Anno 103 Numero 244

LA STAMPA

Sabato 18 Ottobre 1969

Lire 50 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1560): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 6568 - Telex 21.121

I tre sindacati decisi a proseguire le agitazioni

Paralizzate molte aziende meccaniche caos nelle poste e scioperi nei cantieri

Alte percentuali di assenti nelle imprese metallurgiche, qualche incidente - Astensioni «articolate» dei metalmeccanici statali - I portalettere, dopo lo sciopero terminato ieri sera, forse sospenderanno l'attività anche lunedì e martedì - Gli edili si asterranno dal lavoro per 72 ore nelle due prossime settimane - Tram e autobus si fermeranno il 24 ottobre

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 ottobre.

I metalmeccanici e i portalettere hanno scioperato oggi in tutta Italia. Nuove agitazioni sono state decise nell'edilizia e nei trasporti pubblici urbani in seguito all'interruzione delle trattative per i contratti di lavoro.

I dipendenti dell'industria metalmeccanica privata hanno sospeso l'attività otto ore per ciascun turno, in tutta Italia. I metalmeccanici delle aziende a partecipazione statale hanno intensificato le azioni articolate. Le percentuali di assenti sono state elevate negli stabilimenti sia privati che a partecipazione statale. Si sono svolti comizi e cortei. A Milano, Torino, Genova, Rapallo e Bologna si è avuto qualche incidente. La stazione della Circumvesuviana di Pomigliano d'Arco è stata bloccata da un gruppo di dimostranti distesi sui binari. Le maestranze di uno stabilimento di Capriate d'Adda hanno interrotto il traffico sulla strada che collega questo centro con il vicino casello dell'autostrada Milano-Bergamo. In qualche caso è stato necessario l'intervento della forza pubblica.

La situazione è stata esaminata, con riferimento alle principali vertenze in corso, dalla giunta esecutiva della Confindustria, convocata appositamente a Roma sotto la presidenza di Costa. La giunta ha considerato il permanere, l'estendersi e l'aggravarsi delle forme di violenza che accompagnano le manifestazioni di sciopero, specie quando si svolgono in forme illegittime.

«*Tali deviazioni* — afferma un comunicato diramato al termine della riunione — *favoriscono e fomentano la degenerazione delle azioni sindacali in gravi episodi di violenza sulle cose e sulle persone, in assoluto dispregio della libertà di lavoro e della personalità e dignità dei lavoratori che intendono valersi dei loro imprescrittibili diritti di libertà e talvolta con pregiudizio dei diritti e della stessa sicurezza dei cittadini estranei alle contese di lavoro*».

Dopo aver rilevato che ciò è avvenuto nonostante la ripresa delle trattative decisa dalle associazioni nazionali senza porre pregiudiziali, la giunta segnala «*questa deprecabile situazione che non solo compromette la vita stessa delle aziende, ma mina le basi dello Stato*» e chiede al governo e alle competenti autorità di «*mettere in opera i mezzi necessari perché le lotte sindacali siano mantenute nell'ambito della liceità e siano tutelati l'ordine pubblico e i diritti dei lavoratori*».

«*La giunta* — conclude il comunicato — *attende dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori un chiaro atteggiamento di condanna di tali inammissibili metodi di lotta*».

Ecco la situazione sindacale nei vari settori:

Metalmeccanici — Hanno confermato questa sera, sottolineando il risultato delle manifestazioni, la volontà di proseguire gli scioperi, fino ad un accordo definitivo. Si incontreranno ancora, giovedì e venerdì della prossima settimana, rispettivamente con la delegazione degli industriali metalmeccanici privati e con l'Intersind-Asap per le imprese a partecipazione statale, ma le prospettive sono piuttosto negative.

La Fiom-Cgil, la Fim-Cisl e la Uilm respingono le controproposte presentate dagli industriali perché, a loro avviso, «*sono assolutamente insufficienti rispetto alle attese dei lavoratori*». La delegazione degli industriali privati e l'Intersind-Asap ritengono di aver compiuto un notevole passo avanti sotto il duplice aspetto normativo e economico.

Postini — L'astensione dei portalettere, in corso da ieri, ha fermato nei vari uffici postali circa 40 milioni di lettere normali, oltre a ingenti quantitativi di espressi, raccomandate, stampe, pacchi e conti correnti. A Roma sono giacenti 80 quintali di lettere, 40 mila raccomandate e 50 mila pacchi. Domani i postini riprenderanno il lavoro, ma per una sola uscita. Se le loro richieste sull'orario unico non verranno accolte, i portalettere sciopereranno lunedì e martedì.

Edili — Le trattative sono state interrotte improvvisamente questa sera, mentre poche ore prima sembravano bene avviate. *I sindacati* hanno deciso 72 ore di scioperi nelle prossime due settimane di cui 48 a livello nazionale nei giorni 23 e 28 ottobre e 24 ore articolate entro la fine del mese. I sindacati hanno giudicato inadeguate le offerte degli imprenditori, mentre l'associazione dei costruttori edili (Ance) ha sottolineato lo «*sforzo serio e responsabile compiuto per condurre a soluzione la vertenza, con un sostanziale avanzamento delle condizione dei lavoratori nei limiti di sopportabilità degli oneri da parte del settore e dell'economia nazionale*». Le proposte dei datori di lavoro prevedono miglioramenti economici globali pari al 20 per cento, con la riduzione dell'orario di lavoro da 43 a 40 ore settimanali in un periodo di tre anni e l'accoglimento delle istanze relative ai diritti sindacali.

Autoferrotranvieri — I tram, gli autobus e le ferrovie secondarie in concessione rimarranno probabilmente bloccati venerdì 24 ottobre. La decisione è stata presa dai sindacati, dopo il mancato accordo per il rinnovo del contratto nazionale con i rappresentanti delle aziende associate alla Federtram, alla Fenit e all'Intersind. La data e le modalità dell'agitazione saranno fissate definitivamente lunedì. Per mercoledì è previsto un colloquio, per un ulteriore tentativo di conciliazione.

Ferrovieri — Per cercare di evitare lo sciopero dei ferrovieri statali, proclamato dalle ore ventuno del 23 ottobre alle ventuno del 24, il ministro dei trasporti Gaspari ha convocato le organizzazioni sindacali per martedì.

Dipendenti «Pirelli» — Uno sciopero nazionale dei dipendenti del «gruppo Pirelli» si svolgerà il 24 ottobre, mentre proseguono le sospensioni dal lavoro negli stabilimenti della «Bicocca» secondo il piano predisposto.

Bancari — Proseguono le trattative per il nuovo contratto dei dipendenti dalle Banche e dalle Casse di Risparmio.

Ancora due controversie — I dipendenti del ministero degli Esteri hanno indetto uno sciopero per i giorni 20 e 29 ottobre nella sede centrale e nelle ambasciate e nei consolati all'estero; gli agenti di assicurazione hanno chiuso oggi gli uffici per sollecitare un nuovo rapporto economico con le società.

Giancarlo Fossi

A Genova fermi 40 mila operai

Scontri presso Treviglio Cortei a Milano - Treni bloccati a Napoli

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 17 ottobre.

(*f. d.*) La città è stata paralizzata dallo sciopero generale, proclamato congiuntamente da Cgil, Cisl e Uil per sollecitare efficaci provvedimenti contro il caro-vita, il caro-affitti, e per ottenere un alleggerimento del carico fiscale, che grava sui salari e un miglioramento delle prestazioni assistenziali.

Dalle 9,30 alle 11,30 si sono fermati i mezzi di trasporto pubblico, negozi e banche hanno tenuto abbassate le saracinesche fino a mezzogiorno; interamente bloccata l'attività delle industrie e del porto dove 77 navi sono rimaste inoperose.

Una folla imponente di lavoratori, valutata in non meno di 35-40 mila persone, si è raccolta fra le 10 e le 10,30 in piazza De Ferrari, nel cuore della città, dov'era in programma un comizio.

Nessun incidente ha turbato la manifestazione; come in precedenti occasioni, il servizio d'ordine è stato svolto da attivisti, che portavano un bracciale rosso recante impresse le sigle delle tre centrali sindacali.

In piazza De Ferrari il comizio è stato tenuto dal sindacalista Pierre Carniti, segretario della Fim-Cisl.

La polizia è intervenuta a Rapallo, durante lo sciopero, in un cantiere edile. Un impresario per intimorire un picchetto che pronunciava frasi oltraggiose ed offensive contro altri operai che lavoravano è ricorso ad una pistola giocattolo. Tutto però si è risolto senza conseguenze.

Treviglio, 17 ottobre.

(*l. p.*) Incidenti sono avvenuti questa mattina a Capriate d'Adda (Treviglio) davanti allo stabilimento «Siccat», durante lo sciopero degli operai metalmeccanici. Circa 300 dimostranti si sono radunati davanti alla fabbrica, per convincere i dipendenti della «Siccat», che non avevano aderito allo sciopero, ad abbandonare il lavoro.

Secondo i carabinieri il direttore dello stabilimento, Agostino Licini di 36 anni, temendo di essere sopraffatto si è munito d'un idrante antincendio ed ha scaricato sugli scioperanti getti d'acqua con l'intenzione di allontanarli. Gli operai hanno reagito dando inizio ad una fitta sassaiola. Una pietra ha colpito alla testa il Licini ferendolo: subito soccorso è stato trasportato in un vicino studio medico e giudicato guaribile in 10 giorni.

La vetrata principale d'ingresso della fabbrica è andata in frantumi. Gli operai hanno poi interrotto il traffico sulla strada che collega Capriate con il vicino casello dell'autostrada Milano-Bergamo. Sono intervenuti da Treviglio e da Bergamo nuclei di carabinieri e, successivamente, anche di polizia, che hanno ripristinato la circolazione. I dimostranti si sono allontanati senza che avvenissero incidenti.

Milano, 17 ottobre.

(*g. m.*) I metalmeccanici delle aziende private di Milano e provincia oggi hanno aderito al completo allo sciopero nazionale deciso dai sindacati.

Alcuni blocchi stradali si sono avuti in via Ripamonti e in altre zone della città. Più di 4000 operai della Breda, infine, hanno organizzato un corteo per le vie principali di Sesto San Giovanni, paralizzando completamente la circolazione per parecchie ore.

Proseguono alla Pirelli gli scioperi articolati, secondo il programma stabilito dalle tre organizzazioni sindacali.

Napoli, 17 ottobre.

(*a. l.*) Operai metalmeccanici dell'Alfa Romeo e dell'Aerfer di Pomigliano d'Arco hanno interrotto questa mattina il traffico ferroviario della Circumvesuviana sedendosi fra i binari. I treni hanno dovuto sospendere le corse per un'ora, poi i dimostranti se ne sono andati senza provocare incidenti.

A Poggioreale gli scioperanti hanno fermato parecchie auto.

La Cisl chiede alloggi popolari

Con gli altri sindacati annuncia che proclamerà alcuni scioperi nazionali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 ottobre.

(g. m.) *Le confederazioni sindacali si propongono di indire scioperi nazionali per ottenere una soluzione ai problemi della casa. Il comitato esecutivo confederale della Cisl ha dato stasera mandato alla sua segreteria di prendere contatti con la Cgil e la Uil per proclamare un primo sciopero in scala nazionale. Si sa che la Cgil è già orientata favorevolmente e che la Uil ha sinora aderito a tutti gli scioperi locali per gli stessi obiettivi.*

La Cisl ritiene che il primo sciopero si debba tenere «a breve scadenza». *Pensa che sia necessario premere sul governo per porre fine* «alle soluzioni contingenti di blocco» *e anche per ottenere programmi sufficienti di costruzioni economiche e popolari, in quanto ritiene* «del tutto inadeguato» *il piano straordinario che il governo pensa di affidare alla Gescal.*

Il problema della casa si fa sempre più acuto. Domani a Roma i «baraccati» del Borghetto Latino, una delle peggiori «bidonville» della capitale, daranno alle fiamme i loro tuguri, nel deliberato proposito di restare privi d'un tetto per poter maggiormente premere sulle autorità cittadine onde ottenere un alloggio.

TAVOLA ROTONDA A LA STAMPA

Che accadrà dopo l'autunno "caldo"?

Salari e inflazione, scioperi selvaggi e contratti collettivi, picchettaggi e tensioni nelle fabbriche - Parlano Luigi Macario, segretario dei metalmeccanici Cisl, Luciano Rufino, segretario confederale della Uil, gli economisti Sergio Ricossa e Ruggero Cominotti



Macario e Rufino alla tavola rotonda de «La Stampa» (nelle pagg. 13 e 14)

Da Houston a Torino

Torino. Il cardiochirurgo Denton Cooley (Foto Moisio)

Si chiede il voto urgente del Parlamento

Presentata la legge: ai diplomati libero accesso a tutte le facoltà

Il progetto è dei senatori Codignola (psi), Bertola e Carraro (dc), Jannelli (psu) - Interessa soprattutto i maestri e i maturati dei licei artistici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 ottobre.

L'accesso all'università verrà «liberalizzato» a partire da quest'anno se il Parlamento approverà subito il disegno di legge presentato oggi al Senato dai senatori della maggioranza Codignola (psi), Bertola e Carraro (dc), Jannelli (psu). Il provvedimento riguarda anche altri problemi urgenti.

L'articolo 1 del disegno di legge stabilisce che i diplomati degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, di durata quinquennale, possano iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria. Anche i diplomati degli istituti magistrali e artistici potranno accedere a tutte le facoltà dopo la frequenza, con esito positivo, di un corso annuale a carattere secondario, propedeutico agli studi universitari. Tali corsi saranno organizzati in ogni capoluogo di provincia dai provveditorati agli Studi, d'intesa con le università che ne assumono la direzione e la responsabilità didattica. In attesa della riforma universitaria, ai diplomati delle magistrali e degli istituti artistici continuerà ad essere consentita l'iscrizione ai corsi di laurea per i quali è prevista l'ammissione. Inoltre viene prorogata di un anno la norma che consente l'iscrizione al Magistero senza concorso.

Il secondo articolo dice che per l'anno accademico 1969-70 gli studenti universitari possono predisporre un piano di studio diverso da quello fissato dagli statuti, purché rimanga nell'ambito delle discipline effettivamente insegnate e nel numero di insegnamenti fissato dal consiglio di Facoltà. Con questa norma si è voluto lasciare agli studenti la possibilità di realizzare i propri interessi culturali, nelle forme più autonome e responsabili, attraverso la predisposizione di piani di studio diversi dagli ordinamenti didattici.

L'articolo 3 esonera gli studenti universitari che godono dell'assegno di studio dal pagamento delle tasse, soprattasse, diritti di segreteria e contributi scolastici di ogni genere.

Per assicurare la continuità didattica l'articolo 4 proroga di un anno, su domanda degli interessati, gli incarichi di insegnamento conferiti negli anni accademici 1968-69 e 1969-70. E' abolita la legge che fa decadere dal servizio gli assistenti universitari che non abbiano conseguito la libera docenza entro dieci anni. «*Considerati gli orientamenti della riforma, la quale, tra l'altro, abolisce la libera docenza* — spiega la relazione —, *non appare opportuno compromettere irrimediabilmente la posizione degli assistenti non liberi docenti che, per lo scadere del decennio, dovrebbero cessare definitivamente dal servizio*».

Infine l'articolo 6 sposta al 30 novembre 1969 il termine per il bando dei concorsi a cattedre universitarie e degli esami di abilitazione alle libere docenze relativi al '69, mentre vengono sospesi ulteriori bandi fino all'emanazione di nuove norme che disciplinino l'intera materia.

Il ministro Ferrari-Aggradi ha chiarito che questo disegno di legge di iniziativa parlamentare non vuole essere uno «stralcio», ma soltanto un provvedimento che, nello spirito della riforma, si propone di risolvere alcuni problemi urgenti. Queste norme, «*venendo incontro alle attese da tempo e ripetutamente espresse dal mondo universitario, specialmente dagli studenti, dovrebbero eliminare alcune difficoltà ed assicurare un migliore andamento dell'attività universitaria*».

E' molto probabile che il disegno di legge venga approvato al più presto. Ieri sera, nella seduta della commissione Istruzione, la proposta è stata accolta favorevolmente dai gruppi di centro-sinistra ed i comunisti si sono dichiarati «*disponibili a che la commissione deliberi anche sui provvedimenti urgenti*».

Felice Froio

A Torino Denton Cooley, il più grande cardiochirurgo del mondo

Parla il "profeta" del cuore artificiale

Siamo in sei alla Malpensa ad aspettare il dott. Cooley che arriva da New York. Fra qualche giorno, quando giungeranno da Buenos Aires i calciatori del Milan, questa aerostazione sarà affollata. Ci saranno anche bandiere e standardi. Ci domandiamo: «*Metti, se avessimo un figlio con un grosso guaio al cuore, a quale chirurgo vorremmo affidarlo?*». Si fa questa classifica: primo Cooley, secondo Kirklin dell'Alabama, terzo il francese Dubost. Stiamo dunque aspettando il più grande cardiochirurgo del mondo.

Quanto guadagna quest'uomo? Un miliardo l'anno. Forse più che meno. Dà i tre quarti del guadagno al St. Luke's Hospital per la costruzione di due grattacieli dove saranno curati i cardiopatici di tutto il mondo. Cliniche che sorgono a Houston nel Texas, che sta diventando la capitale della medicina e della chirurgia.

Il dottor (non è professore, non vuole essere chiamato professore, preferisce essere chiamato *mister* che *doctor*) il dott. Denton Cooley ha 50 anni, è alto un metro e novanta, pare un adolescente troppo cresciuto. Ha cinque figlie, che devono essere assai belle se una proprio oggi è eletta «Miss Rosa del Texas». Dice della sua famiglia: «*Adoro mia moglie, perché è una madre* full time: *una madre a tempo pieno, visto che non ne ha troppo. Cerco di passare più tempo possibile con le mie figlie, perché credo che il contributo del padre sia importante per i figli, maschi o femmine che siano*». Suona il violoncello, quando ha un po' di quiete.

Parliamo delle sue operazioni e lui non dice mai «io», ma «noi». Il «*team*», dice, la squadra. Il prof. Morino, fa di sì con il capo: lo capisce bene, anche lui è per la «squadra». «*Ieri abbiamo sostituito tre valvole in 49 minuti*» dice Cooley e il prof. Morino mi sussurra: «*Pensi, è un intervento che richiede almeno tre ore*».

Nel suo studio a Houston, Cooley ha due massime incorniciate. Dice una: «*La storia è di quelli che si gettano nell'arena e sanno macchiarsi di sangue e di sabbia. La storia ignora gli ignavi mai toccati dalla sconfitta o dalla vittoria*». L'altra: «*Se non ci sei riuscito, è soprattutto perché non hai provato*».

Lavora quattordici, sedici ore il giorno. Domando a due suoi allievi, il dott. De Franceschi e il dott. Tesler: «E' un divo come Barnard? Quando opera è teso, quasi isterico o aspro con gli assistenti come De Backey?». Rispondono: «*Lavora quieto. Sempre con gli occhi fissi alla "zona" ma si accorge di tutto quello che accade attorno. Se sente un po' di tensione, stanchezza, nervosismo, dice qualcosa di spiritoso, mentre continua ad incidere o a cucire*».

Raccontano la storia della TU. Quando era studente volle farsi tatuare le iniziali della Texas University sul petto, alla maniera texana, con il marchio arroventato. «*Rimase in piedi, a torso nudo, mentre il compagno lo tatuava e la pelle sfrigolava. A un certo punto il compagno disse: "Va bene così, Denton, è finito". Lui si asciugò il sudore, si guardò allo specchio la carne bruciacchiata, protestò: "Come finito? E il taglio della T dov'è?" e da solo prese il ferro rovente, finì l'opera*».

Christian Barnard è stato con lui per parecchio tempo. C'è stato anche il fratello, Marius Barnard. Un mese dopo che Marius lo ha lasciato, Chris ha fatto il primo trapianto cardiaco. «Dott. Cooley, non le dispiace un poco di non essere stato lei il primo?». Risponde: «*Siamo cardiochirurgi, non è stabilire dei primati quello che ci interessa*».

«Lei ha dei primati. Ha sostituito 2400 valvole cardiache, ha fatto ventun trapianti cardiaci, e tre pazienti sono vivi. E' stato il primo ad applicare un cuore artificiale. Lei crede più al trapianto o al cuore artificiale?».

«*Fra venti o trent'anni avremo un sicuro cuore artificiale. Perché io l'ho applicato? Perché avevo un malato che stava morendo. Non avevo un "candidato", voglio dire che non avevo un cuore disponibile. Dovevo proprio lasciarlo andare quel moribondo? Mi sono servito del cuore artificiale. E' andato bene per due giorni, finché abbiamo fatto il trapianto*». L'aprile scorso ricorse per il moribondo Haskell Karp al «cuore artificiale» come rimedio temporaneo. «*E' una pazzia*» dissero alcuni. «*E' una tappa della medicina*» replicarono altri. Cooley rispose: «*Ho compiuto più operazioni al cuore di qualsiasi altro chirurgo al mondo. Credo di avere l'autorità di decidere che cosa è bene e che cosa è male per i miei pazienti. L'intervento su Karp è stato un atto di disperazione, ma se si ripetessero le circostanze, lo ripeterei domani*».

Queste cose diceva il dottor Cooley stamane alla Malpensa, venuto in Italia per ricevere la «laurea ad honorem» dell'Università di Torino. Egli raccontava delle sue vittorie — successi che valgono per tutti — e anche dei suoi tentativi non riusciti. Ricordavo la frase di un altro grande cardiochirurgo: «*Per diventare artigiano bisogna fare pratica, rovinare la materia su cui si lavora. E la nostra materia è la gente. E' tremendo, ma nessuno può farci niente. Bisogna continuare: la strada è questa, si arriverà*».

Poi Cooley prende il portafogli e ci mostra la fotografia delle figlie. Nel portafogli c'è anche un biglietto; c'è scritto che se gli accadesse un incidente, qualsiasi cosa, vuole che il suo cuore, se ancora valido, sia sostituito a un cuore ormai impossibile.

Luciano Curino

IL SOMMARIO

Lo straniero in Italia

Sua maestà il lettore

Su un quotidiano italiano di notevole diffusione e conclamata «indipendenza» ho letto di recente che da oltre venti anni i sindacati americani non avrebbero chiesto l'abolizione o sostanziali modifiche della legge Taft-Hartley adottata nel 1947 per regolamentare i loro poteri nei confronti dei datori di lavoro e dei singoli lavoratori. Vedi caso, la revoca o almeno una profonda revisione di quella legge hanno costituito in tutti questi anni uno dei principali obbiettivi del movimento sindacale negli Stati Uniti; e i suoi sforzi hanno anche ottenuto qualche successo, come nel 1951, o sono stati frustrati solo dopo un'aspra battaglia in Parlamento, come nel 1966.

Qualche settimana fa, su un altro importante quotidiano italiano si parlava della nullità «ex tunc» di un accordo internazionale. A quanti fra le centinaia di migliaia di cittadini che acquistano quel giornale sarà risultata comprensibile un'espressione che l'articolista disdegnava di tradurre in volgare (spiegando che si trattava di nullità «da allora», a partire cioè dal momento in cui l'accordo era stato concluso)?

Sono due esempi, fra i tanti, che mi hanno richiamato alla memoria il dibattito sulla stampa italiana avviato in luglio da un settimanale. Concordo con molte delle opinioni che sono state espresse nel dibattito, sotto forma sia di appunti critici e talvolta autocritici sia di paragoni con la stampa di altri Paesi, e che riguardano del resto argomenti su cui ho avuto occasione di soffermarmi sei mesi fa su queste colonne: le differenze fra un giornale gestito da imprenditori «puri» che puntano soltanto a ricavare un profitto dalla vendita delle notizie (come avviene generalmente negli Stati Uniti) oppure da editori i cui interessi vanno molto al di là della funzione giornalistica (come capita molto spesso in Italia); la distinzione fra notizia e commento, fondamentale nella migliore stampa americana e inglese e tanto incerta in Italia; il linguaggio, usato da troppi giornalisti italiani, incomprensibile per troppi lettori in quanto rispecchia, come nel caso dell'«ex tunc», la tradizione di una cultura di notabili e per notabili o addirittura il proposito di stabilire un colloquio fra centri di potere politico ed economico da cui possano e anzi debbano esser esclusi i «non addetti ai lavori».

Mi è sembrato tuttavia che quando il dibattito si faceva più serrato affiorasse una certa tendenza a sconfinare nella polemica personale (*«Io sarò un mistificatore, come dici, ma tu sei molto peggio come contraffattore delle opinioni altrui»* ecc.) oppure a ripiegare sul generico e l'astratto, nonostante gli sforzi di alcuni partecipanti per tenersi al concreto e nonostante gli omaggi generali a «Sua Maestà il lettore».

E proprio qui — al di là delle discussioni sulle caratteristiche e i compiti del giornalismo (*«deve e comunque può esser obbiettivo o soltanto onesto; deve proporsi di informare o anche di formare?»*) — si tocca a mio avviso il punto-chiave: c'è da parte dell'editore, c'è da parte del giornalista un senso di rispetto verso il lettore, a sua volta base indispensabile per stabilire con lui un rapporto di fiducia?

Se non altro, ragioni di spazio, lo sappiamo bene, impediscono a giornali e singoli giornalisti, di qualunque Paese, di fornire un servizio di informazioni veramente completo e obbiettivo, quale potrebbe esser prodotto, al limite, soltanto da macchine capaci di registrare contemporaneamente e sotto ogni profilo tutti gli aspetti di un avvenimento. Ma non è impossibile, pur operando la necessaria selezione, dare anzitutto al lettore la materia nei suoi elementi essenziali, secondo la classica formula americana dei «5 W»: «What» (Che cosa), «Who» (Chi), «When» (Quando), «Where» (Dove) e «Why» (Perché). E non è impossibile farlo in termini comprensibili — come mi dissero quando cominciai a scrivere da Roma per la *Washington Post* — *«anche a coloro che domani comprano il giornale e non hanno mai letto un articolo sull'Italia o comunque se ne sono dimenticati»*.

Alla notizia il corrispondente può far seguire un commento, un'interpretazione, una previsione, purché chiaramente etichettati per tali; e lo stesso principio vale per i titoli e sottotitoli fatti in redazione. Infine l'esperienza americana (e inglese) dimostra come anche negli editoriali, pur assai più brevi di quelli italiani, si possa trovar posto per citare almeno i fatti essenziali a cui si ricollega il commento.

Soprattutto preoccupante appare la tendenza (tuttora diffusa allo stato latente, e talvolta dichiarato, anche fra i giornalisti italiani più disposti alla critica e magari all'autocritica quando si discute della stampa del loro Paese) a considerare il lettore come un bambino o al massimo come un adolescente immaturo e quel che è peggio come un adolescente che non potrà mai diventare adulto. Per conto mio non sono affatto sicuro che l'italiano medio sia rimasto così immaturo. Ma sono sicuro che, continuando a trattarlo come un immaturo inguaribile, si contribuisce a farlo maturare troppo lentamente e forse male; e si contribuisce anche a confermare e legittimare la sua riluttanza a leggere i giornali e a far loro credito.

Leo J. Wollemborg
Corrispondente da Roma della «Washington Post»



Roma. Gli astronauti dell'impresa lunare e le mogli visitano il Foro Romano (Tel. A.P.)

Intervista a Milano con Nicola Visconti di Modrone

L'amico dei tre nuovi "Nobel„ parla dei loro studi sui virus

«Era molto frustrante stare sempre a contatto con uomini del loro calibro, come per un appassionato di violino fare da spalla a Menuhin» - Come nacque la teoria dei «matrimoni dei virus» - Luria, «esuberante e estroverso»

(Dal nostro inviato speciale) **Milano, 17 ottobre.**

Vive a Milano uno studioso che ha avuto rapporti di amicizia e di stretta collaborazione con i tre Premi Nobel della medicina per il '69. E' il prof. Nicola Visconti di Modrone che dopo un intenso periodo di lavoro scientifico negli Stati Uniti, decise nel 1952 di abbandonare l'entusiasmante partita: *«Ricordo* — dice — *che ebbi una vivace discussione con l'amico Delbrück che non si rendeva conto di come io potessi smettere».* Tornò in Italia, si dedicò alle applicazioni pratiche della microbiologia; ora è amministratore di una delle più note società farmaceutiche del nostro paese.

— Rimorsi prof. Visconti? Soprattutto adesso che i suoi amici hanno raggiunto l'Olimpo dei Nobel?

«Non rimorso; nostalgia forse. Penso che non ce l'avrei fatta, psicologicamente intendo. Direi che il Nobel, nel caso di Delbrück, Hershey e Luria, premia «una vita» più che una scoperta o una serie di scoperte. E conoscendoli, penso che — soprattutto Delbrück — non sarà minimamente commosso al pensiero di essere un Nobel. Era molto frustrante stare sempre a contatto con uomini di questo calibro; come per un appassionato di violino fare da spalla a Menuhin o per un direttore d'orchestra essere il sostituto di Toscanini».

Il prof. Visconti di Modrone ha ricordi precisi e affettuosi dei tre Nobel, soprattutto di Delbrück, il fisico tenacemente antinazista che lasciò Berlino nel '38 dopo aver lavorato agli studi che dovevano portare in breve alla scoperta della fissione dell'atomo. Dice: *«Era un uomo più portato alla speculazione matematica che al lavoro sperimentale; sempre pronto a sviluppare e discutere esperimenti fatti da studiosi più giovani di lui per ricavarne ipotesi matematiche. In questo senso ha influenzato tutta una generazione di biologi, anche Hershey e Luria si considerano un po' suoi allievi. E' stato il caposcuola della genetica e della biologia dei virus. Una specie di Socrate».*

Di Hershey il prof. Visconti ricorda l'estrema metodicità, l'eccezionale capacità di lavorare e di sperimentare: *«Non ha mai sbagliato un esperimento, non ha mai cambiato nulla negli orari della sua giornata e nel programma della sua vita: sempre studio e laboratorio, tranne un mese di barca a vela ogni anno».*

E Luria? *«Estroverso ed esuberante quanto Hershey era introverso. Attaccato all'insegnamento, appassionato di politica, e di idee progressiste».*

I tre Nobel, padri della biologia molecolare, lavorando insieme sull'estremamente piccolo, al limite tra la vita e il composto chimico, hanno raggiunto traguardi che si integrano e si completano.

Le basi della genetica dei virus furono messe nel '40-41 da Luria e Delbrück. *«Scoprirono che i batteri avevano delle mutazioni molto simili a quelle degli organismi superiori».* Il lavoro fu seguito dalla teoria di Delbrück sull'ibridazione e di Hershey sull'incrocio. La dimostrazione che il virus, dal punto di vista genetico generale, è uguale a qualunque altro organismo, ebbe un'esatta spiegazione all'inizio degli Anni '50, con la teoria dei «matrimoni dei virus» che porta i nomi Visconti-Delbrück.

Il prof. Visconti, dopo la guerra partigiana combattuta nelle file della 52ª Garibaldi, si era laureato in medicina e nel '49 era partito per gli Stati Uniti per dedicarsi agli studi di microbiologia nel Carnegie Institut a Cold Spring Harbour. Conobbe i tre Nobel e nacque nel gruppo simpatia e amicizia. *«Delbrück mi consigliò d'indirizzare la ricerca nel campo dei batteriofagi, e l'estate dopo il nostro primo incontro collaborammo. Il nostro lavoro ha rappresentato il momento conclusivo della dimostrazione di cui si erano poste le premesse dieci anni prima e ha concentrato sui virus tutto il successivo studio biochimico del gene».*

Il direttore dell'Istituto di genetica medica dell'Università di Torino, prof. Cappellini, dice: *«I tre Nobel hanno aperto una nuova strada alla biologia, perciò alla medicina. Avere scoperto che i virus sono pezzi d'informazione biologica capaci di rendersi autonomi dalle cellule in cui abitano e di resistere all'ambiente esterno mediante un mantello proteico; avere stabilito il meccanismo dell'aggressione tra batteriofagi e batteri (e quindi tra virus e tumore); infine il "test di fluttuazione" e la teoria del "matrimonio dei virus" sono importanti tappe della conoscenza e della lotta contro il male».*

Gabriella Poli

Il convegno che si svolge all'isola di San Giorgio

Esperti da tutto il mondo a Venezia cercano i mezzi per salvare la città

L'abbassamento del suolo si fa preoccupante (al ponte di Rialto l'acqua di falda in 18 anni è scesa di cinque metri) L'aria inquinata distrugge le opere d'arte (ogni anno la «perdita dell'immagine» è valutata del 6% per le pietre, del 5% per gli affreschi) - Poi ci sono 17 mila alloggi da riparare: se no Venezia rischia di diventare una città di musei

(Dal nostro inviato speciale) **Venezia, 17 ottobre.**

Una grossa petroliera, *Charitas*, carica di quattordicimila tonnellate di olio combustibile, per poco non forniva ieri un drammatico tema introduttivo per il convegno internazionale «Venezia da salvare», che si è aperto stamane in Palazzo Ducale ed è proseguito nel pomeriggio all'isola di San Giorgio. Il convegno finirà domenica, in una fitta grandinata di relazioni e d'interventi che, se le parole bastassero a salvare una città, dovrebbero finalmente far balzare dal letto l'augusta inferma di cui non si è ancora finito di diagnosticare i malanni.

Disastri nel Canale

La petroliera in questione, ieri a mezzogiorno, stava per imboccare il Canale della Giudecca allorché per un guasto al timone all'improvviso «scarrocciò», cioè uscì di rotta e si infilò decisamente verso l'imboccatura del Canal Grande. Il nostromo fu svelto a calare le ancore, e la nave, con molta fatica, fu arrestata in tempo. Ma se la corsa fosse proseguita? Ecco un sommario catalogo degli ipotetici, ma non impossibili, disastri: collisione della nave con la chiesa della Salute, successivo suo sbandamento verso Ca' Giustinian, occlusione ad «aratura» del Canal Grande con strage di imbarcazioni, incendio e scoppio della nave con conseguenze inimmaginabili per le fragili strutture del centro storico.

Il sindaco di Venezia, Giovanni Favaretto Fisca, ha accennato a questa scampata apocalisse, stamane, inaugurando i lavori del convegno. Il famoso «Canale di Malamocco», o «Canale dei petroli», la cui costruzione fu sospesa alcuni mesi fa per timore di disturbare l'equilibrio delle acque della Laguna, o si conclude o si chiude: a lasciarlo inutilizzato non si ha nessuno dei vantaggi che dal canale si aspettavano e tutti i rischi.

Ma non solo le esplosioni navali minacciano Venezia. Il convegno si è articolato stamane su due relazioni principali. La prima, quella dell'ing. Antonio Franco, presidente del Comitato interministeriale per la salvaguardia della città (il cosiddetto «comitatone»), ha fornito i dati di base dello sprofondamento del suolo. Tra il 1900 e il 1925, nessun apprezzabile sintomo di naufragio. Tra il 1925 e il 1952 (le industrie di Porto Marghera sono nel frattempo nate e cresciute), incomincia l'abbassamento che prosegue e si aggrava nel corso degli ultimi anni. Marghera, dal 1929 al 1960, è calata di dieci centimetri e mezzo. Al ponte di Rialto, dal 1950 al 1968 si osserva un abbassamento dell'acqua di falda di circa cinque metri. Le alte maree, di conseguenza, si riversano con frequenza e con impeto maggiore sulla Laguna.

Una forma di lebbra

Non basta: Venezia, chiusa nel suo specchio d'acqua, soffre dei mali d'una città industriale: inquinamento della Laguna e dell'aria. E' stato calcolato — questo dato è emerso dalla relazione dei sovrintendenti Padoan (monumenti) e Valcanover (gallerie) — che la salsedine, l'umidità, gli acidi sospesi nell'atmosfera, cagionano il deperimento costante del patrimonio di pietre, di marmi, di bronzi, di ferro battuto, di pitture. Quasi una lebbra silenziosa corrode e cancella questo tesoro di Venezia: ogni anno, la perdita «di immagine» (e cioè di valori pittorici, architettonici, scultorali) è valutata nel sei per cento per le pietre, nel cinque per gli affreschi, nel tre per le tele. Di questo passo la scomparsa del volto della civiltà figurativa di Venezia è da attendersi nel giro di uno o due lustri, ha detto il prof. Valcanover.

Le proposte? Per intanto conoscere esattamente la patologia delle pietre e degli altri materiali su cui è impresso il volto insigne e irripetibile della città. Un «centro» per la ricerca scientifica e tecnica su questi temi è necessario (800 milioni). Poi, occorrerà procedere al graduale restauro dei «beni culturali» della città. Si fa la cifra di quarantotto miliardi e mezzo. E' prevedibile che Venezia dovrà trasformarsi in un immenso cantiere che restaura Venezia. Ma non basterà: i suoi musei, le sue celebri gallerie hanno bisogno d'una terapia urgente di rianimazione. Ampliamenti, nuove sedi, apparecchiature per la creazione del «microclima» adatto alla buona conservazione degli interni (novantadue edifici monumentali di Venezia sono attaccati dall'umidità in maniera assai preoccupante).

Ma non basterà ancora: a che servirebbe salvare Venezia se si perdessero i veneziani? Di questo problema, in fondo, si parlò poco in passato perché non si conoscevano esattamente i dati del problema. Da un'indagine sull'edilizia minore della città, quarantamila alloggi, l'osservatorio economico della Camera di Commercio ha constatato che diciassettemila abbisognano di lavori «assolutamente indispensabili». Un'altra indagine sulla struttura della proprietà edilizia ha accertato che quattordicimila appartamenti veneziani sono soggetti al blocco degli affitti. Perciò, l'inquilino non provvede. Il padron di casa nemmeno, e la città rischia di diventare ogni giorno di più un coagulo di catapecchie intorno al nucleo monumentale più ammirato del mondo.

Sbloccando gli affitti, poi, non si risolverebbe nulla. Anzi, il rincaro dei canoni peggiorerebbe la situazione, spingerebbe gli inquilini dei «sestieri» più popolari, a redditi modesti e infimi, ad abbandonare la città. E l'esodo è già oggi in corso, e in misura allarmante. Per la prima volta nel corso della sua storia, Venezia in questi ultimi tre anni ha registrato più morti che nati, più gente che se ne va che gente che si trasferisce a Venezia. Alla fine del 1968 gli abitanti del centro storico erano 130 mila, alla fine del 1969 saranno 126 mila.

I modi per salvarsi

Di qui, un processo d'invecchiamento e di svuotamento della città, e il fissarsi di certi «complessi» che si potrebbero definire d'inzitellamento nella sua popolazione. Di questi aspetti psicologici della decadenza di Venezia, naturalmente, non si è avuto il tempo di parlare quest'oggi, né il convegno avrà modo di occuparsene. Ma per domani l'assessore all'urbanistica, Gianni De Michelis, ha in serbo una relazione da cui emerge proprio il timore che si consideri Venezia come Abu Simbel, un blocco di monumenti da strappare al naufragio.

I monumenti, certo, hanno diritto alla ciambella di salvataggio, ma insieme debbono essere create le condizioni perché la città s'innesti nel circuito vivo delle attività moderne.

Gigi Ghirotti

Psu e pri chiedono ai democristiani di chiarire in fretta le loro posizioni

Ma i dorotei non trovano un accordo tra di loro - Intanto le sinistre sollecitano un cambiamento di gestione e di politica del partito - Su un solo punto tutti d'accordo: evitare le elezioni anticipate

(Nostro servizio particolare) **Roma, 17 ottobre.**

Il gruppo numericamente più forte della dc, quello doroteo (Rumor, Piccoli, Colombo, Andreotti), non è riuscito, dopo due giorni di serrata discussione, a trovare una linea unitaria sui problemi di guida del partito e su quelli del governo. Tutti, esponenti maggiori e minori, hanno esposto il loro pensiero, ma alla fine della giornata è stato proposto di rinviare il seguito a lunedì per «consentire una pausa di riflessione».

Sul governo quadripartito, almeno come soluzione di schieramento, non emergono dissensi. Il bicolore dc-psi è stato escluso da Piccoli e da Andreotti, e anche da Colombo. Ma Colombo e Andreotti hanno anche detto che *«bisogna compiere ogni sforzo per condurre la Legislatura alla scadenza costituzionale»*, cioè evitando le elezioni anticipate. Piccoli, a sua volta, ha affermato di non volere le elezioni anticipate, aggiungendo che chi ha responsabilità politiche non può non prospettarsi anche tutti i possibili sbocchi delle scelte che si fanno. Quanto ai contenuti programmatici del governo, Piccoli e Colombo sembrano d'accordo nel dire che i movimenti nella società e i problemi reali che stanno di fronte agli uomini politici impongono un'azione risoluta, che non comporti nessun arretramento.

Nonostante queste impressioni di concordia, le cose nella corrente dorotea sembrano assai complicate tanto che oggi era diffusa l'impressione negli ambienti politici che il gruppo andasse verso lo scioglimento. L'on. Bisaglia, assai vicino al presidente del Consiglio Rumor, si è infatti chiesto, nel suo intervento, se non sia ormai più opportuno che *«ognuno parli per suo conto, in modo più libero ed aperto»*, anziché attraverso l'organizzazione «federativa» della corrente.

E' un fatto che il gruppo di Colombo e quello di Andreotti tengono continue riunioni comuni e che forti motivi di attrito, sui modi di gestione del partito, si sono manifestati con Piccoli. Il segretario del partito, e questo è l'unico punto fermo, ha comunque respinto ogni idea di ulteriore congelamento della situazione attuale di «non maggioranza» e ha confermato oggi la sua intenzione di giungere ad un chiarimento.

Le altre correnti sono in attesa ma non in modo neutrale. Le correnti di sinistra, «Base» e «Forze nuove», insistono anche oggi e con perentorietà sulla necessità che ci sia *«un cambiamento di gestione e di politica nella dc»*. La corrente di «Forze nuove» vuole esplicitamente una persona nuova alla segreteria del partito. Meno drastici i morotei, che non fanno questione di persone, ma rilanciano tutte le tesi unitarie con le sinistre: ogni sforzo per il governo a quattro, ma in caso di fallimento governo dc-psi per evitare le elezioni anticipate che sarebbero la fine del centro-sinistra.

All'esterno, i socialdemocratici premono per una rapida decisione della dc, affermando che *«il psu non tollererà a lungo che il Paese sia governato, o meglio non governato, da una compagine politica che rifiuta una chiara scelta»*. I repubblicani si augurano che si interrompa la *«pesante catena dei rinvii nella dc»* e si rivolgono ancora a psi e psu affinché stringano con i repubblicani un'intesa comune, invece di subordinare i loro destini alle decisioni democristiane.

Fausto De Luca

Il dibattito sul divorzio continua con stanchezza

Roma, 17 ottobre.

(g. fr.) Quattro deputati, tre democristiani ed un missino, sono intervenuti stamane alla Camera nel dibattito sulla legge per il divorzio. Hanno parlato per due ore ripetendo i motivi, già esposti innumerevoli volte dai loro colleghi, per i quali essi sono contrari alla proposta Fortuna-Baslini.

Le giornate mediche di Torino

Trapianto del pancreas? Nemmeno da parlarne

La massima sopravvivenza è stata di 190 giorni dopo l'intervento - Le possibilità di cura delle pancreatiti croniche - Il Congresso di stomatologia

Il pancreas e la dentatura (con la struttura che la regge) sono stati ieri i protagonisti o, meglio, i «pazienti» nelle Riunioni medico-chirurgiche: l'uno nell'ultima giornata del Congresso nazionale di chirurgia, presieduta da P. Stefanini; l'altra nel giorno inaugurale del XII Congresso nazionale di odontostomatologia e chirurgia maxillo-facciale (presieduto da B. Roccia), cui partecipano, quali invitati d'onore, insigni specialisti stranieri.

Del pancreas, primitivamente noto quale ghiandola secernente un particolare succo digestivo ricco di speciali enzimi (pancreas esocrino), eppoi riconosciuto pur sede di «isolotti» fabbricanti la preziosa insulina antidiabetica, che si versa direttamente nel sangue (pancreas endocrino) si è discusso ieri soprattutto in relazione alla pancreatite cronica nelle sue varie espressioni cliniche. Relatori alla «Tavola rotonda» presieduta dal prof. L. Tosatti: L. Biancalana, P. C. Borsotti, E. Ermini, L. Gallone, C. Prior, L. Tonelli, E. Tosatti.

Esistono pancreatiti croniche primitive (tipico esempio quella ereditaria o familiare) e pancreatiti secondarie, cioè precedute da condizioni morbose insite nel pancreas stesso oppure in altri organi in relazione col pancreas diretta o indiretta. In genere a portare alla pancreatite cronica sono i precedenti attacchi di pancreatite acuta, le infiammazioni gravi della cistifellea e la calcolosi biliare. Ragione per cui se veramente è accertata la presenza di queste ultime affezioni la cura chirurgica di esse (tempestiva) porta alla guarigione anche del male pancreatico. Va tuttavia detto che le forme più importanti delle infiammazioni croniche primitive del pancreas derivano da un paradossale processo di autodigestione della ghiandola, per una inversione della sua funzione enzimatica.

Comunque anche recenti ricerche (Biancalana, con i collaboratori Masenti e Massaioli) hanno confermato quanto sostenuto da altri autori, che nella pancreatite cronica primitiva (a carattere progressivo) le lesioni fondamentali sono focolai infiammatori, processi necrotici ed infine sclerotici della ghiandola che cointeressano i tuboli ghiandolari, il canale escretore con suoi restringimenti e dilatazioni e ritenzione della secrezione pancreatica. Di lì il dolore e l'insufficienza della funzione pancreatica escrina (cioè per gli scopi digestivi).

La scelta del tipo d'intervento è subordinata alla particolare situazione ed alla precisazione della diagnosi. Questa deve essere talvolta perfezionata anche durante il corso dell'operazione con mezzi modernissimi (rel. Borsotti, Cravero e altri).

A questo punto ci si domanda se in casi estremi di malattie pancreatiche gravissime sia tentabile il trapianto del pancreas. Se ne è pur parlato al congresso. Le prime prove sperimentali risalgono a molti anni fa. Il primo sull'uomo è stato eseguito da Lillehei e collaboratori nel 1967. L'essere umano sopravvissuto di più è morto dopo 190 giorni dall'intervento. La natura stessa dell'organo, le facili complicanze e le altre note vicende del rigetto allo stato attuale delle cose hanno fatto esclamare al relatore (Tosatti): «Il trapianto di pancreas nell'uomo neanche parlarne».

Il Congresso di odontostomatologia e di chirurgia maxillo-facciale, veramente grandioso per affluenza di partecipanti, inaugurato con un'allocuzione del prof. B. Roccia, in cui è stata tracciata una sintesi delle più recenti conquiste della duplice specialità, ha iniziato i lavori sul tema degli attuali orientamenti nella terapia delle paradenziopatie (malattie dei tessuti di sostegno dei denti). Il Congresso continua oggi.

Angelo Viziano

Un cuore a transistor per trecentomila lire

La produzione industriale di «pacemakers» (stimolatori cardiaci artificiali) avviata dalla Sorin

(Dal nostro inviato speciale) **Saluggia, 17 ottobre.**

Ancora un passo avanti nella collaborazione tra tecnologia d'avanguardia e medicina: dopo tante ricerche ed esperimenti susseguitisi con maggiore o minore successo in tutto il mondo, l'Italia dispone da oggi di *pacemakers* prodotti su scala industriale, di assoluta sicurezza. E' un avvenimento enorme, le statistiche dicono che soltanto nel nostro paese una persona ogni quattromila potrebbe trarre beneficio da questo strumento, lo «stimolatore cardiaco artificiale», destinato ad aiutare il cuore quando le fibre muscolari di esso non ricevono, per insufficienze di varia natura, gli impulsi nervosi che lo costringono a «scattare», per sessanta-settanta volte ogni minuto, nel suo lavoro di pompa del sangue. Sinora il *pacemaker* era una «rarità» sperimentale; ora potrà entrare nella pratica quotidiana anche al di fuori delle grandi cliniche specializzate.

L'iniziativa, che risale ormai ad alcuni anni fa e che oggi è stata illustrata nell'ambito delle Giornate mediche internazionali in corso a Torino, è della Sorin, la società per ricerche impianti nucleari costituita in compartecipazione dalla Fiat e dalla Montedison e che dispone a Saluggia del più grande reattore di ricerca (la potenza installata è di sette megawatt) esistente in Europa.

Finora, si noti, i *pacemakers*, grandi pressappoco come un pacchetto di sigarette, non hanno nulla di nucleare. I due modelli in produzione alla Sorin (Pulsicor e Escort autoregolabile, il prezzo va dalle 300 mila alle 600 mila lire) sono costituiti da un delicatissimo circuito a transistors azionato da pile tradizionali normali, di fabbricazione americana, con elettrodi di vario tipo. La durata è assicurata in due anni. Sono però allo studio nuovi modelli nei quali la corrente sarà generata da piccolissime pile nucleari, dal funzionamento autonomo per almeno dieci anni, che si pensa potranno entrare in produzione fra due o tre anni. Il fatto è importante perché l'esaurimento della pila comporta la asportazione dell'apparecchio (che viene innestato, nel paziente, sul petto o subito sotto il diaframma) e la sua sostituzione con un altro. Il vantaggio di prolungare la durata dello stimolatore da due a dieci anni è quindi evidente.

Inutile dire che, dato che dai *pacemakers* dipende la vita del paziente, essi sono costruiti con una cura estrema e subiscono controlli e verifiche rigorosissimi. Il circuito transistorizzato ha le stesse caratteristiche di quelli montati sui vettori spaziali e sui satelliti artificiali (un altro aspetto del «fall-out» tecnologico portato dalle esperienze astronautiche). Particolari cure sono date al rivestimento protettivo, fatto con speciali resine sintetiche, che deve essere perfettamente tollerato dall'organismo il quale non manifesta nei suoi confronti alcun rigetto.

Il nuovo laboratorio di Saluggia è ora in grado di fabbricare circa 1200 *pacemakers* all'anno.

Umberto Oddone

Courbet, il pittore della "Commune,,

(La mostra a Roma per i 150 anni dalla nascita)

E' imminente a Roma, nella Galleria nazionale d'arte moderna, una grande mostra commemorativa di Gustave Courbet, il pittore comunardo più o meno responsabile dell'abbattimento, il 16 maggio 1871, della Colonna Vendôme fra gli applausi di diecimila parigini osannanti nella ribattezzata «Place Internationale».

Dai documenti di testimoni, nel suo libro sull'assedio di Parigi e la Comune, Alistair Horne ha rievocato minutamente l'episodio. Non era facile «*déboulonner*» (secondo l'espressione di Courbet) quel gigantesco fusto alto quarantaquattro metri con in cima Napoleone togato da imperatore romano. Tese le corde, una puleggia si spezzò e la folla fanatizzata gridò al tradimento. Finalmente, dopo tre ore di sforzi, alle sei del pomeriggio la Colonna crollò, spezzata, sui sacchi di terra predisposti al suolo. Si levò, tra il polverone, un immenso clamore: «*Vive la Commune!*». Cinque giorni dopo le truppe di Thiers comandate da Mac-Mahon cominciavano ad entrare, combattendo, nella città. E la sorte di Courbet era segnata.

Senza dubbio era stato lui, eletto presidente della Federazione artistica giacobina, a proporre il «*déboulonnement*» del celebre segnacolo di dispotismo. Lo ammette anche Robert Fernier nel più recente saggio sul pittore ora pubblicato a Milano dalla «Silvana editoriale d'arte». Però, passionale di mente corta e di presunzione sconfinata, Courbet doveva essersi pentito di aver ceduto al suo impeto rivoluzionario. Non assistette al futile sfogo di rabbia popolare, giudicato dallo stesso Victor Hugo, a Bruxelles, «un vandalismo». Profetizzò lucidamente: «*Questa Colonna mi schiaccerà nella sua caduta*». Difatti il 7 giugno era arrestato, condannato a sei mesi di carcere a Ste-Pélagie. Poi venne l'altro processo per il risarcimento: 323.000 franchi oro (l'Horne dice 250.000) da versare allo Stato per la ricostruzione della Colonna.

Rinnegato da letterati ed artisti, da Dumas figlio, da Barbey d'Aurevilly, da Meissonier («*Signori, Courbet deve essere escluso dalle esposizioni, bisogna che, ormai, egli sia morto per noi*»), perseguitato dai sequestri, continuamente minacciato di prigione, con l'aiuto di fidi amici il 23 luglio 1873 l'artista espatria in Svizzera. Dopo un breve girovagare sulle rive del Lemano, si stabilisce a La-Tour-de-Peilz, condannandosi a un lavoro affrettato — e purtroppo spesso mediocre — per saldare il debito assurdo. Stanco, ammalato, amareggiato, disilluso, ridotto a firmar dei quadri per la metà eseguiti dall'allievo ticinese Cherubino Pata, qui morirà il 31 dicembre 1877 accompagnato dall'elogio funebre di Maxime du Camp: «*Non era affatto un malvagio, non era che un semplice imbecille. La sua vanità sostituiva lo spirito con la malizia*».

Soltanto nel 1919 la sua spoglia fu trasferita da La-Tour-de-Peilz ad Ornans, nella Franca Contea, dov'egli era nato il 10 giugno 1819: si dice sotto una quercia, quasi così preconizzando quel suo pànico sentimento della natura che doveva fare di lui il più grande pittore paesista, assieme a Corot, dell'Ottocento francese prima dell'Impressionismo. Nel 1851 aveva altezzosamente rifiutato, chiedendo il doppio, i duemila franchi che per un suo capolavoro degno del Caravaggio, del Velasquez, di Giorgione, l'*Autoritratto con la pipa*, gli aveva offerto il principe-presidente Luigi Napoleone: divenuto Napoleone III, al Salon del 1853 avrebbe colpito col frustino la grassa *Bagnante* del Museo di Montpellier, definita con disprezzo «una cavalla» da Eugenia di Montijo.

A parte l'occasione — come sempre, in simili casi, retorica — della ricorrenza del 150° anniversario della nascita dell'artista, non si saprebbe immaginare mostra più inattuale, sul piano del gusto, di quella che si prepara a Roma col concorso dei maggiori musei d'Europa. Courbet impersona, quale massimo esponente pittorico, il movimento estetico del Realismo, trionfante alla metà del secolo scorso, sia pure con tutte le riserve delle sopravvivenze romantiche che in esso vi scorge la critica moderna; e giustamente già quasi trent'anni fa Lionello Venturi, in un saggio magistrale che esaltava il pittore d'Ornans tra i maestri del secolo XIX, scriveva (e figuriamoci se scrivesse oggi!): «*Malgrado ciò, Courbet ci sembra lontano dal nostro modo di sentire, molto più di alcuni suoi contemporanei, molto più di un Corot o di un Daumier che pure nacquero prima di lui*». Né ci convincono le recenti parole dello Huyghe circa un «*ritorno alla realtà che si manifesta attualmente da molte parti*».

Dov'è questo «ritorno» in un tempo che sostituisce in mille modi l'astrazione dal reale naturalistico alla concretezza oggettiva delle cose visibili, identificabili, giudicabili sul metro della conoscenza razionale; e la mitizzazione tecnologica (*op art*, arte cinetica, arte programmata, ecc.) al mito antico del modello umano? Neorealismo? Ma a ben guardare, in che cosa consiste, se persino il suo campione, Guttuso, lacera, strappa, altera, camuffa la forma con crescenti soprassalti espressionistici, quella «forma» che il Venturi rimproverava al Courbet d'aver accettato dal tradizionalismo plastico senza saperla adeguare — tolti i momenti di felice ispirazione — alla sua nuova creazione fantastica, cioè al linguaggio del colore, col quale «*egli si lascia alle spalle il gusto di David e di Géricault per giungere alle soglie del gusto di Cézanne*».

Ma se la forma plastica di Courbet oggi può trovarci da essa distanti — peggio, addirittura qua e là annoiati, come avvenne nella mostra celebrativa del 1929 al Petit Palais —, c'è un altro punto, non meramente biografico bensì insito proprio nella sua pittura, che ci rende a lui contemporanei. Ed è l'identità del suo dogma pittorico con la sua fede rivoluzionaria di uomo.

Che cos'è il suo «Realismo»? Lo dichiarava nel famoso Manifesto accompagnante la polemica, e fallita, mostra del 1855: «*Esprimere le abitudini, le idee, gli aspetti del mio tempo, secondo il mio punto di vista, in una parola, fare dell'arte viva. Questo il mio scopo*». E poiché, aggiungeva in altra occasione, «*io non ho mai visto né angeli né dee, e non ho motivo di dipingerli*», ed era un contadino d'origine, un popolano, un amico degli umili, dei poveri, dei sofferenti, un nemico della tirannide, dell'autoritarismo, che rifiutava nel 1870 la Legion d'Onore perché non voleva riconoscimenti da nessun *regime che non fosse quello della libertà*», dipingeva gli *Spaccapietre* e le *Setacciatrici di grano*, ed in modo sublime la libera vita degli animali, i campi, le foreste, le acque, l'intera Natura.

Da un siffatto pittore al comunardo che proponeva l'abbattimento della Colonna Vendôme, il passo era breve. Non vedo che sempre vi riesca, ma anche l'arte d'oggi asserisce di voler esprimere «le abitudini, le idee, gli aspetti del suo tempo». In ciò consiste l'attualità di Courbet.

Marziano Bernardi

I resti presso Olimpia

Scoperta l'abitazione di Senofonte in esilio

Olimpia, 17 ottobre.

Archeologi greci hanno scoperto una residenza di campagna che si ritiene abbia ospitato Senofonte durante i suoi vent'anni di esilio. Il rinvenimento archeologico è avvenuto in una zona a sud dell'antica Olimpia, nel Peloponneso.

Il grande storico e scrittore greco, vissuto dal 434 al 355 avanti Cristo, avrebbe trascorso nella «lussuosa residenza di campagna» vent'anni della sua vita dopo essere stato cacciato da Atene, ai primi del quarto secolo, dopo l'alleanza di Atene con i persiani contro Sparta.

Sarebbero stati proprio gli spartani a donare a Senofonte la residenza di Scillus, nell'antica Trifilia, i cui resti sono stati scoperti dagli archeologi greci. *(A. P.)*

LUCHINO VISCONTI PRESENTA "LA CADUTA DEGLI DÈI,,

Un "trionfo della morte,,

Il film, centrato sulle torbide vicende d'una famiglia tedesca dell'acciaio, ci propone una radiografia della lebbra nazista - Macabri sponsali e tavolate, atroci perversioni e violenze dividono l'animo del regista fra la riprovazione morale e la complicità decadentistica - Un impressionante e colorito affresco, con brani di magistrale bravura - Eccellenti gli interpreti



Roma. Helmut Griem e Barbara Bouchet, interpreti della «Caduta degli dèi» (Foto Team)

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 17 ottobre.

«Götterdämmerung» («La caduta degli dèi»), che siamo venuti a vedere a Milano, appartiene in senso lato alla tematica fondamentale di Luchino Visconti, quella della decadenza.

Questo regista colto ha un occhio speciale per famiglie dirupate, società fatiscenti e in genere per ciò che è stato e muore per lenti e inarrendevoli crolli; e in codeste situazioni precipiti sa isolare la nota immobile dell'orgoglio che non cede. Questa poi lo induce, suo malgrado, a un certo rispetto, dividendogli l'animo tra la riprovazione morale, che è sempre netta (e in quest'ultimo film perentoria), e quel sentimento di complicità elegiaca che lega sempre il «grand seigneur» al suo simile.

Se nel «Gattopardo» tale dissociazione risultava evidente (e di lì prendeva forza la figura del protagonista), non è però che nella «Caduta degli dèi», radiografia della lebbra nazistica accentrata in una famiglia tedesca dell'acciaio, fornitrice di cannoni, essa sia stata totalmente assorbita dall'assunto politico-moralistico. Lo prova la cura con cui Visconti ha condotto, e in molte parti accarezzato, il suo affresco, che potrebbe senza pericolo intitolarsi «Il trionfo della morte».

Un'altra osservazione preliminare è che nella «Caduta degli dèi» torna a dispiegarsi, meglio che non facesse nel liricizzante «Lo straniero», l'antica vocazione di Visconti al romanzo, che per un regista vuol poi dire un cinema corposo, di contenuto prima e di forma poi, spavaldamente intrecciato di fatti e personaggi in movimento; un cinema di composizione, che pur non avendo nulla d'antiquato e assicurandosi i suoi momenti di contemplazione, è proprio l'opposto di quello che oggi va più di moda. Qui anzi la corpulenza rasenterebbe l'eccesso, se Visconti non fosse quell'architetto che è, e non avesse saputo tener dietro, senza danni per l'equilibrio, a tanti personaggi, e così aberranti, quanti e quali sono i componenti la poco allegra famiglia, tentacolare anche nella struttura, del signor Joachim Essenbeck, titolare della più grande acciaieria del Reich.

Il film, cui hanno ordito la tela Visconti stesso, Nicola Badalucco ed Enrico Medioli, comincia dalla notte del 22 febbraio '33, quando venne incendiato il palazzo del Reichstag. La notizia, giungendo agli Essenbeck intenti a festeggiare il compleanno del patriarca con una torva accademia famigliare che mette subito in esercizio il gusto espressionistico del regista, vi produce, in piccolo, gli stessi effetti che nel Paese: scatena le brame di comando. Nazisti fanatici (Aschenback e Konstantin) e antinazisti (veramente ce n'è uno solo: Herbert), entrano in fuoco; e nel vuoto di potere prodotto dall'assassinamento del vecchio Joachim (antinazista moderato), voluto da Aschenback, l'anima più nera della famiglia, nelle cui mani, dopo lungo processo di eliminazioni, ricadrà il mestolo, si prospetta serrata la lotta per la successione.

Dapprima emerge Sophie, la nuora del defunto e vedova dell'eroe di casa, che con abile mossa riesce a imporre il suo amante Friederich come nuovo direttore della fabbrica, frustrando le speranze del cugino Konstantin, ch'era stato designato dal vecchio. Ma Sofia ha un figlio, Martin, che all'«hobby» del travestito accoppia quello d'insidiare le bambine, una delle quali per disperazione s'impicca.

I lunghi coltelli

Il fatto trapela e ne profitta Konstantin per ricattare coloro che l'hanno silurato e riaffacciarsi alla direzione della fabbrica. Ma a sbarazzarci di lui, che appartiene alle «Squadre d'assalto», provvede la famosa strage detta «La notte dei lunghi coltelli». Allora Sophie e l'amante rialzano il capo; ma per poco. L'infernale Aschenback, che presiede al gioco, carica contro di loro il tarato Martin, che dicendosi vittima del mammismo di Sophie, consuma su lei la più atroce vendetta, l'incesto. Dopodiché la disgraziata, per quanto in gamba fosse stata fino a quel punto, non è più buona a nulla, e da insensata assiste alle proprie nozze con Friederich, nozze che sono propriamente funerali, come entrambi sanno benissimo e come dimostra il regalo che fa loro Martin: due fialette di cianuro.

Così si conclude o meglio si arresta questa vicenda cancerosa che riflette quella dello Stato tedesco; e la sequenza dei macabri sponsali, con la Thulin ridotta a sembrare una sogliola infarinata (lei, il cui nudo un po' paraffinato ma invitto ci aveva poco prima sedotti), supera per intimo orrore persino quella della strage delle «S. A.» di Roehm nell'alberghetto di Bad Wiesse, preceduta da trionfi di plasticità mascolina e sagre pederastiche: un gran pezzo, ma che risente un poco del clima d'un «Satyricon» di caserma.

Audace e delicato

Abbiamo accennato soltanto al principale; del resto tutto il film è pieno, significativo, governato con polso robusto. I funerali del vecchio, le scene audaci ma delicatissime di Martin con le bambine, i pranzi della famiglia (a tavola Visconti sa stare come nessuno): ecco alcune delle pagine più vibranti. E la proprietà della moda di quegli anni, con le fogge lunghe e le scannonciature a cavolfiore, dell'arredamento, dei costumi e di tutta la cornice è tale, che non fa ingombro, non distorna mai l'attenzione dai nodi tragici. I colori sono studiatamente scuri, bronzei, funerari; le luci stagliano violentemente quella gente violenta e magari bella, ma teschiosa, ambigua e sottilmente ributtante: razza di porci; le musiche di Maurice Jarre hanno begli effetti di straniamento e molti tratti volutamente improntati a suo scellerato romanticismo.

Infine un'interpretazione senza punte, ma concertata con uguale sapienza. Con la già ricordata Thulin, citiamo Bogarde (Friederich), Helmut Griem (Aschenback), un sorprendente Helmut Berger (Martin) e Umberto Orsini (Herbert), dolenti di lasciare nella penna Florinda Bolkan, Charlotte Rampling e tanti altri. Il pregio della «Caduta degli dèi», oltre a quello di aiutare a disperdere dal mondo i sempre rinnovantisi miasmi del nazismo, è d'uscire equilibrato e compatto dalla mole degli accadimenti drammatici, dalle tante scene madri e colpi di coda impliciti in un'azione concepita come teatro ma resa come cinema. Senza collocarsi al tetto della produzione viscontea, ne occupa degnamente i piani nobili; sfata, con la sua arcigna quadratura, le tante velleità che oggi vogliono passare per film; fa onore all'artigianato cinematografico inteso nel senso più alto.

Leo Pestelli

CULTI E PRATICHE DELL'IRRAZIONALE NELL'EUROPA D'OGGI

In Svizzera oroscopi con il "computer,,

Molti, soprattutto nei Cantoni francesi, non s'accontentano del «cosmogramma» elettronico e ricorrono a migliaia di veggenti - Nei paesi di lingua tedesca fioriscono le sètte tra mistiche e magiche; la superstizione talvolta si spinge fino al delitto

(Dal nostro inviato speciale)
Zurigo, ottobre.

All'avanguardia della meccanica di altissima precisione (orologi e cannoni), la Svizzera lo è anche nel settore della magia, con i *computers* che predicono il futuro. L'Istituto di Cosmobiologia Theo Roberts di Zurigo, con una pubblicità sull'austera *Weltwoche*, promette un cosmogramma personale di estrema precisione, che indicherà «*le soluzioni felici di tutti i vostri problemi: affari, salute, amore*». All'Istituto, formulate alcune domande calcolate sui ritmi biologici del cliente, cioè sui momenti più favorevoli per intraprendere un'attività, o prendere una decisione, la macchina fa le scelte per noi e ci dice qual è la data più favorevole per sposarsi, mettere al mondo un figlio, affidarsi ad un chirurgo per un'operazione, mettersi in viaggio, fondare una società o farla fallire con molti utili. L'Istituto di Cosmobiologia zurighese richiama clienti da mezza Europa, oltre che dall'intera Svizzera, paese in cui la superstizione è oggetto di sdegnose condanne e tuttavia i maghi fanno buoni affari.

Nessuno svizzero ammette di credere all'oroscopo, ma se un giornale, quotidiano o settimanale, dimentica di pubblicarlo, riceve valanghe di proteste dei suoi lettori. Ad Ascona, un po' anonima, vive M.me Simon, specializzata in oroscopi per giornali, ma anche per clienti di lingua tedesca. A Ginevra gode larga fama il sig. Erich Weyl, astrologo che deriva i suoi oroscopi «scientifici» dalla posizione delle stelle. Parla con disprezzo delle cartomanti, dei veggenti che interrogano la sfera di cristallo, delle chiromanti che leggono il destino nelle linee della mano: un esercito che, secondo una stima approssimativa, sarebbe composto da circa duemila veggenti nella sola Svizzera francese, con un giro di affari calcolato in alcune decine di miliardi l'anno

Una fredda macchina

La magia spicciola raccoglie solo disprezzo dai benpensanti, che affermano di credere soltanto nel realismo scientifico: nel *computer* di Zurigo, ad esempio. Il *computer* dà risposte calcolate elettronicamente, è vero, ma è una fredda macchina che non soddisfa i clienti. Questi nella chiromante cercano anche la confidenza, la comprensione dei loro affanni; potrei giurare che, ascoltato il responso elettronico, molti dei compassati svizzeri ricorrono poi alle sibille che con incantesimi, esorcismi, filtri, amuleti, col fuoco e la mandragora, affermano di comunicare con le forze della natura, celestiali o infernali.

Complessa nella natura del terreno, nella società, nella lingua, la Svizzera presenta una carta geografica della magia non facilmente decifrabile, tanto è varia da un Cantone all'altro. Magia è ciò che esula dal sensibile e razionale e, come scrisse Malinowski, «*esercita la funzione di ritualizzare l'ottimismo dell'uomo, di rafforzare la sua fede nella vittoria della speranza sulla paura*». Sovente insieme i sortilegi, i filtri, gli oroscopi soddisfano gli ansiosi che hanno perduto la fiducia nella scienza, o nella religione; per costoro la magia si colora di misticismo e spesso si trasforma in tenebrosi riti diabolici, coi quali dovrebbero raggiungere chi sa quali riscatti spirituali e materiali.

La Svizzera sembra un campo particolarmente fertile per queste forme di magia misticheggiante che, talvolta, diventa magia nera. Nella Svizzera tedesca, da Berna a Zurigo e Basilea, chiromanti ed astrologi sono rari; in compenso c'è un'incontrollabile abbondanza di sètte a sfondo religioso o parascientifico. E queste raccolgono migliaia e migliaia di adepti attratti quasi esclusivamente dalla magia che emana dai riti, più o meno segreti, complessi e crudeli, che si celebrano in templi solenni, o in fumose cucine di villaggi montani.

Il tempio a Goethe

Un'indagine come questa, rapida e forzatamente sommaria, non consente di descrivere tutto ciò che si è veduto, ed accade di mettere insieme iniziative e persone che si detestano fra di loro e si accusano reciprocamente di ciarlataneria; però, a guardar bene, anche nelle sètte e nei movimenti che pretendono di agire con assoluto rigore scientifico, o religioso, il fondamento magico appare innegabile.

A Dornach, un villaggio poco distante da Basilea, sorge il Goetheanum, il ciclopico tempio dell'antroposofia, la dottrina naturale della conoscenza umana fondata nel 1913 da Rudolf Steiner dopo il suo distacco dalla teosofia, conoscenza delle cose divine basata essenzialmente sull'occultismo orientale. Ne erano animatrici la russa Elena Petrovna Blavatsky e la francese Annie Besant; quest'ultima affermava di avere scoperto nel giovane indù Krisnamurti un'incarnazione di Gesù Cristo.

Il Goetheanum è una bizzarra, gigantesca costruzione in cemento armato in cui, oltre a infinite sale, c'è un immenso teatro con milleduecento posti ed il palcoscenico più vasto d'Europa, costruito per rappresentare quattro drammi a sfondo mistico-filosofico dello stesso Steiner ed altri del suo amico svizzero Albert Steffen; ogni quattro anni si rappresenta anche il *Faust* di Goethe in edizione integrale, spettacolo che dura sei giorni.

Steiner era medico, biologo, pedagogo, agronomo, cioè possedeva una cultura basata su salde conoscenze scientifiche; però, nella sua dottrina antroposofica, accanto alle enunciazioni scientifiche fanno capolino le stranezze del visionario. Quando egli scrive: «*Un tempo l'essere umano volava sulla terra per mezzo di una specie di moto aereo*», par di sentire le teorie di Erich von Däniken, ora in carcere per truffa a Coira (il più ricco detenuto svizzero) esposte in un libro di cui, in meno di un anno, sono state vendute quattrocentomila copie.

In *Memorie dell'avvenire* Von Däniken interpreta alcune figure scoperte nel deserto Tassili ed in Val Camonica come rappresentazioni di astronauti vissuti centinaia di milioni d'anni or sono, esseri cosmici che portano in testa una specie di casco, ch'egli dice spaziale, fornito di fili ch'egli definisce antenne radiofoniche.

Vischio medicinale

L'accostamento dello studioso Steiner al fantasioso Von Däniken può sembrare offensivo; ma in Steiner, venerato nel sontuoso tempio di Dornach da lui stesso ideato, non mancano gli elementi derivati dall'occultismo orientale, come la sua possibilità di veggente attraverso organi speciali ch'egli chiama «fiori di loto», l'incarnazione del Supremo Essere Solare in Cristo, la metempsicosi, i toccasana come l'Iscador, estratto dal vischio ed indicato come efficace contro il cancro (medicamento ancora usato, mi dicono, in una clinica poco distante da Dornach).

Rudolf Steiner era austriaco, ma venne a dare corpo alla società antroposofica, ora ramificata in tutto il mondo (specie in Svizzera e Germania), ad erigere il Goetheanum, che per la sola manutenzione ingoia mezzo miliardo di lire l'anno, fra le colline di Basilea: la Svizzera, evidentemente, è terreno propizio a similari iniziative.

Ma l'aspetto più tenebroso della magia in Svizzera è quello scoperto a Rueti, villaggio poco lontano da Zurigo. Ci sono andato nei giorni scorsi: un paesaggio idillico, con aceri rossi e larici fulvi che sotto il sole accendevano mesti bagliori autunnali nei boschi, uno scenario inconcepibile per il diabolico sabba recitato da Josef Stocker. Questo ex frate tedesco scomunicato aveva scelto la Svizzera per fondare la sètta degli «Adepti del santo lavoro», ed aveva reso succubi i contadini del villaggio a cui aveva estorto in meno di due anni più di settantadue milioni, dilapidandoli con la sua amante, Magdalena Kohler, in sontuose vacanze in Italia.

Tra i succubi c'era la famiglia Hasler; avevano offerto al «padre santo» la propria abitazione perché li difendesse dal Maligno ch'egli diceva di dominare. In quella famiglia c'era una quindicenne, Bernadetta, una ragazza gaia e sorridente, l'opposto dei suoi musoni genitori e degli adepti della sètta. Per mostrarsi tanto allegra, la ragazza doveva essere indemoniata, e fu proprio il padre a denunciarla durante una riunione della sètta e ad affidarla al «padre santo» perché la esorcizzasse.

Fu una notte tremenda, con Josef Stocker e quattro «aiutanti in prima» in funzione di esorcizzatori e la bambina inginocchiata al centro della stanza che accettava quasi con voluttà i cento colpi di bastone e staffile, si lasciava immergere in acqua gelida, e urlava di voler rinunciare a Satana cui si era data. La picchiarono tanto che la uccisero. I giurati di Zurigo non furono molto severi con Stocker e la sua amante: li condannarono a dieci anni di carcere. Chi sa, forse anch'essi pensavano che Bernadette Hasler fosse davvero posseduta dal diavolo.

Francesco Rosso

La fermata nazionale di 24 ore per il contratto

Le grandi aziende meccaniche paralizzate ieri dallo sciopero

I sindacati: «In tutti gli stabilimenti l'astensione dal lavoro è stata totale» - Forti picchettaggi, falò davanti alla Fiat Stura, qualche tafferuglio con lancio di sassi: un agente ferito, un dimostrante denunciato - Sugli incidenti di giovedì alla Fiat Mirafiori l'Azienda precisa che 27 impiegati hanno riportato contusioni durante l'invasione degli uffici

Si è svolto ieri lo sciopero nazionale di 24 ore dei metalmeccanici per il rinnovo del contratto di lavoro. Erano interessate tutte le aziende di Torino e provincia, eccetto quelle in cui, da alcuni giorni, i dipendenti facevano le sospensioni articolate all'interno della fabbrica. In questi stabilimenti vi sono state fermate di quattro ore per turno. Nell'interno e agli ingressi delle maggiori aziende sono accaduti alcuni tafferugli, con fischi, insulti e lanci di pietre. Un agente è rimasto ferito, un dimostrante è stato denunciato per oltraggio.

I sindacati Cgil, Cisl, Uil e Sida hanno diffuso un comunicato sull'esito della manifestazione: *«La risposta alle proposte dei padroni per il contratto è stata espressa in modo plebiscitario dai metalmeccanici di tutte le aziende. Operai ed impiegati di centinaia di fabbriche hanno riconfermato, con lo sciopero, che le offerte della Confindustria non sono accettabili e che la lotta continuerà fino alla positiva conclusione del contratto».* La nota delle organizzazioni sindacali prosegue: *«In tutte le sezioni Fiat l'astensione è stata totale come nelle altre grandi, medie e piccole aziende dalla Lancia alla Pininfarina, Aspera, Bertone, Cromodora, Westinghouse, Nebiolo, Microtecnica, Emanuel, Fausto Carello, Olivetti, Ost, Impes, Ansaldi, Ipra, Indesit, Singer, Castor ecc.».* Il comunicato conclude: *«Nella prossima settimana la lotta proseguirà con l'intensità già programmata. L'articolazione, che ha investito tutto il complesso Fiat e decine di altre aziende, sarà ulteriormente allargata».*

Ieri mattina davanti alle fabbriche c'erano numerosi picchetti. Sono anche avvenuti alcuni episodi di violenza fuori e dentro gli stabilimenti registrati dalla polizia. Alle 5,30 davanti alla Fiat di Avigliana circa 300 dimostranti hanno bloccato la strada provinciale. Quattro operai che volevano recarsi al lavoro sono stati costretti a rinunciare e ad unirsi ai manifestanti. Alle 8 altri tafferugli alla Westinghouse. Gruppi di attivisti si sono raccolti davanti ai cancelli principali per impedire agli impiegati di entrare. E' intervenuta la polizia ed ha liberato gli ingressi. Più tardi è giunto davanti alla Westinghouse un corteo di 300 persone. Era diretto in piazza Sabotino; ma ha fatto una deviazione in via Pier Carlo Boggio. Fischi, urla, [illegible]. I dimostranti hanno anche tentato di entrare nella fabbrica per fare uscire gli impiegati. Ma la polizia li ha respinti. Nei tafferugli il brigadiere Francesco Martinelli, 41 anni, ha avuto una mano schiacciata e due dita fratturate. Guarirà in venti giorni.

Un'altra manifestazione per indurre gli impiegati ad uscire dallo stabilimento si è svolta davanti all'Aeritalia. Un centinaio di dimostranti ha cercato di forzare gli ingressi. Ma la polizia lo ha impedito e non si sono verificati incidenti. Alla Fiat Spa sul Lungostura Lazio il picchettaggio è stato compiuto dagli operai del turno di notte, usciti alle 2 per lo sciopero articolato. Gruppi di lavoratori si sono fermati davanti ai cancelli per indurre gli operai del primo turno a non entrare in fabbrica. Per scaldarsi hanno acceso dei fuochi con vecchi copertoni. Un falò davanti ad un ingresso è stato spento dalla polizia. Gli agenti hanno anche cercato di liberare i cancelli e gli attivisti hanno reagito con fischi ed insulti. Un operaio è denunciato alla magistratura per ingiurie alla forza pubblica.

Gli episodi più gravi sono avvenuti alla Mirafiori dove gli operai erano in sciopero articolato. L'altra sera la Fiat aveva diffuso la seguente nota: *«Lo sciopero articolato, proclamato dai sindacati dei lavoratori metalmeccanici all'interno di alcune sezioni Fiat, è degenerato in gravi e inammissibili episodi di intimidazione e di violenze fisiche e morali nei confronti dei dipendenti, fino all'estromissione con la forza dal posto di lavoro, con atti incivili verso il personale (anche femminile), nonché danni alle cose».* Sui fatti della Mirafiori l'azienda ha fornito ieri alcune precisazioni. Giovedì 27 impiegati, tra cui 17 donne, sono dovuti ricorrere alle cure dei medici mediche per contusioni riportate durante l'invasione degli uffici da parte di gruppi di scioperanti. In particolare: *«Nove impiegati avevano contusioni alle gambe dovute a calci; cinque presentavano ecchimosi alla testa per pugni; dodici denunciavano stato di choc e contusioni varie. Alcune giovani impiegate avevano ricevuto colpi e pizzicotti in parti delicate del corpo».*

Dieci dirigenti hanno dichiarato di *«essere stati costretti con la violenza a lasciare il posto di lavoro ed a partecipare ai cortei nelle vie interne della fabbrica».* Alcuni, quattro o cinque, sono stati *«legati con una corda e trascinati fuori dell'ufficio».* Inoltre: *«Uscendo dal palazzo gli impiegati sono passati in un corridoio di un migliaio di operai; per un certo tratto sono stati protetti dai sindacalisti, poi sono stati oggetto a spinte, calci e sputi».*

In seguito a questi fatti la Fiat aveva *«esonerato gli impiegati dal presentarsi in servizio»* e ieri gli uffici erano vuoti. Ma alla Mirafiori alcuni gruppi di dimostranti hanno voluto accertarsene. Riportiamo i fatti come ci sono stati descritti dalla direzione dello stabilimento. Verso le 10,45 circa 350 operai si sono avvicinati alla palazzina per entrare. Hanno scardinato una porta e rotto vetri degli uffici del pianterreno dove si trovano i capi servizio. Volevano costringerli ad uscire. Ma i sorveglianti hanno formato un cordone di protezione ed hanno impedito l'occupazione dell'edificio. I dimostranti si sono spostati al cancello numero 4, che si trova tra la pista ed il palazzo degli uffici, ed hanno lanciato — informa la polizia — sassi e bulloni contro gli agenti che erano all'esterno. Non vi sono stati feriti. A mezzogiorno è ritornata la calma e nel pomeriggio non si sono avuti tafferugli.

In serata la Cisl ha diffuso un comunicato sugli episodi della Mirafiori: *«Di fronte alle porte 4 e 5 l'atteggiamento della polizia è stato in alcuni casi apertamente provocatorio. Ancora una volta il vicequestore Voria si è distinto nella sua azione tendente a esasperare gli animi dei lavoratori. Alle 11,15 quattro sindacalisti della Fim-Cisl e della Fiom-Cgil, che alla porta numero 4 discutevano con i lavoratori sulla necessità di non cadere nelle provocazioni tese dalla Direzione, sono stati allontanati a calci, spintoni e anche con colpi di manganello dalle forze di polizia».*

La nota conclude: *«I lavoratori dietro i cancelli, dopo avere espresso la loro indignazione, hanno seguito l'indicazione dei sindacalisti di allontanarsi e riunirsi all'interno della fabbrica. Da notare che davanti alla porta numero 4 c'erano in quel momento soltanto i quattro sindacalisti, tutti conosciuti dalle forze dell'ordine».*

Oggi alle 15,30 i delegati sindacali della Mirafiori si riuniranno alla Camera del lavoro per decidere le agitazioni della prossima settimana. I sindacati annunciano scioperi alla Riv di Pinerolo, Druento e Villar Perosa.

Richieste di operai all'«Eti Valle Susa»

Le fabbriche saranno vendute all'asta il 28 ottobre

Dopo cinque anni di tregua sindacale a causa del fallimento che aveva messo in crisi la stessa esistenza del Valle Susa, Cgil, Cisl e Uil hanno deciso di presentare le rivendicazioni normative e salariali dei dipendenti del complesso in previsione dell'assegnazione all'asta che dovrebbe svolgersi il 28 corrente per decisione del Tribunale.

Il documento è stato illustrato durante un incontro all'Unione Industriale. Gli operai chiedono aumenti del 25 per cento per raggiungere i livelli salariali delle altre aziende del settore, la regolamentazione del premio extra contrattuale per i turni di notte, la fermata delle macchine durante la refezione e il rispetto dell'orario.

Le conclusioni della perizia per il delitto di Vinovo

Martine fu uccisa da due persone che volevano vietarle di parlare

Per «punirla» la ferirono al petto con una lama, mentre la colpivano (forse con un manganello) in tutto il corpo - Poi la strozzarono - Scagionato l'amico: non sono di sangue le macchie scoperte nella «Dino» rossa e sulla biancheria

Ugo Goano si è sempre dichiarato innocente

Il prof. De Bernardi ha depositato la perizia medico-legale sulle cause della morte di Martine Beauregard, la prostituta di 23 anni trovata cadavere in un fosso a Vinovo, il mattino del 18 giugno scorso. Il voluminoso fascicolo (140 pagine dattiloscritte) è ora all'esame del giudice istruttore dott. Franco, che conduce l'inchiesta.

La perizia giunge a conclusioni molto importanti che gettano finalmente uno squarcio di luce sull'omicidio dell'ippodromo. Due persone, che avevano la precisa intenzione di uccidere, soffocarono e strozzarono Martine dopo averle inferto alcuni tagli con un coltello *«a scopo punitivo ovvero sadico la cui accidentalità appare improbabile».* Cadono così le numerose ipotesi che per mesi si sono alternate per spiegare la tragica fine della donna: delitto di un sadico, delitto compiuto nel corso di un festino, delitto preterintenzionale di un cliente, delitto di un folle.

Secondo il prof. De Bernardi, Martine fu colpita più volte al capo, al collo, alle braccia, al petto e alle gambe da un corpo contundente (forse un manganello oppure soltanto un pugno) mentre con una lama le venivano fatte le ferite sul petto. La perizia esclude che l'aggressione sia stata compiuta *«da una sola persona la quale avrebbe dovuto simultaneamente contundere, immobilizzare, strozzare e soffocare la sua vittima. Ben eccezionalmente, inoltre, nell'aggressione singola una donna non riesce a "segnare" con visione ungiate il corpo dell'aggressore ed altrettanto di rado riesce ad evitare i relativi danni (segni di afferramento ai polsi, rottura di unghie, ecc)».* Le mani affusolate della ragazza, come si ricorderà, erano levigate, e pulite; le unghie perfette; i polsi non recavano segni di violenza.

A proposito delle ferite parallele al petto (sulle quali si fecero, subito dopo il delitto, congetture diverse) la perizia esclude nel modo più assoluto che siano state provocate dal *«trascinamento della vittima, mentre era ancora in vita, su di un terreno fortemente accidentato»* od che siano dovute *«al trasporto della donna già cadavere nel luogo nel quale fu consumato il delitto».* Ad altre conclusioni non meno rilevanti giunge il perito: Martine non subì violenza; al momento della morte non era ubriaca né drogata, l'assassinio avvenne tra la mezzanotte e le tre del 18 giugno.

Tra i vari quesiti posti al prof. De Bernardi, vi erano quelli riguardanti le macchie sui sedili e sui ganci della capote della Dino rossa di Ugo Goano, l'amico di Martine; i capelli scoperti sulla macchina; infine le macchie sul lenzuolo e sulle federe trovate nell'alloggio di via Madonna delle Rose (dove Martine abitò per qualche tempo col Goano). La risposta del perito non ammette dubbi: le macchie nella macchina e sulla biancheria non sono di sangue; i capelli sono di vari tipi (biondi, bruni, rossicci) e non si può quindi affermare che appartengano a Martine, al Goano, ad altre persone.

Questi elementi scagionano quasi definitivamente l'amico del cuore di Martine. Ugo Goano, arrestato lo stesso giorno in cui fu scoperto il crimine, è in carcere con l'accusa di sfruttamento. Lo assiste l'avv. Giorgio Delgrosso, che va a trovarlo una volta alla settimana. «E' tranquillo — dice il legale — non ha mai avuto paura delle accuse». I sospetti caddero su di lui perché era l'amico di Martine, aveva pranzato con lei la sera del delitto, ed era stato visto a Vinovo con la Dino rossa, verso l'1,30, proprio nel punto dove la ragazza giaceva cadavere.

Su quest'ultima circostanza il giovane ha sempre negato, sostenendo che chi dice di averlo visto si sbaglia. Ammettendo che sia stato lui, quella notte, a viaggiare sulla strada di Vinovo, a zig zag, come se cercasse qualcuno, la sua presenza si potrebbe spiegare così: gli assassini di Martine, compiuto l'omicidio, telefonano al Goano in gesto di sfida: *«La tua amica è a Vinovo, morta».* Il giovane corre a cercarla, non la trova e ritorna indietro al club Mack 1, col suo segreto. Forse anche lui sa qualcosa, ma non parla perché ha paura: la «legge» del suo mondo è spietata.

Questa «legge», forse, stabilì la condanna a morte di Martine. E' ormai quasi certo che la giovane era a conoscenza di qualche traffico (droga? denaro falso?) oppure sapeva troppe cose su uno dei tanti delitti avvenuti tra le prostitute. Ad un certo punto minacciò di raccontare tutto alla polizia per timore o per vendicarsi di qualche sopruso, allora fu deciso di darle una lezione per farla tacere. Si spiegherebbero così le sevizie, la morte lenta e spaventosa avvenuta — dice la perizia — *«in non meno di qualche minuto»*, l'abbandono, nuda, in un fosso, per ritardare l'identificazione dell'uccisa. Un delitto maturato e compiuto nell'ambito della malavita organizzata, nel racket della prostituzione. E' la prima, incerta, ipotesi degli inquirenti, poi abbandonata. La perizia ripropone, con elementi sicuri, quella che parve soltanto una fantasia.

Martine Beauregard, vittima di un'atroce punizione

In pochi giorni ha fatto un danno di decine di milioni

Arrestato mentre ruba miniature da un incunabolo della Nazionale

Un impiegato della Motorizzazione - Ha dimenticato in un manoscritto del 1494 lo stiletto che gli serviva per tagliare le pagine - Ieri uno speciale servizio di sorveglianza lo ha colto sul fatto

Giovanni Giuliani - Il direttore della biblioteca, dott. Bassi, con la miniatura ritrovata

Preziose illustrazioni del valore di decine di milioni sono state rubate nella Biblioteca Nazionale di via Po 19. Il ladro, l'impiegato della Motorizzazione civile Giovanni Giuliani, 26 anni, è stato arrestato ieri mentre tagliava le miniature da un incunabolo. Parte della refurtiva è stata trovata nel suo alloggio in via Cadore 21, altra nella sua casa natale di Magliano Sabina di Rieti. Purtroppo alcuni preziosi esemplari sono già stati venduti e difficilmente potranno essere recuperati.

Giovanni Giuliani, che recentemente era stato trasferito da Roma a Torino, ha portato a termine i suoi furti in breve tempo. Facendosi passare per uno studioso di stampe antiche ha frequentato assiduamente la biblioteca, distinguendosi per la sua competenza. Il direttore della Nazionale, prof. Bassi, ci ha dichiarato: *«Era veramente un profondo conoscitore e si è impadronito di miniature e manoscritti molto rari e preziosi. Nel suo alloggio è stato trovato un elenco di opere che probabilmente intendeva consultare nei prossimi giorni. Si tratta di libri antichi, codici miniati ed incunaboli fra i più pregiati. Non è ancora stato possibile accertare l'entità del danno. Il ladro ha ammesso di aver rubato circa un migliaio di stampe, sia alla Nazionale che alla Biblioteca Civica».*

I furti sono stati scoperti per caso. Giorni or sono un inserviente, riordinando i volumi, ha trovato uno strano stiletto fra le pagine di un manoscritto, «Lancelot du lac» eseguito nel 1494 in unica copia per il re di Francia. L'aveva dimenticato il ladro, che se ne serviva per ritagliare le miniature. Un rapido esame permetteva di accertare la mancanza di alcune pagine. Veniva istituito un controllo accurato. Ieri il Giuliani è tornato in biblioteca ed ha chiesto in visione proprio quel volume. Seduto al tavolo, credendosi inosservato, ha tagliato una pagina. Le sue mosse però erano seguite da due bibliotecari, i dottori Dondi e Dillon, e da due sottufficiali di polizia, nascosti dietro una porta.

Racconta il prof. Bassi: *«Ad un loro cenno, mi sono avvicinato al tavolo. Accanto al libro ho visto una cartella di cartone. L'ho aperta, ma era vuota. In un'altra, che teneva sulle ginocchia, c'erano invece due miniature. Ha tentato di scappare, ma gli agenti lo hanno fermato. Non ha cercato di negare, ha ammesso i furti, dichiarando di aver venduto parte del materiale a sconosciuti di Roma».* La segretaria della Nazionale, parlando del giovane visitatore, ha ricordato che più volte aveva lamentato «l'eccessiva burocrazia», ripetendo che tutti quei controlli erano offensivi per le persone oneste.

La negoziante rapinata ha denunciato il falso

La salumiera Silvana Serraggiotto, 40 anni, ha confessato di aver simulato la rapina denunciata la mattina del 13 scorso. Gli affari del negozio andavano male, temeva una scenata del marito, Angelo Vestali.

Alla polizia aveva fatto un racconto drammatico: «Ero sola in bottega, ad un tratto ho sentito un vetro andare in frantumi. Mi sono voltata, erano entrati due uomini incappucciati e armati».

Agli agenti la Serraggiotto ha spiegato che il bottino era il ricavato dell'affitto di alcuni box intestati al marito. Un controllo ha permesso di stabilire che i proventi di questi garage erano ben più modesti. A questo punto tutto il racconto della donna è stato riesaminato. Il maresciallo Di Stella e il brigadiere Piscreta l'hanno interrogata a lungo. Ieri la donna ha avuto una crisi di pianto e ha confessato la verità: «E' tutto inventato, temevo mio marito». Subito dopo ha aggiunto: «Non posso sopportare questa vergogna, mi ucciderò». E' stata denunciata per simulazione di reato.

Specchio dei tempi

Palazzo di vetro, con qualche cristallo opaco - Certo, gli automobilisti puntano al ribasso - Ha ragione lei, ma si muova un po' di più - Un cuore troppo caldo nella fredda e matura Inghilterra

Un lettore ci scrive da Biella:

«Le accuse del baritono Zecchillo alla Scala mi paiono inverosimili però è bene che si accerti la verità perché la moglie di Cesare dev'essere al disopra di ogni sospetto. Ma perché non si stabilisce per legge che tutti coloro che occupano un pubblico incarico, sia esso politico o amministrativo o burocratico, siano tenuti a rendere noto a tutti l'entità del proprio patrimonio all'atto dell'assunzione della carica o dell'impiego e al momento di lasciare l'incarico?

«Si eviterebbero così ingiusti sospetti su chi occupa un pubblico incarico. Sono certo che la stragrande maggioranza degli uomini che si dedicano alla cosa pubblica sono onesti e compiono il loro dovere di cittadini con puro spirito di dedizione anche se spesso lasciano a desiderare per quanto riguarda la preparazione e le capacità. Conosco pubblici amministratori che non sanno fare una O con un bicchiere; la stessa cosa vale per i burocrati.

«Il Presidente Nixon nell'assumere la carica ha reso noto l'entità del proprio patrimonio e quando la lascerà dovrà rendere conto di eventuali variazioni, perché non possono fare la stessa cosa Ghiringhelli o i presidenti e i direttori degli enti pubblici?».

Carlo Lanza

Un lettore ci scrive:

«Vorrei rispondere al lettore che si lamenta del disegno di legge che impone ai danneggiati il termine di 60 giorni prima di poter adire le vie legali per ottenere il risarcimento dei danni conseguenti ad un incidente stradale. Egli recrimina che si voglia favorire le Compagnie di Assicurazione, che, tra l'altro, dovrebbero subito i premi.

«Ma quel lettore non si è mai chiesto come mai questi premi di assicurazione sulla responsabilità civile sono così alti e costosi per ogni automobilista? Gli consiglierei una permanenza presso i vari uffici sinistri delle diverse compagnie assicuratrici, dove potrebbe rendersi conto della gravissima incidenza che le spese legali e di patrocinio hanno sul costo dei sinistri, senza contare che nel 95% dei casi tali interventi di patrocinio non sono affatto necessari.

«Meno spese per la Compagnia, premi più bassi; questa è la speranza dell'automobilista».

Geom. Franco Rissone
(«Intercontinentale» Assicuraz.)

Una lettrice ci scrive da Moncalvo:

«Ho ventisei anni, falsamente penso d'essere una ragazza normale, sono impiegata e vivo con i miei in un piccolo centro. La mia vita si svolge tra ufficio e casa; libri, lavoretti a maglia ed altre piccole attività riempiono le mie serate, ogni tanto qualche sporadica uscita in compagnia.

«Ma, tutto questo non mi basta più, sento intensa la mancanza di un uomo al quale volere bene, con il quale essere me stessa. Tanti anni fa mi sono innamorata, forse ho anche sbagliato... poi lui ne ha trovata un'altra più interessante, ed è finito tutto.

«Giorni fa mi sono sentita dire: "Vedi piccola, tu della vita non hai ancora capito niente, tu con gli uomini non ci sai proprio fare, ascolta i consigli di uno più esperto:

"1) Non bisogna mai essere sincere, per una donna è utile saper rendersi interessante con un cocktail di falsità e ipocrisia condito da un po' di dolcezza.

"2) L'uomo intelligente vuole la donna misteriosa, difficile da conquistare, che sappia essere gatta, che non sia sempre disponibile, che sappia tenerlo un poco sulle spine. Devi dare ad un uomo l'illusione d'essere compreso senza preoccuparti se in realtà non lo capisci affatto.

"3) I rapporti con un uomo devi equipararli ad un incontro di boxe: vince chi è più forte, chi gioca di astuzia e tra i due individui ci deve essere (c'è) sempre un vincitore e un vinto".

«Ora io ti domando: "Ha ragione Giovanni?". Se così fosse rinuncerei subito all'idea di poter trovare un uomo mio. Per me amore è stima, fiducia, lealtà, comprensione, tenerezza e tante altre belle cose. Oppure ha forse ragione quell'amica che, dopo un po' di scottature, ora dice: "Tu nonostante tutto sei rimasta un'illusa. Amore, stima, fiducia, fedeltà, non pensare di trovarle nella vita di tutti i giorni, non le troverai mai". Chi ha ragione?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Coulsdon (Gran Bretagna):

«La mia storia è tragica. In questo momento che vi scrivo, sono le tre di notte, sono già 4 giorni che non dormo. Mi trovo solo come un cane randagio nella mia stanza sopra una montagna, in un ospedale di malati mentali (però io lavoro come infermiere) lontano dalla città e dalla mia bella patria. Il mio è un caso da prendere sul serio.

«Maledetto quel giorno che ho conosciuto la mia ex ragazza. L'anno scorso nello stesso ospedale dove lavoro, ho conosciuto una ragazza inglese, infermiera come me. Ci siamo frequentati, dopo un po' ci siamo accorti di volerci bene. Così di comune accordo avevamo deciso di sposarci al più presto. Lei prima di mettersi con me, era stata fidanzata con altri due giovani. Io perché le volevo bene le avevo perdonato tutto il passato.

«E' andata bene per sette mesi poi, per ragione di studio, è stata costretta a trasferirsi in un altro ospedale. Io avevo l'appuntamento alla stazione alle otto, faccio più di 50 km per andare da lei, arrivo e non la trovo, vado a casa, e che ti trovo?... altre due ragazze con due giovani, tutti ubriachi. Io con gentilezza le ho detto: "Cara ti ho detto di non bere molto, e tu stasera sei ubriaca". Lei con molta rabbia mi ha detto: "Vai via bastardo di un italiano, voi italiani siete tutti porci".

«Cari amici di *Specchio dei tempi*, ho sempre sopportato, ma quella volta non ci ho visto più, le ho dato uno schiaffo e me ne sono andato. Mi ha telefonato alle due di notte per dirmi che tutto era finito. Ma io me ne sono accorto troppo tardi, ormai sono pazzo innamorato. Sono passati cinque giorni, il mio amore per lei è sempre più grande, ho troppi ricordi.

«Gli amici inglesi mi dicono: "Gino non pensarci, ci sono tante ragazze più belle di lei". E' una parola, come si può dimenticare un anno d'amore? Io sono disperato e medito una tragedia. Uscirò sano e salvo da questa sporca storia?».

Gino Donnarumma

Specchio dei tempi ha portato un aiuto alla signora Antonina Zucca ved. Balla di Leumann, che aveva scritto illustrando le sue precarie condizioni economiche. Nella sua lettera aveva detto, fra l'altro, di dover pagare 45 mila lire di tassa di famiglia. Il comune di Collegno precisa che la signora Balla ha confuso la cifra imponibile (lire 45 mila) con quella dell'imposta. La tassa che dovrà pagare, infatti, è di 998 lire.

Al Valentino la mostra dei vini del Piemonte

Stamattina alle 10 sarà inaugurata dal sottosegretario Forma

Il segretario alla Presidenza del Consiglio, sen. Forma, inaugura stamattina alle 10 al Borgo Medioevale la Mostra mercato dei vini pregiati del Piemonte, organizzata dal Comune. Sono esposti un centinaio di «nomi» che i visitatori (prezzo del biglietto lire 300) potranno assaggiare e prenotare.

Alle 10,30 — nel castello degli uomini d'arme del Castello — si aprirà il convegno di studio sulla commercializzazione dei vini pregiati, relatori il prof. Dalmasso e il sen. Desana. Nel pomeriggio assaggio di vini, informazioni su come si servono e si armonizzano con i piatti della cucina italiana.

Tonnellate di lettere ferme a Porta Nuova

Per lo sciopero dei postini - La situazione si aggraverà con le agitazioni della settimana prossima. Oggi una sola distribuzione - Le altre vertenze

Ieri secondo giorno di sciopero dei portalettere. I depositi di via Nizza sono già invasi da tonnellate di corrispondenza. Stamane i postini faranno una sola distribuzione, e quindi la situazione si aggraverà ancora per precipitare nel corso della settimana prossima: lunedì e martedì nuova fermata dei portalettere, e poi sciopero di tutti i postelegrafonici fino a giovedì, compreso il recapito di raccomandate, espressi e conti correnti. Anche telegrafo e telex saranno bloccati.

Venerdì, alla ripresa del lavoro, i postelegrafonici hanno deciso di attenersi al regolamento rinunciando a cottimi e straordinari. Una decisione sufficiente a danneggiare la regolarità del servizio in condizioni normali; questa volta, dopo sei giorni di sciopero, significa la paralisi completa con grave disagio dei cittadini.

Ospedali — Sciopero di 24 ore oggi negli ospedali di Torino e Piemonte. Gli infermieri hanno deciso di sospendere il lavoro per il mancato accoglimento delle loro richieste: eliminazione delle categorie non contemplate dalla legge e applicazione delle classi di salario.

Inail — Continua a Torino lo sciopero ad oltranza dei 350 dipendenti dell'ospedale traumatologico che non hanno accettato l'invito dei sindacati nazionali di rinviare l'agitazione in attesa delle trattative col ministro del Lavoro e l'amministrazione dell'ente in programma martedì a Roma.

Baristi — Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato altre 72 ore di sciopero per il mancato rinnovo del contratto nazionale: la prima fermata di 24 ore si svolgerà domenica 2 novembre.

Tram — Venerdì è in programma uno sciopero di 24 ore degli autoferrotranvieri per il rinnovo del contratto di lavoro. La decisione è stata presa da Cgil, Cisl e Uil perché *«a conclusione delle riunioni avvenute il 16 e 17 ottobre per il rinnovo degli accordi nazionali degli autoferrotranvieri, le tre federazioni di categoria hanno constatato che le associazioni delle aziende pubbliche, private e a partecipazione statale non hanno avanzato concrete offerte sui quattro gruppi di richieste riguardanti gli adeguamenti retributivi, le modifiche normative, l'orario di lavoro e i diritti sindacali».*

13 anni, fugge per non sposarsi

Studentessa di Orbassano chiesta in moglie da un ventenne - Il padre aveva acconsentito - La giovane protesta: «E' una cosa assurda, non sono preparata per il matrimonio» - Si presenta ad un maestro di musica per prendere lezioni e si scopre la sua storia - Riconsegnata ai genitori

Una ragazza di tredici anni è fuggita da casa perché non vuole sposarsi. Si chiama Rosaria Vittorioso ed abita ad Orbassano in via Fréjus 70. I genitori, Angelo di 37 anni e Vincenza Martello di 33, operai, hanno altri quattro figli: Carmela di 17 anni, pure operaia, Francesca di 9, Vincenza di 6 e Roberto di 3. Sono originari di Riesi (Caltanissetta), da dove sono immigrati sette anni fa.

Qualche tempo fa il Comune ha fatto asfaltare una strada vicino a via Fréjus, tra gli operai c'era il ventenne Antonino Saverino, di Orbassano. La ragazza passava per andare e tornare da scuola — frequenta la prima media —, sono diventati amici e un giorno il Saverino si è presentato al padre di Rosaria. *«Mi piace sua figlia* — gli ha detto — *io non ho grilli per il capo, ho intenzioni serie, vorrei sposarla».*

Angelo Vittorioso non ha manifestato stupore, nonostante la giovanissima età della figlia. Si è soltanto riservato di pensarci e ne ha parlato a Rosaria. La ragazza si è molto meravigliata e ha subito respinto la proposta: *«Sarebbe una cosa assurda, sono troppo giovane, non sono preparata per il matrimonio».* E' passato qualche altro tempo. Il Saverino si fermava ancora a chiacchierare con Rosaria e cercava di convincerla ad accettare la sua offerta, ma senza successo. Negli ultimi giorni pare che l'operaio fosse diventato più insistente.

Rosaria Vittorioso ha pensato di uscire da questa situazione non gradita e di approfittarne per esaudire un antico desiderio: studiare musica e diventare cantante. Da un'amica, Filippa Vaccaluzzo, aveva saputo che a Torino, in via Mazzini 46, abita il maestro Mario Bocca che dà lezioni di musica e di canto.

Ieri mattina dopo che i genitori e la sorella Carmela sono usciti per andare al lavoro (Francesca e Vincenza sono in collegio e il bambino più piccolo era con la madre) Rosaria ha deciso di fuggire. Ha messo in due borse un po' di biancheria, ha preso tutti i suoi risparmi, 1200 lire, ed è salita sul pullman per Torino. Un'ora dopo ha suonato il campanello del maestro Bocca. Lui era assente, ha aperto la moglie. La ragazza ha chiesto se poteva prendere lezioni di canto e poiché la signora voleva sapere da dove veniva e se i genitori erano d'accordo, lei ha raccontato tutta la verità.

La signora Bocca ha ritenuto opportuno avvertire la polizia femminile. La ragazza è stata presa in consegna da un'assistente che poi ha informato la famiglia. In serata l'avventura della tredicenne era già conclusa. Per ora Rosaria deve sicuramente rinunciare al canto, forse eviterà anche le nozze.

Rosaria Vittorioso

temperatura di ieri

massima	+ 16,5
minima	+ 9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 13,8; press. 747,5; umid. 70%. Cielo in prevalenza nuv. Previsioni: nuvoloso, visibilità mediocre, nebbie in nottata e al mattino, venti deboli, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. 18,6; minima 8; media 13. Sole: sorge 6,45, tram. 17,40. Luna: primo quarto ore 9.32. Temperatura dell'anno scorso: massima +17,8, minima +9,4.

Lettera dell'assessore alle Comunicazioni di Torino

"Non sono un nemico del nostro aeroporto"

I cinque punti dell'amministratore comunale: «Non sono pensabili due aeroporti distanti settanta chilometri tra di loro; a Torino non c'è entusiasmo aeronautico; il Consiglio ha stanziato sere fa 369 milioni; il Comune è impegnato nell'aggiornamento degli impianti esistenti; la Malpensa è una realtà» - Le risposte degli esperti

Abbiamo domandato: «L'aeroporto ha nemici anche in casa nostra?». L'assessore al Turismo e alle Comunicazioni Moretti si è sentito chiamare «in causa personalmente» e in risposta all'articolo «che — afferma — mi definisce nemico dell'aeroporto» ha mandato a «La Stampa» una lettera che sintetizziamo in cinque punti.

1) Nessuno, in America, pensa di allestire, a 70 chilometri dall'aeroporto di New York, un altro scalo altrettanto importante. Così i francesi nei riguardi di Orly, e via dicendo. La Malpensa è una concreta realtà di cui è necessario tener conto.

2) Non si nota, a Torino, entusiasmo aeronautico tale da rendere stipati gli aerei in partenza da Caselle. Malgrado la campagna svolta da *La Stampa*, il traffico non è aumentato di una sola unità; il che significa che il Comune non vede come i cospicui investimenti sollecitati possano avere riscontro in quell'utilità pubblica per cui devono essere spesi. Se potessimo costruire attrezzature capaci di ricevere qualsiasi tipo di aereo potremmo organizzare cortei per andare a vedere un bell'aeroporto senza traffico.

3) Non ci rintaniamo in atteggiamenti di rinuncia. Sere fa il Consiglio ha stanziato 369,6 milioni per Caselle. Sono inoltre previsti lavori di ampliamento per sostenere la «funzione diversionale» di Caselle (cioè gli aerei dirottati). A questo scopo gli enti interessati dovranno intervenire economicamente in quanto il Comune ha tanti altri problemi, per esempio l'immigrazione e deve avere una visione ampia di tutti.

4) A giudizio dei tecnici, per l'aumento del traffico aereo negli anni '70 basteranno i provvedimenti nell'ambito delle tecnologie acquisite. Circa l'aumento del tonnellaggio (i Jumbo Jet sono vicini) che impone il potenziamento delle infrastrutture a terra, il Comune è impegnato in un costante aggiornamento.

5) Nessuno pensa di far convogliare tutto il nostro traffico aereo su Milano; la Malpensa è stata chiamata in causa come realtà vicina e insopprimibile, ma anche perché nel futuro sono previsti tre principali aeroporti: nel Sud, a Roma, nel Nord. Quello dell'Alta Italia non potrà sorgere che al centro della pianura Padana, con il concorso di tutti gli operatori economici, pubblici e privati piemontesi, lombardi, liguri.

Ci permettiamo di rispondere, punto per punto, all'assessore Moretti.

1) Nell'area di New York ci sono tre aeroporti: Kennedy, Newark, La Guardia. Tutte le aree metropolitane delle grandi città americane, hanno più di uno scalo. Gli aeroporti di Parigi sono due: Orly, Le Bourget. In Germania ne sono dotate, tra le altre città, Düsseldorf, Colonia, Bonn, a soli 50 chilometri di distanza. E Colonia è lontana da Francoforte meno di 200 chilometri. Due gli aeroporti di Londra: Heathrow e Gatwick. Non mancano gli esempi in casa nostra: due aeroporti a Milano: Linate e Malpensa; due a Roma: Fiumicino e Ciampino.

2) *La Stampa* non ha svolto una campagna per aumentare il traffico a Caselle, ma perché Torino abbia più voli e il Piemonte un aeroporto migliore. Il che è tutt'altra cosa. Soltanto quando questi traguardi saranno raggiunti si potrà stabilire la temperatura dell'«entusiasmo aeronautico». D'altra parte i dati smentiscono l'assessore: nel primo semestre '68 i passeggeri sono aumentati del 31,4 per cento rispetto allo stesso periodo '67; le merci del 47,5 per cento. Quest'anno, tra gennaio e giugno, si è avuto un incremento del 43,1 per cento nei passeggeri, del 38,7 per cento nelle merci rispetto al '68.

Abbiamo davanti agli occhi una tabella significativa della vita di Caselle dall'apertura ad oggi e ci spiace non poterla pubblicare per intero. *Movimento aerei:* 1096 nel '54 e 9161 nel '68. *Passeggeri:* 12.800 nel '54 e 241.910 nel '68. *Merci:* 147,2 tonnellate nel '54 e 5685 nel '68. *Posta:* 23 tonnellate nel '54 e 2621,8 nel '68. Sono cifre che abbiamo riportato nell'inchiesta sui «dati di base» per Torino e che l'assessore può riscontrare nell'annuario statistico del Comune, oltre che nei bilanci della Sagat.

Il Comune «non vede» l'utilità pubblica di spendere per Caselle. Eccola: il 50 per cento della merce prodotta in Piemonte viaggia per via aerea (ed è solo una parte di quella che potrebbe farlo) ma la metà deve raggiungere in camion la Malpensa. Se Caselle avesse l'attrezzatura adatta, i cortei previsti dall'assessore Moretti sarebbero in gravi difficoltà a trovarlo «senza traffico».

3) La somma di 369,6 milioni è, di per sé, rispettabile. Lo è meno leggendone la destinazione «*per adeguamento di attrezzature e impianti alle nuove esigenze aeroportuali*». Mettere Caselle in grado di poter ospitare — sia pure in fase di dirottamento — i giganteschi Boeing (330-350 posti) che entro l'inverno entreranno in servizio per l'Alitalia e la TWA fra Roma, la Malpensa e gli Usa, esige ben altro. Si supponga che, in una giornata di nebbia, arrivino tre Boeing a breve distanza: 1000 passeggeri con 2 o 3 mila valigie. Che cosa succederà in un aeroporto senza sale d'aspetto, né ufficio postale, né posto telefonico e con un solo servizio igienico?

Certo, il Comune deve avere «*una visione globale dei problemi*», in testa ai quali c'è quello dell'immigrazione. Ma in una prospettiva di sviluppo organico delle attività del Piemonte, immigrazione significa anche incremento produttivo — non trascurabile componente del benessere — e quindi del traffico aereo commerciale.

4) L'assessore Moretti non crede che negli anni '70 si avranno problemi di «intasamento». Autorevoli pareri si oppongono al suo. Il presidente della Iata (Associazione che raggruppa le principali Compagnie aeree del mondo) ha dichiarato che nel '75 il traffico aereo sarà doppio a confronto del '68 e quadruplo nel 1980. Per l'Italia aumenterà rispettivamente di 2,5 e di 4,2 volte (l'incremento potrebbe essere assai maggiore a Torino dove alla scarsa efficienza dello scalo fa riscontro un forte sviluppo industriale nell'area metropolitana).

Un esperto svizzero prevede, nei prossimi 20 anni, che il traffico automobilistico si quintuplichi concentrando il 70 per cento del movimento delle persone. Un altro 22 per cento sarà assorbito dagli aerei. Ma questo basterà per dare all'aviazione commerciale una dimensione 20 volte più grande di oggi.

I «jumbo» svilupperanno i trasporti aerei, anche perché provocheranno un ulteriore ribasso delle tariffe di viaggio. Ma, come i supersonici, saranno impiegati solo su rotte intercontinentali; il problema dell'intasamento degli aeroporti è dunque reale e resterà aperto almeno per tutto il prossimo decennio. Caselle perderà anche questa occasione?

5) La Padania accoglierà un aeroporto intercontinentale, e potrebbe essere la Malpensa — se così vuole l'assessore Moretti — dato che Milano usa avere «*una visione ampia di tutti i problemi che riguardano la collettività*» anche in campo aeroportuale. Non vorremmo che mentre si nega «*di rintanarsi in atteggiamenti pavidi e di rinuncia*» si ponessero le premesse per piangere, fra dieci anni, sulla miopia di oggi.

* *

Dice la consigliera Di Pietrantonio: «*Siamo — incredibilmente — la città, la provincia, la regione le cui industrie devono mantenere le proprie basi commerciali in Milano, per poter essere raggiunte in tempo utile e per poter fare i propri spostamenti secondo necessità. Una non piccola parte del traffico aereo attribuito a Milano è nostro, spostato là data la situazione "morta" che ci è riservata in casa. Se questo paradosso non sparirà, a iniziativa dei torinesi e dei piemontesi, allora avremo accettato — e per colpa nostra — l'assurdo e il danno generale che ne consegue*».

Il prof. Zignoli, tecnico di fama internazionale, afferma: «*La provincia di Torino ha la bilancia commerciale più attiva del Paese. L'Alitalia teme gli investimenti non redditizi? Pensi che quello che può perdere da un lato lo riguadagnerà moltiplicato dall'altro*».

Caselle, per la sua ubicazione, non potrà divenire aeroporto intercontinentale di primaria importanza, ma deve essere collegato con tutti gli aeroporti europei: «*Apriamo al Piemonte le vie del cielo, finché è possibile. Si realizzi una nuova pista per Caselle: l'avvenire dell'aviazione è molto importante. Soprattutto quando si tiene conto che le grandi aziende commerciali e industriali tendono sempre più a eliminare i magazzini sparsi, preferendo tenerne uno, ben provvisto e bene organizzato nella sede centrale, da far funzionare con spedizioni per via aerea*».

La voce di un lettore, tra tanti, è dirigente di un'industria elettrotecnica: «*Purtroppo i nostri assessori sono rinunciatari. E' inconcepibile che si metta in discussione l'impellente necessità di dotare Torino di un aeroporto funzionale, quando città meno importanti hanno provveduto egregiamente e all'estero persino Palma di Maiorca ha un ottimo aeroporto*».

"Che sarà di loro alla mia morte?"

Disperata lettera di una madre con cinque figli - E' in ospedale per grave malattia - Un aiuto di «Specchio dei tempi»

(Dal nostro inviato speciale) Alessandria, 17 ottobre.

Pochi giorni fa abbiamo esposto la penosa situazione dei malati di uremia cronica, la cui sopravvivenza è condizionata dalle periodiche, continue applicazioni del «rene artificiale». Un mezzo sostitutivo, non curativo. Accennavamo anche all'urgente necessità di moltiplicare in tutti i grandi centri ed estendere in ogni provincia i reparti di dialisi extracorporea, perché i pazienti da trattare sono purtroppo superiori al numero delle apparecchiature disponibili.

Specchio dei tempi ha subito ricevuto una lettera angosciosa: «*Chi ti scrive è la madre disperata di cinque ragazzi. Ho trentasei anni, da 13 mesi sono affetta da una grave malattia renale. Mio marito è salariato agricolo, il suo guadagno basta appena per sfamare le sette bocche che compongono la nostra famiglia. Sono ricoverata in ospedale, vado peggiorando. Questa mattina ho saputo, per caso, che il "rene artificiale" potrebbe salvarmi. La mia vita è attaccata ad un esile filo, soffro tanto e penso ai miei figli ancora piccoli. Che ne sarà di loro, dopo la mia morte? Avevo molta fede in Dio, ora anche questa mi sta abbandonando. Solo un "rene artificiale" mi sottrarrebbe ad una sicura morte, ma sono povera, e se la Provvidenza non mi aiuterà dovrò andarmene. Perché il mondo è così ingiusto? La gente deve morire perché non ha i soldi per curarsi?*».

Un appello che non lascerebbe indifferente l'animo più negato alla comprensione. C'è tuttavia da chiarire un equivoco, per quanto riguarda la dialisi extra-corporea. I malati non pagano una lira, non si fa distinzione tra ricchi e poveri. La possibilità o no di giovarsi del trattamento non dipende dalla mancanza di denaro, ma dall'insufficiente attrezzatura ospedaliera. I «reni artificiali» sono troppo pochi, mentre le uremie croniche aumentano di anno in anno.

Siamo andati a trovare la malata, Maria Barbierato in Filippi, nell'ospedale civile di Alessandria. Parliamo con il primario della sezione Medicina dove è ricoverata, prof. Mortara. Ci spiega: «*La donna soffre di uremia cronica, che per ora riusciamo a controllare con le normali terapie. Speriamo di dominare l'azotemia sino alla fine dell'anno, quando anche il nostro ospedale sarà dotato di apparecchi per la dialisi extra-corporea. Se la situazione dovesse precipitare, bisognerebbe ovviamente ricorrere al "rene artificiale". Sappiamo tutti come sia difficile trovarne uno non impegnato*».

Dal capezzale della Barbierato ci trasferiamo a Cantalupo, nell'azienda agricola in cui lavora il marito, Bruno Filippi di 41 anni. «*Mia moglie* — racconta — *era rimasta vedova con due figli: Angelo e Renato. Il primo ha 13 anni, il secondo 12. Dalle nostre nozze sono nate altre tre creature: Angela di 5 anni e i gemelli Pierluigi e Annamaria, di tre. Abbiamo sempre tirato avanti modestamente. La malattia di mia moglie ci ha messi a terra. Angelo fa da mangiare e mi aiuta nel lavoro, Renato gli dà una mano. I tre più piccoli trascorrono la giornata all'asilo. Se almeno Maria guarisse, se potessimo rivederla com'era prima, ci sembrerebbe di rinascere*».

Ci manca il coraggio di dirgli che certe infermità non guariscono: bisogna accontentarsi di tenerle a bada. Se la moglie dovrà per forza essere sottoposta all'emodialisi, *Specchio dei tempi* farà il possibile per aiutarla. Nel frattempo c'è anche il disagio economico. Per alleviarlo abbiamo consegnato a Bruno Filippi 100 mila lire.

Giorgio Lunt

Una spedizione punitiva per una presunta rapina

Tutti assolti: per non aver commesso il fatto e per mancata querela

Accusati di lesioni e alcuni anche di sequestro di persona sono comparsi ieri in Tribunale (pres. Lacquaniti, p.m. Mitola, canc. Ferilio) Ugo Giuliani, 28 anni; suo fratello Enea, 33 anni; Carlo Posse, 48 anni; Piero Cagnasso, 40 anni; Angelo Posse, 38 anni; Ernesto Vacchieri, 33 anni; Fabio Falconieri, 31 anni; Ottorino Claut, 27 anni; suo fratello Remigio, 20 anni. Tutti amici, abitanti alle Vallette, avevano partecipato ad una curiosa «spedizione punitiva».

Il 15 febbraio 1968 Ugo Giuliani conobbe in una sala da ballo Renato Mameli, 25 anni, che, alla fine della serata, gli chiese un passaggio fino a casa. Nel tragitto il Mameli gli avrebbe chiesto 200 lire per acquistare sigarette a un distributore automatico. Ma appena estratto il portafogli gli avrebbe strappato di mano 30 mila lire, fuggendo. Anche il Mameli era ieri sul banco degli imputati, per rispondere di furto.

Due notti dopo Ugo Giuliani, scortato dai suoi amici, rintracciò il Mameli al Valentino. Questi fu circondato e preso a ceffoni dal gruppo delle Vallette; poi dovette salire su una «1100». «*Lo portammo ad un commissariato, per consegnarlo alla polizia, ma, data l'ora, nessuno ci aprì. Mentre ci dirigevamo verso la Questura centrale, il Mameli ci promise di restituire i soldi, scongiurandoci di accompagnarlo a casa. Decidemmo di accontentarlo*». Quella stessa notte, invece, Renato Mameli si presentò ai carabinieri, dichiarando di essere stato aggredito senza alcuna ragione. Negò di aver rubato quattrini al Giuliani.

Il Tribunale ha risolto l'intricata vicenda assolvendo il Mameli dal furto con formula piena e dichiarando di «non doversi procedere» contro Ugo Giuliani ed i suoi amici per mancanza di querela.

Colti sul fatto dagli agenti del "buon costume"

Una madre di tre figli sfruttata dal marito: l'uomo è arrestato

Abitano a Rivoli, ogni sera la portava in cerca di clienti
In carcere anche un altro individuo che sfruttava un'amica

Le due sfruttate: Antonietta Zangirolami e Onorina Rando

Due uomini sono stati arrestati per favoreggiamento e sfruttamento: uno della moglie, l'altro della convivente. L'operazione è stata compiuta dagli agenti De Muru, Jarrera e Galfrelli della Buon Costume i quali hanno pedinato i due sui quali avevano dei sospetti. Sono riusciti così a ottenere prove irrefutabili e li hanno fermati. I due non hanno potuto negare.

Uno è Vittorio Rando, 43 anni, abitante a Rivoli in via Nizza 36. Questi portava la moglie, Onorina Marieri di 35 anni, madre di tre figli, in corso Galileo Galilei.

L'altro è Renato Saccucci, 33 anni, che conviveva, in via Accademia Albertina 35, con Lela Antonietta Zangirolami di 32 anni. Tutte le sere la caricava sulla propria auto, la portava in corso Vittorio angolo via Gioberti dove lei cercava clienti; ed a notte inoltrata la ricaricava per tornare a casa.

— Una donna di 45 anni, Regina Cielo, corso Regina Margherita 168, è ricoverata con prognosi riservata al San Giovanni. Ieri verso le 19 col marito, Maggiorino Micco, 52 anni, operaio, in lambretta andava da Trino a Crescentino: per lo scoppio di un pneumatico lo «scooter» ha sbandato e si è rovesciato. Alla donna è stata riscontrata la frattura della base cranica; il marito guarirà in 30 giorni per la frattura della clavicola.

Sposa di 22 anni muore per un male misterioso

Giunta un mese fa dalle Puglie - Seconda disgrazia: ucciso da infarto a cena

Una giovane sposa è morta, per un male misterioso; sull'auto di un vicino che la stava accompagnando all'ospedale. Genoveffa Renna, 22 anni, era venuta a Torino con il marito, Bartolomeo Cipriani, di 26, un mese fa. Nativa di Manduria (Taranto), si era sposata quattro anni fa a Oria di Brindisi. In attesa di trovare un alloggio, si erano sistemati provvisoriamente in via Lorenzo Bruno 8, presso Maria Annunziata Amerotto, 26 anni, un'amica d'infanzia della Renna, sposata con il postino Nicola Antonino di 30 anni. Il Cipriani aveva presentato domanda per entrare in una fabbrica ed era in attesa di completare le visite mediche prescritte per l'assunzione.

Genoveffa Renna era stata operata al fegato nel giugno scorso, a Bari. Da allora non si era rimessa completamente: accusava spesso male di testa, andava soggetta a febbri. Due giorni fa era stata vittima di uno dei soliti malesseri. Ma era andata ugualmente a lavorare presso una famiglia dove aveva trovato posto come domestica ad ore. Giovedì pomeriggio, tornando dal lavoro, appariva stanca, sconvolta. L'amica l'ha fatta mettere a letto, le ha provato la febbre: era alta. In serata le sono comparse sul corpo delle macchie e dei gonfiori.

Ieri mattina pareva migliorata, ma nel pomeriggio, alle 15,30, quasi all'improvviso, ha lamentato un nuovo malessere, aveva il volto gonfio, bava alla bocca, le labbra paonazze. Un vicino, Paolo Valtulina, ha deciso di portarla con la propria auto all'ospedale. Ma è arrivata già morta. La salma sarà sottoposta a necroscopia.

— Francesco Marchiandi di 38 anni, impiegato Fiat, via Gonin 23, ieri sera mentre cenava con la moglie Teresa Castello e la figlia di 18 anni, si è accasciato sul tavolo con un lamento. Aveva perduto i sensi. La moglie ha fatto accorrere un'ambulanza con la quale l'uomo è stato portato alle Molinette, ma vi è giunto cadavere, stroncato da infarto.

Una madre e due figli avvelenati dai funghi

A Caselette - Li avevano raccolti vicino a casa

Una madre e i due figli sono stati ricoverati alle Molinette per avvelenamento da funghi. Sono Giuditta Macri di 24 anni e i ragazzi Franca di nove anni e Giorgio di 4. Abitano a Caselette in corso Susa 168. Ieri mattina madre e figli sono andati a fare una passeggiata in un bosco non lontano da casa e hanno raccolto dei funghi che poi lei ha cucinato per mezzogiorno. Il marito, Antonio De Giglio, non ne ha mangiato.

Verso sera tutti e tre sono stati colti dai dolori e il De Giglio li ha portati in auto all'ospedale dove i medici li hanno sottoposti ad una lavanda gastrica. La donna e il bimbo sono stati giudicati con riserva di prognosi; la bambina guarirà in otto giorni.

Casa del sanitario — Si è costituita a Torino la Casa del sanitario. Scopo: offrire ai sanitari e alle loro vedove case di soggiorno. Presidente del consiglio d'amministrazione è il dott. Luigi Deambrogio; vice presidente Lana Rosalia; segretario il dott. Griselli.

Una giovane donna questa notte in corso Cairoli

Si ubriaca in un bar, poi si getta dalla scarpata nel Po per morire

Un elettricista la rincorre per fermarla, ma non riesce ad afferrarla - La donna trattenuta da un cespuglio dopo un volo di 5 metri - Portata all'ospedale, guarirà in due settimane

Altro dramma: una ragazza scompare nel fiume al Parco Michelotti

Elena Navarra, 23 anni, all'ospedale - L'elettricista Francesco Daino che l'ha salvata

Una giovane pugliese ha tentato di uccidersi nel Po. E' rotolata nella scarpata per 5 metri, poi è accorso un giovane e l'ha salvata. Ora è in ospedale per escoriazioni e stato di choc. Si chiama Elena Navarra, 23 anni; è sposata, abita in via Carlo Alberto 55.

Verso le 21,30 Francesco Daino, 23 anni, corso Regina Margherita 164, elettricista alla Fiat, era in un bar-ristorante vicino a casa. Cenava con la fidanzata. Ha visto entrare la Navarra, era sconvolta, barcollava. Ha chiesto un digestivo, in pochi minuti ne ha bevuti mezza dozzina. Il giovane e la fidanzata dal loro tavolo hanno notato lo strano comportamento della donna. All'improvviso è uscita, si è fermata in strada, poi è rientrata e ha chiesto ancora un liquore.

Mentre il barista la serviva, si è girata e ha esclamato: «*Non ne posso più, voglio morire. Ho provato altre volte, non ci sono riuscita, ma stasera andrà diversamente*». Il Daino e la fidanzata hanno cercato di calmarla, l'hanno invitata a sedere con loro. E' corsa fuori ed è balzata sulla sua 850. Racconta il giovane: «*La mia fidanzata mi ha detto: vai a vedere che non combini qualcosa, seguila, noi ci vedremo domani. L'ho rivista in corso Cairoli. Era scesa dall'auto, correva verso la scarpata del Po. L'ho chiamata, in pochi istanti ha raggiunto la sommità e si è gettata nel vuoto*».

Elena Navarra è piombata in uno spiazzo erboso, si è arrestata contro una siepe, vicino a un imbarcadero. Il Daino le ha prestato i primi aiuti, poi è giunto un altro giovane che aveva assistito alla scena, l'idraulico Francesco L'Abbate, 23 anni, via Randaccio. L'hanno caricata in auto e portata al Maria Vittoria. Guarirà in due settimane. Sul luogo è arrivata una radiomobile dei carabinieri, il maresciallo Balbo e il brigadiere Pagliarella hanno invitato i due testimoni in caserma. Il Daino ha spiegato ai due sottufficiali quello che era accaduto nel bar-ristorante, l'idraulico ha confermato che la giovane correva verso il fiume e l'uomo la seguiva gridandole di fermarsi. Le indagini proseguono per accertare i motivi del gesto disperato ed eventuali responsabilità.

— Due operai — Antonio Di Bacco, 23 anni, via Garibaldi 13 e Elio Poice, 21 anni, via Angrogna 11 — hanno visto ieri alle 18 dai murazzi del Lungo Po Diaz, una donna che scendeva la sponda del fiume di fronte a loro, all'altezza del parco Michelotti: «*Dimostrava una trentina d'anni, aveva una gonna rossa, capelli sciolti sulle spalle*». Giunta sulla riva la donna si è lasciata cadere in acqua.

Di Bacco e Poice hanno attraversato il ponte di corso e, seguiti dal vigile urbano Francesco Morelli hanno raggiunto il posto dove la giovane si era gettata: era ormai nel centro del fiume, la corrente la trascinava veloce verso una rapida dove è scomparsa. Il Morelli telefonava ai vigili del fuoco e al commissariato borgo Po. Cominciavano le ricerche al lume delle torce elettriche. Il corpo finora non è stato trovato.

— E' morto alla clinica neurochirurgica delle Molinette il pensionato Giovanni Robotti, 86 anni, via Pio VII 100. Il giorno 7 era stato ricoverato in seguito ad una caduta dalle scale, mentre saliva al piano superiore per andare dalla figlia.

Un'insegnante rapinata da un giovane in moto

L'insegnante Rosa Calligaro, abitante a Cavoretto in via Santa Lucia 67, è stata rapinata ieri alle 19 mentre tornava a casa. Racconta la donna: «*Stavo per prendere le chiavi quando ho sentito alle mie spalle il rumore di una motocicletta: non vi ho fatto attenzione, ma un attimo dopo ho sentito un forte strattone alla borsa. Sono stata colta di sorpresa. Sulla moto c'era un giovane con casco bianco e giubbotto di pelle marrone*».

Nella borsetta aveva 20 mila lire. La donna ha avvertito la polizia: salita su un'autoradio, ha compiuto un vasto giro alla ricerca del ladro, ma invano.

— Una bimba di 7 anni è in gravi condizioni all'Astanteria Martini per un incidente della strada. Si chiama Anna Gargiulo, abita con i genitori a San Francesco al Campo. Mentre tornava a casa da scuola è stata investita da una «500» guidata dall'operaio Remo Fortuna, 27 anni. E' stata gettata ad alcuni metri di distanza e si è fratturato il capo.

Sindacalista della Cisl arrestato a Rivarolo

L'accusa: oltraggio ad un brigadiere dei carabinieri - Sarà processato lunedì per direttissima
Un telegramma di protesta al ministro del Lavoro

(Dal nostro corrispondente) Rivarolo, 17 ottobre.

(n. c.) Un sindacalista della Cisl è stato arrestato dai carabinieri di Rivarolo per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Lunedì mattina sarà processato per direttissima. E' Giuseppe Mainardi, 35 anni, membro della segreteria provinciale di Torino e responsabile della Lega di Ivrea. Quando è stato portato in caserma un centinaio di dimostranti hanno circondato l'edificio chiedendo il rilascio del sindacalista, ma sono stati allontanati dai carabinieri giunti di rinforzo da Torino e Venaria.

La manifestazione che più tardi doveva concludersi con un arresto si è iniziata stamane alle 8, davanti allo stabilimento «Eaton Livia» di Rivarolo completamente fermo per lo sciopero di 24 ore dei metalmeccanici, indetto in tutta Italia. Davanti alla fabbrica si sono raccolti un centinaio di operai di alcune industrie, che, con a capo sindacalisti e membri di commissione interna, hanno formato una colonna di auto per andare negli stabilimenti della zona e fare cessare il lavoro.

Il corteo si è spostato da Forno Canavese a Busano e a Rivara fermandosi davanti alle fabbriche per invitare gli operai a incrociare le braccia. Quasi sempre molti dirigenti di industria hanno invitato le maestranze a cessare l'attività e andare a casa per non dar luogo a incidenti.

Verso le 11 il corteo è giunto a Favria e si è fermato davanti alle «Fonderie Officine Meccaniche». Qui, ai cancelli, c'era una decina di carabinieri comandati dal brigadiere La Rosa. Sulla prima macchina della colonna si trovava il sindacalista Mainardi che chiedeva al sottufficiale il permesso per entrare nella fabbrica. Il brigadiere glielo negava e lo invitava ad allontanarsi. Che cosa sia successo non si sa esattamente. I carabinieri affermano che il Mainardi ha oltraggiato il brigadiere e questi è stato costretto ad arrestarlo. Mentre stavano caricando il sindacalista sulla camionetta è scoppiato un piccolo tafferuglio e il sottufficiale è caduto in un fosso senza però riportare lesioni.

Il Mainardi è stato portato nella caserma di via Piave. Mentre lo stavano interrogando, sulla strada davanti all'edificio si sono radunati i partecipanti al corteo che hanno inscenato una dimostrazione di protesta. «*Lasciate libero il sindacalista* — urlavano — *violate la libertà personale*». Non ci sono però stati atti di violenza.

La segreteria delle Acli appresa la notizia dell'arresto di Giuseppe Mainardi, ha inviato al ministro del Lavoro il seguente telegramma: «*Presidenza Acli torinesi per arresto dirigente Fim-Cisl Mainardi oltre alle chiusure padronali e comportamento polizia esprime preoccupazione per possibili conseguenti gravi incidenti nel mondo del lavoro duramente provato dalle lotte in corso*».

Altri telegrammi di protesta sono stati inviati al ministro dell'Interno, al presidente nazionale delle Acli e al Prefetto di Torino. Domani mattina l'on. Riccardo Lombardi del psi presenterà un'interrogazione al ministro dell'Interno.

Va in Pretura per il processo e scopre che è già condannato

Sei mesi per oltraggio alla polizia - Anche il difensore aveva sbagliato la data dell'udienza - Non può ricorrere perché sono scaduti i termini

Alberto Cortazza, 26 anni

Un giovane è stato condannato in pretura a 6 mesi di reclusione con la condizionale; non ha potuto difendersi a causa di un errore o, forse, di un'incomprensione. Si chiama Alberto Cortazza, 26 anni, sposato senza figli, e abita in corso Lecce 25. La sera della rivolta alle «Nuove», nell'aprile scorso, in compagnia di un conoscente, Paolo Uslenghi, 25 anni, maestro elementare, via Barletta 8, era in corso Vittorio con la folla di curiosi. Venne fermato per oltraggio. Secondo gli agenti, il giovane avrebbe urlato: «Poliziotti, siete tutti assassini». Il giorno dopo venne rilasciato, ma la denuncia fece il suo corso.

Il 8 ottobre in pretura, difeso dall'avv. Costanzo, il giovane si giustificò: «C'era molto rumore e, per farmi sentire dall'Uslenghi, dissi a voce alta: "Questi detenuti sono magari dentro per furtarelli e li trattano come assassini"». L'Uslenghi confermò.

Dovevano poi testimoniare due poliziotti, ma uno, trasferito a Milano, era assente. Il pretore dott. Cicala fissò un rinvio: secondo il verbale del cancelliere, il 13 ottobre. Il Cortazza, l'Uslenghi e lo stesso difensore capirono invece 17 ottobre e tale data risultava su un certificato che l'insegnante si fece consegnare come giustificazione per la scuola.

Ieri mattina, presentatosi in pretura, con il difensore e il teste a difesa, il Cortazza ha appreso di essere già stato condannato a 6 mesi. Inoltre erano scaduti i termini per l'appello. Il giovane ha tentato invano di far valere le sue buone ragioni: il verbale d'udienza reca la data del 13 ottobre. L'avv. Costanzo proporrà un «appello tardivo», con la speranza che possa essere accolto. La sentenza dispone il rinvio degli atti al p.m. per l'eventuale procedimento di falsa testimonianza contro l'Uslenghi.

Trova il marito morto per gas nella cucina

Un operaio di 38 anni, Antonio Minzatti, abitante a Nichelino in via 1° Maggio 27, si è ucciso con il gas. Ieri alle 9 la moglie, Lucia Negro, che aveva trascorso la notte a Torino da una figlia, rincasando ha avvertito un acuto odore di gas: ha aperto la finestra del salotto e poi si è diretta in cucina. Riverso sul pavimento c'era il marito; il bocchettone del fornello era stato tagliato. La donna ha chiamato un medico che ha cercato di rianimare il Minzatti ma senza risultato.

Il gesto appare incomprensibile. Dice Lucia Negro: «Quando sono uscita l'altra sera mi sembrava tranquillo; aveva qualche linea di febbre per una leggera bronchite, ma non sembrava niente di preoccupante».

SPETTACOLI ARTI CONFERENZE

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14.

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14.

Museo di Antichità e mostra delle « Antiche civiltà d'Abruzzo » (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14.

Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,15; 15-18.

Galleria civica d'Arte moderna (v. Magenta 31): 9,30-12,15; 15-18.

Palazzo Reale (p.za Castello): 9-12,30; 15-17,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p.za Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 telefono 53.51.13

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Compagnia Macario in « Finestre sul Po ». Prenotazioni solo cassa Teatro. Tel. 535.440. Domani ore 15,30 e 21,15 ultimi 2 spettacoli.

DA GIPO, Ristorante Cabaret (via Chanoux ang. c. Francia, t. 733.090) tutte le sere Gipo Farassino, Beppe Chierici, Daisy Lumini, Walter Valdi e I Vocalieri.

GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 « Cenerentola », regia di Luigi Lupi. Successo.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: Théâtre National de Strasbourg: questa sera ore 21, domani ore 15,30 « Horace » di Pierre Corneille, regia di Hubert Gignoux. Prenotaz. V. Rossini, 8, tel. 879.342/43. Riduz. per abbonati. Da martedì 21 « Savonarola » di Mario Prosperi. Regia di Renzo Giovampietro. Spettacolo in abbonamento.

TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 « Donna senza dolcezza » di Giovanni Arpino. Regia di Filippo Crivelli. Spettacolo in abbonamento. Prenotaz. v. Rossini 8, tel. 879.342/3, domani ore 15.30 e 21

ALCIONE: Grande Compagnia Mario Ferrero nella Rivista « Donna Rosa... sono io ». Orario: 16,15-21,15.

ADRIANO (Sacchi, 65): 21 Crotta.
AL BAGATELLE (St. Cavoretto, 2) Samantha and Ernida Quintett.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) Le Ombre: canta Carmen Rizzi.
ARLECCHINO: 21 Pierfilippi.
BAMBY DANZE: ore 21 Blow Up's.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 Marco Fattori.
CLUB 84: ore 21 The Favourites.
EDEN: ore 21 Beri Beri Band.
FARO: ore 16 The Jaffils, ore 21 The Evergreens.
FORTINO: 21 tanghi, valzer, fox.
GARDEN (Capol. 52 sbarr. telefono 659.912) ore 21 Les Premiers.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo, 14) ore 16,30, 21 I Barracuda.
GAY SALA (v. Pomba, 7) ore 16,45 e 21 orch. I Giusti, cantano Peter Vedoris e Walter Mosso.
HOLLYWOOD: 16-21 Chi-co-cha.
LA PERLA: ore 16-21: I Monelli.
LE ROI: ore 21 Les Floeurs.
MASSAUA DANZE: ore 21 Gianty.
PRINCIPE: ore 16-21 Silvano Silvi.
REPOSI: ore 21 The George's.
TROCADERO: ore 21 Luciano Polito

AL 2000: prossima apertura.
BOCCACCIO (Monc. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK 1 (via Camerana, 11).
NEW CRAZY (659.092) Roll's 33.
ROUGE NOIR (v. Frejus, 80): ore 21 Anthony e gli HF.
SAN GIORGIO Valentino, Ristorante, Dancing, Tony Stella ed i Jo. Canta Albertina Bosco.
SHAKER Piano Bar (via C. Battisti 3, ang. via Roma, tel. 532.492).
SHAKER DANZE (v. C. Battisti, 3 t. 530.416): orch. Bonazzelli.
VOOM VOOM (v. Barge 10, 331.040) 16-21 Lilian e la Spirale 20.
WEST END NIGHT CLUB: Attraz. Int. ore 1 Orch. Nuccio Nicosia.

ABATJOUR Sacchi 28, 541.025: 16-21
ASYLUM (Volta 8, tel. 539.888): Ultimi arrivi dischi inediti. 15-21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (t. 894.213, aria condizionata).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 16-21
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso, 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V angolo v. Goito) 16-21 I Ragazzi del Sole.

IPPODROMO DI VINOVO: oggi ore 14,30 corse al trotto. Premio Belluno, L. 1.500.000.

GALLERIE - MUSEI

ARTEVIVA (G. Casalis, 12 760.501) Pers. Mario Gros. 10-12; 16-30.
CIRCOLO ARTISTI (Bogino 9): Mostra Sociale « Autunno » 17-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO (Bogino 17): Pers. F. Baumgartner - Feriali e festivi.
GISSI (P. Solferino, 2 - tel. 534.473) «Logogrill» di Gribaudo. 10-13; 16-20.
IL FAUNO (piazza Carignano, 2): Mostra personale Man Ray.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Mostra personale di Giò Pomodoro. Orario: 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
LA MINIMA (p. S. Carlo 175): Mostra personale di Giulio De Milano.
NARCISO (C. Felice 18, 543.125): Personale di Léon Gischia.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, 877.857): Espong. E. Loschi, E. Martinetti.
VIOTTI (v. Viotti 8 e): Mostra personale di Giuseppe Tarantino.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Pal. Chiablese): 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il Commissario Pepe» U. Tognazzi, S. Dionisio, tech. scope Or.: 14,20; 16,15; 18,25; 20,20; 22,30
ARLECCHINO: « Dove vai tutta nuda » tech. T. Milian, M. G. Buccella, V. Gassman, G. Moschin. V. 14.
ASTOR: « Quei temerari sulle loro pazze, scatenate, scalcinate carriole » T. Curtis, T. Thomas, M. Darc, col. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20
CENTRALE D'ESSAI: « Je t'aime, je t'aime » di A. Resnais, con C. Rich, O. G. Picot, colori. Apert. 10.
CORSO: « Amore mio aiutami » Alberto Sordi, Monica Vitti, technicolor. Or.: 14,20; 17,15; 19,45; 22,20.
CRISTALLO: « Il leone d'inverno » Peter O'Toole, K. Hepburn, pan. col. Orario: 14,15; 17; 19,30; 22,20.
DORIA: « Isadora » con Vanessa Redgrave, colori. Viet. min. anni 14. Orario: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
GIOIELLO: « La battaglia d'Inghilterra » in technicolor, scope, con F. Stafford, V. Johnson. Inizio film: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL: « Il magnaccio » con Riccardo Salvino, Elina De Witt, Franco Citti, eastmancolor. Viet. min. 18.
LUX: « Fellini satyricon » di Federico Fellini, colori. Viet. anni 18 Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: « A doppia faccia » K. Kinski, S. Chaplin, col. Viet. 18.
NAZIONALE: « La battaglia d'Inghilterra » techn. scope. F. Stafford, Van Johnson, Francisco Rabal. Orario: 14,15;-16,15; 18,25; 20,35; 22,45.
REPOSI: « Una sull'altra » con Jean Sorel, Marisa Mell, Elsa Martinelli, technicolor, panavision. Vietato 18. Or.: 14,15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: « Se... » tech. Viet. 18. 1° Premio Festival di Cannes. Or.: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,45.
VITTORIA: « Metti un... formaggino a cena » technicolor, cartoni animati.

ARISTON: « L'incredibile furia di Mister Girasole », di Walt Disney, a colori, con Dick Van Dyke, E. G. Robinson, D. Provine.
AUGUSTUS: « Ben Hur » di William Wyler, con C. Heston, H. Haraeet, J. Hawkins, S. Boyd, colori. Orario: 14,10; 18; 21,50.
CAPITOL: « Barbagia » con Terence Hill, Don Backy, colori. Viet. 14.
MAFFEI: « Femmine insaziabili » tec. R. Hoffman, D. Malone. Vietato 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,45.
TORINO: « La ragazza che voleva essere amata » (Sweet Charity) con S. MacLaine, S. Davis Jr., technic.

ALEXANDRA: « Vedo nudo » tech. N. Manfredi, M. Vitti, S. Koscina.
COLOSSEO: « Quanto costa morire » in technicolor, con Andrea Giordana, John Ireland, Raymond Pellegrin.
FARO: « Krakatoa Est di Giava » sc. tec. Maximilian Schell, Baker.
FIAMMA: « Vedo nudo » technicolor, N. Manfredi, M. Vitti, S. Koscina.
FORTINO: « La lunga ombra gialla » G. Peck, A. Heywood, colori.
HOLLYWOOD: « Quanto costa morire » colori, Andrea Giordana, John Ireland. Prima visione per Torino. Apertura ore 14,45; ultimo ore 22,45.
LA PERLA: « Prima che venga l'inverno » col. D. Niven, Topol, Karina
MASSAUA: « Quanto costa morire » A. Giordana, J. Ireland, col. scope.
MASSIMO: « La lunga ombra gialla » Gregory Peck, Anne Heywood, col.
ORFEO: « La legge dei gangsters » K. Kinski, M. Poli, F. Citti, techn. scope. Vietato minori anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
PRINCIPE: « Prima che venga l'inverno » David Niven, A. Karina, tec.
STATUTO: « L'isola delle svedesi » in technicolor con K. Diamont, E. Green. Vietato min. anni 18. Orario: 14,30; 16,10; 17,50; 19,30; 21; 22,30.

ADRIANO: « La resa dei conti » con Lee Van Cleef, Tomas Milian, col.
ALCIONE: « 6 simpatiche carogne » technic. Compagnia Mario Ferrero in «Donna Rosa... sono io» 16,15-21,15.
ALPI: « Sinuhe l'egiziano » Edmund Purdom, Jean Simmons, col. scope.
REGINA: « Il dito più veloce del West » James Garner, technicolor.

CAVOUR (v. Cavour 14/A): « I 2 sanculotti » col. Franchi, Ingrassia.
CRAVESANA: « L'oro del mondo » con Al Bano, Romina Power, Linda Christian, a colori.
MILANO: «Django killer per onore» technicolor G. Montgomery. «Strada a spirale» col. R. Hudson. Ap. 10.
OLIMPIA: « Joe cercati un posto per morire » technicolor J. Hunter.
PO: «Un buco in fronte» tec. Hunter.
P. NUOVA: « Giulio Cesare contro i pirati » col. G. Mitchell. « Missione Hong Kong » colori Stuart Granger, Rosanna Schiaffino. Apertura ore 10.
S. SECONDO: « Il bello, il brutto, il cretino » Franchi e Ingrassia. col.

AGNELLI: « Camelot » technicolor, Franco Nero, Vanessa Redgrave.
CASTELLO MIRAFIORI (st. Castello 42): « Dalle Ardenne all'inferno ».
DELLE ROSE: « 7 sporche carogne » in technicolor.
GIARDINO: « Arizona Colt » techn. Giuliano Gemma, Fernando Sancho.
MIRAFIORI: « Cerimonia segreta » in technicolor, con Robert Mitchum, Mia Farrow, E. Taylor. Vietato 18.
S. RITA: « Berretti verdi » colori, con John Wayne, D. Janssen.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): « Un detective » Nero, Bolkan. V. 14.
VINZAGLIO: « Serafino » di Pietro Germi con Adriano Celentano, in technicolor. Vietato 14. Ultimo 22,30.

AMERICA: « Il fango verde » (Gli atroci mostri di un altro pianeta) tec. sc. Horton, Paluzzi. 2ª vis. To.
ARALDO: « Il libro della giungla » cartoni animati, in technicolor.
ELISEO: « Funny Girl » techn. scope con Barbra Streisand, Omar Sharif.
SAN PAOLO: « Franco, Ciccio e il pirata Barbanera » in technicolor con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

ARIZONA (c. Belgio 53, 874.171): « Jerryssimo » col. Lewis, Lawford.
ARTISTI: « Romolo e Remo » in technicolor scope con Steve Reeves.
CORALLO: « C'è un uomo nel letto di mamma » Doris Day, a colori.
ERIDANO: « Il buono, il brutto, il cattivo » tec. sc. Eastwood, Volonté.
LA SALLE: « L'oro del mondo » tec. Al Bano, R. Power, Franchi, Ingrassia
OROPA: « Il mio nome è Donna Rosa » technic. Al Bano, R. Power.
ROSSINI: domani « Vivere da vigliacchi, morire da eroi ».
VITT. VENETO: « Il monaco di Monza » tech. Celentano, D. Backy.

ASTRA: « Una ragazza piuttosto complicata » tec. sc. Spaak, Sorel. V. 18.
BERNINI: « I dolci vizi della casta Susanna » di Legrand, con Pascal Petit, T. Turday, colori. Vietato 18.
CIBRARIO: « Vigliacchi non pregano » A. Steffen, a colori. « Totò contro pirata nero » in technicolor.
ELIOS: «7 volte 7» G. Hilton, tech.
ESEDRA: « Oro del mondo » a colori, con Romina Power, Al Bano.
ODEON: « La ragazza con la pistola » tec. M. Vitti, S. Baker, Giuffrè.
STAR: « Franco, Ciccio e il pirata Barbanera » con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. F. Sancho, a colori.

ADUA: « Shalako » in technicolor, con Sean Connery, Brigitte Bardot.
ARS: « Dalle Ardenne all'inferno » F. Stafford, D. Bianchi, technicolor.
AURORA: « Bullitt » technicolor, con Steve Mc Queen. Apertura ore 16,30.
FALCHERA: « Sartana non perdona » G. Martin, G. Roland, a colori.
LANTERI: « Figlio Aquila Nera ».
MAIOR: « Metti una sera a cena » in technicolor, con J. L. Trintignant, Florinda Bolkan. Vietato anni 18.
NORD: « Per pochi dollari ancora » scope, colori, con Giuliano Gemma.
ORIENTE: « All'ultimo sangue » tec. scope, C. Hill, E. Manni, J. Greci.
PALERMO: « Franco, Ciccio e il pirata Barbanera » technicolor, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

ZENIT: « Zingara » technicolor, con Bobby Solo, Loretta Goggi.

BARETTI: « Bello, brutto, cretino ».
CABIRIA: « Il medico della mutua » A. Sordi, B. Valori, in technicolor.
CONTINENTAL: « Il dito più veloce del West » J. Garner, Hackett, col.
CUORE (Nizza 56): Rassegna grandi successi: « I Bucanieri » technicolor, C. Heston, J. Brynner. Apert. ore 19.
GHIGO: « Ercole, Maciste, Sansone, Ursus gli invincibili » in technicolor; segue « Tom e Jerry ».
ITALIA: « Buonasera signora Campbell » tech., Lollobrigida, Lawford.
LINGOTTO: « Figlio Aquila Nera » col.; « Stanlio e Ollio in vacanza ».
PIEMONTE: « Il dito più veloce del West » G. Garner, J. Hackett, colori.
NIZZA: « Via dalla pazza folla » J. Christie, T. Stamp, in technicolor.
SAN CARLO: « L'oro di McKenna » Gregory Peck, Omar Sharif, techn.
SPEZIA: « Meglio vedova » techn. scope. V. Lisi, G. Ferzetti. Ap. 15.

DIANA: « Dove [illegible] le aquile » tech. scope. C. Eastwood, R. Burton.
DORA: « Legione dei dannati » tech.
ROMA: « L'oro di McKenna » con Gregory Peck, Omar Sharif, colori.
UMBRIA: « Cavaliere senza volto » col.; « Congiura 10 » S. Granger, col.
VALDOCCO: « 7 spose per 7 fratelli » colori, H. Keel, J. Powell.

ALBA: « 7 baschi rossi » in technicolor, scope, con Ivan Rassimov.
AMBRA: « I bastardi » colori, Giuliano Gemma, C. Auger. Vietato 18.
APOLLO: « Jerryssimo » tech. sc. Jerry Lewis, A. Francis. Apert. 16.
EDERA: « Le spie vengono dal cielo » technicolor, con Robert Vaughn.
LUCE: « Sequestro di persona ».
LUCENTO: « Il buono, il brutto, il cattivo » in technicolor, con Clint Eastwood, Lee Van Cleef.
LUINI: « Vecchio Testamento » col. Paget; Stanlio Ollio paese meraviglie.
LUTRARIO: « Le avventure di Ulisse » techn., B. Fehmiu, I. Papas.
MASSAIA (C. Massaia, 102): « Mary Poppins» di W. Disney, col. A. 19,30
SANSOVINO (v. Sansovino a. c. Toscana): « Il mercenario » con Franco Nero, T. Musante, in technicolor.
SPLENDOR: « Quintana » techn. scope. G. Stevenson, P. Sanchez. segue « Tom e Jerry » a colori.

BEINASCO

ITALIA: « Dio li crea, io li ammazzo » technicolor. Donna Reed.
BERTOLINO: « Immensità » C. Caselli, D. Backy. Apert. ore 20,30.

CASELLE

ITALIA: « Vacanze sulla Costa Smeralda » con Little Tony.
ROMA: « I cannoni di San Sebastian » A. Quinn, A. Comer, colori.

DRUENTO

ORATORIO: « Via col vento » scope, colori, Clark Gable, Vivien Leigh.

MAPPANO

JOLLY: « Commandos » con Lee Van Cleef, J. Kelly, in technicolor.

MONCALIERI

CASTELLO: « Battaglia dei giganti » con Henry Fonda, Dana Andrews, R. Shaw, Robert Ryan, technicolor.
EXCELSIOR: « Mayerling » Omar Sharif, Catherine Deneuve, James Mason, Ava Gardner, G. Page.
ITALIA: « Franco, Ciccio e il pirata Barbanera », a colori.
NAZIONALE: « The Eddie Chapman Story » con Yul Brynner, technicolor.

ORBASSANO

MODERNO: « C'era una volta il West » C. Cardinale, H. Fonda.
PARROCCHIALE: «Indovina chi viene a merenda » Franchi e Ingrassia.

PANCALIERI

IDEAL: « Pagati per morire ».

SETTIMO

BECCARIS CINEMA TEATRO: « Un detective » Franco Nero, colori.
GARIBALDI: « Tarzana sesso selvaggio ».
MODERNO: « Uomo dalla cravatta di cuoio » con Clint Eastwood, col.
ORATORIO: « Ursus nella valle dei leoni », con Ed Fury, technicolor.

TESTONA

FULGOR: « 15 forche per un assassino » con George Martin, colori.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Teatro Alfieri: Comp. Macario (biglietti ridotti 50% all'Enal per domani sera); Teatro Carignano: « Horace » (Enal 30% in via Rossini 8); Teatro Stabile (abbonamenti ridotti all'Enal); Torino-Palermo (biglietti ridotti all'Enal); Ippodromo di Vinovo: corse al trotto (Enal 30% alla cassa); Teatro Marionette Gianduja (Enal 30% alla cassa).

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10 : Per la zona di Genova: Film.
12,30: Una lingua per tutti: inglese.
13 : Oggi le comiche.
13,30: Telegiornale.
17 : Per i più piccini: « Le avventure dell'orso Dick ».
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: « La Filibusta », sesta puntata.
18,45: « Itinerari: contro il vulcano », documentario.
19,10: Sette giorni al Parlamento.
19,35: Conversazione religiosa di padre Carlo Cremona.
19,50: Sport - Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21 : Canzonissima. Allo spettacolo di questa sera partecipano Iva Zanicchi, Domenico Modugno, Lara Saint Paul, Peppino di Capri, Sylvie Vartan e Mario Tessuto.
22,30: Un volto, una storia: in questo numero un incontro con Joséphine Baker.
23,15: Telegiornale.

Secondo programma

21 : Telegiornale.
21,15: Concerto sinfonico diretto da David Oistrakh, con musiche di Shostakovich. Orchestra Sinfonica di Torino della Rai.
22,15: « Breve gloria di Mister Miffin », teleromanzo di Allan Prior con Alberto Lupo, Cesco Baseggio, Franco Volpi, Luisa Rivelli e Nora Ricci. Regia di Anton Giulio Majano. Seconda puntata (Replica).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16,10: Tempo dei giovani; 17: Alla ricerca del mondo di domani; 17,50: Il figlio di re Edoardo, telefilm; 18,15: Cartoni animati; 20: Braccobaldo; 20,20: Telegiornale; 20,40: Colline nude: film con Keenan Wynn e James Barton; 22: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE

6,00 Corso di lingua tedesca
6,30 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
7,48 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane - Sette arti
8,30 Le canzoni del mattino
9,06 Musica e immagini
9,30 Clak
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica - 1ª parte
11,00 Le ore della musica - 2ª parte
11,15 Dove andare
11,30 Le piace il classico?
12,00 Giornale radio
12,53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi
13,00 Giornale radio
13,15 Ponte Radio
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano - 1ª parte Concorso Uncla per canzoni nuove
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - 2ª parte
15,45 Schermo musicale
16,00 Programma per i ragazzi
16,30 Incontri con la scienza
16,40: Inchiesta del Giornale radio
17,00 Giornale radio
17,10 Piccolo trattato degli animali in musica
17,40 Tastiera
18,00 Gran varietà con Walter Chiari
19,20 Le Borse in Italia e all'estero
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il girasketches
21,00 Fantasia musicale
22,00 I poeti di Tel Quel
22,10 Dicono di lui
22,30 Compositori italiani contemporanei
23,00 Giornale radio Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
6,30 Giornale radio
6,40 Signori l'orchestra
8,05 Come e perché
8,15 Romantica
8,30 Giornale radio Il mondo di Lei
9,40 Chiamate Roma 3131 - 1ª parte
10,30 Giornale radio
10,40 Batto quattro
11,30 Giornale radio
11,35 Chiamate Roma 3131 - 2ª parte
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Bentornata Rita
13,30 Giornale radio
13,35 Ornella per voi
14,00 Canzonissima 1969
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Angolo musicale
15,00 Relax a 45 giri
15,18 Direttore Malcolm Sargent
16,00 Pomeridiana - Prima parte
16,30 Giornale radio
16,35 Pomeridiana - Seconda parte
17,30 Giornale radio
17,40 Bandiera gialla
18,30 Giornale radio
18,35 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Serio ma non troppo
19,30 Radiosera
20,01 Il Gattopardo, di Giuseppe Tomasi di Lampedusa
20,50 Italia che lavora
21,00 Canzonissima 1969 - Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno con Alice ed Ellen Kessler, J. Dorelli, Raimondo Vianello
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Chiara fontana
23,30 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

9,00 Benvenuto in Italia
9,30 J.S. Bach: Suite in re magg. per vc. solo
10,00 Concerto di apertura
11,15 Musiche di balletto - J. Ibert: Fêtes champêtres et guerrières, op. 30 - H. Dutilleux: Le loup, suite - S. Prokofiev: Il fiore di pietra op. 118, suite
12,20 Piccolo mondo musicale
12,55 Intermezzo - F. Poulenc: Concerto in re min. per due pf. - A. Copland: Music for a Great City
13,40 Concerto della tromba R. Voisin
14,30 La fille du régiment - Musica di Gaetano Donizetti - Orchestra e Coro della Royal Opera House del Teatro Covent Garden di Londra, dir. Richard Bonynge
16,20 G. Fauré: Quartetto n. 1 in do min. op. 15 per pf. e archi
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa est.
17,10 Corso di lingua tedesca
17,40 Jazz oggi
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Cifre alla mano
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera con musiche di Martucci, Respighi, Strauss
20,35 Taccuino
20,45 Concerto sinfonico diretto da Claudio Abbado con la partecipazione del soprano Halina Lukomska e del recitante Hans Christian
22,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
22,30 La separazione
23,45 Rivista delle riviste

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

L'amore e la guerra

«Appuntamento a mezzanotte» di Giuseppe Berto ha concluso il ciclo dei racconti italiani - Stasera, in alternativa, Canzonissima e il concerto Oistrakh

Con «Appuntamenti a mezzanotte» di Giuseppe Berto, nella riduzione di Edoardo Anton e con la regia di Giorgio Moser, s'è concluso il ciclo «Racconti italiani» a cura di Alberto Bevilacqua.

Cos'è «Appuntamenti a mezzanotte»? E' la storia che si svolge nel Veneto, di sapore autobiografico: chi narra è innamorato di una florida ragazza e s'incontra con lei nel buio del giardino di una villa; ma succedono alcuni equivoci, il protagonista si vede soffiato il posto da un amico e per poco non finisce fidanzato alla sorella brutta; scappa, s'arruola, tornerà dopo molti anni di guerra e ritroverà la sua ragazza di un tempo e l'amico sposati, con un bambino: il tutto sullo sfondo dell'Italia fascista del periodo «eroico».

E' chiaro che la cosiddetta trama conta poco: quel che conta, nelle pagine di Berto, è la suggestione del ricordo, un ricordo nostalgico e amaro e ironico di una breve stagione primaverile, piena di entusiasmi amorosi e retorici. Ora quest'atmosfera la si è avvertita troppo poco nello spettacolo di ieri dove erano i fatti ad avere un risalto di colore eccessivo: nonostante le continue, quasi insistenti, quasi affannose allusioni all'epoca, l'epica — intimamente — non c'era; restava una vicenda sentimentale di adolescenti imberbi, addirittura di ragazzini, più che di giovani, che si articolava in tanti bozzetti garbati ma esili, di una comicità piuttosto macchiettistica e convenzionale, privi di un'autentica forza rievocatrice. Il regista Moser ha diretto con diligenza e i tre interpreti — Aprà, Leo e Paola Quattrini — hanno avuto momenti felici. Ma la produzione in sé era miserella, senza respiro, senza una dimensione precisa e convincente.

Il discorso sull'intero ciclo potrebbe essere molto lungo. Era un ciclo diviso in due parti: la prima parte comprendeva la libera riduzione — leggi totale rimanipolazione e trasformazione — de «La giacca stregata» di Buzzati e di «Futili motivi» di Arpino. L'intenzione era evidentemente quella di partire dal tema di un autore e di trascriverlo in chiave drammatica e di ampliarlo secondo criteri di fedeltà ideale: ma la difficile impresa non è riuscita, Buzzati non era Buzzati e Arpino non era Arpino, e in ogni caso operazioni del genere non vanno fatte in televisione dove la stragrande maggioranza del pubblico ha bisogno di conoscere un Buzzati e un Arpino direttamente e non attraverso ingegnose, fumose e intellettualistiche rielaborazioni.

Nella seconda parte erano inclusi «Relazione di mare» di Brignetti e il racconto di Berto. Altri criteri: qui si è rinunciato alle aggiunte, alle invenzioni ecc. ecc. e si è cercato di osservare una reale fedeltà alla pagina. Purtroppo anche queste più semplici intenzioni sono state tradite dalla fondamentale modestia delle realizzazioni: nel telefilm ricavato da Brignetti era una penosa gara a chi recitava peggio; e della storia di Berto, presentata a mo' di commediola paesana, s'è detto.

Conclusioni del tutto negative? No. Il ciclo ha rappresentato un tentativo — affidato alla sensibilità di un letterato come Alberto Bevilacqua — di stabilire un rapporto tra pagina scritta e video ossia — per citare una dichiarazione dello stesso Bevilacqua — «il rapporto tra una letteratura come la nostra, che deve conquistarsi culturalmente ancora molta attenzione, e una tv bisognosa di idee nuove e di autori nuovi». E' stato un tentativo che ha incontrato incertezze ed errori, la consapevolezza dei quali servirà, speriamo, per la prossima volta.

* *

«Faccia a faccia», che continua a ritmo e livello sostenuti, ha toccato ieri un altro scottante problema di interesse generale: la tutela del cittadino contro le calamità naturali, terremoti, alluvioni, frane ecc. ecc. La vivace discussione si è accentrata sui modi e sulla possibilità di prevenire le calamità e di soccorrere veramente, in forma risoluta e dignitosa e duratura, le popolazioni colpite invece di lasciarle, come avviene troppo spesso, in balia di calamità di natura burocratica.

* *

Stasera sul canale nazionale, quarta puntata di «Canzonissima»: riabilitazione o progressivo affondamento? Indi, alle 22 e 30, la rubrica «Un volto, una storia» che avrà quale pezzo forte un'intervista a Josephine Baker.

Sul secondo canale, concerto diretto da David Oistrakh (sinfonia n. 10 di Shostakovich) e replica del romanzo «Breve gloria di Mister Miffin».

Radio: sul «nazionale» stasera alle 21 *Fantasia musicale*; sul «secondo» alle 20 terzo episodio del romanzo a puntate *Il Gattopardo*; sul «terzo» alle 14,30 *La figlia del reggimento* di Donizetti e alle 20,45 *Concerto* diretto da Claudio Abbado (musiche di Webern, Berg e Schönberg). **u. bz.**

Stasera quarta puntata

Difficile a Canzonissima il recupero di Patty Pravo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 ottobre.

Dei sei cantanti concorrenti della quarta puntata di «Canzonissima» soltanto Sylvie Vartan, che è arrivata oggi, canterà con il playback, mentre tutti gli altri si esibiranno dal vivo. Si tratta di Domenico Modugno, Lara Saint Paul, Mario Tessuto, Iva Zanicchi, e Peppino di Capri.

Oggi si è svolta la consueta prova generale del venerdì alla presenza della solita platea di invitati. Si sono visti «al lavoro» anche Vianello e Dorelli i cui interventi comici non hanno granché divertito neppure l'amichevole platea del Teatro delle Vittorie.

Nel clima d'incertezza che permane dietro le quinte di «Canzonissima» non si possono escludere ritocchi in extremis al copione. Nelle ultime ore, sono state rivoluzionate le giurie. Villaggio, camuffato da campione di judo, capeggerà la giuria romana, riunita in una palestra, alla quale toccherà votare per Modugno, Lara Saint Paul e Mario Tessuto. I vigili del fuoco di Milano, presentati da Boncompagni, giudicheranno Iva Zanicchi, Peppino di Capri e Sylvie Vartan.

Stando alle accoglienze tributate ai cantanti, favoriti dovrebbero essere Mario Tessuto, che canterà *Lisa dagli occhi blu*, con la quale si è piazzato secondo al «Disco per l'estate», e Sylvie Vartan, che eseguirà *Festa nel cuore e festa negli occhi*, sigla dell'attuale ciclo radiofonico di «Gran varietà». Per quanto riguarda i cantanti dell'altra settimana Dalida, Tony Astarita e Robertino si sono qualificati per il secondo turno, mentre Patty Pravo, quarta classificata, per non essere eliminata dovrà adesso piazzarsi nei tre posti della trasmissione di ricupero del 15 novembre.

Nino Ferrer appare il più probabile sostituto di Ornella Vanoni se la cantante confermerà l'annunciata decisione di non partecipare a «Canzonissima»: una comunicazione definitiva si dovrebbe conoscere domani.

Si è diffusa nuovamente la notizia che questa sarebbe l'ultima edizione di «Canzonissima». La cosa, sul piano della logica, è improbabile, lo Stato dovrebbe rinunciare ai 25 miliardi circa dell'incasso della Lotteria di Capodanno e la televisione alla percentuale sui biglietti venduti che la ripaga abbondantemente del costo dello spettacolo. Poiché, rispetto all'edizione '68, la vendita delle cartelle della Lotteria registra un ulteriore aumento, si può prevedere che il ciclo televisivo abbinato alle lotterie di Capodanno proseguirà: muterà la formula. **e. b.**

Stasera a Canzonissima



Sylvie Vartan è la cantante più attesa della quarta puntata di «Canzonissima», in onda questa sera (Telefoto)

Il concerto per il centro culturale tedesco

Le antiche musiche di corte con un'orchestra di Monaco

Fra i complessi sempre più numerosi che si occupano di restituire vita alle musiche del Medioevo e del Rinascimento con l'impiego di strumenti idonei, la «Capella Monacensis», fondata dieci anni fa nella città bavarese, si va imponendo come uno dei più preparati e, se è permesso il gioco di parole, dei più moderni. Nel senso che i suoi nove componenti cantano e suonano le musiche antiche con perfetta naturalezza, come se fossero contemporanee o classiche, senza estetismi storicistici, senza far pesare il folclorismo dell'antiquariato. Anche la vivace gesticolazione del liutista Kurt Weinhöppel, che dirige e anima i colleghi, risponde a un'adesione diretta, non a una messa in scena arcaica.

Ottime le voci del soprano Friedl Friedrich-Masak, del contralto Renata Feyer, e particolarmente del tenore Albert Gassner e del baritono Erwin Buchbauer, quasi tutti partecipanti anche all'esecuzione strumentale per mezzo di tamburelli e sonagli vari, e la Friedrich-Masak anche all'organo positivo. Fra gli strumentisti Karl Stangenberg (che insieme al Buchbauer è uno dei fondatori dell'istituzione) tratta maestrevolmente flauti a becco e traversi, dalla gentile sonorità, mentre i più rumorosi e nasali cromormi, dulciane e bombarde sono di competenza di Bernd Kaiser; né disdegna talvolta di servizi di cromormi e cornetti anche Hans Rainer Wilhelm, suonatore di viola da gamba e della piccola viella ad arco, mentre Laurenzius Strehl e il citato Weinhöpper sono fissi rispettivamente alla viola da gamba e al liuto, strumento basilare.

Con ottima intesa e con varie distribuzioni questi artisti hanno offerto al pubblico del Goethe-Institut, cui si era associata l'associazione musicale giovanile Agimus, una estesa carrellata attraverso la musica di corte (alquanto largamente intesa) che va dal principio del '200 a tutto il '500, nei paesi che furono i principali produttori di musica in quell'epoca, cioè la Germania, la Francia, l'Italia, l'Inghilterra e la Spagna. Ben poche riserve potrebbe avanzare l'erudizione musicologica sulla validità di queste esecuzioni, che per contro hanno il dono d'una vitale efficienza. Per esempio, non si vede bene l'utilità di inserire tra queste musiche profane e cortesi un minimo frammentino finale dell'enorme mottetto *Viderunt principes* di Pérotin, che è musica di chiesa, e trae il proprio senso proprio dalla barbarica ampiezza e potenza sonora. E se in genere, specialmente per i secoli più antichi, è lecito mescolare voci e strumenti, non si vede come si possa giustificare l'inserzione strumentale (del resto assai discreta) in capolavori della polifonia a cappella cinquecentesca, quali un madrigale di Gesualdo e la prima scena dell'*Amfiparnaso* di Orazio Vecchi.

Il programma, estesissimo e saggiamente ordinato, faceva posto ad alcuni «successi» celebri, come la trovadorica canzone *Kalenda maya*, madrigali e ballate dell'«Ars nova» fiorentina e l'entusiasmante «chanson» di Jannequin *La bataille de Marignan*. Alcune composizioni di Dufay, di Josquin Desprez, di Juan del Encina, di Dowland e di Weelkes davano un'idea dell'altezza raggiunta dalla espressione musicale rispettivamente in Borgogna, nelle Fiandre, in Spagna e in Inghilterra. Tra i documenti di maggiore interesse musicologico metterei un «hoquetus» (o mottetto a contrattempo) di Guillaume de Machaut, e l'intermezzo *Il combattimento pitico d'Apollo* di Luca Marenzio, eseguito a Firenze nel 1589 per le nozze di Ferdinando de' Medici, tra due atti della commedia *La Pellegrina* di G. Bargagli: storica vigilia dell'invenzione del melodramma. Tra le vere e proprie rivelazioni metterei la straordinaria vaghezza musicale del *Doppio mottetto* di Philippe de Vitry, teorico dell'*Ars nova francese*: le due voci cantano testi differenti, secondo una pratica severamente riprovata dagli storici e dai grammatici; ma il risultato musicale è d'una mirabile fusione poetica.

Un buon pubblico ha seguito con interesse le esecuzioni, rinnovando al complesso il successo che già aveva ottenuto nella sua precedente visita, tre anni or sono. **m. m.**

Bruno Aprea conclude i concerti dei giovani

Si è chiusa in bellezza, con un concerto diretto da Bruno Aprea, la riuscita rassegna di giovani direttori e cantanti organizzata dall'Ente Regio al Teatro Nuovo.

*Bruno Aprea ha iniziato anni fa la sua carriera come solista di pianoforte, sulla scia del padre Tito, grande concertista e didatta; temperamento evidentemente ricco e recettivo si è quindi dedicato allo studio della direzione d'orchestra sotto la guida di Franco Ferrara. Per il suo debutto torinese ha scelto un programma sostanzioso e impegnativo: una sinfonia di Mozart (la K 504, detta «di Praga») e una di Beethoven (la Quarta), precedute da una scintillante ouverture rossiniana, quella dell'*Assedio di Corinto*. Già in questa pagina il giovane Aprea ha mostrato chiaro le sue doti: un gesto saettante e irruente, capace però di ottenere morbidi effetti, una gioia quasi ansiosa nel comunicare al pubblico le sue emozioni di fronte alla partitura, una nitida visione del complesso dell'opera.*

Fra le cose migliori della serata metteremmo l'Adagio della Quarta Sinfonia di Beethoven, *resa nella perfezione della sua pasta timbrica e nel miracoloso equilibrio fra la fluenza quasi neoclassica delle melodie e l'inquietudine ritmica delle parti d'accompagnamento. Applausi calorosi e bene auguranti dopo ogni brano e soprattutto al termine della serata.* **g. p.**

Il Teatro nazionale di Strasburgo al Carignano

Un dramma sconosciuto di Hugo in un gustoso spettacolo francese

«Mille francs de récompense» con la regia di Gignoux - Stasera «Horace» di Corneille

Se per «teatro popolare» non s'intendono le scipitaggini dei boulevards *o di* Broadway *che ingombrano i nostri palcoscenici, e nemmeno i giochi di un'avanguardia in cerca di alibi, eccone un eccellente esempio:* Mille francs de récompense *di Victor Hugo, che il Teatro nazionale di Strasburgo, continuatore del Centro drammatico dell'Est, cioè di uno dei primi teatri a gestione pubblica nati in Francia con il decentramento culturale, ha in repertorio dal 1961 e che ha presentato per due sere al Carignano nel quadro degli scambi fra lo Stabile torinese e i confratelli svizzeri e francesi.*

Composto in esilio nel 1866, è rimasto inedito per il rifiuto dell'autore, che, fiero avversario della corruttrice dittatura di «Napoleone il piccolo», lo motivava con la mancanza di quelle condizioni di libertà di cui la sua opera aveva bisogno, il dramma fu pubblicato soltanto nel 1934, e c'è voluto quasi un secolo perché arrivasse sulla scena. Singolare sorte: è vero, non è un capolavoro, e tuttavia solleva meno polvere dei più famosi drammoni storici di Hugo, e non solo perché l'autore colloca, per la prima volta, l'azione nel suo secolo, ma perché, pur ricorrendo a tutti i più macchinosi e traballanti puntelli del melodramma «larmoyant», non se ne vergogna affatto, anzi li ostenta per quel che sono, e meno per ingenuità che per ironia.

Sia chiaro, non si tratta propriamente di una parodia. Intrecciando i casi incredibili di una sedotta che ritrova dopo anni l'amante strappatogli dalle guerre napoleoniche, di una figlia che riabbraccia il padre e può sposare il suo giovane povero, di un affarista punito per la sua cupidigia e di un banchiere premiato per la sua onestà, di giudici deputati e uscieri che entrano ed escono come in un balletto, e altro ancora, Hugo faceva sul serio. Voleva commuovere lo spettatore e, insieme, farlo meditare sulla generosità degli umili e l'egoismo dei potenti, sulle contraddizioni di una giustizia di classe che colpiva il povero come tale e, paradossalmente, lo costringeva a macchiarsi di una colpa per compiere una buona azione che un ricco avrebbe potuto e dovuto compiere senza rischi e fatica.

Ma collocando al centro della vicenda un vagabondo con la dirittura di un Valjean e l'arguzia di un Gavroche, che ricorda un «clochard» filosofeggiante della letteratura populista fiorita appunto dai Miserabili, *Hugo evita il piano inclinato del patetismo e invita a divertirsi con le repliche e i giochi di parole che, nei dialoghi o in elaborati e spassosi «a parte», mette in bocca al suo simpatico protagonista.*

E' probabile che lo spettatore d'oggi sorrida in modo diverso, e per diversi motivi, da quello del secolo scorso, ma poco importa dal momento che il regista Hubert Gignoux, rendendosi perfettamente conto che bastava dare il testo così com'era, si è ben guardato, sull'esempio di Hugo, dal cadere nella parodia. Eppure i suoi attori, ed egli stesso in una gustosa caratterizzazione, lasciano capire a meraviglia che fingono di credere a ciò che recitano, e le scene e i costumi di Yannis Kokkos sono una delizia da lanterna magica, qualcosa tra l'opera lirica, sullo sfondo di una Parigi dai «cieli bigi», e le cartoline Liebig. E tutti gli interpreti sono bravi, c'è poi un grosso attore, André Pomarat, che è di un pittoresco senza vezzi e senza sbavature davvero esemplare.

Esito lietissimo, dunque, peccato che alla prima rappresentazione di gente ce ne fosse pochina, assai meno di quanto merita uno spettacolo semplice e gradevole come questo. Ma gli spettatori che, per pigrizia o diffidenza, lo hanno mancato, hanno ancora un'occasione: stasera e domani pomeriggio, il Teatro di Strasburgo presenta Horace *di Corneille in un'edizione che, pur rimanendo fedele alla tradizione, promette di essere intonata con l'attualità.* **a. bl.**

Annullato il debutto della commedia «Hair»

Forse avverrà in febbraio con un'altra compagnia

Hair non verrà a Torino il 23 ottobre. Il debutto in Italia della nota commedia *hippy* potrà avvenire forse a febbraio con un'altra compagnia, se le trattative avviate andranno in porto. *Hair* doveva essere rappresentata all'Alfieri dal 23 al 31 per iniziativa dell'Unione culturale. L'ente torinese aveva preso accordi con una compagnia jugoslava, l'Atelier 212, che aveva già messo in scena il lavoro a Belgrado. La notizia della rappresentazione (che sarebbe stata una prima nazionale per l'Italia) ha provocato l'intervento dei legali di Rado e Ragni, i due autori di *Hair*, i quali hanno diffidato la compagnia jugoslava dal portare a Torino lo spettacolo. Per che motivo? I diritti sono stati acquistati da un gruppo teatrale italo-americano in via di formazione che ha in progetto una *tournée* italiana con *Hair*.

I legali di *Hair* hanno preso contatto con l'Unione Culturale per studiare la possibilità di un debutto torinese.

SULLO SCHERMO

Le follie di Isadora negli anni ruggenti

Il film di Karel Reisz, con Vanessa Redgrave

(Doria) - L'inglese, ma di origine cecoslovacca, Karel Reisz, il mordace satirico di *Morgan, matto da legare*, ha mutato corde, allestendo, più per l'industria che per l'arte cinematografica, una biografia più o meno romanzata d'una figura femminile che avendo vissuto la vita in termini di opera d'arte aveva sufficientemente provveduto a romanzeggiarsela da sé: intendiamo la celebre danzatrice Isadora Duncan (qui confidenzialmente *Isadora*), nata negli Stati Uniti ma divinizzata in Europa fra le due guerre, anche o soprattutto a cagione della «bella morte»: che fece nel '27 sulla Costa Azzurra: nel vento di un'automobile, strangolata dalla propria sciarpa.

Isadora, come già si disse da Cannes, la pretende a «colosso» e ne sopporta le conseguenze: ha un'andatura macchinosa, ineguale, scricchiolante. Ma riguardato nel suo fulcro, l'interpretazione di Vanessa Redgrave, il film a nostro avviso regge, e condonatigli certi ritocchi d'opportunità (la Duncan è rivista in luce di americana anticonformista e quasi contestatrice avanti lettera) offre un avvincente «ritratto in piedi» di donna o meglio «donnissima» allo sbaraglio.

E' bella Vanessa? In certi momenti è bellissima, in altri poco meno che goffa (si veda l'inizio, dove l'artista invecchiata e prossima all'ultima avventura attacca l'*iter* delle sue memorie); fatto è che l'attrice si è ingegnata di entrare, anche anatomicamente, nel personaggio della danzatrice, obbligando il suo corpo longilineo a flessuosità e turgori di estetizzante, rendendolo disponibile alle più duttili e coraggiose trasformazioni. E se la Duncan non sarà stata precisamente così, se avrà danzato in un'altra maniera (meno ginnasticamente), se non avrà dato alla propria eccentricità toni così socialmente aspretti, se insomma sarà stata più artista cioè raccolta in sé medesima, questa sua anacronistica proiezione nell'ordine delle posatrici sofferte, resta lo stesso valida.

Chi dunque si attacca alle lunghe gambe della protagonista e l'accompagna nelle spirali della sua [illegible], dei suoi viaggi, dei suoi patemi di madre e soprattutto dei suoi amori (il pittore Gordon Carig, il miliardario Singer, il poeta Serge Essenin e lo sconosciuto giovanotto della Bugatti, che sarà l'ultimo), naviga il film nel senso giusto, che è quello di assistere alla «performance» di un'attrice in funzione, piuttosto generica, di «mostro sacro»; dove chi cerca il quadro di costume e più temerariamente l'adempiersi di un destino nella durata di un romanzo, se ne torna col capo pieno di episodi affastellati, quale più quale meno divertente, ma quasi tutti casuali (e taluno, come quello di Isadora incantante i soviet, fastidiosamente ridondante), ossia dipendenti dal canone estrinseco di uno spettacolo di confezione edificato sull'abbondanza e sulla sontuosità. Tra i molti altri interpreti, necessariamente in ombra, ricordiamo James Fox, Jason Robards, Ivan Tchenko. Il film (ma non importerebbe dirlo) è a colori, e scenograficamente molto accurato, spesso prezioso. **l. p.**

Giovedì, per operai e studenti

Concerto Celibidache gratuito al Palasport

(r. s.) L'orchestra sinfonica della Rai di Torino darà una serie di concerti riservati ad operai e studenti: l'ingresso sarà del tutto gratuito. Il primo avrà luogo al Palazzo dello Sport giovedì prossimo 23 ottobre alle 21. Per la serata inaugurale la direzione sarà affidata ad un famoso maestro: Sergiu Celibidache.

L'iniziativa, promossa dal centro di produzione Rai di Torino in accordo con il Comune, ha già raccolto molti consensi, in particolare tra gli stessi componenti dell'orchestra: si spera che essa possa contribuire a rompere il diaframma che divide spesso la musica classica da larghe parti del pubblico. La scelta del Palazzo dello Sport, capace di oltre 6000 posti, indica il carattere largamente popolare della manifestazione.

I biglietti d'invito saranno distribuiti, fino all'esaurimento, attraverso le organizzazioni sindacali, i circoli ricreativi e culturali dei lavoratori, gli assessorati al personale del Comune e della Provincia e le segreterie delle scuole medie superiori e dell'università.

Il concerto di apertura, che sarà preceduto da un breve discorso introduttivo, ha in programma musiche di Berlioz (*Sinfonia fantastica*) e di Milhaud (*suite da «Saudades do Brazil»*).

L'iniziativa si sposterà poi in alcuni centri della provincia (Chieri, Susa, Collegno e Nichelino hanno già aderito), nei circoli ricreativi e nei luoghi di lavoro.

Pro Cultura — Oggi alle 17 nella sala di via Cernaia 11, il M° Ennio [illegible] terrà la prima lezione del ciclo «La sinfonia», parlando di: «Le scuole nazionali e l'età moderna».

Unione Musicale — Domani alle ore 11 al Conservatorio «G. Verdi» concerto dell'organista Viktor Lukas per la serie pari e dispari. Il programma comprende musiche di Bach, Mozart, Mendelssohn e Liszt.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de «La Stampa» Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 153
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r Peri, Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno [illegible] oppure versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovranno essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ACQUISTO cesoia lamiera 2000 x 6. Telefonare 795-922.

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, troncatrici, trapani, saldatrici elettriche. Frapolli, via Nizza 32.

ATTREZZATA azienda meccanica biellese specializzata lavorazione grossa carpenteria accetterebbe ordinazioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1473 — 10100 Torino».

BANCO prova grossi torni elettrauto liquidasi. Telefonare 485-242.

BETONIERA ad inversione di marcia con caricamento automatico gru mt 12 x 3 vendesi. Telef. 485-242.

CAUSA trasferimento, liquidasi aesatrice San Rocco, torni, frese, presse, limatrice, seghetti, telef. 287-969.

CUCITRICE per legatoria Rapidex bancale mt 3 vendesi. Tel. 485-242.

MESCOLATORE per gomma Lameris 1000 x 400 vendesi. Tel. 485-242.

MONTACARICO portata kg 600 altezza m 5 e scalone costruito in legno e profilati ferro altezza m 5 larghezza gradini 1,25 liquidansi. Telefonare 540-620.

OCCASIONE vendo macchina maglieria 8/100 Diamant. Tel. 340-450.

PARTITA traliccio acciaio per travetti prefabbricati, vendesi. Telefonare 516-815, 491-589.

PROIETTORE di profili Microtecnica vendesi. Telefonare 485-242.

VENDESI lapidello torni trapani troncatrici presse compressori saldatrici scaffalature metalliche. Telefonare 485-242.

VENDESI seghe toupie piallatrice cavatrice. Telefonare 485-242.

② Artigianato

A.A. ACCETTEREI lavoro di saldatura elettrica stagno. Telefonare 351-668.

ASCENSORI, ditta artigiana esegue installazioni trasformazioni riparazioni manutenzioni a prezzi modicissimi. Telef. 657-881.

ASFALTATURE cortili marciapiede, impermeabilizzazione tetti piani, riparazioni varie. Telef. 723-416.

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori ovunque. Telefonare 280-905.

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Telef. 357-313, 362-666.

DECORAZIONI perfette camera integgiata 12.000 compreso tappezzeria 18.000. Tel. 787-286, 746-049.

DECORIAMO camere lavabili dovunque 12.000 tempera 9000. Telefonare 756-833.

EDILCASACOLOR restauri, decorazioni, impianti idroelettrici. Telefonare 874-147, 864-511. Montalcone 4.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con o senza cambiali da 50.000 a 30.000.000. Tasso 7,50%. Telefonare 544-224 via Cernaia 22.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino a cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID, sede centrale: via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari [illegible] ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telef. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7 telef. 544-265 532-975, 533-001.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telefono 760-203 779-826.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali. Richiesta 100.000-50.000.000, tasso 8% annuo Madama Cristina 74, 632-539.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali 100.000-50.000.000 tasso annuo 8% Sacchi 58 telef. 594-760.

A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Ilana Santa Teresa 7 Telef. 540-[illegible]

A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai. Riservatezza. Soldi corso Dante 2, tel. 501-426, 501-541.

A.A.A.A.A. FIDIT Finanziamento dipendenti — Torino — piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2. Prestiti in giornata. Riservatezza. Telefonare 532-945.

A.A. AFIA, Pietro [illegible] 16, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti.

A.A. PROCURIAMO esaminiamo prestiti rapidissimi fiduciari ipotecari. Telefonare 319-774.

A. PRESTITI fiduciaria dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Inghilterra 17, telef 746-616.

A Genova ditta tecnico commerciale con ufficio di rappresentanza in centralissimo grattacielo offre recapito e collaborazione a qualificata società industriale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9 — 16121 Genova».

ACCONCIATURE cedesi zona Piazza Adriano. Poco anticipo. Telefono 740-126.

ACQUISTO bar o frutta verdura oppure negozi zona Piemonte Liguria. Mamolo 21010 Agra (Varese).

AFFARONE unico causa trasferimento urge cedere avviatissima salumeria alimentari elevato reddito facile gestione zona Santa Rita. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1448 — 10100 Torino».

AFFARONE urge vendere bar latteria minimo anticipo per trasferimento. Tel. 651-521.

AFFARONE vendesi panetteria-pasticceria-caffetteria, zona popolarissima. Telef. 344-360, 727-515.

CEDESI laboratorio confezioni lenerie lavoro assicurato per cessazione attività. Telefonare 852-214.

CEDESI latteria causa familiari ottimo affare via Tirreno 217. Telefonare 325-682.

CEDESI latteria con alloggio, nuova apertura centro Nichelino. Telefonare 620-325.

CEDESI motivi famiglia tintostireria, ottimo lavoro reddito. Telefonare 633-647.

CEDESI negozio parrucchiere. Via Sansovino 253.

CEDESI rivendita pane Collegno [illegible] alloggio annesso prezzo mite. Telefonare 768-931.

CEDESI zona S. Rita avviatissima tintostireria causa salute, affare. Tel. 352-084.

CEDO avviatissima latteria per [illegible] zionità centro Barriera Milano. Telef. 237-963.

CEDO avviamento autorimesse, ottimo investimento, dilazioni pagamento, macchine 80-120. Telef. 541-315.

CEDO causa trasferimento ufficio assicurazione, avviato [illegible] portafoglio 350.000. Telef. 721-295.

NEGOZIO fiori cedesi in blocco. Telefonare ore pasti 878-531.

PRESTIT casa famiglia, corso Re Umberto 5. Telefoni 538-960, 534-290.

PRIVATO cede avviato negozio biancheria zona S. Donato. Telefonare 487-144.

PROFUMERIA, occasionalissima, cedesi. Telefonare 264-839.

RIVENDITA pane kg 230 giornaliere, reddito 400.000 mensili, causa malattia cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

RIVENDITA pane pasticceria [illegible] giornalieri affidasi gerenza. Telefonare 502-514.

SALUMERIA cedo per ritiro commercio, [illegible] affare. Telef. 263-885.

SALUMERIA gastronomia, avviatissima, vendo gerenza. Telef. 851-012.

SALUMERIA gastronomia Lucento modernissima 100.000 giornaliere, cedesi anticipando 4.000.000 permuta immobili. Telef. 502-542.

TABACCHERIA bar moderna reddito netto 700.000 mensili molto aumentabili, cause gravi familiari cedesi dilazionando 50% vera occasione. Quirico, Garibaldi 3.

TABACCHERIA, levata 40.000.000 annui aumentabili 13.000.000, cartoleria 7 licenze località villeggiatura Cuneese, cedesi 24.000.000, facilitazioni. Telef. 340-346 Torino.

AFFARE: cartolibreria ventennale cedesi. Zucco, via Gropello 2, Torino.

AFFITTANSI locali mq 150 vicinanze Torino zona fortemente sviluppata completo licenze per self service alimentari. Telefonare 265-964.

ALBERGO ristorante pochi metri casello autostrada Novara statale dei laghi con parcheggio cedesi. Telefonare 25-640.

AVVIATISSIMA salumeria zona industriale Mirafiori ottimo reddito facile gestione cedo cause familiari documentabili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1441 — 10100 Torino».

AVVIATISSIMO caffè trattoria con alloggio. Vendo oppure gerenza, causa malattia. Telef. 852-458.

AVVIATISSIMO Whisky Gogo, privato vende, super alcoolici tutti permessi, centralissimo. Telef. 710-407.

AVVIATO ed elegante negozio mode incasso annuo 25.000.000 reddito elevato cedesi [illegible]. Telefonare 325-750.

BAR angolare cedesi [illegible] trasferimento, anticipando 7.000.000. Telefono 761-392 dalle 15 alle 19.

BAR 40.000 giornaliere posizione eccezionale affidasi gerenza persone pratiche. Telef 502-542.

BARBIERE avviatissimo cedesi 3 milioni anche dilazionando. Telefonare 647-849 ore negozio.

CARROZZINE, lettini, giocattoli, articoli regalo, cedo, ottimo incasso. Telefonare 324-488.

CARTOLIBRERIA moderna vicinanza scuole cedesi. Telefonare 391-567 dopo 20,30.

CAUSA malattia cedo autosalone su corso centrale ampie vetrine. Telefonare 871-182.

CAUSA trasferimento vendesi colorificio zona Parella, miti pretese. Telefonare 756-775.

CAVALLERA, Saluzzo di Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.

CEDESI casalinghi ferramenta utensileria bombole gas liquido per motivi di famiglia. Telef. 612-142.

CEDESI drogheria commestibili frutta-verdura posizione angolare zona Lucento 4 vetrine 2 entrate affitto con alloggio 62.000 prezzo 3 milioni 500.000, incasso 60.000. Telefonare 540-159.

CEDO panetteria, pasticceria, zona grande passaggio, causa grave malattia. Telef. 341-974.

CERCASI gerenza, rilievo frutta verdura, zona Bengasi, Mirafiori. Telefono 756-855.

CERCO prestito 1.500.000 massimo interesse, garanzia immobili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1502 — 10100 Torino».

FORMAGGI [illegible] negozio modernissimo fronte mercato 150.000 giornaliere cedesi 15.000.000 anticipo 8.000.000. Telefonare 903-290.

LAVASECCO avviatissimo macchinari vasto locale retro abitabile 2 milioni cedo, Nichelino. Tel. 670-338.

MOBILIFICIO vende o in gestione licenza con avviamento negozio trentennale. Telefonare 710-346.

MONCALIERI S. Pietro ottima occasione profumeria, sale massaggio pettinatrice. Tel. 661-900.

MUTUI ipotecari in 2 giorni [illegible]. Fincotex, corso Francia 15 Telefoni 760-203 779-826.

NEGOZIO maglieria, camiceria, zona Santa Rita, vendesi occasionissima, causa malattia, Telef. 322-019.

NEGOZIO mobili centralissimo avviamento trentennale reddito 7 milioni annuo aumentabile, cedesi causa ritiro commercio 5.500.000 facile conduzione famiglia. Balmo. Sacchi 34.

OCCASIONE privato cede rivendita pane drogheria 2.900.000 Statuto. Telefonare 770-443.

OFFICINA meccanica avviata [illegible] rata lavoro assicurato [illegible]. Telefonare 274-063.

PRESTITI senza cambiali fino a due annualità di stipendio o salario a dipendenti statali o parastatali e di grandi aziende. Telef. 541-813.

TABACCHERIA giocattoli, levata 2.100.000, cediamo direttamente 29 milioni trattabili. Telefonare 342-191.

TABACCHERIA moderna, centrale, levata 1.200.000, ultra redditizia, urge vendere, dilazione 50%, affarone. Quirico, Garibaldi 3.

TINTORIA con macchine vendo corso Regina. Telefonare 241-733.

URGENTE cedesi frutta e verdura, scatolami, causa malattia. Telefonare 725-861.

VENDESI ottimo negozio frutta verdura. Telef. 276-972.

VENDESI pasticceria laboratorio. Tel. 769-987.

VENDO commestibile frutta verdura (incasso 1.000.000 mese dimostrabili) prezzo conveniente. Telefonare 280-207.

VENDO tintostireria «Cigna», via Cigna 55. Torino.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 518-738.

A.A.A. A privato meravigliosi alloggi barriera Milano vende direttamente impresa. Visite in cantiere anche sabato domenica via Botticelli 21 (corso Grosseto) Telefonare 596-051.

A.A.A. ALTO reddito impresa vende direttamente, scala intera condominiale vani 48 nuova costruzione interamente affittata. via Biscaretti Fiat Mirafiori. telefono 596-051.

A. ABITABILE subito, 3 camere cucina grandissime, bagno doppio ingresso. Visite 15-18. Gioberti 70.

A. ATTICO camera, tinello, tutti servizi, grande terrazzo, centro Chiesa Salute. Telefonare 885-379, 331-302.

A. VENTI minuti Torino vendo casetta 4 camere giardino. Telefonare 519-774.

A. VIA Peyron 34 vendonsi alloggi 2-4 camere, cucina, termo, bagno, ascensore. Negozi, garages. Mutuo, facilitazioni. Visite 16-18.

A Rubiana Montecomposto vendonsi ultimi terreni per ville. Tel. 935-935.

ABBIAMO da vendere ultimi bellissimi alloggi: 3-4 camere servizi abitabili novembre. Mutuo San Paolo, più facilitazioni. Visite in cantiere ore 10-12, 15-17 giorni feriali via Vigone ang. via Germanasca.

ABITABILE dicembre appartamento economicissimo, corso Racconigi 32 bis: saloncino, quadricamere, ingresso, bagno 3.500.000 mutuo 8.100.000 Gabetti 57-67.

ABITABILE gennaio, appartamento moderno, zona nuova, via Tommaso Villa 67. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, biripostigli, 2.350.000 mutuo 5.430.000. Gabetti 57-67.

ABITABILE novembre nuovissimo zona Rebaudengo, corsi Vercelli, G. Cesare, bicamere cucina servizi, 3 milioni più mutui. Tel. 537-367.

[illegible] alla piazza Adriano (Boringhieri) in via Polonghera 9 impresa vende appartamenti signorili abitabili subito 2 camere salone tinello cucinino doppi servizi, [illegible] neria. Telef. 383-544.

ADIACENZE Mole Antonelliana sulla via Artisti ang. via Torino impresa vende appartamenti signorili 2-3-4 camere, saloni doppi servizi. Rivolgersi ufficio cantiere ore 18-20. Telef. 835-213, 383-544.

ADIACENZE Tassoni liberi esentasse camera tinello, 3 camere tinello, sufficienti 30% contanti. Tel. 746-204.

AFFARE corso Traiano: 2 camere tinello cucinotta box auto 3.600.000 mutuo 5.[illegible]. Telef. 599-069.

AFFARONE Mirafiori negozi affittati generi prima necessità esentasse, reddito garantito, sufficiente 30 % contanti. Telef. 746-204.

AL mare vendonsi alloggi. Borgo Fiorito, Impresa Murialdo Sarà Borghetto S. Spirito Savona. Telefono 96-064. Torino 678-410. Milano 407-1704.

ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227, 150-300 mq palazzina 3 piani tutti confort, terrazze panoramiche, parco condominiale vendonsi Residenza Stellaria, tel. 547-108. Vendonsi anche lotti per ville.

APPARTAMENTI signorili c. Monte Grappa: due camere, saloncino, cucina, doppi servizi, mutuo, vendesi. Quirico, telefonare 546-897.

APPARTAMENTI ultimati [illegible] quattro ampie camere impresa vende corso Sebastopoli 249. Facilitazioni di pagamento.

APPARTAMENTI signorili 1-2-3 camere servizi, 30% contanti, rimanenza mensilità pari affitto. Cantiere corso Torino 220, Leinì.

APPARTAMENTINI economici, esposti, moderni, via Pinacone 43 (Mirafiori). Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, 1.360.000 mutuo 3 milioni 640.000. Volendo boxauto. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO affare S. Salvario signorilissimo, nuovo salone, pranzo, quadricamere, cucina, biservizi. Sabatelli 581-735.

APPARTAMENTO nuovo, modernissimo, subito abitabile, via Gottardo 37 (Barriera Milano): tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.970.000 mutuo 6.930.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO lussuosissimo precollinare panoramico oltre mq 400 piscina parco impresa vende. Telefonare 630-042.

APPARTAMENTO signorile, piano alto, corso Unione Sovietica 229. Tricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, 3.150.000 mutuo 7.350.000. Volendo boxauto. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO [illegible] Carlo Alberto vuoto, 5 camere, doppio tinello, tripli servizi, veranda, terrazzo, 17 milioni, facilitazioni, Telef. 879-327.

APPARTAMENTO via Cibrario: 2 camere, salone, cucina, servizi, 10.500.000 più mutuo 4.500.000 Quirico, telefonare 546-897.

ATTENZIONE! Appartamenti eccezionalmente convenienti, moderni, signorili, ottimi investimenti - reddito, zona Francia richiestissima, corso Bernardino Telesio 82. Bicamere, cucinotta, bagno, [illegible], ripostiglio, 1.450.000 mutuo 3.350.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 2.100.000 mutuo 4.750.000. Gabetti 57-67.

BARRIERA Milano, via Vistrorio 89. Appartamento moderno, spazioso, costruzione '68: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 2.700.000 mutuo 6.250.000. Gabetti 57-67.

BORGHETTO Santospirito vendonsi alloggi signorili 100 metri mare, mutuo e dilazioni. Telefonare: Torino 82-163; Loano, Inedil, corso Roma 32, tel. 668-236.

BORGHETTO Santo Spirito impresa Geom. Conti, via Aurelia 74, vende appartamenti e attici pronti o in costruzione su piazza vista mare, centrali, tranquilli, soleggiati, comodi spiaggia. Prezzi convenientissimi. Dilazioni.

CASE finite ed in finizione da 24 a 42 camere Impresa vende a Caselle. Telefonare 296-280.

CASETTA Gassino bellissima posizione ampio terreno vendo dilazionando. Telefonare 819-774.

CAVORETTO: alloggio in villa signorilissima panoramica: salone, 3 camere, cucina, camera donna, tripli servizi, box, giardino. Vendesi 38.000.000. Telefonare 501-889.

CEDO trasferendomi alloggio panoramico con attico vicinanze Rivoli. Tel. 885-983.

CENTRALISSIMO signorile appartamento abitabile gennaio, via Po 24. Salone, bicamere, cucina, camera-servizio, biservizi, biingressi. 11 milioni 500.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 57-67.

CHIVASSO (4 km località S. Genesio). Villaffare nuovissima, ampio giardino. Biappartamenti: salone, bicamere, cucina, bagno, ingresso più bicamere, cucina, bagno, ingresso, garage, tutti comforts, 5.350.000 mutuo 12.450.000. Gabetti 57-67.

COOPERATIVA immobiliare cerca soci costruzione ville condomini su terreno precollinare ottimo affare. Tel. 535-716.

CORSO Massimo d'Azeglio alloggi finiture lusso attici superattici vendonsi. Telefonare 657-307.

CORSO Regina Margherita angolo via Spoleto di fronte Istituto Maffei vendonsi direttamente alloggi signorili 2-3-4 camere doppi servizi giardino da 3.300.000 per vano mutuo e facilitazioni fino al 75%. Visite in cantiere anche mattino festivi. Telefonare 769-979.

CORSO Unione Sovietica 85, signorile, 1961, salone, bicamere, cucina, cameretta, biservizi, biingressi. 21 milioni 600.000 (mutuo), libero. Telefonare 322-401.

COURMAYEUR villa signorile recente, panoramica eccezionale, vendesi grande appartamento divisibile, garage, giardino. Telef. 687-131 Torino.

CROCETTA: signorilissimo salone, 3 camere, cucina, camera donna, tripli servizi, mq. 190 vendesi 32 milioni. Telefonare 501-889.

CROCETTA su corso vendesi al piano rialzato alloggio quattro locali servizi adatto ufficio. Telefono 519-770.

CROCETTA via Giovanni da Verrazzano 8, Abitabile gennaio, appartamento: tricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, 3.600.000 mutuo 8.400.000. Gabetti 57-67.

CROCETTA via Pigafetta 52, appartamenti 2-3 camere servizi, prezzi vantaggiosi. Telef. 599-364.

CUMIANA, alloggio in villa, tre camere 2.500.000 più rateazioni, vendesi. Telef. 543-688.

CUMIANA lotti terreno progetto approvato lire 500-600 mq vendonsi. Telefonare 905-230.

DIRETTAMENTE vendo collina torinese, alloggi signorili, panoramicissimi, giardino, box, mutuo, facilitazioni, Tel. 541-315, 387-275.

ECONOMICISSIMO appartamento, via Bardonecchia 94. Bicamere, cucina, bagno, 1.200.000 mutuo 2 milioni 700.000. Gabetti 57-67.

FRONTE Fiat Mirafiori Sud vendonsi prezzi eccezionali alloggetti 1-2 camere [illegible] liberi occupati. Telefono 539-967.

FROSSASCO centro casetta 4 vani ottimo stato adatta pensionati vendesi 4.200.000. Telefonare 71-944 Pinerolo.

IMPRESA acquista terreno edificabile Torino 100-200 camere trattasi direttamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 140 — 10100 Torino».

IMPRESA Regina Po vende direttamente appartamenti, attici signorilissimi, panoramici, vista collina: salone, 2-3 camere, ampia cucina, doppi bagni, ripostigli, balconi, terrazzi, doppi ascensori, pertinenze, autorimesse. Materiale primissima qualità, rifiniture accuratissime. Mutuo San Paolo, altre facilitazioni. Rivolgersi: cantiere, corso Regina Margherita 9. Telefonare 879-173.

IMPRESA vende direttamente via Casella angolo Paganini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo, facilitazioni, Telef. 330-310.

IMPRESA vende ultimi box macchina via Sacra San Michele 129. Telefonare 322-322.

IVREA - Banchette, via Roma 16. Eccezionale frazionamento signorile complesso residenziale. Appartamenti modernissimi, accuratamente rifiniti, vicinissimi centro - industrie. Prezzi condizioni pagamenti facilitatissimi. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, balconi, 1.350.000 mutuo 3.150.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, balconi, 1.850.000 mutuo 4.350.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, balconi, 2.450.000 mutuo 5.650.000. Gabetti 57-67.

LIBERO vendo 2 grandi camere gabinetto interno Fortino. Tel. 389-861.

LOCALE industriale villa cabina elettrica 30 km Torino privato vende. Telef. 989-478.

LOCALE piano terreno mq 1600 corso Potenza 166 vendesi. Tel. 257-911.

LUNGO Dora Napoli 82. Appartamenti moderni, confortevolissimi: camera, cucina, ingresso, bagno, 1 milione 100.000 mutuo 2.400.000. Quadricamere, cucina, ingresso, bagno, 2.350.000 mutuo 5.350.000 Gabetti. 57-67.

MONOCAMERE collinari (comprendenti bagno, cucinino, posto macchina), splendida posizione, tranquillo strada Carmona 171. Prezzo interessante 3.300.000 mutuo 70% Gabetti 57-67.

MURI negozi, alto reddito, zona via S. Donato, vendonsi. Telef. 874-721.

MURI negozio retro Lingotto intermediari vendo massime facilitazioni. Telefonare 517-939.

NEGOZIO redditizio vendesi Madama Cristina 5. Telefonare ore ufficio 599-407.

OCCASIONE vendo camera tinello servizi c.so Francia 4.000.000 Telefonare 480-991.

PALAZZINA 3 piani per industria uffici abitazione 200 mq ogni piano vendesi con terreno libero cintato 1000 mq disponibile subito a 20 km da Torino vicinanze Fiat Rivolta Telefonare 82-344 ore ufficio.

PIAZZA Statuto, via Talucchi 42 Appartamento: tricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, 3.500.000 mutuo 8.190.000 Gabetti 57-67.

ABITABILE gennaio, appartamentino economico, piano alto, via Salvini 17. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, 1.430.000 mutuo 3.250.000. Gabetti. 57-67.

ABITABILE via Sansovino, nuovo 2 camere, tinello, 8.300.000 compreso [illegible]. Sabatelli 581-735.

ABITABILE subito, signorile appartamento piano alto, via Cialdini 6: bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 2.950.000 mutuo 6.800.000 Gabetti 57-67.

ABITARE vacanze - week-end, graziosissimo cottage, mezzamontagna soli 18 km Torino, località Caselette. Giardino curatissimo, soggiorno con caminetto, tre camere, cucina, biservizi, lavanderia, biingressi, terrazzi, garage 5.950.000 mutuo 13.850.000. Gabetti 57-67.

ABITAZIONE studio quasi Crocetta, corso Rosselli 91 bis. Piano rialzato tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, più appartamento sovrastante: quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. Complessivamente 6.300.000 mutuo 14.770.000. Gabetti 57-67.

ACQUISTA appartamento, anche usato, dotato servizi trattando privatamente. Telefonare 581-735.

ACQUISTASI cascinotta terreno colline Torino-Asti contanti cambiasi alloggetti. Crovetuola, Cernaia 40, telefono 538-196, Torino.

ACQUISTEREI villa appartamento Torino collina permutando proprietà immobiliare montagna redditizia. Telefonare 542-880.

ACQUISTO casetta con terreno 3-4 giornate zona collinare 50 km Torino. Telefonare 485-271, ore pasti.

AFFARE: S. Paolo, 2 camere, cucina, termobagno, ascensore, 3 milioni 800.000 compreso mutuo. Sabatelli 581-735.

ALASSIO, posizione centralissima, circondata giardini. Corso Leonardo Da Vinci 82. Appartamenti signorili, modernissimi, accuratamente rifiniti. Tre grandi camere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi, eventualmente giardino privato. 3.800.000 mutuo 8.800.000. Gabetti 57-67.

ALLOGGI 3-4 camere, servizi vendonsi Caselle posizione prestigiosa su principale strada di comunicazione. Telefonare 296-280.

ALLOGGIO libero [illegible] vendo, via Spano 2 camere, tinello, cucinino, servizi, garage. Tel. 614-196.

APPARTAMENTI altamente signorili tricamere, salone, doppi bagni, cucina, box, costruendo palazzo, via Madama Cristina angolo via Berthollet, vendonsi. Visite in cantiere.

APPARTAMENTI economicissimi, corso Regina 209. Prezzo incredibilmente basso 46.000 al mq! Bicamere, cucina, servizi, 1.260.000 mutuo 2 milioni 940.000. Tricamere, cucina, servizi, 1.800.000 mutuo 4.200.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI in [illegible] palazzine S. Ottavio 15-19. Signorilità, pregio, confort. Vendita diretta con mutuo venticinquennale e dilazione mensile, quinquennale. Impresa Edile Luma, telef. 81-203, [illegible]264.

APPARTAMENTI moderni convenientissimi, corso Unione Sovietica 435 (fronte Fiat uffici). Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.630.000 mutuo 6.150.000. Gabetti, 57-67.

APPARTAMENTI nuovissimi, signorili, abitabili dicembre. Residenzialissima posizione corso Traiano 82. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 3.400.000 mutuo 7 milioni 850.000. Quadricamere, biservizi, ingresso, biripostigli, biterrazzi, 4.450.000 mutuo 9.900.000 Visite loco. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI signorili, nuovi fronte collina, via Genova 125. Complesso residenziale «Nuovo Dunant». Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso ripostiglio, 3.400.000 mutuo 7.900.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 4.550.000 mutuo 10.500.000. Altri con saloni, pluriservizi. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI signorili in ValSalice, due passi dal centro, fuori smog, panorama incantevole tra verde quiete. Salone, 4-5 camere, cucina, tripli servizi. Ponte Verde 11/6

(Continua a pag. 10)

ANALISI

Le formiche della droga

(Numerosi turisti tornando dall'estero portano un po' di hashish o di marijuana)

La «formiche della droga» viaggiano d'estate: turisti occasionali in transito dall'Oriente, studenti che girano per il Nord Africa in autostop, trafficanti di medio calibro mimetizzati in una carovana di ragionieri in vacanza. Nelle tasche o in fondo a una valigia c'è l'involtino di *hashish*, il pacchetto di sigarette alla *marijuana*. Il controllo doganale, già difficile, nella confusione di traffico agli aeroporti e alle stazioni di frontiera diventa quasi impossibile. Portare un pizzico di paradiso proibito a Roma è ormai più semplice che contrabbandare un *transistor* giapponese.

L'estate del '69 ha segnato, dunque, un nuovo aumento del consumo e dello smercio di droga in Italia. Soprattutto la mini droga, l'economico e non pericolosissimo *hashish*, ma anche il micidiale Lsd. Poi c'è il giro interno di farmaci manipolati: gli anfetaminici sciolti nell'acqua e iniettati per endovena, gli analgesici e gli ipnotici «*lavorati*» in laboratori di fortuna. Per l'eroina e la cocaina l'Italia è soltanto una base di smistamento verso gli Stati Uniti. L'esperienza di altri Paesi ha tuttavia dimostrato che migliaia di eroinomani hanno spesso cominciato con una sigaretta di *marijuana*.

Si tentano ora nuove statistiche: il 30 per cento degli studenti romani avrebbe provato la droga. Milano sarebbe in testa nel consumo, seguita da Roma, Trieste e Napoli. Gli intossicati sarebbero migliaia, i dilettanti dell'*hashish* centinaia di migliaia. Sono valutazioni largamente approssimative; un'inchiesta sistematica sulle nuove droghe non è stata ancora fatta in Italia.

Il 90 per cento degli stupefacenti venduti in Italia è costituito — sembra — da *hashish*. Lo si ricava dalla canapa indiana coltivata in clima molto secco e in Italia arriva soprattutto dalla Turchia, Pakistan, Nord Africa. Un'azione internazionale è in corso per persuadere i paesi medio-orientali ad abbandonare le culture di canapa, e qualche risultato si è avuto, in Libano e altrove. Data la gravità mondiale del fenomeno, forse dovrebbero essere usati mezzi più drastici, condizionando prestiti e finanziamenti ai paesi in via di sviluppo che dimostrino di combattere le coltivazioni più o meno clandestine di *hashish*. Nessuno s'illuda, tuttavia, che risultati radicali si avranno presto.

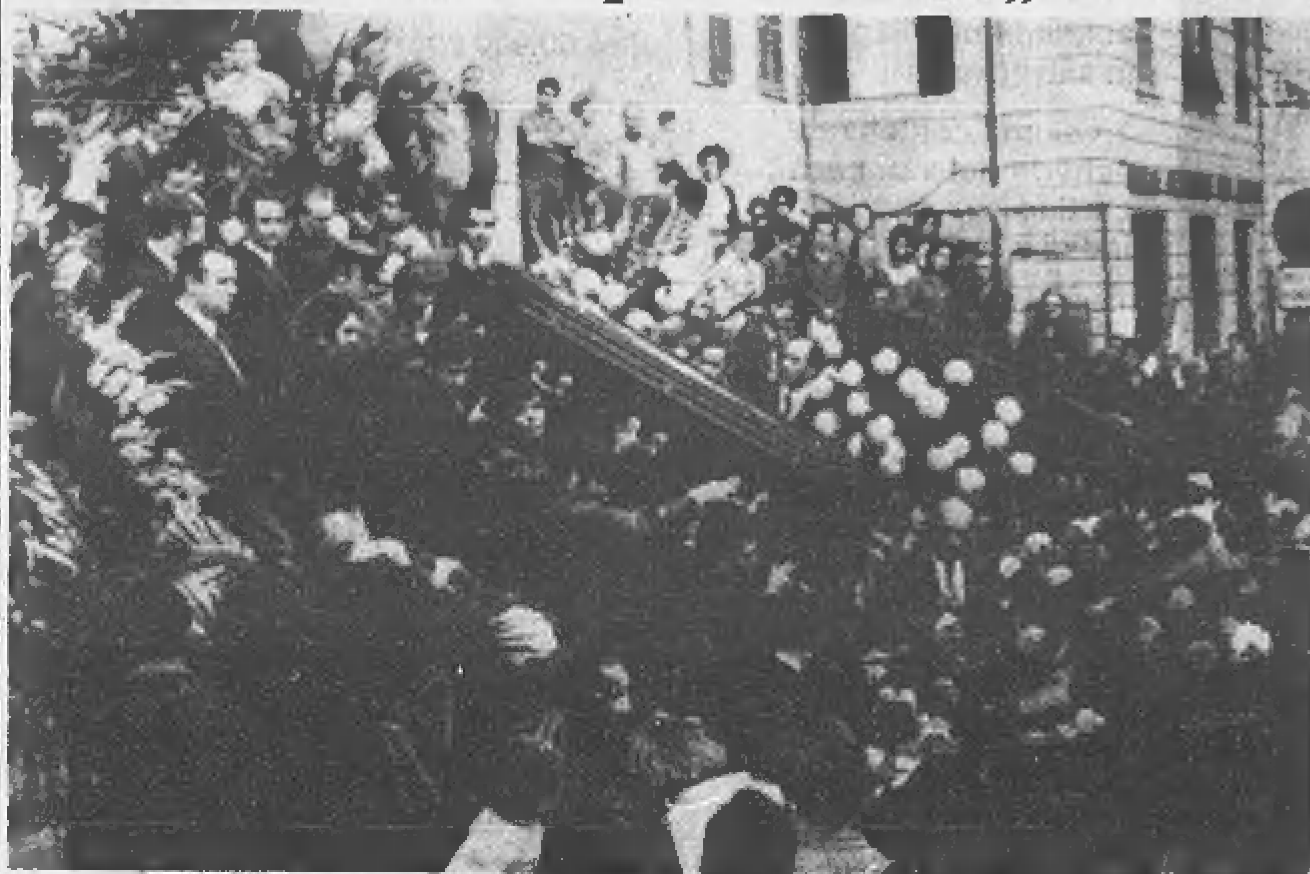
Resta la vigilanza della polizia e delle autorità sanitarie. In Italia mancano ancora gli strumenti di controllo. Le attuali squadre antinarcotici funzionano bene contro i grandi trafficanti di cocaina, ma non possono rastrellare le tasche di decine di migliaia di studenti e turisti alla caccia di una sigaretta di *marijuana*. E il censimento sanitario nelle scuole rimane un'utopia finché mancheranno i medici provinciali incaricati di farlo. Quello che si può cominciare subito è una coraggiosa azione di propaganda spiegando ai giovani i pericoli futuri, qualche volta mortali, che si celano dietro la bravata di una fumatina proibita.

C'è poi il problema dei farmaceutici e il ministero della Sanità si prepara ad affrontarlo. Alcuni medicamenti in commercio sono proibiti all'estero perché con facili manipolazioni chimiche hanno effetti di droga. Debbono essere vietati anche da noi o almeno rigorosamente venduti con ricetta.

Senza drammatizzare — l'uso sistematico della droga è ancora fortunatamente circoscritto — occorre disporre subito qualcosa di meno generico delle sporadiche deplorazioni di costume e delle casuali retate di polizia. Sappiamo che cosa è accaduto negli Stati Uniti, in Svezia, in Inghilterra: la drammatica esperienza degli altri può valere da tempestivo avvertimento.

Giorgio Fattori

Onori e corone per il "boss" ucciso



A Genova come a Chicago. Venti corone di fiori, portate a braccia dagli amici, hanno seguito i funerali di Giuseppe Gianporcaro, coinvolto nella malavita e assassinato martedì notte davanti ad un night-club (Telefoto Leoni)

La cifra rivelata dalla Commissione parlamentare

La mafia esporta ogni anno in America stupefacenti per 250 miliardi di lire

La "merce" arriva dall'Oriente, attraverso la Francia, in Italia - Di qui raggiunge i porti statunitensi e canadesi dove l'organizzazione la distribuisce ai grossisti Quando i prezzi "cadono", viene rallentata l'immissione della droga sul mercato

Roma, 17 ottobre.

Droga per oltre 250 miliardi di lire viene ogni anno smistata in Italia per i mercati degli Stati Uniti e di alcuni paesi europei. Il controllo dello smercio degli stupefacenti, dall'acquisto alla distribuzione, è detenuto dalla mafia siciliana. Lo afferma una relazione sul tema «Mafia e traffico di stupefacenti», redatta dalla Commissione parlamentare antimafia.

La merce, secondo la relazione, arriva in Italia dalla Francia (facendo tappa di volta in volta a Genova, Milano, Roma e Napoli) e passa nelle mani delle organizzazioni mafiose siciliane; la droga raggiunge quindi la Sicilia, quale base di partenza per l'America.

Messaggi convenzionali informano i mafiosi americani dell'arrivo della merce; poi nei porti statunitensi o canadesi la droga viene ritirata da fiduciari dell'organizzazione. I profitti ricavati dai mafiosi siciliani — si sottolinea nella relazione — sono ingenti: il prezzo di rivendita è infatti cinque o sei volte quello di acquisto.

Per queste ragioni la mafia monopolizza il commercio all'ingrosso della droga negli Usa; assicura con il concorso dei propri membri la continuità delle forniture, ma evita che un eccesso di merce faccia cadere i prezzi. La mafia siciliana svolge dunque un ruolo di primo ordine nel traffico internazionale fungendo da anello di congiunzione tra fornitori francesi e mafia americana.

In nessun altro settore del crimine — è detto ancora nella relazione — la mafia esprime la sua potenza come nel traffico internazionale di stupefacenti. «Combattere il traffico di stupefacenti — *conclude la Commissione parlamentare* — equivale a perseguitare la mafia, immobilizzarla, porre i membri in condizioni di non nuocere, bonificare cioè l'ambiente sociale dagli ignobili individui che sfruttano la piaga della tossicomania a fine di lucro».

(Ag. Italia)

A Napoli spacciavano hashish ai «marines»

Arrestati: sono un «capellone» inglese e uno studente statunitense

(Dal nostro corrispondente) **Napoli**, 17 ottobre.

(a. l.) Un vasto traffico di hashish è stato stroncato dalla squadra narcotici della polizia di Napoli.

Due spacciatori, John Raymon Crew di 30 anni da Londra e Henry Jacobs Morris di 23, uno studente americano del New Jersey, sono stati arrestati: erano stati sorpresi mentre cercavano di vendere la sostanza stupefacente ad un marinaio statunitense imbarcato sulla nave «Mississinewa».

260 grammi di hashish trovati nascosti in uno scomparto del tettuccio di una «Volkswagen», di proprietà del Crew, sono stati sequestrati.

L'operazione che ha portato al fermo dei due era cominciata ieri sera in un vicoletto della zona del porto.

Un agente aveva notato un giovane, con i capelli lunghi, il quale si avvicinava ai marinai americani in libera uscita offrendo la droga. Immediatamente il «capellone» era stato fermato e condotto in Questura dove, poco dopo, era stato raggiunto dal Morris.

I due abitavano a Napoli in una pensioncina in via San Marco 10. Nel corso di una perquisizione, nella loro stanza, sono stati rinvenuti duecento dollari, alcuni «Travellers cheques» da 20 dollari e un coltello di genere proibito.

Dalle prime indagini si è appreso che il Crew sarebbe giunto a Napoli dalla Francia alcuni giorni fa ed avrebbe cominciato subito a frequentare la zona portuale. Gli investigatori sono del parere che l'inglese faccia parte di una rete di spacciatori che riceverebbe l'hashish direttamente dal Pakistan. Le indagini per scoprire i responsabili del traffico di stupefacenti sono state estese ad altre città italiane.

Il Morris, quando è stato sorpreso dalla polizia era in preda all'effetto della droga. Il medico legale ha accertato la sua condizione.

I due spacciatori erano molto bene organizzati. Tagliavano i «pani» di hashish avvolti in sacchetti di juta, in tanti quadratini sottili da un grammo, li avvolgevano in carta stagnola, e li vendevano ai clienti a quattromila lire l'uno.

Per accertare il peso esatto della merce si servivano di una bilancia di precisione che è stata sequestrata sulla vettura del Crew.

Napoli. Henry Jacobs Morris, uno dei giovani arrestati

Il medico arrestato a Firenze

Vendeva ogni giorno trecento fiale di droga

(Dal nostro corrispondente) **Firenze**, 17 ottobre.

(g. c.) Su ordine del medico provinciale dottor Lopes, la farmacia di via Senese 41 rosso coinvolta nel grosso smercio di stupefacenti è stata chiusa. Il provvedimento è stato attuato in seguito ad alcune deficienze riscontrate dal dottor Lopes nel corso di un sopralluogo compiuto non appena avuta notizia dei risultati delle prime indagini della Tributaria.

La farmacia, infatti, non era fornita di alcuni medicinali, in particolare di sieri e vaccini per i quali la provvista è obbligatoria. Il negozio rimarrà chiuso per quindici giorni, periodo che potrebbe essere prolungato, addirittura fino alla revoca della licenza, se per lo smercio di stupefacenti venissero accertate eventuali responsabilità nei confronti della gerente, la dottoressa Maria Grazia Felici, figlia del medico chirurgo dottor Aldo Bianciardi, il sessantunenne arrestato per violazione della legge sugli stupefacenti.

La dottoressa Felici gestisce la farmacia con autorizzazione provvisoria rilasciata nel maggio di tre anni fa. Gli inquirenti stanno cercando di accertare se il dottor Bianciardi era di fatto il gerente della farmacia o comunque avesse la possibilità di disporre a suo piacimento dei medicinali.

Le perplessità degli inquirenti sul comportamento del dottor Bianciardi non sono poche. Perché il medico rilasciava tante ricette? E come sperava di non essere scoperto, ammesso siano vere le accuse che gli sono state mosse? Innanzi tutto sembra che il medico abbia cercato di scagionarsi affermando d'aver agito a scopo umanitario e non di lucro.

Fra i suoi clienti, avrebbe ripetuto anche ieri mattina al magistrato dottor Guttadauro, ha alcuni tossicomani ed egli, come medico, ritiene di aver compiuto il suo dovere ordinando i farmaci a base di sostanze stupefacenti a scopo terapeutico. Se irregolarità possono emergere, secondo quello che viene attribuito al dottor Bianciardi, sarebbero state eventualmente compiute in buona fede e non per favorire abusi di droga.

Nonostante il riserbo degli inquirenti sembra che parte delle dichiarazioni fatte dal dottor Bianciardi non concordino con quanto hanno accertato gli investigatori.

"Questa vicenda è solo ai primi passi"

Molti hanno paura a Genova dopo l'arresto del magistrato

Si parla di un ampio giro di corruzione - Invece pare che la Procura abbia escluso i reati di commercio di droga (la polvere bianca era un farmaco) e di armi - Il magistrato sarebbe stato denunciato dalla protagonista di un clamoroso processo per «case squillo»

(Dal nostro corrispondente) **Genova**, 17 ottobre.

L'inchiesta sullo scandalo al Palazzo di Giustizia è giunta a una svolta decisiva: conclusa la prima fase degli interrogatori, è attesa a breve scadenza una nuova serie di arresti. «Questa vicenda è come una bomba a catena di cui finora si sono sentiti soltanto i primi colpi» *ha detto stasera uno degli inquirenti. Resta però il fatto che a tutt'oggi l'opinione pubblica attende di conoscere le accuse e le prove in forza delle quali la Procura della Repubblica ha privato della libertà personale il dott. Liberato Graziano, consigliere d'appello con funzioni di giudice «a latere» presso la terza sezione penale del Tribunale di Genova, i fratelli Renato e Gianni Eleota, e il commerciante Vincenzo Fortinitti.*

Lo stesso difensore di fiducia del magistrato, avvocato Francesco Marcellini, è rimasto tagliato fuori completamente, essendogli stato negato di visitare l'imputato (che pare sia stato trasferito nella notte dal carcere di Imperia a quello di Ventimiglia), e di prendere visione del materiale d'accusa. «Devo dedurre — ha commentato il patrono — che l'indagine tende ad allargarsi e che la magistratura vuol chiarire la posizione di altre persone i cui nomi finora sono rimasti nell'ombra».

Fra le voci di corridoio circolate ieri, e che davano appunto per certo l'allargamento dell'inchiesta, sembra essere confermata quella secondo cui il dott. Liberato Graziano aveva rapporti diretti con elementi della malavita. Gli inquirenti conoscono già l'identità di questi personaggi, alcuni dei quali sono stati resi famosi dalla cronaca nera genovese, milanese e napoletana. E' invece caduta l'ipotesi del traffico di droga. La polverina bianca sequestrata quattro giorni fa nell'abitazione di Renato Eleota non ha niente che vedere con la cocaina: pare si tratti del farmaco romeno che «ringiovanisce» — il «Gerovital» — e la cui vendita è vietata in Italia. Anche il presunto traffico di armi non sembra reggere al vaglio degli accertamenti: il sospetto era nato dal fatto che Renato Eleota aveva subito in passato un processo per questo tipo di reato.

Rimane quale fatto inequivocabile il sequestro nell'appartamento del magistrato di oltre cinquanta filmetti pornografici, di un gran numero di cambiali, che il giudice avallava, alcune con firme di pregiudicati, di documenti compromettenti. Il rinvenimento del materiale pornografico, che era custodito in un armadio, ha permesso il suo arresto immediato senza ordine di cattura. L'articolo 528 del Codice penale prevede infatti da tre mesi a tre anni di reclusione per chi detenga, a scopo di farne commercio, scritti e immagini oscene. Chi venga colto con le mani nel sacco, come è accaduto al dottor Liberato Graziano, non può sottrarsi all'arresto immediato.

Ma quali sono in realtà i reati che porteranno il magistrato sul banco degli imputati? Il Procuratore capo della Repubblica li ha definiti «di competenza del Tribunale». Ciò significa che si tratta di cose ben più gravi che tenere in casa un po' di materiale pornografico. Sembra probabile che di corruzione, concussione e millantato credito sia accusato il giudice Liberato Graziano. Ma che può avere fatto? Era un giudice «a latere». Poteva influire solo parzialmente sulle sentenze. Era però il giudice di sorveglianza del carcere di Marassi, cioè la massima autorità per i detenuti: da lui dipendevano gli attestati di buona condotta, le licenze, le punizioni più o meno severe. Dalle sue decisioni dipendevano anche periodi più o meno lunghi che un condannato avrebbe dovuto trascorrere in case di rieducazione o di lavoro. Liberato Graziano avrebbe potuto trasformare quei soggiorni in libertà vigilata: sostituire il manicomio criminale con la casa di cura privata. I suoi erano poteri amplissimi, dunque. Se ne è servito in modo illecito? «La risposta verrà solo dalla sentenza definitiva» *ha detto il Procuratore.*

Perché corruzione? Il magistrato avrebbe chiesto somme di denaro più o meno ingenti per i suoi favori. A Palazzo di Giustizia si parlava, oggi, di «tariffe» minime sulle 50 mila lire. Si dice che sull'attività del giudice corressero «cattive voci» già da qualche mese. Ma erano solo voci, perché nessuno avrebbe avuto comunque interesse a portarle a conoscenza delle autorità.

Si parla anche di concussione che è il delitto in cui cade un pubblico ufficiale quando, per compiere o non compiere atti del proprio ufficio, sollecita dall'interessato un personale favore.

Com'è nato lo scandalo? Su questo punto circolano due diverse versioni. C'è chi dice che la protagonista di un clamoroso processo per una rete di «case squillo», Angela Boschetti, abbia denunciato alla Procura della Repubblica, dopo la sua condanna, il dottor Liberato Graziano, il quale le avrebbe promesso di aiutarla ad ottenere la libertà provvisoria (la donna è ancora in carcere) in cambio di un certo numero di filmini pornografici. Altri sostengono che i carabinieri sono giunti al giudice indagando su un presunto traffico d'armi. Le indagini sarebbero partite da un'altra città e avrebbero quindi portato a Renato Eleota. Sorvegliando costui, gli investigatori sarebbero poi arrivati al giudice, suo amico, scoprendone le attività illecite.

Filiberto Dani

Getta il suo fucile e un colpo lo uccide

Vercelli, 17 ottobre.

(w. n.) Un noto agente di cambio romano, il dott. Arnaldo Spaccarelli, di 40 anni, residente in via Buozzi 109, è rimasto ucciso stamane durante una battuta di caccia all'anatra nella riserva Balocchina di Balocco.

Il professionista era in compagnia di altre dieci persone, tutte appostate nelle rispettive buche distanti tra loro alcune decine di metri.

Lo Spaccarelli, esauriti i cinque colpi del suo fucile automatico usciva dal nascondiglio per prendere l'arma di riserva lasciata a un metro di distanza. Afferrata la doppietta la gettava nella buca dove s'infilava in fretta. Dal fucile, senza sicura, partiva un colpo che investiva in pieno il professionista. Lo Spaccarelli, raggiunto all'addome, moriva all'istante.

La salma della vittima è stata composta presso l'obitorio di Vercelli.

In questo mese altre due disgrazie hanno colpito la famiglia dell'agente di cambio: la morte del padre e quella di un fratello.

Le proposte del P. M. al processo di Palermo

Chiesti 30 giorni per Altafini offese il pubblico dopo un gol

Per dodici giovani, accusati di violenze contro l'arbitro ed i giocatori al termine dell'incontro Palermo-Napoli, sono stati proposti 2 anni e 6 mesi ciascuno - Il centrattacco si è scusato per lettera - Oggi la sentenza

(Dal nostro corrispondente) **Palermo**, 17 ottobre.

Il pubblico ministero dottor Agnello ha chiesto ai giudici la condanna dei tifosi e del centravanti José Altafini, per gli incidenti del 16 marzo allo stadio della Favorita in occasione dell'incontro Palermo-Napoli perso dai rosaneri per 3-2.

Complessivamente, il p. m. ha chiesto una quarantina di anni di prigione. Le pene maggiori le ha proposte per i dodici giovani che da sette mesi sono rinchiusi nel carcere dell'Ucciardone. Per Altafini, che il magistrato della pubblica accusa ritiene colpevole di atti contrari alla pubblica decenza, egli ha chiesto la condanna a 20 giorni di reclusione per ingiuria aggravata e 10 giorni di arresto per atti contrari alla pubblica decenza.

Per i dodici giovani, tuttora in carcere, ha chiesto 2 anni e 6 mesi ciascuno per violenza privata aggravata e continuata, e per resistenza a pubblico ufficiale, ammettendo tuttavia la concessione delle attenuanti generiche. Per i due minori dei 18 anni, che furono scarcerati dopo alcuni giorni di prigione, Raffaele Mercadante e Vittorio Cucci, sempre responsabili dei medesimi reati, il p. m. ha chiesto la pena di un anno, 9 mesi e 20 giorni ciascuno, mentre per Ignazio Agnello, che continua ad essere latitante, ha sollecitato la condanna a 2 anni, 5 mesi e 10 giorni. Il diciassettesimo imputato (a piede libero), che portava in tasca una pistola, secondo il p. m. dev'essere condannato a 8 giorni di arresto, 100 mila lire di multa e 100 mila lire di ammenda.

Il dottor Agnello ha affermato che la condotta dei giovani tifosi arrestati durante i tumulti con la polizia «è perfettamente antitetica ai canoni sportivi» ed è stata una «manifestazione di inaudita violenza».

Stamane, all'inizio dell'udienza, l'avv. Luigi Palumbo del Foro di Napoli, difensore di Altafini e legale del Napoli, ha consegnato al presidente del Tribunale dottor La Ferlita una lettera di José Altafini ed una dell'ing. Corrado Ferlaino, presidente del Napoli.

«Nel rinnovare le mie scuse per l'assenza dai dibattimento — *scrive tra l'altro Altafini* —, determinata unicamente dai miei impegni di lavoro, desidero comunicare a codesto onorevole collegio che approvo e ratifico la rinunzia alla costituzione di parte civile espressa dal mio difensore avvocato Luigi Palumbo nella scorsa udienza. Per quanto riguarda i reati a me addebitati, desidero ancora una volta pubblicamente dichiarare dinanzi alla sovranità della giustizia che non ho mai inteso offendere in alcun modo gli sportivi siciliani e palermitani in particolare, verso i quali nutro la maggiore stima». *Domani si avrà la sentenza.* **a. r.**

Studio fotografico svaligiato a Pinerolo

Pinerolo, 17 ottobre.

(m. g.) Lo studio fotografico «Fotogramma», di Cesare Pisanchi & C., è stato svaligiato la notte scorsa da ladri giunti verso le 3 del mattino a bordo di un'auto.

Dopo aver tagliato le maglie della serranda ed aver sfondato il cristallo di una vetrina, i ladri si sono impossessati di proiettori, macchine fotografiche e strumenti di precisione, per un valore di circa due milioni e mezzo, coperto da assicurazione.

Franco Tonella operato al cuore

Difficilmente il capo della «banda del lunedì» potrà presentarsi al processo d'appello

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 17 ottobre.

(g. m.) Franco Tonella, il capo della banda del lunedì, è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico all'ospedale Policlinico: le sue condizioni non sono gravi, ma difficilmente il rapinatore potrà comparire al processo di appello fissato per il 24 ottobre.

Il Tonella, condannato l'8 marzo 1967 assieme a Bruno Magagnin a 16 anni di reclusione, l'estate scorsa, nel carcere di San Vittore, venne colpito da forti dolori al torace. Ricoverato al Policlinico la diagnosi riscontrò un aneurisma all'aorta toracica discendente. Era necessario l'intervento chirurgico, che è stato appunto eseguito oggi dall'équipe del prof. Edmondo Malan.

L'operazione, durante la quale è stato asportato un segmento aortico, sostituito con una protesi vascolare di materiale plastico, è avvenuta con l'ausilio della circolazione extracorporea.

Franco Tonella è stato ritenuto il capo della banda del lunedì, composta da Bruno Magagnin e Giovanni Brentan. Come s'è detto, i primi due furono condannati a sedici anni di reclusione, il Brentan a 15. Tutti furono ritenuti responsabili dai giudici di primo grado di avere compiuto diciassette rapine ai danni di istituti bancari.

Ultima confessione (forse vera) di Baldisseri

Verso una conclusione il «giallo» di Viareggio? - Il ragazzo è stato interrogato per oltre due ore e mezzo dal giudice istruttore - Deve avere raccontato che cosa accadde ad Ermanno Lavorini il pomeriggio del 31 gennaio - Lunga riunione degli inquirenti per esaminare la situazione - E' in carcere l'operaio che disse di aver visto il dodicenne a Torino

(Dal nostro inviato speciale) **Viareggio**, 17 ottobre.

L'ultima confessione di Marco Baldisseri, che si è affiancato a Rodolfo Della Latta nell'accusare Carmen Milani, implicandola nell'affare Lavorini, costituisce l'elemento nuovo del «giallo» di Viareggio.

Il ragazzo è stato sottoposto dal giudice istruttore dottor Mazzocchi ad un interrogatorio durato oltre due ore e mezzo. Forse il giovane ha finalmente raccontato cosa accadde il pomeriggio del 31 gennaio ad Ermanno Lavorini. Questa mattina il procuratore della Repubblica dottor Tanzi, il dott. Mazzocchi il colonnello Caroppo e il capitano Serrano hanno tenuto una lunga riunione, terminata dopo mezzogiorno. Evidentemente gl'inquirenti, alla luce delle rivelazioni fatte da Marco Baldisseri poche ore prima, hanno voluto riesaminare tutta la situazione per stabilire come dovranno proseguire le indagini.

Si sa che il giudice istruttore segue da tempo una pista, che s'è fatto un quadro preciso di come si svolsero i fatti, ed è probabile che ieri sera Marco sia stato creduto perché la versione che forniva concordava con quanto di obbiettivo era già a conoscenza del magistrato. Il ragazzo potrebbe avere fornito agli inquirenti elementi nuovi, potrebbe avere colmato qualche lacuna.

Pare che Marco Baldisseri abbia coinvolto nella tragica vicenda anche la settantaquattrenne Carmen Milani, la proprietaria della pensione «San Marco» di via Flavio Gioia. La donna è stata portata alla ribalta del «giallo» da Rodolfo Della Latta. Ieri sera anche Marco dovrebbe aver parlato a lungo di lei. Da qualche tempo il ragazzo chiedeva insistentemente di essere interrogato dal giudice, che dopo le molte «confessioni» aveva deciso di non ascoltarlo più. L'ultima richiesta per un nuovo interrogatorio è stata rivolta nei giorni scorsi al dott. Mazzocchi dal legale del giovane.

E' pensabile che Marco non abbia voluto sprecare questa occasione per potersi almeno parzialmente riabilitare di fronte agli inquirenti. Resta il fatto che il giudice, evidentemente, non si è deciso a imprigionare Carmen Milani o a negarle la libertà provvisoria soltanto per l'accusa rivolta dai due ragazzi o in base alla telefonata che la donna avrebbe fatto al Lavorini nella notte fra il 1 e il 2 febbraio.

Carmen Milani rimane quindi una figura di rilievo di questa vicenda. Parò che il giudice, sia per le indagini svolte sia per le dichiarazioni di Rodolfo Della Latta e Marco Baldisseri, abbia il convincimento che nella pensione «San Marco» di via Flavio Gioia si siano svolti incontri, il 31 gennaio o in altra data. In sostanza, si sarebbe giunti alla certezza che della morte di Ermanno Lavorini sono responsabili adulti attualmente in libertà.

A questo proposito, uno dei nomi fatti dai due ragazzi sarebbe quello d'un certo Giusti, ma pare che questo sia soltanto il nome fittizio del nuovo personaggio coinvolto nella tragedia di Ermanno, un nome che l'uomo usava nel presentarsi ai ragazzi della pineta. Intanto Aldo Mancini, l'operaio abitante in via Flavio Gioia davanti alla pensione San Marco, che la sera del 6 febbraio disse alla polizia di Torino di avere visto Ermanno a bordo di una macchina, è stato rintracciato. Da qualche mese è rinchiuso nel carcere San Giorgio di Lucca, dove sconta una condanna ad un anno.

Questo il quadro della situazione. L'impressione generale è che gli inquirenti siano giunti molto avanti nelle indagini, che abbiano una chiara visione di tutta la vicenda. Ora mancherebbe soltanto una prova, per poter mettere fine a questo «giallo». E' questione di tempo; si ha la sensazione che il dott. Mazzocchi e i suoi collaboratori stiano avviandosi ad assicurare alla giustizia tutti i colpevoli della morte di Ermanno, i ragazzi della pineta, ma soprattutto i maggiori responsabili, gli adulti che quel pomeriggio del 31 gennaio spinsero Rodolfo Della Latta e Marco Baldisseri a cercare di condurre Ermanno a una delle loro squallide riunioni.

Umberto Zanatta

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 8)

PARLIAMONE insieme, magari di sera, dalle 20 alle 22... Infinite « soluzioni Gabetti » risolveranno qualsiasi vostro problema-casa. Approfittatene visitandoci, via Mercantini 5. Telefonandoci 57-67.

PIAZZA Paravia, appartamento 4 camere, tinello, servizi, terrazzi, privato vende. Telef. 874-721.

PINEROLO, [illegible] Frossasco. Appartamenti nuovissimi, signorili, moderni: quadricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, boxauto, 3.400.000 mutuo 7.800.000. Gabetti 57-67.

PINEROLO vicinanze casetta campagna 4 vani [illegible] ottimo stato 1200 mq giardino vendesi 4.200.000. Telefonare 71-944 Pinerolo.

PINO dintorni terreni mezzogiorno panoramici per ville signorili. Telefonare 82-216.

PORTOFINO vendesi grande appartamento con terrazzi sul mare. Telefonare 764-095 Torino.

FRAROSTINO cascinotta magnifica posizione acqua luce blocco unico 20.000 mq vendesi 6.200.000. Telefonare 71-944 Pinerolo.

PRIVATI acquistano 2-3 camere servizi. Fiorcase, corso Vittorio 107, telefoni 542-225, 532-291.

PRIVATO vende alloggio esente tasse, secondo piano: 2 camere, cucina e servizi, riscaldamento. Telefonare dalle 9 alle 11. n. 399-246.

PRIVATO vende in casa seminuova, muri negozio redditizio, affittato drogheria alimentari, corso Francia (Leumann) volendo ampio magazzino adiacente. Pagamento dilazionato. Telefonare 727-028 ore pasti.

PRIVATO vende Pino Villaggio Satellite, villa signorilissima, L. 60 milioni compreso mutuo, tutti servizi, 10 camere taverneta, radiodiffusione, alloggio custode garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi, esclusi intermediari. Telefonare 896-334.

PRIVATO vende quattro camere cucina ingresso doppi servizi due soppalchi piano secondo largo Vittorio Emanuele. Telefon. 754-417.

PRIVATO vende Santa Rita alloggio nuovo libero bicamere servizi. Telefono 378-978.

SIGNORILISSIMI alloggi 4 camere biservizi abitabili subito vendiamo prezzi concorrenza. Magazzino 150 mq box. Mutuo, facilitazioni. Visite: via Tripoli 119. Telef. 683-727, ore pasti.

SPAZIOSISSIMO appartamento, piano rialzato, via Rosta 13, affittato ottimamente, interessante investimento-reddito. Sei camere, cucina, ingresso, bagno 2.700.000 mutuo 6 milioni 200.000. Gabetti 57-67.

TERRENI industriali periferia nord Torino, urbanizzati con strade fognature servizi convenzionati conformità vigenti norme urbanistiche per stabilimenti qualsiasi superficie vendonsi anche con comode rateizzazioni garantendo sollecito rilascio licenza edilizia. Telef. 519-636.

TERRENO fertile irriguo mq 15.000 adatto per floricoltore strada Leinì-Torino vendo. Telefonare 651-952, ore pasti.

TERRENO industriale Torino Sud mq 6200 vendesi 2800 mq. Telefonare 937-251.

TERRENO in Torino privato vende progetto approvato nuova legge edilizia 136 camere, 59 box sotterranei, campo giochi zona verde. Telefonare 532-687.

TERRENO Moncalieri, vicinanze piazza Bengasi, progetto approvato vendesi. Telefonare 541-944.

TERRENO vendo lotto mq 900 adatti costruzione villa vecchia legge zona tranquilla [illegible] tutti servizi progetto approvato L. 4.500.000 km 9 da Torino, altro lotto industriale mq 65.000 L. 3500 mq. Telefonare pasti 570-207.

TERRENO 40 camere centrale piazza Statuto vendesi contanti. Telefonare 535-716.

TERZO piano elegante palazzina vendonsi direttamente alloggi nuovi, tricamere cucina, eventualmente sovrastante sottotetto. Telef. 728-977.

VENDESI casa vecchia costruzione periferia quattro camere servizi fermo cortile locali uso officina magazzino. Tel. 259-046.

VALENTINO alloggi signorilissimi, uffici, seminterrati vendonsi. Telefonare 599-432.

VALLE Lanzo vendesi terreno progetto approvato per villetta, bellissima posizione. Telef. 991-016.

VENDESI a Piossasco zona collinare casa in costruzione, vani 5. Telefonare ore pasti 751-817.

VENDESI alloggio 4 camere cucina servizi 12° piano, zona Mirafiori. Telefonare 614-654.

VENDESI villetta con mutuo nuova costruzione. Telef. 998-454.

VENDO convenientissimi alloggi, ottimo investimento, periferia Torino, garage. Facilitazioni pagamento. Telefonare 541-315.

VENDO piazza Rivoli camera tinello cucinino bagno ingresso cantina. Geom. Bellardi, tel. 772-167.

VENDO villa rustica Sangano L. 7.000.000.

VENDONSI alloggi affittati S. Maurizio Canavese 3 camere cucinino ripostigli termo bagno box 5.500.000 1.500.000 mutuo. Telefon. 755-189, 773-377.

VILLA Avigliana seminarredata, valore 30.000.000 vendo 22.500.000, Tel. 938-137.

VILLA particolarmente signorile, comprensorio alta distinzione, 20 minuti città, accettasi permuta immobili. Sabatelli 581-735.

VILLA modernissima, abitabile subito Valdellatorre (20 km Torino), Salone, tricamere, cucinotta, biservizi, ingresso, disimpegni, studio mansardato luminosissimo più camera, cucina, servizi, garages, veranda, ampio giardino, 11.000.000 mutuo 15 milioni. Gabetti 57-67.

VILLA nuova, accuratamente rifinita, subito abitabile (comodissima abitazione tutt'anno) «Villaggio Residenziale Giardino» 5 km prima di Carignano. Saloncino, quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi, bussato più ampi magazzini seminterrati, giardino, 5.700.000 mutuo 13.100.000. Gabetti 57-67.

VILLA nuovissima collinare, panoramica, modernissima. Tre km Pinno. Ampio soggiorno, tricamere, cucinotta, ingresso, biservizi, garage, ampio locale seminterrato, giardino recintato, 5.950.000 mutuo 12.950.000. Gabetti 57-67.

VILLA Pecetto nuova signorile panoramica 8 camere, 38.000.000. Telefonare 82-216.

VILLA signorilissima Pino 6 camere, tutti servizi terrazzi, grill garage 2 macchine stupenda posizione affarone vendesi esclusi intermediari lire 50.000.000 compreso mutuo. Telefonare 890-335.

VILLETTA esenitasse vicinanze Torino 2 piani totali camere 7 termo servizi giardino mq 2000 vendesi. Telefonare 652-839.

VILLETTA Orbassano, nuova, ottime finiture: 4 camere, [illegible], vendo. Telefonare 902-534.

VILLETTA svizzera zona incantevole Monterrato, fronte municipio, vani nove, terrazzi, rimessa, riscaldamento, libera vendesi. Piovano. Gabiano, tel. 0142/95-021.

VILLETTA vende privato paraggi Torre Pellice altitudine 800. 10 milioni mutuo compreso. Telefonare 91594 ore ufficio.

VILLETTE in ultimazione zona Caselle scopo propagandare villaggio vendiamo per contanti al prezzo di costo. Telefonare 854-992 ore pasti.

ZONA S. Donato, alloggio 2 camere, tinello, servizi, privato vende. Telefonare 874-721.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890. 538-539.

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi, entrambi bene impiegati. Telefonare 779-538.

AFFITTASI casetta vecchia abitabile fuori Torino. Telef. 790-622.

AFFITTEREBBERO camera cucina servizi, coniugi piemontesi anziani, paraggi Gran Madre o dintorni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ».

AFFITTEREI acquisterei locale industriale mq 500 con uffici. Telefonare 591-401.

ALLOGGI ogni dimensione cerchiamo per nostri clienti referenziatissimi. Telef. 322-401.

CAMERA cucina, due camere [illegible], possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 544-461.

CERCASI alloggio ammobiliato [illegible] camere e servizi per quattro mesi novembre 1969 febbraio 1970 paraggi Torino Esposizioni. Telefonare mattino ore ufficio 657-356.

CERCASI in affitto locale ad uso autorimessa pubblica. Telef. 531-337.

CERCASI zona Collegno prossimità corso Francia locale 150-200 mq servizi possibilmente ufficio laboratorio. Telefonare 793-652 mattino.

CERCO alloggetto camera tinello servizi semicentrale referenze cauzione. Tel. 519-197.

CONIUGI veneti cercano alloggio 2 camere servizi zona Francia. Telefonare 728-236.

IMPORTANTE società americana di confezioni cerca in affitto un magazzino di circa 500-700 mq. con annesso ufficio piano terra, Torino o dintorni. Telef. 530-449.

LOCALE mq 100 circa uso officina cercasi. Telefonare 617-285.

LOCALI fronte via mq 360 altro mq 1000 vendo. Telef. 555-332.

PROPRIETARI! Affidate l'affittamento vostri locali industriali magazzini uffici. Immobiliare Alta. Telefonare 687-462. Massima serietà.

PROSSIMI sposini referenziati cercano alloggio possibilmente zona S. Paolo S. Rita. Telefonare 370-973 ore cena.

REFERENZIATISSIMA [illegible] piemontese cerca camera tinello servizi. Telefonare 365-657 ore 20.

SIGNORA piemontese cerca 3 camere 35.000. Telefonare 599-285.

TERRENI agricoli [illegible] - 40.000 mq cerchiamo Torino e provincia vicinanza strade traffico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 32 — 20100 Milano ».

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTASI negozio angolare via Monginevro presso via De Sanctis. Telefonare [illegible].

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539.

A. ABBIAMO per referenziati da 2-5 camere. Telefono 751-826.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A Grugliasco su via centralissima affittiamo negozio mq 30 adatto qualsiasi genere. Telefonare 759-821.

A Nichelino affittasi subito alloggetto mobiliato elegantemente adatto 2-3 persone referenziatissime. Telefonare 540-953.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

ADIACENZE chiesa S. Rita affittiamo alloggi 2 camere, tinello, servizi. Corso Sebastopoli 198, ore 15-17.

AFFITTANSI alloggi piano rialzato, 4-6 camere, doppi servizi, adatti anche uffici, zona Torino Esposizione, telef. 651-527 ore ufficio, escluso sabato e festivi.

AFFITTASI a prossimi sposi [illegible] camere tinello. Telefonare [illegible].

AFFITTASI alloggio 4 vani servizi. Telef. 540-441. 92332

AFFITTASI ammobiliato vuoto alloggio 2 camere servizi tempo. Telefonare 82-810.

AFFITTASI camera tinello servizi Cascine Vica coniugi referenziati. Telefonare 516-[illegible].

AFFITTASI camera tinello termo bagno a prossimi sposi. Telefonare 215-971.

AFFITTASI centralissimo 4 camere solo salotto cucina servizi 2 ingressi. Telefonare 774-792.

AFFITTASI corso Cairoli 2 camere, cucina, bagno, termosifone. Telefonare 657-266.

AFFITTASI locale mq 180 uso magazzino. Telefonare 295-266.

AFFITTASI locale seminterrato mq 240 L. 90.000 altro mq 120 L. 50.000 Via Belfiore 84. tel. 652-408.

AFFITTASI Mirafiori 2 camere tinello coniugi referenziatissimi 38.000 Telefonare 322-401.

AFFITTASI negozio fronte filiale Fiat corso Bramante 2 vetrine mq 60 con magazzino seminterrato mq 25. Telefonare 541-613.

AFFITTASI o vendesi centralissimo ottimi locali piano primo via S. Quintino 4 bis uso ufficio abitazione agevolazioni.

AFFITTASI panoramicissimi 3 camere, cucinotta, terrazzo 13° piano grattacielo, radiale Moncalieri. Telefonare 390-310.

AFFITTASI radiale Moncalieri negozio 100 mq. grande interrato, tre vetrine, adatto molteplici attività 80 mila mensili. Telefonare 668-233.

AFFITTASI vendesi alloggio signorile zona Crocetta salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 540-[illegible].

AFFITTASI 3 camere cucina servizi garage Castiglione Torinese. Telefonare 518-088.

APPARTAMENTO via San Fermo, cinque camere, cucina, doppi servizi, posto macchina affittasi lire 80.000. Telefonare 553-873.

AFFITTASI 1° piano, locale senza riscaldamento mq 1500 uso deposito, collegato nuovissimo salone uffici mq 500 provvisto impianto aria condizionata, Scala indipendente. Telefonare 774-600.

AFFITTIAMO [illegible] Moncalieri 3 camere tinello 46.000; 5 camere cucina 66.000. Agenzia Orbassano 94.

AFFITTIAMO S. Rita 3 camere cucina famiglia referenziata. Agenzia Orbassano 94.

AFFITTO alloggio due camere cucina accessori e magazzino seminterrato mq 400. Telef. 774-018.

AMMOBILIATO affittiamo zona Francia alloggio quattro vani servizi. Telefonare 761-464.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Bollino).

AUTOTRASLOCHI accuratissimi - furgone imbottito - 4000 camera, viaggi settimanali [illegible]. Salomone, telefono 82-784.

AUTOTRASLOCHI [illegible] garanzia, prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Mondalto.

AUTOTRASLOCHI Corbo per Torino dintorni Roma Napoli. Garanzia. Telefonare 667-183.

AUTOTRASLOCHI Daria, 4000 camera, operai specializzati con furgoni imbottiti, preventivi richiesta. Telefonare 215-174.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, 4000 [illegible], garanzia, accuratissimi, imbottitura. Telefonare 592-463 Einaudi.

BELLISSIMO locale su strada mq 100 adatto negozio o ufficio zona Stadio Sanserita affittasi anche vendesi. Telefonare 595-323.

CASCINE Vica affittasi alloggio due camere tinello servizi. Tel. 793-745.

CROCETTA affittasi alloggetto due camere servizi. Telefonare ore pasti 585-932.

CROCETTA affittasi alloggio signorile tre camere cucina doppi servizi. Telef. 589-069.

CROCETTA affittasi villa due appartamenti giardino. Telefonare ore 15-17 al 599-475.

CORSO Francia 24.000 affittasi alloggetto moderno prossimi sposi. Telefonare 855-461.

CORSO Siracusa, affittasi 59.000, due camere saloncino cucina doppi servizi. Telef. 392-017.

FRONTE Stadio affittasi 40.000 due camere cucina, servizi. Tel. 301-070.

LA Loggia, alloggio nuovo, pronto 1° novembre, 3 camere servizi garage. 32.000. Telef. 644-816.

LOCALE corso Polonia 1500 coperti 3000 cortile affittasi. Tel. 543-775.

LOCALE industriale mq. 300 con uffici affittasi via Foligno 38. Telefonare 296-480.

LOCALE mq. 2300 affittasi 1-3-1970 Unione Sovietica 491 int. 10 qualsiasi uso dotato di uffici, riscaldamento con grande ingresso carraio. Telefonare 240-356.

LOCALI magazzini laboratorio uffici 150-2000 mq. Di Savino. Sant'Anselmo 13.

MAGAZZINO trasformabile negozio mq 70 [illegible] corso Giulio Cesare 30.

NEGOZI, ampio locale unico esposizione 150 mq con 4 vetrine, ingresso carraio nel retro, affittasi dal 1° gennaio in corso S. Maurizio. Telefonare 82-344 ore ufficio.

NEGOZIO Parma 61 adatto deposito laboratorio mq 40. Telefonare 535-601.

NEGOZIO spazioso, libero subito, inizio corso Vittorio, affittasi. Telefonare 532-932.

NUOVA costruzione corso Cincinnato 224, affittasi alloggi due camere tinello servizi. Telef. 725-825.

PINO Torinese affitto alloggio, eventualmente ammobiliato: 3 camere, salone, cucina, garage, palazzina signorile, giardino presso piscina. Telefonare 772-762.

PRIVATO affitterebbe Mirafiori impiegato Fiat sul statale signorile 2 camere, tinello, cucinino 45.000 più spese. Tel. 584-675.

PROPRIETARIO affitta camere più cucina diciottomila mensili. Paraggi p. Rivoli. Telefonare 744-062.

S. RITA affittasi sposi bellissimo spaziosissimo nuovo 33.000. Tel. 855-461.

SEMINTERRATO Crocetta 200 mq adatto deposito industria silenziosa affittasi. Telef. 535-601.

TERRENO zona Rebaudengo mq 1600 affittasi deposito. Tel. 682-952.

UFFICI via Roma, rinnovati, mq. 400, servizi adeguati, affittansi decorati. Telefonare 553-873.

VALSALICE [illegible] Nobile affittasi alloggio in villa nuova magnifica esposizione 200 metri capolinea ex 13 tre camere letto pranzo soggiorno giardino particolare due posti macchina. Telefonare 683-710.

⑦ Locali villeggiatura

BORDIGHERA affittasi appartamentini ammobiliati 2-3 persone. Confort-zona panoramica, minimo 7 giorni. Magali, via degli Inglesi 5-C. Telefon. 20-461.

CERVO Ligure affitto alloggio ammobiliato riscaldamento centrale. Telefonare 370-210.

DIANOMARINA affittasi novembre, successivi, alloggetto arredato termo ascensore. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 1525 — 10100 Torino ».

LOANO mare alloggio nuovo arredato moderno affittasi mensile stagionale annuale. Tel. 534-388 Torino.

LOANO Ponte Romano palazzine 150 metri spiaggia sottopasso diretto appartamenti con [illegible] giardino. Facilitazioni. Informazioni 341-158.

S. BARTOLOMEO Cervo affittasi appartamento nuovissimo sul mare tutto l'anno. Telefonare Asti 53-727.

SANREMO appartamentino centralissimo ammobiliato signorile soleggiato termo affittasi. Telefonare 531-207.

SAUZE d'Oulx, affittasi stanza arredata servizi. Telefon. 841-306.

SAUZE d'Oulx alloggio condominio Miramonti due camere cucina terrazza sky box servizi affittasi arredamento nuovo. Telefono 683-710.

SESTRIERE affittasi annualmente alloggio due grandi camere soggiorno pranzo sette letti doppi servizi posto macchina riservato esposizione soleggiata panoramica. Telef. 683-710.

VENTIMIGLIA ammobiliato comfort affitto 2 persone. Rivolgersi agenzia Riviera Ventimiglia.

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO, Soggiorno da Luigi, regione Ciarre 19, tel. 42-406. Trattamento familiare, cucina toscana. Pensione completa 1900.

ANDORA Hotel Sanfrancisco, riscaldamento, ascensore, [illegible] doppia 2 settimane 1800.

LOANO, Hotel Continental, 2ª categoria, telefono 668-592, camere bagno, balcone vista mare, riscaldamento. Torino telefonare 772-112.

VARAZZE nuovissimo « Piccolo Hotel », telefono 96-327. Sala giochi bimbi: 3200.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. LA Ben-Scuola Estetica, Moderna, comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello). Telefono 535-533. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo manicure pedicure. Consulente medico specialista.

ACCONCIATORI estetista diventerete corsi abbinati gratuiti scuola Oleil, corso Vittorio Emanuele 59.

ALL'ISTITUTO Amedeo perfetta, rapida preparazione impieghi, corsi diurni-serali, dattilografia, stenografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe-contributi, consulenti lavoro, lingue straniere. Corso Mediterraneo 68 (Largo Orbassano). Tel. 591-244.

ISTITUTO Vagnone, corsi diurni e serali. Paghe, contributi, stenodattilo, calcolo meccanico, corrispondenti in lingue estere. Preparazione esami licenza media. Via Vagnone 7. telefono [illegible].

OFFRESI facile [illegible] impiego frequentando Scuola Ariem estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Reinero, corso Matteotti 31, tel. 518-688.

⑩ Lezioni - Traduzioni

INSEGNANTE impartisce lezioni anche domicilio, elementari, medie, pratica subnormali. Telef. 740-884.

LEZIONI francese, inglese, tedesco impartisce insegnante, traduzioni. Modicità. Telefonare 487-[illegible].

⑪ Camere mobiliate Pensioni

A stabili ol pensionati affittasi confortevolissima uno due letti vitto familiare. Telefonare 539-964.

AFFITTANSI camere ammobiliate corso Moncalieri 17 2° piano. Telefonare 689-604.

AFFITTASI camera indipendente uso pied-à-terre. Telefonare 332-943.

CERCO camera ammobiliata indipendente. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 1551 — 10100 Torino ».

PICCOLA pensione [illegible] persone anziane bisognose cure familiari. Tel. 487-796.

PIED-à-terre, alloggetto mobiliato, Sebastopoli, affittasi referenziati. Telefonare 592-111.

SIGNORA affitta paraggi S. Maurizio bella matrimoniale altra singola confort comodità. Telefonare 674-324 ore 12-16.

UNIVERSITARIO biellese cerca camera ammobiliata senza pensione. Scrivere: Longhi Benito, Biella.

⑫ Domande impiego

A. DIPLOMATO esperienza ventennale ufficio personale paghe contributi, offresi anche domicilio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 144 — 10100 Torino ».

A. PENSIONATA 48enne offresi mezza giornata lavori ufficio, studio medico, custodia bimbi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5522 — 10100 Torino ».

ABILE acquisti e trattative tecnico commerciali con fornitori e clienti, esperienza pluriennale conduzione completa officina meccanica, offresi azienda interessata attivo collaboratore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5528 — 10100 Torino ».

ABILE cassiera 20enne, libera subito, offresi. Telefonare 586-897 dalle 9,30-12.

ABILE impiegata segreteria 17enne [illegible] inglese tedesco ottimo scritto parlato. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 5519 — 10100 Torino ».

ARCHITETTO neolaureato esamina proposte. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 1566 — 10100 Torino ».

BABY sitter, neodiplomata conoscenza francese referenziata, libera subito, offresi famiglia signorile. Telefonare ore ufficio (015) 66-167.

CAPO produzione esperienza quindicennale lavorazione legno e derivati esaminerebbe proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1625 — 10100 Torino».

CAPOFFICINA esperienza pluriennale conoscenza alesatrici frese meccanica precisione attrezzature cicli metodi lavorazione, libero subito, sistemazione adeguata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5505 — 10100 Torino».

CASSIERA, commessa 40enne fidatissima, libera mattino offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1578 — 10100 Torino ».

CONTABILE disponendo ore libere, offresi mansioni ufficio e paghe. Telefonare 659-758.

CONOSCENDO inglese francese spagnolo, signora offresi per compagnia interprete viaggio mesi invernali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1609 — 10100 Torino ».

DIPLOMATA offresi ufficio aiuto contabile. Telefonare 336-378.

DIPLOMATO esperienza ufficio commerciale, acquisti vendite, contatto clienti esaminerebbe serio impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5535 — 10100 Torino ».

DIPLOMATO scuola superiore, pluriennale esperienza lavori ufficio propaganda scolastica, offresi a Casa editrice torinese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1612 — 10100 Torino ».

DISEGNATORE meccanico militassolto primo impiego offresi, miti pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 143 — 10100 Torino ».

DISEGNATORE progettista capo ufficio tecnico, esperienza decennale offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1620 — 10100 Torino».

ESPERTO preventivista e cicli lavoro pluriennale attività costruzioni complete macchine speciali, attrezzature, gruppo meccanici offresi azienda metalmeccanica: Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5528 — 10100 Torino»

FIGURINISTA diplomata disegno pubblicità, primo impiego, referenziata, offresi. Telef. 962-882.

GEOMETRA venticinquenne lunga pratica tecnico carrozzeria e lavorazione lamiera, attitudini organizzative, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1569 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA pratica lavori uffici eseguirebbe lavori ore libere. Telefonare 344-498.

IMPIEGATA 18enne cerca lavoro. Telefonare nel pomeriggio n. 744-577

IMPIEGATO tecnico, esperienza manutenzione, riparazione, revisione automezzi, vetture, macchine movimento terra, lingue, offresi capo officina. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1606 — 10100 Torino ».

IMPORT export ventennale pratica livello dirigenziale trasporti internazionali terrestri marittimi aerei operazioni doganali et valutarie marketing perfetto francese inglese anni 40 esaminerebbe adeguata proposta industria aut società commerciale aventi relazioni internazionali. Massimo referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ».

INGEGNERE civile neolaureato militassolto francese inglese esamina offerte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1623 — 10100 Torino».

INGEGNERE industriale trentaduenne recente diploma universitario finanza e controllo, ottime votazioni, esperienza settennale produzione importante industria manifatturiera, conoscenza inglese - francese, esaminerebbe proposte adeguate preferibilmente per incarico tecnico-economico presso grandi aziende o centri di ricerca o consulenza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5513 — 10100 Torino ».

INGEGNERE meccanico giovane occuperebbesi part-time presso piccola media azienda. Disserfaio, via Verazzano 26.

INGEGNERE 39enne capo ufficio produzione, esperienza officina programmazione libero offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5532 — 10100 Torino ».

INGLESE ottimo, francese buono, parlati e scritti, stenodattilo, diploma segretaria azienda, cultura, dinamica, ottima presenza, [illegible] primo impiego, offresi per INTERESSANTE lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5419 — 10100 Torino ».

LAUREANDA Scienze biologiche insegnerebbe scuola privata dopo scuola. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1592 — 10100 Torino ».

LAUREATO chimica, trentenne, libero ore pomeridiane, esaminerebbe proposte anche attività commerciali. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 5503 — 10100 Torino ».

LAVORI ufficio pensionato praticissimo offresi anche mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5531 — 10100 Torino ».

MANUTENZIONE impianti, conduzione personale, tecnico quarantenne, quindicinnale esperienza, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1636 — 10100 Torino ».

MARESCIALLO pensionato referenziatissimo dinamico impiegherebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1591 — 10100 Torino ».

OFFRESI impiegata esperienza pluriennale, libera subito, massime referenze. Telefonare 256-690.

OFFRESI 17enne dattilografa computisteria paghe, 1° impiego. Telefonare 696-234.

PERITO elettrotecnico militassolto esaminerebbe offerte di impiego. Tel. 876-563.

PERITO elettronico ventenne militeesente primo impiego offresi. Telefonare 395-966.

PERITO elettrotecnico ventiquattrenne, militassolto, esperienza varia, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1595 — 10100 Torino ».

PRATICA contabilità paghe contributi offresi a ore per piccola azienda. Telefonare 544-530. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5488 — 10100 Torino ».

PRATICA lavori ufficio, corrispondenza, precisa, cerca impiego tempo parziale anche presso scuole, istituti. Telefonare 842-706.

PRATICISSIMA paghe contabilità lavori dattilografici offresi ditta ore libere. Telefonare possibilmente ore pasti 735-004.

RAGIONIERA, tenuta libri paga contributi, lunga esperienza, offresi ditta ore libere. Telef. 701-869.

RAGIONIERA 22enne dattilografa secondo impiego perfetta padronanza inglese conoscenza scolastica francese stenografia [illegible] subito offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5521 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE, elemento primissimo ordine. Assoluta competenza direzione contabile amministrativa alto livello professionale. Aggiornatissimo: tenuta contabilità generale, industriale, analitica completa. Stesura bilanci, controllo gestione, costi, tutti adempimenti societari, bilingue; addestramento personale. Referenze ineccepibili. Esaminerebbe inserimento livello direttivo importante industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5420 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE neodiplomato volonteroso, buona conoscenza inglese, patente, auto propria occuperebbesi mezza giornata preferibilmente presso studio professionistico scopo pratica, oppure altro lavoro adatto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1593 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE 40enne, pluriennale esperienza lavori ufficio e contabili, offresi a media azienda scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1613 — 10100 Torino ».

REFERENZIATO, torinese, impiegato, ragioniere, libero turni, patente C, auto propria, offresi, esazioni, consegne, informazioni, contenzioso, contabilità. Telef. 338-726.

SEDICENNE studente serale offresi per lavori ufficio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1615 — 10100 Torino».

SEGRETARIA direzione lingue inglese francese parlate scritte ottimamente traduttrice corrispondente stenodattilo esperienza quindicennale scopo miglioramento, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5543 — 10100 Torino »

SERIA, pluriennale esperienza pratiche e finanziamenti immobiliari, giovane diplomata impiegherebbesi presso professionista o studio professionale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1598 — 10100 Torino ».

SIGNORA pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 778-081.

SIGNORA 28enne pratica lavori ufficio e contabilità offresi mezza giornata. Telef. 766-020.

SIGNORA 40enne offresi conduzione negozio centrale genere fine. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1578 — 10100 Torino ».

SIGNORINA diplomata pratica lavori ufficio dattilografia, paghe contributi, offresi seria ditta. Telefon. 386-362 ore 13 - 18.

SIGNORINA presenza impiegherebbesi cassiera galleria arte, libera subito. Telefonare 756-276.

SIGNORINA stenodattilo 19enne 2° impiego offresi ottime referenze. Telefonare 633-766.

SIGNORINA 16enne presenza offresi primo impiego. Telefonare 369-700.

STUDENTE serale 3ª ragioneria perfetto inglese, ottimo francese, nozioni tedesco, offresi. Telef. 255-502.

STUDENTE universitario, libero ore 19-24, cerca qualsiasi occupazione. Telefonare 610-251.

STUDENTE 3° geometri, patente B, cerca occupazione pomeridiana. Telefonare 735-659 pomeriggio.

TRENTENNE sportivo bella presenza, patente, tedesco parlato, occuperebbesi sabato oppure eventualmente fisso. Telef. 840-002 ore serali.

UNIVERSITARIA cerca occupazione pomeriggio. Telefonare 617-323.

UNIVERSITARIO impiegherebbe ore libere. Telefonare 756-976.

24ENNE, impiegato, con auto, offresi ore libere. Telefonare 734-858.

24ENNE ragioniere esperienza biennale contabilità primanota bilanci cognizioni statistiche offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1586 — 10100 Torino ».

25ENNE esperienza anni 6, libera novembre, impiegherebbesi presso seria Ditta scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 135 — 10100 Torino ».

(Continua a pag. 12)

La scuola internazionale patrocinata da Lord Mountbatten

Si vuole aprire anche [redacted] [redacted] "collegio [redacted] unito,,

Uno di questi istituti per giovani di 16-18 anni funziona già in Inghilterra - Lo frequentano studenti di trentasei Paesi (un docente ogni 7 allievi) - Lo scopo dell'iniziativa: unire il mondo attraverso i giovani

(Nostro servizio particolare) Roma, 17 ottobre.

Lord Mountbatten, l'ultimo viceré dell'India e zio della regina Elisabetta, [redacted] giunto [redacted] Roma per illustrare [redacted] iniziativa internazionale da lui patrocinata: la creazione di collegi, dove ragazzi e ra[redacted] [redacted] ogni paese [redacted] compiere insieme due anni di studi preuniversitari, per realizzare il sogno di «*unire il mondo attraverso i giovani*».

In Inghilterra, nel castello di St. Donat, sulle coste del South Wales, funziona già da sette [redacted] l'«United World College of Atlantic», il primo istituto [redacted] questo genere. Lord Mountbatten, che presiede il consiglio internazionale dell'«United World College», ha detto in una conferenza stampa che nei prossimi [redacted] verranno fondate altre sei scuole simili in diversi paesi; [redacted] scopo è di formare in uno spirito di reciproca comprensione giovani [redacted] nazionalità diversa, pronti ad assumere posti di responsabilità negli organismi internazionali e nelle più importanti aziende [redacted] loro paese. Sparsi in 150 università, i primi diplomati [redacted] collegio atlantico — ha precisato Mountbatten — hanno ottenuto tutti eccellenti [redacted] risultati.

«*L'umanità corre il rischio di scomparire [redacted] ci sarà un altro conflitto mondiale*», ha aggiunto Mountbatten, che ha servito per cinquanta anni nella Marina e per sei è stato capo di stato maggiore della Difesa. «*Noi vogliamo tentare di impedirlo. Sono convinto che la generazione precedente alla mia [redacted] capiva, e ci fu la prima guerra mondiale; la mia generazione si capì un po' di più, [redacted] si evitò un'altra guerra; oggi dobbiamo comprenderci [redacted]cora meglio. Se noi riusciamo [redacted] a dimostrare che questi collegi hanno successo, i vari governi si convinceranno del valore di questa formula [redacted] li creeranno direttamente*».

In Italia Mountbatten ha già esposto le [redacted] idee al presidente Saragat. Ora si sta costituendo un comitato [redacted]zionale che dovrà provvedere a selezionare i giovani da inviare all'«Atlantic College», fornendo ad ognuno una borsa di studio di 900 sterline l'anno (1.350.000 lire). Entro due mesi dovrebbe essere distribuito nelle scuole italiane, a cura del ministero della Pubblica Istruzione, il programma dei corsi del «Collegio del mondo unito». Gli studenti che avranno superato la prima liceale, [redacted] che conoscono perfettamente l'inglese, potranno chiedere [redacted] essere ammessi. Sia che vogliano pagare personalmente la retta o che intendano [redacted] correre alle borse di studio, dovranno comunque passare al vaglio del comitato italiano.

Nel castello elisabettiano di [redacted]. Donat [redacted] aspetta un tipo di scuola fuori dal comune: colleghi di 36 paesi diversi, compresi ragazzi dell'Europa Orientale, un professore per ogni sette studenti, possibilità di scegliere i programmi di studio, intensa vita sportiva. In piccolo è stata ricreata la vita [redacted] classico *college* inglese. I professori sono [redacted] nazionalità diversa, ma insegnano in inglese. Tuttavia, alcune materie utili al borsista per proseguire gli studi nelle università del [redacted] Paese (come la letteratura [redacted] la storia) gli vengono insegnate da connazionali. Il titolo di studio fornito dal collegio viene equiparato in numerosi Paesi [redacted] un diploma di scuola media superiore.

L'Italia, in via sperimentale, ha riconosciuto sufficiente il diploma dell'«United World College» per l'ammissione all'Università. Per fare [redacted] modo che tutti i [redacted] ragazzi, attualmente allievi [redacted] collegio possano conoscersi meglio, vengono insegnate diverse lingue. Quando i primi borsisti italiani saranno ospiti del castello di St. Donat, [redacted] terranno corsi anche di italiano. «*Non vogliamo che dopo due anni di studio un italiano sia meno italiano o un francese meno francese* — ha precisato Mountbatten —. *Per questa ragione oggi si tengono corsi, oltre che in inglese, [redacted]che [redacted] 11 lingue europee*».

Ma non si pensa solo allo studio a St. Donat's Castle. Ogni borsista deve dimostrare anche coraggio fisico [redacted] spirito altruistico. «*Il collegio vuole insegnare qualcosa di insostituibile per la vita* — spiega Mountbatten —: *la solidarietà umana*». Per far questo gli allievi oltre a praticare vari sport (vela, canottaggio, rugby, tennis, nuoto) si specializzano nei salvataggi in [redacted]. Nelle tempestose acque dell'Atlantico i ragazzi (16-18 anni) [redacted] prima addestrati e prestano [redacted] servizio di sorveglianza su quindici miglia [redacted] costa del Canale [redacted] Bristol.

Finora essi hanno risposto a quaranta chiamate di [redacted] ed hanno salvato [redacted] trentina [redacted] vite umane. «*Affrontando insieme i rischi nasce la solidarietà*», dice l'ammiraglio Mountbatten. [redacted] cominciò a navigare a 13 anni come cadetto. E conclude con l'augurio che anche in Italia possa nascere presto un collegio del mondo unito.

Alberto Rapisarda

Revocato lo sciopero

I presidi esonerati dall'insegnamento

Roma, 17 ottobre.

Il ministro della Pubblica Istruzione Ferrari-Aggradi ha disposto che tutti i presidi delle scuole secondarie che hanno obbligo di insegnamento ne siano esonerati dal corrente anno scolastico.

Il provvedimento che interessa particolarmente numerose scuole medie, specie dei piccoli centri, consentirà [redacted] più efficace azione direttiva [redacted] di coordinamento dei capi di istituto; inoltre si renderanno disponibili [redacted] cattedre, che saranno subito conferite agli insegnanti incaricati [redacted] tempo indeterminato.

In seguito al provvedimento [redacted] ministro, il sindacato dei presidi [redacted] revocato [redacted] sciopero del 23 e [redacted] ottobre.

(Ansa)

Passeggiando con Marisa Sannia

Roma. La bella cantante non passa inosservata (Telefoto Team)

L'inchiesta sull'amministrazione del teatro lirico

Zecchillo interrogato [redacted] procuratore ha ripetuto le [redacted]

Il baritono è stato tre ore nello studio del magistrato - Nella polemica s'è inserito il tenore Di Stefano: ha detto di avere ricevuto dalla Scala 6 milioni per non cantare - Sette in Pretura per il "racket delle agenzie"

(Dal nostro corrispondente) Milano, [redacted] ottobre.

(g. m.) «*Non posso dire nulla. Vorrei dirvi tutto, anche le virgole, ma [redacted] posso farlo, perché altrimenti finirei in carcere; tutto [redacted] coperto dal segreto istruttorio*». Così ha dichiarato [redacted] baritono Giuseppe Zecchillo [redacted] è uscito [redacted] l'ufficio del Sostituto Procuratore della Repubblica dottor Pasquale Carcasio.

Zecchillo era stato convocato dal magistrato che conduce l'inchiesta sulla Scala, a Palazzo di Giustizia, stamane [redacted] buon'ora e il colloquio è durato quasi tre [redacted]. Alla conclusione il baritono [redacted] apparso tranquillo ed [redacted] stato attorniato da numerosi giornalisti che volevano conoscere [redacted] l'esito [redacted] lungo colloquio. [redacted] cantante [redacted] ha voluto fare alcuna dichiarazione, limitandosi [redacted] ribadire le accuse dell'esposto presentato martedì sulla Scala.

Lunedì prossimo [redacted] interrogato [redacted] sovrintendente dottor Antonio Ghiringhelli, [redacted]cessivamente il giudice interrogherà anche alcuni funzionari [redacted] Scala.

L'attività del più prestigioso teatro lirico [redacted] mondo è ripresa normalmente e ieri sera [redacted] è svolto il concerto, il decimo della stagione, [redacted]retto dal maestro Claudio Abbado. Tre legali milanesi — D'Ajello, Majno [redacted] Mazzola — hanno assunto le difese dell'ente autonomo, anche se per [redacted] non hanno promosso alcuna azione verso Zecchillo.

«*Non possiamo agire allo stato attuale delle cose* — [redacted] detto l'avv. D'Ajello — *perché non è emersa un'accusa specifica, essendo l'esposto diretto contro ignoti. Al termine [redacted] inchiesta che [redacted] tuttora in corso, prenderemo le decisioni del caso*».

[redacted] polemica [redacted] frattanto inserito anche il tenore [redacted] Giuseppe Di Stefano, che ha rievocato il clamoroso episodio di 6 anni fa quando il maestro von Karajan lo protestò per la *Bohème* sostituendolo [redacted] Gianni Raimondi. «*Dalla Scala* — ha ricordato il cantante, che attualmente ha aperto una "scuola" per giovani, in via Degli Omenoni — *io ricevetti sei milioni per non cantare*».

Dopo aver precisato di non voler accusare la Scala, Giu[redacted] Stefano ha aggiunto: «*Sono milioni che io considero sperperati perché [redacted] furono dati per [redacted] cantare, [redacted] a titolo benefico bensì perché fra me e la Scala c'era il preciso impegno che io avrei dovuto cantare. Approvo l'azione attuale di Giuseppe Zecchillo perché ha il coraggio di esporsi, così come ho disapprovato altre azioni dello stesso Zecchillo perché le conduceva a titolo personale. L'approvo anche come cittadino perché si è rivolto alla magistratura per far valere delle ragioni che egli ritiene giuste*».

L'accusa che alla Scala siano stati fatti sperperi [redacted] respinta dal sovrintendente Antonio Ghiringhelli. Egli ha detto che il problema [redacted] tanti pagati per prestazioni andate [redacted] vuoto è esistito in tutti i tempi e in tutti i teatri. Si tratta di assolute [redacted]cezioni e di solito si arriva a forme di compromesso che tengono conto del rapporto contrattuale e dell'esigenza di recuperare qualcosa attraverso l'impegno di far esibire l'artista in [redacted] stagione successiva. A questo proposito il dott. Ghiringhelli ha citato [redacted] della cantante [redacted] colore Leontyne Price scritturata l'anno scorso per l'*Ernani*, opera che fu poi depennata dal cartellone. Leontyne Price sarà «recuperata», la sua esibizione alla [redacted] è prevista per il '70-'71.

Negli [redacted] della Scala continua lo spoglio dei documenti, accumulati in alcune stanze sigillate. «*Ci vorrà almeno un mese perché questo lavoro sia completato* — ha dichiarato il tenente colonnello Domenico Galletto, comandante il nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza —. *Il nostro compito [redacted] verifica tuttavia è agevolato dal fatto che documenti [redacted] contabilità sono tenuti in maniera perfetta, esemplare*».

A tarda notte si è appreso che è in corso anche un'indagine amministrativa, disposta dal ministro del Turismo e dello Spettacolo, Scaglia, che ha inviato a Milano un ispettore ministeriale. Questi si [redacted] incontrato col prefetto dott. [redacted] col sovrintendente Ghiringhelli. L'ispettore [redacted]rebbe già rientrato a Roma per fare un primo rapporto al ministro.

L'inchiesta giudiziaria originata dalle due denunce presentate nel dicembre [redacted] dal baritono Zecchillo e dal suo collega Giampiero Malaspina contro [redacted] cosiddetto «racket del teatro lirico» è giunta ad una svolta. Oggi [redacted] pretore [redacted] dottor Carlo Montella, ha emesso sette mandati di comparizione contro i titolari di sette agenzie teatrali, [redacted]sati [redacted] violato disposizioni di legge [redacted] materia di collocamento [redacted] personale artistico. Gli agenti [redacted]o: Alessandro Ziliani, Francesco Ansaloni, Arturo Baros, Ada Finzi, Antonio Sojat, Ambrogio [redacted] Vittoria Piacentini.

Milano. Il baritono Giuseppe Zecchillo [redacted] dall'ufficio del sostituto Procuratore

Nuovo attacco dell'Ata al Festival di Sanremo

Diffida la Tv dal riprenderlo

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 17 ottobre.

(r. o.) La società Ata, ex concessionaria del Casinò municipale, [redacted] fatto istanza al Tribunale perché venga discussa al più presto la causa [redacted] lei intentata contro il Comune [redacted] Sanremo. La vertenza è legata [redacted] problema della proprietà [redacted] «Festival della [redacted] italiana». La istanza è [redacted] accolta e la udienza è anticipata [redacted] 24 ottobre.

L'Ata ha diffidato la Rai-tv (ieri era avvenuto un incontro con i responsabili del festival) dal fissare [redacted] riprese televisive della manifestazione, fino a che non siano note le decisioni [redacted] magistratura. In [redacted] contrario saranno richiesti [redacted] i danni.

L'Ata si dichiara unica proprietaria del Festival della canzone italiana [redacted] averlo organizzato fin [redacted] sua prima edizione, per diciannove anni consecutivi. Afferma [redacted] aver [redacted] la proprietà della manifestazione al Comune costrettavi dalla necessità [redacted] ottenere almeno una proroga tecnica della gestione [redacted] Casinò (ottobre 1968-febbraio 1969), dopo che il ministero dell'Interno [redacted] aveva ratificato la [redacted] Consiglio comunale che prorogava la concessione [redacted] cinque anni. Tale cessione però è ritenuta dall'Ata una «*evidente sproporzione di valori*», per cui [redacted] chiesto la rescissione del relativo contratto. L'Ata dice nella sua [redacted] da alla Rai-tv che il Comune di Sanremo ha emesso un regolamento in cui sono stati modificati alcuni punti tradizionali della manifestazione. Ad esempio, la data — spostata dalla fine di gennaio alla fine di febbraio — e [redacted] sistema di gara. Sostiene l'Ata che [redacted] stato assicurato aprioristicamente [redacted] determinate Case discografiche ed a determinati cantanti l'ingresso nelle finali, e soprattutto che [redacted] manifestazione [redacted] stata [redacted]tata interamente del suo inte[redacted] economico perché è stata [redacted] abolita anche la tassa d'iscrizione delle Case.

Analoga diffida il legale dell'Ata [redacted] è riservato di inviare nei prossimi giorni a tutti gli editori ed a tutte [redacted] Case discografiche che hanno intenzione di partecipare al prossimo Festival.

Il sindaco [redacted] Sanremo, [redacted]vocato Francesco Viale, non è stato [redacted] messo al [redacted]rente delle due ultime iniziative legali dell'Ata; è rientrato ieri, dopo [redacted] avuto un colloquio [redacted] i dirigenti della Rai. Non sembra [redacted] l'ultima mossa dell'Ata possa preoccupare la Tv, la quale quando riprende una manifestazione esercita un diritto di [redacted].

Il Festival, ha dichiarato il sindaco [redacted] Sanremo, «*sicuramente si effettuerà e nel migliore dei modi, anche per celebrare la ventesima edizione*».

Arrestati due giovani presso Cagliari

Rapinano [redacted]

L'aggressione in una strada solitaria - [redacted] fuga dalle urla della vittima, travolgono con l'auto una ragazza - Ma un vigile rileva il [redacted] di targa

(Dal nostro corrispondente) Cagliari, 17 ottobre.

(m. g.) Il saldatore Fran[redacted] Usai di 19 anni e l'invalido Pietro Nonnis [redacted] 21, residenti a Selargius (Cagliari) sono finiti nelle carceri di Buoncammino a Cagliari sotto l'accusa di rapina aggravata ai [redacted] di Caterina Onnis di 31 anni.

I due giovani, a bordo di un'auto guidata dall'Usai, [redacted] recati a Cagliari da Selargius [redacted] l'intenzione di accompagnarsi con una delle ragazze che stazionano [redacted] viale Bonaria e quindi di rapinarla. Ne avevano preso [redacted] a bordo, ma poi non avevano avuto il coraggio di aggredirla e l'avevano lasciata andare, decidendo di rientrare in paese.

Giunti però [redacted] metà strada, [redacted] avevano ripensato ed [redacted]no ritornati nuovamente in viale Bonaria, facendo salire sulla loro auto Caterina Onnis. Fermatisi in una strada solitaria poco distante, l'Usai ed il Nonnis avevano tentato [redacted] strapparle la borsetta [redacted] 18 [redacted] lire. La donna [redacted] però si era difesa, gridando [redacted] lanciandosi fuori della macchina.

Alle urla della Onnis, era sopraggiunta una sua [redacted] Rosanna Pilo di 19 [redacted], la quale però veniva investita dall'auto che stava allontanandosi a tutta velocità.

Mentre la Pilo e la Onnis venivano trasportate al pronto soccorso dell'ospedale dove i medici [redacted] giudicavano guaribili [redacted] giorni [redacted] cure ciascuna per ferite in [redacted] parti del corpo, il vigile [redacted]bano Mario Sulis, che [redacted] trovava nelle vicinanze, rilevava il numero di targa ed il tipo dell'auto [redacted] bordo i [redacted]pinatori, i quali, poco dopo, venivano fermati e tratti in arresto dai carabinieri.

In [redacted] pensione a Milano

Grave [redacted] albergatore ferito da un torinese

(Dal nostro corrispondente) Milano, 17 ottobre.

(g. m.) Un giovane torinese, durante una lite, ha ferito gravemente un albergatore colpendolo alla testa con un mattone.

Protagonisti dell'episodio sono Valeriano Anselmi, di 31 anni, abitante a Torino in via Principe Amedeo 20, e il gestore della pensione di via Rovello 19, Lorino Magrini, di [redacted] anni. L'Anselmi era giunto a Milano tre giorni fa. Aveva preso alloggio nella pensione e si [redacted] dimostrato un cliente tranquillo. Questa sera, non [redacted] sa per quale motivo, [redacted] rientrato ha litigato [redacted] gestore.

Ad un certo momento, il Magrini ha colpito [redacted] giovane con un [redacted] al viso. Questi ha afferrato un mattone che si trovava [redacted] terra e [redacted] ha calato con violenza sulla [redacted]sta dell'albergatore, che è stramazzato. Altri clienti della pensione [redacted] accorsi e hanno bloccato l'Anselmi, che poco dopo è stato consegnato alla polizia.

Il Magrini è stato trasportato all'ospedale Policlinico, dove è stato ricoverato con prognosi riservatissima. E' in corso l'interrogatorio del [redacted]ovane torinese.

Disposta dalla magistratura

Inchiesta sui volantini [redacted] agli alpini

(Dal nostro corrispondente) Aosta, [redacted] ottobre.

(i. v.) Il segretario della federazione giovanile comunista di Aosta, Franco Chichérè, di 27 anni, [redacted] tre studenti, Bruno di 17 anni, Giancarlo Telloni, di 19 anni, [redacted] Giuseppina Machet, di [redacted] anni, so[redacted] al centro d'un'inchiesta giudiziaria condotta [redacted] magistratura per [redacted] diffuso ai primi [redacted] settembre dei manifestini ciclostilati, davanti alla caserma degli [redacted]pini di Aosta, nei quali sarebbero state rilevate frasi invitanti i militari [redacted]lla sedizione e a non presentarsi alle armi.

Il tempo che farà

Al nord cielo poco nuvoloso con foschie notturne. Dal pomeriggio le condizioni [redacted] tempo tenderanno a un lento peggioramento [redacted] centro, al sud e sulle isole, cielo coperto [redacted] piogge anche temporalesche. Temperatura: *senza notevoli variazioni.* Venti: *in prevalenza orientali: deboli al nord, moderati altrove.* Mari: *generalmente mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	[redacted]	19	Pescara	13	18
Bolzano	3	22	L'Aquila	6	17
Trento	9	22	Roma	9	23
Verona	9	22	Campob.	10	15
Trieste	16	21	Bari	19	21
Venezia	13	21	Napoli	16	20
Milano	[redacted]	20	Potenza	19	21
Genova	16	22	Catanzaro	14	26
Bologna	9	19	Reggio C.	14	18
Firenze	17	22	Messina	16	18
Pisa	11	23	Palermo	18	21
Ancona	13	23	Catania	16	20
Perugia	14	23	Cagliari	13	23

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

[redacted]	9	21
Londra	12	20
Berlino	7	10
Amsterdam	7	21
Bruxelles	12	13
Madrid	10	29
Mosca	0	10
Stoccolma	12	18
New York	8	18
San Francisco	14	18
Los Angeles	16	23
Miami	23	29

Una banda di giovanissimi a Perugia

[redacted] arredare la [redacted] "garçonnière,,

Fra i denunciati il figlio di un deputato socialista

(Dal nostro corrispondente) Perugia, 17 ottobre.

(f.) Sei giovanissimi [redacted]gini, tutti appartenenti a [redacted]miglie «bene» [redacted] uno [redacted] figlio di un deputato socialista, so[redacted] stati denunciati alla Magistratura [redacted] una serie di furti in ville della periferia.

Sono: Alfredo Brizioli, di [redacted] anni, Claudio Antonelli di 19, Mario Fruttini di 19, Nicola di Paola [redacted] 18, Gianni Balzotti di [redacted] e Paolo Coletti di 21 [redacted].

Gli agenti sono giunti alla [redacted] identificazione grazie ad [redacted] candelabro [illegible] rinve[redacted] sull'auto del Brizioli. [redacted] giovane, fermato [illegible] infrazione stradale, aveva l'oggetto bene in vista sul sedile posteriore.

I poliziotti si sono [redacted]spettiti, lo hanno interrogato e alla fine il Brizioli [redacted] confessato rivelando i nomi [redacted] complici. La refurtiva è stata in parte recuperata.

Nelle ville [redacted] di mira i ragazzi avevano rubato quadri, tappeti, cineprese, gioielli vari. [redacted] parte avevano arredato una «garçonnière», rivendendo il resto al mercatino di Porta Portese a Roma. Fin dall'inizio li ha traditi la tecnica rudimentale con cui hanno attuato i «colpi».

I sei sono tutti di ottima famiglia: il Brizioli è figlio di un parlamentare eletto nelle liste del psu, [redacted] padre [redacted] Balzotti dirige l'Ispettorato forestale. Il loro primo intento [redacted] stato, a quanto sembra, quello di rendere [redacted] più accogliente possibile [redacted] loro «garçonnière». [redacted] bottino [redacted] «colpi» si aggira sui sei milioni. La banda era sorta durante le vacanze: quasi tutti i suoi componenti frequentano [redacted] Liceo classico o lo scientifico, solo [redacted] Coletti è iscritto all'Università.

Di notte a Pinerolo

Svaligiata la villa [redacted] Borel mentre dorme al 1° piano

Pinerolo, 17 ottobre.

(m. g.) La villa dell'ex centravanti della Juventus, Felice Borel, [redacted] anni, situata sul poggio [redacted] Costa Grande, nella collina che domina Pinerolo, è stata la [redacted] notte svaligiata dai [redacted] che, dimostrando abilità nella scelta, hanno asportato alcuni quadri di notevole valore e un prezioso arazzo. I ladri erano penetrati nella villa dopo aver forzato la porta del parco e successivamente quella d'ingresso, senza mettere in allarme [redacted] i due cani di guardia [redacted] il Borel, che dormiva [redacted] una camera [redacted] primo piano.

Ladro scoperto in cucina [redacted] pugni [redacted] padrona

Condannato a 11 mesi in Tribunale a Cuneo - La vittima è la moglie dell'ex principale dell'aggressore

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 17 ottobre.

(n. m.) Poche ore prima di sostenere [redacted] prove psicotecniche per [redacted] come operaio [redacted] stabilimento cuneese, un giovane di Caraglio, il ventunenne Livio Armando si introdusse per rubare nell'abitazione del suo ex principale. Scoperto dalla moglie, il giovane l'aggredì, percuotendola a sangue. Quindi [redacted] recò tranquillamente in fabbrica ad affrontare l'esame col quale sperava di ottenere un lavoro; qui fu poi arrestato dai carabinieri.

Processato stamane [redacted] Tribunale sotto l'accusa di tentata [redacted] impropria e di precedenti furti, sempre in casa [redacted] suo [redacted] datore di lavoro, l'Armando è stato condannato a 11 mesi e 20 giorni di reclusione con la condizionale. Il P. M. Bissoni aveva proposto 3 anni e 9 mesi di carcere per l'Armando [redacted] 8 mesi per il diciassettenne L. B. accusato di correità [redacted] un furto.

Al minore — difeso come l'Armando dall'avv. Vercellotti — i giudici hanno [redacted]cesso il perdono giudiziale.

Poco prima dell'alba del 27 agosto 1968, a Caraglio, l'Armando si introdusse nell'abitazione della signora Quintilia Costamagna. Poco prima aveva visto il marito ed [redacted] figlio partire a bordo di un'auto. Convinto che la Costamagna fosse [redacted] immersa nel sonno, il giovane aveva acceso la luce della cucina, mettendosi a rovistare nei cassetti.

Con suo stupore, dopo alcuni minuti, si trovò a faccia a faccia [redacted] la padrona di [redacted]sa. Temendo di essere riconosciuto [redacted] lavorato per qualche tempo alle dipendenze del marito) [redacted] per impedirle di dare l'allarme, il ladro balzò sulla donna, tempestandola di pugni; quindi fuggì, lasciandola tramortita e sanguinante sul pavimento.

Soccorsa dai vicini, la Costamagna dovette farsi medicare [redacted] ospedale; ai carabinieri diede poi le generalità dell'aggressore che essa aveva subito riconosciuto. Arrestato nella stessa mattinata a Cuneo, l'Armando confessò anche i furti compiuti in precedenza nell'alloggio [redacted] Costamagna per un importo di 90 mila lire, uno dei quali in compagnia dell'amico minorenne L. B.

L'accusa originaria di rapina, reato di competenza delle [redacted] Assise, fu poi declassata [redacted] quella [redacted] tentata rapina. Al dibattimento odierno, l'Armando ha [redacted] i furti, [redacted] ha ritrattato la confessione dell'aggressione [redacted]stamagna.

ANNUNCI ECONOMICI

⑬ [redacted] impiego

(Continua da [redacted] 10)

A.A.A.A. RIZZOLI Editore Direzione Generale Torino-Aosta, offre possibilità conseguire alti guadagni (fisso, incentivi, previdenze) et rapida sicura carriera ad elementi con titolo studio et presenza, atti svolgere attività alto livello. Telefonare 541-078 sabato, domenica, lunedì per appuntamento con funzionario direzione.

A.A.A. CERCASI signore signorine abilissime stenodattilografe lavori saltuari, retribuzione 600 ora. Telefonare ufficio 789-132.

A.A.A. SOCIETA' cerca elemento 25-30enne media cultura per attività creativa organizzativa, libero anche ore pomeridiane. Rivolgersi: via Garibaldi 59, Torino.

A elementi desiderosi intraprendere attività continuativa con possibilità notevole sistemazione, primaria Società offre possibilità inserimento. Scrivere allegando curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 74 — 10100 Torino».

A già impiegata offresi impiego sabato-festivi, viaggiare, mansioni fiducia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1400 — 10100 Torino».

[redacted] grande Società in [redacted] espansione [redacted] personale da inserire [redacted] settori diversi della sua organizzazione. Non è indispensabile precedente esperienza di lavoro perché verrà di addestramento retribuito precederà inquadramento sindacale che prevede stipendio fisso e tutte previdenze legge. La serietà della Società è garanzia della stabilità dell'impiego e la dinamicità della messa di rapida carriera per i meritevoli. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 127 — 10100 To[redacted]».

AMBOSESSI cultura medio superiore cerchiamo per lavoro d'alto interesse da inserire nostra organizzazione. Lavoro facile che richiede buona presenza. Guadagni elevati. Tel. 335-654.

ATAUTO Concessionaria Ford assume per proprie filiali impiegate 18-22 anni, ottime dattilografe, possibilmente con pratica centralino telefonico. Telefonare ufficio personale 356-617.

AUTORI compositori di canzoni cercansi per importante Festival. Informazioni: Piazza [redacted]tello 9, 3° piano, tel. 515-263.

[redacted] impiegata abile, bella presenza et propagandiste. Telefonare 724-747.

AZIENDA commerciale a elementi maschili, liberi da impegni di lavoro. Offre: impiego sicuro, possibilità carriera, buona retribuzione, massima considerazione iniziativa personale. Richiede: serietà, onestà, cultura e livello medio, buona volontà di lavoro, età massima anni 35, militesente, residenza Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 149 — 10100 Torino».

AZIENDA in sviluppo cerca direttore amministrativo pratico organizzazione aziendale. Trattamento adeguato. Possibilità miglioramento. Scrivere con curriculum vitae a: «Etas-Kompass Pubblicità 5541 — 101[redacted] Torino».

CAPO reparto saldatura pratico costruzioni elettrosaldate esperienza conoscenza disegno preventivi tempi saldatura, max 40enne assume media azienda. Scrivere dettagliando: «Etas-Kompass Pubblicità 5509 — 10100 Torino».

CERCANSI elementi ambosessi abilissimi trattative umane, produzione abbonamenti interessantissima pubblicazione straniera edizione italiana, ottimi guadagni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1498 — 10100 Torino».

CERCASI apprendista disegnatore. Presentarsi A. M. Molinetto, via Gandino 48, Torino.

CERCASI apprendista impiegata sedici-diciottenne anche primo impiego, dinamica. Telef. 364-557.

CERCASI apprendista impiegata massimo 18enne, [redacted] Mirafiori. Telefonare 340-350.

CERCASI [redacted], [redacted] presenza, moderne, intraprendenti, eleganti, pazienti, disposte viaggiare ovunque compiti pubbliche [redacted], alta retribuzione, carriera, giorni liberi. Scriv[redacted]: «Etas-Kompass Pubblicità 5515 — 10100 Torino».

COMPTOMETRISTE [redacted] corsi paghe oppure pratiche, mano [redacted]. Telefonino 553-406.

CONTABILE [redacted] esperto assicurazioni importante agenzia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1529 — 10100 Torino».

CANTANTI [redacted] cercansi Festival Tempo Musica. Informazioni Muscaro, via [redacted] 11.

CANTANTI dilettanti [redacted] per concorso Notti d'Autunno. Informazioni: Piazza Castello 9, 3° piano. Tel. 515-263.

DISEGNATORE lucidatore [redacted] ventenne cerca [redacted] stradale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5458 — 10100 Torino».

DISEGNATORI meccanici esperienza meccanica generale et carpenteria industriale assumiamo adeguatamente. Tel. 354-841.

DISEGNATORE progettista stampi articoli tecnici materia [redacted] provata capacità cerca importante industria vicinanze Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 150 — 10100 Torino».

DISEGNATORI progettisti pluriennale esperienza macchine speciali o attrezzature. Sedi, [redacted] Vinzaglio 31.

ENTE nazionale [redacted] produttori ambosessi. Presentarsi pomeriggio, via Andrea Doria 15, ufficio [redacted]3.

FERRAMENTA utensileria primaria Ditta cerca commessi conoscenze veramente pratici articoli per vendita banco possibilità carriera trattamento economico adeguato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 137 — 10100 Torino».

FONDERIA acciaio importanza europea, cerca laureato ingegneria. Il candidato dovrà inserirsi ogni livello produttivo quale assistente direzione. Non escludiamo possibilità giovane ingegnere personalità, patrimonio professionale, incentivi, disposto training. Carriera assicurata. Manoscrivere Rorimondial organizzazioni società selettiva, S. Francesco da Paola 40 — 10123 Torino.

FONDERIA acciaio impegnata Mercato comune, continuo sviluppo, 500 dipendenti cerca capi reparto fonderia macchine, finitura getti manutenzione. Richiedesi esperienza, capacità tecniche organizzative, doti comando incontestabili. Dipendenti avviati. Indirizzare Rorimondial organizzazioni società selettiva, S. Francesco da Paola 40 — 10123 Torino. Telefonare 510-432.

FONDERIA acciaio cerca giovane perito tecnico programmatore produzione, avanzamento lavori, organizzazioni. Preferenziale conoscenza francese, forte personalità. Carriera verticale. Indirizzare: Rorimondial organizzazioni società selettiva, S. Francesco da Paola 40 — 10123 Torino.

GEOMETRA assumesi veramente competente in rilievi misure sviluppo disegni particolari edili millesimale palentonio, referenziatissimo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1497 — [redacted] Torino».

GRANDE industria [redacted] giovane ragioniera, preferibilmente esperienza contabile almeno [redacted]ale. Telefonare 850-151.

IMPIEGO migliore interesse imparando scrivere macchina sole 14 ore «Sight & Sound», via Arcivescovado 9; dimostrazioni gratuite. Telefonare [redacted]9, 539-230.

IMPORTANTE Industria assume periti meccanici possibilmente esperti in campo pressofusione. Dettagliare curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 124 — 10100 Torino».

IMPORTANTE Società americana cerca segretaria, conoscenza perfetta inglese, stenodattilo. Telef. 530-449.

IMPORTANTE Società Elettromeccanica operante nel settore dell'elettronica industriale ed azionamenti motori a corrente continua [redacted] per ufficio studi-laboratorio: perito elettronico con esperienza nel settore dell'elettronico industriale, sistemi analogici e/o digitali; per ufficio tecnico: perito elettrotecnico od elettronico esperienza azionamenti sistemi variazione velocità ed apparecchiature elettriche-elettroniche e di automazione macchine utensili ed operatrici. Scrivere: Soc. Polenti & Orta - Ufficio Personale - via Palestro 7, 15033 Casale Monferrato precisando studi; esperienze precedenti, possibilità di trasferimento et richieste. Assicurasi la massima riservatezza.

IMPRESA cerca giovane assistente pratico lavori di manutenzione. Manoscrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1433 — 10100 Torino».

INDUSTRIA assumerebbe impiegata anni 18-21 pratica paghe e contributi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1504 — 10100 Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica Torino cerca capace ragioniere, esperienza prima nota, registrazioni giornali, bilanci, conduzione personale. Bagaglio professionale documentabile. Massimo 35enne. Carriera verticale, retribuzione adeguata. Indirizzare Rorimondial organizzazioni società selettiva S. Francesco da Paola 40 10123 Torino.

INDUSTRIA ricerca per ufficio contabilità signorina 18-22 anni preferibilmente pratica Audit. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5434 — 10100 Torino».

INDUSTRIA segnaletica stradale importante nazionale ricerca elemento referenziato, dotato iniziativa e particolare conoscenza ramo pubbliche amministrazioni per sviluppo e conduzione programma vendite. Scrivere: Casella Postale n. 586 — Torino.

INGEGNERE elettronico o elettrotecnico giovane desideroso dedicarsi impianti telecomunicazioni in cavo cerca nota azienda torinese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5444 — 10100 Torino».

[redacted] ricerche assume giovani periti neodiplomati elettronica o telecomunicazioni possibilmente militesenti. Dettagliare curriculum scolastico eventuali referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5015 — [redacted] Torino».

LAUREATO/diplomato referenziati cercasi per direzione impresa costruzioni edili stradali in particolare fase di sviluppo in Torino e provincia. Richiesta provata esperienza tecnico organizzativo. Assicurasi riservatezza, retribuzione adeguata et eventuale cointeressenza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5471 — 10100 Torino».

MAGAZZINO ingrosso cerca per ufficio signorina 1° impiego. Plaxtel, piazza Repubblica 19.

MAGAZZINO ingrosso cerca apprendista commessa. Plaxtel, piazza Repubblica 19.

OTTERRETE impieghi, imparando stenodattilografia, contabilità, paghe presso: Bolliolci, Nizza 27.

PERITI industriali esperienza preventivi costruzioni meccaniche elettrosaldate, et ufficio produzione max 30enni assume media industria. Scrivere dettagliando: «Etas-Kompass Pubblicità 5509 — 10100 Torino».

PRIMARIA ditta cerca giovane per ricerca mercato settore agricolo. Telefonare 353-053.

PROGETTISTI meccanici buona esperienza macchine industriali, carpenteria in ferro, movimentazioni automatiche, assumiamo. Tel. 984-841.

RAGIONIERA non primo impiego cercasi per ore pomeridiane. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1547 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 35-40enne pratico contabilità clienti da inserire con mansioni di Capo Ufficio ricerca azienda commerciale sede Torino. Manoscrivere dettagliando curriculum professionale a: «Etas-Kompass Pubblicità 3506 — 10100 Torino».

SANTAGOSTINO, via Roma 124, cerca esperto vetrinista.

SANTAGOSTINO, via Roma 124, cerca esperto venditore reparto uomo abbigliamento confezioni.

SOCIETA' industriale assume abili stenodattilografe 18-20enni pratiche lavori ufficio, possibilmente 2° impiego. Presentarsi via Stroppiana 15, Borgaro Torinese.

S.p.A. Fratelli Borletti, Filiale di Torino, per ampliamento propria organizzazione assume elementi dinamici maschili e femminili. Offre regolare inquadramento sindacale con ogni previdenza di legge e possibilità di carriera. Presentarsi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 16, in via Roma 327.

STENODATTILO pratica centralino seria impresa cerca. Telef. 540-063, 511-359.

STUDIO dentistico cerca signorina. Presentarsi sabato pomeriggio 15-18 dott. Canardo, c. Duca Abruzzi 71.

TELEFONISTA centralinista giovane presenza esperta assume Spa Fimit. Presentarsi, via Rossetti 34, Torino, telefonare 238-023.

UFFICIO tecnico cerca disegnatori particolareggiatori 2ª categoria settore attrezzature e macchine speciali. Presentarsi corso Francia 224 ore ufficio.

VIGORELLI SpA cerca ampliamento organizzazione 6 produttori. Offresi fisso, premi, incentivo, inquadramento possibilità carriera. Presentarsi ore 15-18 Vigorelli, via Sagra San Michele 12.

⑭ Domande lavoro

A. ABILISSIMO lavorante parrucchiere per signore, offresi disposto anche trasferirsi. Tel. 478-361.

A. ASTIGIANA 50enne cerca portineria capacità referenze. Telefonare 384-464.

ABILE commessa referenziata tessuti confezioni libera subito offresi. Telefonare 359-902.

AIUTO cuoco offresi subito comunità, ristorante, clinica. Damico presso Opallo, via Plana 11, tel. 834-091.

ALESUARISTA 1ª tac[redacted] orizzontale-verticale, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1597 — 10100 Torino».

ANZIANO pratico cucina patente D offresi ovunque esclusi lavori domestici. Telefonare 379-073.

AUTISTA fattorino 33enne pratico città offresi mezza giornata ditta privato. Telefonare 288-331.

AUTISTA fattorino patentato auto propria millicesente offresi. Telefonare 738-364.

AUTISTA fattorino piemontese patente B offresi solo ore pomeridiane. Telefonare pomeriggio n. 210-731.

AUTISTA patente D pubblica offresi con pulmino 850 nuovo o senza, pratico città. Telefonare 633-766.

AUTISTA torinese 26enne patente C offresi, eventualmente disposto acquistare pulmino. Telefonare 789-188.

AUTISTA 30enne patente C offresi, anche utilizzando propria auto. Telefonare mattino 701-889.

AUTISTA diciott[redacted] piemontese patente B offresi libero anche subito. Telefonare 902-561.

BARISTA 22enne referenziato, offresi. Telef. 250-384.

CAMERIERE parla francese offresi presso famiglia o ristorante. Scrivere: Corleoni, via Dubno 127, Torino.

CAMERIERE 26enne libero subito trasferirsi ovunque. Telefon. 485-380.

CARROZZERIA offresi verniciatore finito a ore o contratto. Tel. 385-754.

CASSIERA referenziata praticissima macelleria, offresi anche altro genere. Telef. 382 865.

CHEF du rang perfetta conoscenza inglese, francese, tedesco, giovane età, servizio perfetto, offresi stagione invernale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5538 — 10100 Torino».

CINQUANTACINQUENNE 5ª elementare offresi come fattorino o per qualsiasi lavoro. Telefonare 612-148.

CONIUGI con figlia [redacted] offronsi portineria o custodi in Torino [redacted] referenze controllabili. Tel. 536-070.

CONIUGI offresi per custodia stabilimento con figlia 11enne. Telefonare 727-145.

CONIUGI piemontesi cercano portineria. Telefonare 337-231.

CONIUGI quarantenni [redacted] portineria. Telef. 656-378.

CONIUGI soli piemontesi referenziatissimi, cercano portineria. Scrivere: Dosio Almo, via dei Caduti 83 Almese 10040.

CUOCO 60enne piemontese offresi per Torino. Telefonare 878-807.

CUOCO 24enne serio e molta esperienza cerca lavoro. Telef. 540-053, via Carlo Alberto.

DICIANNOVENNE militesente offresi fresatore terza categoria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1567 — 10100 Torino».

DICIOTTENNE aiuto barista offresi. Telefonare 726-705 ore pasti.

DIPLOMATA maestra offresi assistenza bambini ore pomeridiane. Telefonare 673-057.

DISTINTA signorina 24enne patentata auto occuperebbesi custodia bambini/na accompagnatrice dama o compagnia a signora sola. Tel. 382-742.

DONNA custodirebbe proprio domicilio bimbo qualsiasi età. Telefonare [redacted]-440.

DONNA ore offresi pomeriggio. Tel. 387-408.

DONNA tuttofare, disposta dalle 8-18,30, con referenze, libera subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5499 — 10100 Torino».

FATTORINO pratico città con pulmino, offresi per [redacted] anche fuori provincia. Tel. 364-966.

GIOVANE signora residente paese campagna vicinanze Torino prende in custodia bimbo da 2 anni in su. Tel. 95-653 Buttigliera Alta.

GIOVANE tornitore offresi per meccanica varia possibilmente regione Barr. Milano, Barca e zone limitrofe. Telefonare ore pasti 367-532 - 397-288.

MAESTRA asilo-puericultrice accudirebbe bambini proprio domicilio, settimana, ore, [redacted], S. Rita. Tel. 397-663.

MAGAZZINIERE archivista piemontese offresi ore serali, zona S. Mauro Barriera di Milano. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5554 — 10100 Torino».

OFFRESI aiuto cuoco. Tel. 0122-9184.

OFFRESI capo rettificatore affilatore anche con Diplom. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5535 — 10100 Torino».

OFFRESI cuoco con moglie giovane capaci disposti trasferirsi. Telefonare 503-182.

OFFRESI decoratore mezza giornata con qualunque ditta. Telef. 336-990.

OFFRESI domestico tuttofare presso persona sola abile cucina. Telefonare 686-408.

OFFRESI fattorino patente B pratico Torino dintorni. Telefonare 261-608.

OFFRESI fattorino con patente [redacted] pratico città, libero subito, oppure qualsiasi altro lavoro. Tel. 684-494.

OFFRESI mezza giornata addetto torni automatici 2ª cat. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1624 — 10100 Torino».

OFFRESI operaio per mezza giornata preferibilmente sempre mattino. Telefonare 336-990.

OFFRESI operatore esclusivamente torni Minganti Minauf 25. Telefonare 766-178.

OFFRESI verniciatore a [redacted]. Telefonare 698-310.

OFFRESI 32enne a giornata per seria famiglia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1617 — 10100 Torino».

OPERAIO, patente, offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Diozzi, via Nava 7, Torino.

PENSIONATO offresi notturno per media autorimessa. Telefon. 379-073.

PENSIONATO sessantenne con auto offresi commissioni, lavori fiducia, anche mezza giornata. Telef. 753-431.

PIEMONTESE referenziata offresi pomeriggio stiro cucito, zona P. Bengasi. Telefonare 665-695.

PROVETTO fresatore attrezzista stampista operatore neoperito offresi seria ditta. 1000 orarie nette. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5525 — 10100 Torino».

PULIZIA scale alloggi disponibile dalle ore 13 alle 19. Scrivere Palombella, via Leini 62.

PULMINO disponendo, autista offresi ditta, scuola, trasporto dipendenti, consegne. Telefonare 769-289.

QUARANTENNE pratico lavori di magazzino controllo materiali persona fiducia offresi subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 98 — 10100 Torino».

RAGAZZA conoscenza lingue italiano francese offresi come cameriera sala, locale serio. Telefonare 981-496.

RAGAZZO 15enne offresi lavoranti, libero subito. Telefonare 492-679.

SEDICENNE [redacted]ra media offresi apprendista commessa-operaia [redacted] nonne Nichelino. Tel. 622-627.

SESSANTENNE donna compagnia of[redacted]. Telefonare ore pasti 503-652.

SIGNORA amante bambini disposta custodirli tutto giorno offresi. Telefonare [redacted] 578-408.

SIGNORA commessa, offresi. Telefonare 613-592.

SIGNORA con suo alloggio terrebbe bambini notte e giorno, referenze controllabili. Telef. [redacted].

SIGNORA media età fidata offresi governo [redacted] persona sola, miti pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1599 — [redacted] Torino».

SIGNORA offresi mezza giornata per magazzino zona corso Traiano. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5024 — 10100 Torino».

SIGNORA offresi per qualsiasi lavoro libera pomeriggio possibilmente zona S. Paolo. Tel. 371-626.

SIGNORA mezza età offresi presso studio medico. Telef. 897-606.

SIGNORA offresi tuttofare mezza giornata paraggi Parella. Tel. 775-817.

SIGNORA pratica bar torrefazione offresi mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5021 — 10100 Torino».

SIGNORA ventiquattrenne seria [redacted] fissa, offresi custodia bimbi. Telefonare 897-550.

SIGNORA volenterosa piccole nozioni infermieristiche, [redacted] notturno. [redacted], 734-130.

STIRATRICE finita offresi anche come guardarobiera. Tel. 378-395 mattino.

TRENTENNE, bella presenza, libera la sera, offresi per guardarobiera in sale da ballo o club. Telef. 570-925.

TUTTOFARE media età pratica cucina altro 1-2 persone offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5526 — 10100 Torino».

TUTTOFARE offresi mattino zona Nichelino piazza Bengasi. Sudano, via Galimberti 20, Nichelino.

TUTTOFARE referenziata offresi ore oppure giornata 8-18. Sabato pomeriggio, festivi liberi. Tram 6 - 53 - 58. Tel. ore pasti 790-477.

VENTITREENNE presenza militesolto predisposto disegno libero subito impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 337-058.

22ENNE pratica offresi baby sitter. Telef. 663-444 ore 13-15.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO ambosessi giovani, facile [redacted] distribuzione omaggi. 100.000. Via Camerana 4-C.

A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile, facile propaganda, 90.000 mensili [redacted]. Presentarsi: Eurotessile, via Cecchi 56.

A.A.A. CERCANSI ambosesso giovani guadagno 30.000 settimanali. Presentarsi via Ascoli 13/E dalle [redacted] alle 18.

A.A.A. MONDIAL Mec v. N. Fabrizi 140 bis, assume ragazze facile propaganda 200.000 mensili.

A.A.A. NUOVA sede Lux Chimica assume giovani ambosessi. Presentarsi via Saluzzo 43.

A.A.A. SCATOLIFICIO assume operaia pratica tagliacordone o stampatrice, massima paga. Tel. 259-117.

A.A. NUOVA sede Luxchimica a[redacted] personale femminile presentatrice nuovi prodotti, minimo 100.000 mensili. Via Saluzzo 43.

A decoratori offresi lavoro continuato. [redacted] ore pasti.

B. AUTORIMESSA cercasi esperto guardiano notturno. Presentarsi via Ulzio 22.

A. CERCASI personale con autorezzo. Presentarsi domenica ore 10-12 Per la Vostra Casa via Saluzzo 101, piano terreno.

ABILE tuttofare giornata referenziata cercasi zona Mauriziano, Re Umberto. Telef. 501-678.

ACCONCIATURE cerca lavorante finita esperta ventenne. Telef. 726-023.

ACCONCIATURE zona Statuto cerca apprendista e aiutante capace manicure. Telefonare 531-937.

AFFITTASI vantaggiosamente alloggio camera, tinello, cucinino, servizi a persona, disposta fare collaboratrice domestica presso famiglia stesso palazzo. Telefonare 251-780.

AGGIUSTATORE attrezzista veramente abile assume Rassi Ossitali. Ottimo trattamento. Presentarsi, ore 17-19: Lungodora Firenze 119.

AGGIUSTATORE stampista 1ª categoria espertissimo, cerca industria materie plastiche. Ottima retribuzione, inquadramento intermedi. Presentarsi: Clea, via Reiss Romoli 280/11 (ang. strada delle Cumpagne).

AGGIUSTATORI officina meccanica cerca. Telef. 380-455. Via Tofane 35.

AIUTO commesso e magazzino con patente B, militesente, cerca seria azienda commerciale. Esigonsi referenze controllabili. Telef. 852-500.

APPRENDISTA volenteroso [redacted] abile frequentato corsi professionali cercasi Ditta Vincenti costruzione macchine utensili, via De Amicis 75, telefono 723-241 — Collegno.

APPRENDISTE e abili macchiniste assume industria confezioni femminili. Presentarsi Tomaj Martin, via Groscavallo n. 11. Tel. 744-986.

APPRENDISTE quindicenni [redacted] maglificio. [redacted] 659-778.

APPRENDISTI meccanici cercasi 15-16 anni. Presentarsi Frigor Arco via Tolmino [redacted] telefonare 310-322.

APPRENDISTI modellatori legno cercasi. Presentarsi mattino, dalle 9 alle 10: Converso, via Challant 22.

APPRENDISTI tornitori fresatori 15-18 anni assume officina meccanica Barriera Milano. Tel. 261-689.

APPRENDISTI 16-18 anni conoscenza disegno assume ditta meccanica alta precisione. Telef. 650-655.

ASSUMESI operai pratici profilatrici lavorazioni affini ad infissi [redacted]. Trafilmetal, v. Mocario 62, Cascine Vica.

(Continua a [redacted] 23)

UN'INTERVISTA DI GRUPPO A "LA STAMPA„ CON SINDACALISTI ED ECONOMISTI

Sindacati, autunno caldo e oltre

Macario, segretario nazionale dei metalmeccanici Cisl: «Un aumento del 25-30% dei salari per tre anni è nell'ordine logico delle cose» - L'economista prof. Ricossa: «Aggiungendo gli oneri [redacted] contrattazione articolata [redacted] della contingenza, si arriverebbe ad aumenti troppo superiori [redacted] quelli della produttività, ed [redacted] processo inflazionistico li renderebbe illusori» Rufino, segretario confederale Uil: «No, se si seguirà [redacted] politica economica di vigorosa espansione [redacted] non di semplici restrizioni» - Il prof. Cominotti: «Il livello salariale è [redacted] variabile indipendente alla quale le altre devono adeguarsi?» - Macario: «Il movimento sindacale non pone solo una questione [redacted] salari, ma un problema di potere nella società»

Una tavola rotonda sul tema: «I sindacati oggi [redacted] domani» si è tenuta presso «La Stampa». Hanno partecipato:

Luigi Macario, segretario nazionale dei metalmeccanici della Cisl;

Luciano Rufino, segretario confederale della [redacted];

Ruggero Cominotti, direttore delle ricerche della Soris;

Sergio Ricossa, docente di Politica Economica all'Università di Torino.

Per «La Stampa» erano presenti: il direttore Alberto Ronchey; il vice direttore, Giovanni Giovannini; il redattore sindacale Sergio Devecchi; gli stenografi Nello Garrone e Adriana Guglielmotti.

LA STAMPA — Questa «tavola rotonda» non è [redacted] contraddittorio; è piuttosto un'intervista di gruppo, un tipo di informazione più approfondita per il pubblico interessato alle vicende dell'«autunno caldo» [redacted] alle prospettive dei sindacati. Il progetto nacque durante una conversazione con Luigi Macario il giorno della grande dimostrazione dei metalmeccanici a Torino. Oltre al rappresentante dei metalmeccanici Cisl [redacted] quello confederale della Uil, [redacted]mo invitato il segretario del[redacted] Fiom (Cgil), dal quale tuttavia ci perviene [redacted] il [redacted]guente telegramma: «Molto spiacente informarla mia impossibilità partecipare tavola rotonda questa [redacted] a Torino per ragioni di salute. Scusandomi [redacted] questo contrattempo, invio distinti saluti. Bruno Trentin». Con i sindacalisti abbiamo invitato due esperti di problemi economici, che parlano come tali: essi possono precisare i dati che sono alla base della conversazione. La prima questione nasce dall'ovvio riconoscimento che l'ascesa dei salari suscita la espansione della domanda, motore dell'economia; poiché dal «difetto di domanda» in genere derivano [redacted] recessioni, ma dall'«eccesso di domanda» deriva l'inflazione, bisogna anche sapere se esistano calcoli e studi degli uffici dei vostri Sindacati per stabilire qual è il limite percentuale di [redacted]ti salariali che si può raggiungere senza incorrere in tensioni inflazionistiche. Ci potete rispondere?

Strutture deboli

MACARIO — Le cause dell'inflazione derivano essenzialmente da una struttura economica debole. In Italia noi abbiamo elementi permanenti di inflazione: organizzazione della distribuzione (mercati generali, Federconsorzi); prezzi delle aree fabbricabili; pessimo funzionamento della pubblica amministrazione, che ha un altissimo costo [redacted] risponde scarsamente agli interessi generali. Quindi, quando si drammatizza il problema dell'inflazione in rapporto agli aumenti salariali, secondo me si cerca un cavallo da soma che è sbagliato, perché si chiamano in causa quelli che producono veramente il reddito nel nostro Paese [redacted] che hanno, più degli altri, il diritto di partecipare in mi[redacted] consistente alla distribuzione di questo reddito. Quindi noi non poniamo un problema tecnico-economico di individuazione dei limiti. Noi abbiamo formulato delle richieste. Riteniamo [redacted] i pericoli inflazionistici dipendano [redacted] tanto dalla politica salariale che noi proponiamo, quanto dalla politica economica che si vuole fare in risposta ad una determinata politica salariale.

RUFINO — Tre anni fa, al momento del rinnovo dei precedenti contratti (e questa è la base di partenza del nostro calcolo) ci furono aumenti salariali irrisori. In quell'epoca il massimo dell'aumento globale, sia del contratto dei metallurgici sia di tutti gli altri contratti, non superava il 14% sui minimi salariali. Oggi attendia[redacted] da un lato la rivaluta[redacted] del salario reale [redacted] dall'altro la possibilità [redacted] miglioramento qualitativo della condizione operaia nel nostro Paese. Nel '63 l'unico dato veramente fatale fu l'esportazione [redacted] capitali, che ammontò a 300 miliardi [redacted] lire; questo fu uno degli elementi [redacted] determinarono la recessione. Oggi l'esportazione di capitali ha raggiunto i 645 miliardi e non ha avuto gli stessi effetti. Devo fare un'altra considerazione: l'occupazione, nell'intervallo tra i due contratti, non è aumentata. Le imprese hanno utilizzato i rinnovamenti tecnologici: per cui, secondo noi, c'è [redacted] notevole spazio per ottenere contratti corrispondenti alle richieste.

RICOSSA — Le cause dell'inflazione che avete citate sono corrette, però non [redacted] le sole. E' risaputo che [redacted] il denaro — [redacted] è poi fatto di pezzi [redacted] carta — aumenta più rapidamente dei beni che [redacted] possono acquistare, i prezzi aumentano; così pure c'è il rischio che i prezzi aumentino [redacted] i costi di produzione rincarano [redacted] il margine che può essere sopportato dalla riduzione dei profitti. In un Paese dove il commercio fosse molto efficiente, per esempio, sarebbe più facile concedere aumenti salariali rilevanti senza pericolo che i prezzi aumentino rapidamente. In [redacted] Paese come l'Italia, invece, dove il sistema distributivo non è efficiente [redacted] sarebbe desiderabile, gli aumenti retributivi, se esagerati, possono più facilmente provocare rincari dei prezzi. Quindi l'esistenza di altre [redacted] dell'inflazione (difetti del commercio, pubblica amministrazione costosa, aree fabbricabili che rincarano per l'urbanizzazione) deve rendere tutti ancora più prudenti.

"La bestia da soma„

COMINOTTI — I Sindacati tendono a considerare il livello dei salari [redacted] una variabile indipendente, alla quale [redacted] altre variabili [redacted] intervengono nella dinamica dei redditi devono adeguarsi. E' una [redacted] propria [redacted] Sindacati di Paesi molto industrializzati, nei quali si è già raggiunto il livello di piena occupazione delle forze di lavoro.

MACARIO — Non solo è vero che noi consideriamo, tutto sommato, la politica salariale una variabile indipendente. Ma ciò è indispensabile se noi vogliamo lottare efficacemente per cambiare determinate politiche del nostro Paese. [redacted] no i lavoratori finiscono sempre per fare inutilmente la bestia da soma del sistema. Per esempio, [redacted] dice che uno degli elementi fondamentali per l'equilibrio della nostra economia è la bilancia [redacted] pagamenti, ma non si [redacted] niente quando migliaia di miliardi [redacted] trasferiscono all'estero. Altro esempio: la lievitazione dei prezzi. Il famoso decretone voleva incrementare l'attività edilizia. Ha incrementato, nella realtà, l'edilizia di lusso non accessibile [redacted] lavoratori. [redacted] perché i nostri sacrifici diventano inutili, mentre le rivendicazioni precise al contrario funzionano da elemento di costrizione perché gli altri componenti del sistema facciano il loro dovere. Noi non siamo sul banco degli imputati. Ci sono altri, nella situazione politica italiana, sul banco degli imputati. Voglio fare ancora altri esempi. Noi in Italia abbiamo il sistema di contribuzione sociale più gravoso d'Europa e [redacted] s'è fatto niente per la fiscalizzazione degli oneri sociali, [redacted] per trasferire dal lavoratore al contribuente oneri [redacted] altri Paesi, al nostro livello di industrializzazione, sono trasferiti sulla collettività. Di [redacted] noi oggi prendiamo bassissimi salari in confronto a costi di lavoro notevolmente elevati. E parliamo dell'occupazione. La Malfa nel '64 ha fatto il discorso del «terzo fratello», [redacted] disoccupato. Ma i due fratelli, che sarebbero i lavoratori occupati, [redacted] tutti questi anni non hanno rivendicato niente. Veniamo da un periodo abbastanza lungo di scarso movimento salariale; l'occupazione però [redacted] è [redacted] niente aumentata nel nostro Paese. Perché questo? Perché il discorso non sta in un presunto equilibrio tra politica salariale [redacted] politica economica generale. E' mancata una politica degli investimenti e secondo noi se non ci sono stati investimenti non è colpa dei lavoratori. Se i capitali [redacted] andati all'estero vuol dire che è mancata una politica di investimenti nel nostro Paese, nel Mezzogiorno, nell'agricoltura, [redacted] sarebbe stato necessario. Vorrei fare un'ultima [redacted] per quanto riguarda i calcoli sulle nostre richieste. C'è stato allarme attorno ad una richiesta di aumenti, nell'arco di un triennio, che sarebbero dell'ordine del 25-30 per cento. Non è una richiesta esagerata ap[redacted] si considera che, per un Paese industrializzato, nel giro d'un decennio in generale i salari tendono a raddoppiare. Sono calcoli che fanno le stesse aziende. Ora, i cicli economici non sono tutti uguali. Se facciamo un contratto per tre anni, chiedere un 25-30 per cento credo sia nell'ordine logico delle cose, di fronte ad una produttività che ha già avuto forti incrementi [redacted]li anni passati.

Salari e inflazione

LA STAMPA — Adesso lei ha risposto. Il limite [redacted] aumento salariale che lei giudica non inflazionistico [redacted]rebbe dunque del 25-30 per cento in tre anni. E' così?

MACARIO — Sì è così, però bisogna tenere conto che noi rifiutiamo di inserire in questo aumento dei costi gli scatti della scala mobile.

LA STAMPA — Una parte rilevante dell'aumento del 25-30 per cento dovrebbe avvenire dal 1° gennaio prossimo?

MACARIO — Non c'è dubbio che una parte notevole dell'aumento dovrebbe avvenire dall'inizio [redacted] prossimo anno.

LA STAMPA — La seconda questione, legata alla prima, è la seguente: se la pressione inflazionistica indotta dalla domanda e dai costi supera certi limiti, quali strumenti i vostri Sindacati giudicano adatti a difendere [redacted] salario reale?

RUFINO — Vorrei fare una precisazione. [redacted] la polemica si divide in due filoni fondamentali: [redacted] lato c'è chi parla d'inflazione, [redacted] incomincia a profilarsi [redacted] nuovo una discussione come negli [redacted] passati; dall'altro c'è l'impostazione che noi riteniamo più corretta, circa [redacted] modo [redacted] tutelare l'attuale ritmo di espansione della nostra economia.

LA STAMPA — Lei vuol dire che non si deve tener conto delle pressioni [redacted]azionistiche?

RUFINO — Noi preferiamo [redacted] discorso sull'espansione economica del nostro Paese, perché può diventare molto più chiaro. Non abbiamo alcuna autorità [redacted] dar vita a sistemi che possono impedire una lievitazione dei prezzi. Gli ultimi aumenti di prezzi [redacted] sono dovuti ad aumenti salariali: energia elettrica, tabacchi, prodotti ortofrutticoli. Si parla d'inflazione prima ancora che gli aumenti salariali siano discussi e decisi.

MACARIO — Noi abbiamo in mano un solo strumento, [redacted] politica salariale. Gli altri strumenti sfuggono totalmente al nostro controllo. Ci si chiede di essere ragionevoli, poi si fanno politiche monetarie, politiche creditizie, politiche degli investimenti e politiche dei prezzi in maniera assolutamente indipendente dalle organizzazioni sindacali. Voglio citare alcuni esempi a proposito [redacted] prezzi. Per effetto [redacted] Mercato Comune i prezzi dei cereali, in questi ultimi tempi, sono aumentati del 31,5 per cento; i prezzi dei legumi, per l'insufficienza delle strutture agricole, [redacted] aumentati del 31 per [redacted]to; il prezzo del vino aumenta [redacted] 16,9 per cento. I prodotti siderurgici, [redacted] non [redacted] previsto l'eccesso di domanda, sono aumentati [redacted] 18 per cento; la benzina, [redacted] effetto dell'imposizione [redacted] indiretta, è aumentata [redacted] 18 per cento. Ho citato finora prezzi all'ingrosso; passiamo adesso ai prezzi [redacted] minuto. Ortaggi e legumi sono aumentati [redacted] 21 per cento; i servizi sanitari — è un problema collegato alla rendita media e alla disorganizzazione del settore industriale farmaceutico, che favorisce la [redacted] — [redacted] aumentati del 47 per cento; gli affitti — spunta il discorso della rendita fondiaria — sono aumentati [redacted] 19 per cento; i servizi ricreativi del 16 per cento; [redacted] comunicazioni — anche qui si tratta di tariffe fissate dai pubblici poteri — del 19 per cento. Mi sembra sia abbastanza chiaro che il Sindacato può esprimere opinioni, [redacted] ha poteri diretti per cambiare questo stato di cose. E poi, la vera novità delle nostre lotte — ricordo la manifestazione del 25 settembre qui a Torino e l'altra grandissima manifestazione a Milano — è che si stanno liberando nella realtà forze nuove, che entrano nella vita civile [redacted] nella vita politica. E' quindi anche con queste forze che bisogna fare i conti domani, [redacted] quanto riguarda il futuro della nostra economia. I Sindacati dovranno affrontare problemi [redacted] quelli della casa, dell'organizzazione sanitaria e scolastica, [redacted] servizi assistenziali, della viabilità, dell'urbanistica, del Mezzogiorno. Il fatto che anche [redacted] parte dei politici non ci venga più ammannita — almeno nei termini del passato — la solita predica di responsabilità vuol dire che c'è almeno la sensazione che le cose stanno cambian[redacted] e che ormai le soluzioni dei problemi del nostro Paese vanno in tutt'altra direzione. Il movimento sindacale non pone solo un problema di salari, [redacted] sostanza, ma pone una questione di potere nella società. Quindi gli altri centri di potere nel prossimo futuro dovranno confrontarsi con questa realtà sostanzialmente nuova e fare sempre di più i conti con il Sindacato a proposito [redacted] tutte le storture del nostro sistema, che [redacted] assolutamente eliminate.

LA STAMPA — Voi pensate dunque che nel futuro i Sindacati non potranno continuare a chiedere aumenti salariali in termini monetari tradizionali? Pensate che dovranno combinare tali rivendicazioni [redacted] la richiesta di altri tipi di garanzie (per esempio, sui mezzi per superare certe strozzature del nostro sistema) rispondendo [redacted] alle ricorrenti obiezioni circa il rischio d'inflazione?

RUFINO — [redacted] pare che noi abbiamo già cominciato [redacted] prefigurare questo tipo di responsabilità nostra nella società moderna. Per esempio, le tre organizzazioni hanno parlato, sia pure [redacted]mente, della riforma del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, collegata col fatto che si accentua il ruolo autonomo del Sindacato senza alcuna interferenza, né di governo [redacted] di partito. La riforma pensionistica — che noi consideriamo, sia pure con qualche limite, una delle più avanzate nei sistemi sociali dell'Occidente — è venuta fuori grazie anche al Sindacato. Lo stesso discorso vale [redacted] per il problema della [redacted] In questi giorni [redacted] in corso, tra le confederazioni sindacali, la discussione sugli Enti di Previdenza. Su tutti questi problemi però il Governo [redacted] ci ascolta anco[redacted] I nostri interlocutori non credono ancora alle nostre proposte, non sono ancora abituati a un tipo di trattativa di questo genere. Noi andiamo verso un tipo nuovo di Sindacato, che guarda alla società di domani, mentre ci troviamo di fronte una struttura statale che guarda solo all'oggi o addirittura a cose del passato. Lo sforzo di responsabilità che noi facciamo dev'essere accolto, prima che sia travolto dalle tensioni crescenti. Ad un certo momento [redacted] stessi lavoratori, tra un anno, potrebbero dirci: «Voi vi [redacted]te battuti [redacted] le case, per la riforma sanitaria, [redacted] le [redacted]le e gli ospedali, ma non c'è niente. Quindi anche voi siete complici dell'immobilismo».

MACARIO — Io credo che il Sindacato oggi debba essere protagonista della trasformazione sociale. Abbiamo segni di questa novità non solo in Italia ma [redacted] Francia, in Inghilterra, [redacted] Germania e negli stessi Stati Uniti. Non intendo il Sindacato come protagonista esclusivo, ma insieme con le forze politiche, culturali, scientifiche e tecniche. Credo che la partecipazione degli impiegati e dei tecnici alle lotte sindacali, in misura mai verificata nel passato, sia una novità. Non è questione di riformismo spicciolo. Si tratta di introdurre [redacted] forza nello Stato e nella società come fattori [redacted] evoluzione. L'esperienza di[redacted] che le rivendicazioni [redacted] carattere sociale [redacted] avanti nella misura in cui vi è [redacted] partecipazione dei lavoratori. Il riformismo spicciolo dei partiti ha dimostrato i suoi limiti oggettivi, perché tra forze e pressioni contrastanti si arriva soltanto all'immobilismo. Quindi occorre una forza nuova che faccia pendere molto più decisamente la bilancia nella direzione della trasformazio[redacted] sociale. Oltre ai problemi della scuola, della formazione professionale, dell'occupazione nel Mezzogiorno [redacted] nelle altre aree depresse, dell'agricoltura, c'è per esempio quello dell'elevazione del minimo esente della Ricchezza Mobile per i lavoratori. [redacted] una richiesta che sta venendo avanti con forza. Aumentando i salari, oggi le aliquote scattano in modo da falcidiare notevolmente i miglioramenti ottenuti.

Paghe [redacted] e nominali

RICOSSA — Ho sentito [redacted] lungo elenco di rivendicazioni, che non [redacted] soltanto dei Sindacati, ma [redacted] cittadini italiani in generale. Nel nostro Paese, le cose che non vanno bene sono davvero molte. Ma i Sindacati, prima di passare ad altri campi, dovrebbero dare il buon esempio comportandosi in modo responsabile nel settore dove operano. Torniamo per forza al tema dell'inflazione. Se noi tutti vogliamo che i lavoratori vivano meglio, dobbiamo non illuderli con aumenti retributivi che consistano soltanto nel dare a loro più pezzi di carta, che [redacted] chiamano denaro ma che [redacted] comprano di più perché i prezzi aumentano. Di [redacted]guenza bisogna andare cauti. Le paghe, dicono i sindacalisti, [redacted] per noi una variabile indipendente. [redacted] paghe nominali forse sì, ma le paghe reali no, perché [redacted] paghe reali dipendono da un [redacted]plesso di circostanze che nessuno, nè i Sindacati, nè il Go[redacted], nè i datori di lavoro, da soli, riescono a controllare. La dimostrazione è che se noi prendiamo le statistiche, non di [redacted] anno o di dieci [redacted]ni, [redacted] addirittura di [redacted] secolo, vediamo che grosso modo le paghe reali [redacted] aumentate com'è aumentata [redacted] produttività di lavoro. Ciò [redacted] accaduto prima che i Sindacati fossero potenti, e dopo che i Sindacati sono diventati potenti. E veniamo alle famose percentuali di aumento del costo [redacted] lavoro in seguito alle rivendicazioni avanzate per i metalmeccanici. Ho sentito dire qui che si tratta del 25-30 per cento. I calcoli che fanno gli uffici paga delle aziende portano a percentuali superiori al 30 per cento.

MACARIO — Sono pessimisti.

[redacted] — O forse calcolano più accuratamente. Inoltre abbiamo la contrattazione [redacted] articolata, [redacted] presso le singole aziende spunterà qualcosa di più. Quindi il minimo di 33-34-35 [redacted] cento (la percentuale esatta varia da caso [redacted] caso) [redacted] suscettibile di ulteriori aumenti. Poi c'è la faccenda degli scatti d'indennità [redacted] contingenza. Voi dite: è giusto che i lavoratori abbiano il loro potere d'acquisto ristabilito. Però le industrie devono pagare ugualmente 5-7 punti di contingen[redacted] in più all'anno. Allora, tenendo conto di tutto questo, [redacted] tenendo conto che la produttività aumenterà, almeno speriamo, [redacted] 6-7 per cento all'anno (quindi in tre anni aumenterà del 21-23 per [redacted]to), sembra che vi sia [redacted] distacco troppo forte tra l'aumento del costo del lavoro (35 per cento e forse più con la contrattazione articolata) e i prevedibili aumenti [redacted] produttività che [redacted] verificheranno. Di fronte a questo divario, siamo così tranquilli sull'inflazione? Non illudiamo i lavoratori [redacted] poter migliorare notevolmente il loro tenore di vita, mentre questo non è consentito? Ecco ciò che io mi domando. [redacted] l'altra parte del discorso io [redacted] contentissimo — come economista, come cittadino, come lavoratore — [redacted] sentire da voi che i Sindacati hanno intenzione di ampliare la loro azione, di occuparsi di [redacted] altri problemi, come per esempio della [redacted] della [redacted] Però anche qui bisogna che si comportino responsabilmente: non citare un lungo elenco di rivendicazioni, che diventa un'utopia irrealizzabile, ma saper distinguere ciò che si può fare subito oppure no. Il blocco degli affitti, per esempio, è una cosa molto comoda, ma [redacted] anche una soluzione molto meschina, perché congela le ingiustizie. Ci sono lavoratori che, per loro disgrazia, pagano un affitto caro, [redacted] sono costretti a continuare a pagare un affitto caro; ce ne sono altri che lo pagano basso e continuano a pagarlo basso. E' [redacted] sempre che si ricorre [redacted] questa soluzione, ma soltanto per pigrizia e mancanza di idee nuove. I Sindacati dovrebbero uscir fuori con idee nuove. Infine, poiché la programmazione è [redacted] sede dove si discute la politica dei redditi, mi chiedo: i Sindacati non sono stati troppo restii a mettersi al tavolo con altre forze politico-economiche? Non hanno tenuto un atteggiamento troppo sospettoso?

COMINOTTI — Mi sembra che tanto [redacted] organizzazioni sindacali dei lavoratori quanto [redacted] organizzazioni degli industriali e le grandi industrie singolarmente abbiano anco[redacted] troppo scarsi strumenti per intervenire nella politica a medio termine che lo Sta[redacted] (o l'operatore pubblico in genere) deve condurre, e che voi stessi sindacalisti avete invocato anche questa sera. Non soltanto abbiamo assistito con una certa indifferenza all'esautoramento [redacted] Cnel, [redacted] direi che gli esempi [redacted] questo tipo [redacted] moltiplicano. C'è [redacted] parte di tutti una certa indifferenza per [redacted] programmazione e i suoi strumenti.

RUFINO — Noi potremmo fare la storia dei nostri tentativi di instaurare un tipo diverso di rapporti. Per la programmazione non ci siamo rifiutati di discutere, [redacted] il dialogo si [redacted] ridotto [redacted] pura formalità. Anche [redacted] incontri tripartiti — tra governo, sindacati e [redacted] lavoro — [redacted] hanno avuto alcun esito, addirittura sono stati sospesi, anche se noi ritenevamo che quella fosse la sede più adatta per discutere e trovare soluzioni a problemi di [redacted] generale. Da un anno, non ci sono più riunioni triangolari. Sui fitti, abbiamo chiesto il blocco suggerendo però l'intervento a fondo dello Stato, per impedire che seguano una dinamica incontrollabile e per ottenere massicce costruzioni di alloggi popolari. Noi diciamo che ci vuole un solo Ente, un solo Ministero per dirigere la politica dell'abitazione in Italia. Per quanto riguarda la produttività, c'è un dato [redacted] tener presente: [redacted] produttività aumenta, [redacted] non [redacted] l'occupazione. Perciò [redacted] credo che l'incremento della produttività [redacted] molto superiore al [redacted] medio.

Da sinistra: Sergio Ricossa, Ruggero Cominotti, Luigi Macario, Luciano Rufino (foto Moisio)

Disputa sulle cifre

MACARIO — Voglio aggiungere — ed è questo un elemento che gioca nelle rivendicazioni sindacali — [redacted] in Italia c'è il 36 per cento di popolazione attiva, in confronto [redacted] altri Paesi che hanno il 40-45 per cento.

RICOSSA — Le statistiche sulla produttività tengono conto che l'occupazione [redacted] aumenta, o aumenta poco.

RUFINO — [redacted] pensiamo a un nuovo equilibrio sociale. Per quanto riguarda il movimento sindacale, non ci riferiamo ad alcun modello esistente nell'Europa Occidentale o nei Paesi comunisti. Noi pensiamo che oggi nulla possa più essere deciso nel chiuso d'un ufficio. Tutto d[redacted] essere contrattato. Il sistema delle paratie stagne deve cessare. E in quanto alla programmazione, per esempio, [redacted] avevamo segnalato in anticipo i rischi della congestione nelle gran[redacted] città industriali del Nord.

RICOSSA — Non avete mai pensato [redacted] fare una contrattazione collettiva pubblica, cioè in presenza del pubblico?

RUFINO — L'abbiamo [redacted] che proposto alla televisione.

RICOSSA — La televisione no, intendo davanti a un vero pubblico.

RUFINO — I Sindacati non sono mai stati contrari a [redacted] discussione sui dati, per esempio. Noi abbiamo elaborato piattaforme, che sono il risultato d'una certa consultazione tra i lavoratori. Non sappiamo se gli industriali si consultino qualche volta allo stesso modo per vedere se hanno possibilità [redacted] dare o no.

LA STAMPA — Non ha nulla da dire, Macario, sulle stime di Ricossa riguardo all'entità degli aumenti che fanno parte del «pacchetto» attuale?

MACARIO — Ho già detto che gli industriali sono pessimisti. Secondo me, gli industriali hanno una certa disponibilità alle trattative, ma non c'è una disponibilità al[redacted] concessioni. [redacted] abbiamo uno scarsissimo margine di negoziabilità sulle richieste. Abbiamo sentito sollecitare, d'altra parte, la mediazione governativa. [redacted] che potrebbe mediare [redacted] Ministro, quando non ci si offre niente? I padroni vogliono che sia il Governo ad assumersi la res[redacted]nsabilità politica delle scelte. Noi vogliamo invece che [redacted] f[redacted]ri loro, con responsabilità in proprio. I lavoratori in questi anni hanno lavorato, e io non metto solo nel conto la produttività che abbiamo davanti, ma anche quella che abbiamo alle spalle. Perché in questi anni [redacted] sono realizzati autofinanziamenti in misura notevolissima.

RICOSSA — Su questo punto non posso essere d'ac[redacted]do con lei. Ci sono le statistiche della Banca d'Italia, che provano un'altra cosa.

MACARIO — Potrei citare statistiche ufficiali delle direzioni aziendali. Inoltre alcune statistiche [redacted] dicono che negli anni dal '64 [redacted] '67 c'è [redacted] un aumento del 24 per cento della produttività e un aumento dei salari del 7 per cento.

RICOSSA — Impossibile, solo nel '67 l'aumento dei salari [redacted] stato del 10 per cento.

MACARIO — Abbiamo anche noi i nostri uffici tecnici.

RICOSSA — Io cito dati pubblicati dalla Banca d'Italia.

MACARIO — Mi riservo di farle pervenire i miei dati.

COMINOTTI — Logicamente bisognerebbe distinguere per settori.

RUFINO — Nei dati della Banca d'Italia è compresa la crisi dei tessili: nel '67 i tessili erano [redacted] crisi, mentre [redacted] settore della metallurgia [redacted] andato bene.

Le paghe tedesche

RICOSSA — Vorrei dire a Macario che gli imprenditori non sono così intransigenti, [redacted] egli li descrive. Sono timorosi [redacted] perdere la produzione: [redacted] perdere la produzione vuol dire, per molte industrie, perdere i mercati esteri.

MACARIO — A proposito dei mercati esteri vorrei sdrammatizzare. E' un allarme [redacted] tutto fuori luogo. In tredici mesi i salari degli operai tedeschi [redacted] aumentati dell'8 per cento senza contare ferie e altre cose; quelli [redacted] siderurgici dell'11 per cento. Per effetto della rivalutazione del marco questi aumenti salgono [redacted] 17-[redacted] per cento per [redacted] periodo di tredici mesi. Inoltre in Germania si stanno sviluppando, come in Inghilterra, gli «scioperi selvaggi». Lo sciopero selvaggio non è ancora conosciuto davvero in Italia.

RICOSSA — Indubbiamen[redacted], se il marco rivaluta noi siamo favoriti sul mercato tedesco...

MACARIO — Ma anche sul mercato internazionale.

RICOSSA — Però, [redacted] avremo pressioni sempre maggiori per [redacted] rivalutazione della lira. Gli inglesi per primi insistono su questo punto.

MACARIO — Ma allora perché piangiamo sull'inflazione, se dobbiamo rivalutare la lira? O siamo inflazionati o siamo in fase [redacted] rivalutazione.

RICOSSA — E' proprio questo il nostro dilemma; noi stiamo navigando tra due scogli.

LA STAMPA — C'è [redacted] forte beccheggio.

MACARIO — A parte il fatto che io su quella nave [redacted]no stato neanche un minuto, e non mi hanno neppure mai invitato a salirci né personalmente [redacted] con [redacted] mia organizzazione sindacale per esercitarvi qualche [redacted]sponsabilità, io credo che noi oggi non siamo affatto sul banco degli imputati. Oggi c'è squilibrio nel nostro mercato fra esportazioni e [redacted]sumo interno: una crisi internazionale di [redacted] certo rilievo in qualche Paese può mettere veramente a repentaglio grave la nostra economia. Quando noi diciamo che dobbiamo [redacted] un mercato interno molto più sviluppato rispetto alla quantità [redacted] esportazione facciamo un discorso d'interesse generale. Stranamente, persino il ministro [redacted] Bilancio, nel suo ultimo discorso, ci ha dato parzialmente ragione.

(continua a pag. 14)

SINDACATI, AUTUNNO CALDO E OLTRE

Scioperi [redacted] contratti

Macario [redacted] Rufino: «Gli accordi [redacted] rispettati, anche [redacted] sono sempre possibili vertenze interpretative» - «Il picchettaggio [redacted] può essere violento, ma deve consistere [redacted] un'opera di convinzione tra persone libere e non condizionate» - Ricossa: «Abbiamo il primato mondiale degli scioperi» - [redacted] pericoli delle agitazioni articolate - «Il nostro [redacted] Paese contraddittorio»

(segue da pag. 13)

RICOSSA — Esportare me[redacted] significa anche dover importare meno. Noi invece siamo costretti a importare parecchie materie prime. Non è tanto facile, quindi, opera[redacted] sostituzione di mercato [redacted] tal senso.

MACARIO — Sì, ma noi stiamo esportando capitali.

RICOSSA — [redacted] stiamo esportando capitali in parte per finanziare l'esportazione. Facciamo spesso credito ai Paesi stranieri per dar loro modo di comprare merci italiane.

MACARIO — Questo discorso non ha niente che vedere con [redacted] fuga [redacted]pitali.

COMINOTTI — Il ministro del Tesoro, nel discorso tenuto a Torino, ha precisato che circa la metà del saldo negativo del movimento di capitali è [redacted] attribuire al finanziamento delle esportazioni, l'altra metà invece è da attribuire ad esportazioni di capitali [redacted] investimenti indiretti, [redacted] portafoglio, cioè [redacted] breve termine...

RUFINO — [redacted] capitali che finanziano le nostre esportazioni sono coperti dalle ri[redacted] degli emigranti. Quin[redacted] rimane sempre fuori [redacted] vera e propria fuga di capitali.

COMINOTTI — Effettivamente, l'esportazione di capitali per investimenti di portafoglio [redacted] rilevante, direi è preoccupante.

MACARIO — Si tratta di 5 miliardi al giorno.

RICOSSA — [redacted] misura in cui questa fuga è illegale [redacted] vergognosa; nella misura in cui è legale [redacted] vergognose le condizioni che la causano. [redacted] tutto. Perché questi capitali emigrano?

MACARIO — Ripeto: io ed [redacted] Sindacati non [redacted] sulla nave che fa fuggire i capitali. Coloro che hanno [redacted] responsabilità della politica economica del nostro Paese dovevano creare le condizioni per gli investimenti. [redacted] l'avessero fatto, [redacted] in [redacted]ta misura si sforzano [redacted] farlo oggi [redacted] ritardo, non saremmo arrivati [redacted] questo punto... Voglio aggiungere una cosa riguardo agli indici di produttività. Noi riteniamo di aver qualcosa [redacted] recuperare della produttività realizzata per il passato, e abbiamo un equilibrio [redacted] ristabilire. Dobbiamo renderci [redacted]to che [redacted] lavoro metallurgico in generale, metalmeccanico in particolare, [redacted] sceso molto in questi anni nella graduatoria dei livelli retributivi fra le varie categorie.

COMINOTTI — Questo [redacted] dato importante.

MACARIO — Non vorrei che [redacted] arrivasse a creare [redacted] condizioni per [redacted] si abbia una fuga dal settore metalmeccanico verso altre attività.

LA STAMPA — E dove andrebbero?

MACARIO — Nella pubblica amministrazione, per esempio. [redacted] non formulo accuse agli statali di fare una politica salariale sbagliata; [redacted] invece [redacted] autorità [redacted]litiche di non avere riformato adeguatamente la pubblica amministrazione perché [redacted] a qualche [redacted] Noi abbiamo costi elevati per servizi che [redacted] molto all'interesse generale, direi che servono pochissimo.

RICOSSA — Tornando al tema della produttività, Macario ha voluto dire che se colleghiamo le paghe alla produttività del lavoro in [redacted]do rigido, va a finire che la ripartizione del reddito rimane congelata. Non vorrei che questo nascondesse una vecchia illusione sindacale: che si potessero ottenere sostanziali miglioramenti delle condizioni dei lavoratori semplicemente affettando in modo diverso la torta. A questo proposito c'è un dato che mi [redacted] estremamente significativo. Mi baso sulla relazione al Parlamento sulla situazione economica del Pae[redacted]: prendiamo tutti i redditi [redacted] capitale distribuiti, li confischiamo [redacted] cento per cento e li diamo ai lavoratori. [redacted] quanto aumenta quel che i lavoratori hanno già? Aumenta, grosso modo, [redacted] 15 per cento.

MACARIO — Si può ricominciare l'anno dopo.

RICOSSA — Sì, ma resta [redacted] il [redacted] per cento: cioè la fetta della torta non può più aumentare. Quindi, a mio parere, il Sindacato deve puntare soprattutto sull'aumento delle dimensioni della torta, perché sul modo di affettare la torta c'è pochissimo margine effettivo [redacted] cambiamento. Per questo sento con piacere i discorsi relativi all'ammodernamento tecnologico, alla scuola, all'istruzione tecnica. Il sindacalismo ottocentesco era invece convinto che portando via i profitti ai capitalisti si potesse migliorare in modo sostanziale la situazione dei lavoratori.

Palermo. Corteo nelle vie del centro durante lo sciopero generale di ieri (Tel. A. P.)

Il valore degli accordi [redacted] gli scioperi selvaggi

MACARIO — Intanto c'è un problema che è di potere, e questo [redacted] vorrei che an[redacted] smarrito fra le trame della discussione.

COMINOTTI — Per conseguire certi risultati occorre ottenere una diversa strategia degli investimenti. [redacted] pare che anche il Sindacato debba salire assolutamente su quella famosa nave.

MACARIO — Tenete presente che noi siamo nemici del «polverone»: io non credo assolutamente [redacted] una azione sindacale che si riprometta [redacted] affrontare insieme tutti i problemi elencati prima. Abbiamo affrontato il problema delle pensioni e chiediamo ora di affrontare il problema della casa. Credo che sia un atteggiamento estremamente responsabile. Il blocco dei fitti [redacted] l'abbiamo chiesto noi: è una dura necessità. Il nostro obiettivo non [redacted] quello [redacted] blocco dei fitti, ma poter disporre [redacted] per i lavoratori [redacted] un prezzo decente che non falcidi il salario.

LA STAMPA — Siete persuasi che occorra tentare ancora, sebbene non abbia funzionato nel passato, una pianificazione? Tenete conto degli scopi che uno Stato [redacted] propone tentando la pianificazione? Elenchiamoli: pie[redacted] impiego, alto tasso di sviluppo [redacted] prodotto lordo, migliore distribuzione geografica dello sviluppo, stabilità dei prezzi interni, equilibrio della bilancia dei pagamenti, equa distribuzione [redacted] reddito nazionale in termini reali. Ma come può il potere pubblico cercare di garantire tutte queste co[redacted] non ha il minimo controllo sulla dinamica dei redditi? Parlando dell'avvenire, vi rendete conto che in un sistema che non faccia subire al Sindacato le più acute oscillazioni del ciclo, ma che non sia nemmeno autoritario, è necessaria una specie di concertazione tra i Sindacati, il potere pubblico e le altre forze, per stabilire [redacted] velocità media dell'aumento salariale [redacted] in termini reali? Oppure pensate che mai si potrà arrivare a questo?

MACARIO — In Italia non si [redacted] riunite, come dicono i francesi, le condizioni perché il Sindacato potesse valutare determinate contropartite. Discutiamo di contropartite in termini di pieno impiego, in termini di servizi sociali, [redacted] servizi scolastici, di servizi urbani. Il Sindacato [redacted] pronto, in qualunque momento, a confrontarsi [redacted] queste responsabilità. Ma la verità è che non [redacted] oggi in Italia queste cose e la programmazione, da noi, non è che il risultato dei rapporti di forza reali che ci sono nel Paese.

LA STAMPA — Quindi voi dite: gli squilibri esistono, certe condizioni di fatto esistono, la programmazione è difficile, noi cerchiamo semplicemente di ottenere aumenti salariali in termini monetari, e poi che Dio ce la mandi buona rispetto ai rischi di inflazione. E' così?

MACARIO — No. Noi cerchiamo di imporre la nostra programmazione.

LA STAMPA — Con quali mezzi?

MACARIO — La eliminazione di determinate strozzature, intanto.

LA STAMPA — Per quali vie?

MACARIO — Noi abbiamo ottenuto, per esempio, la soluzione del problema delle pensioni.

LA STAMPA — Lei prima ha detto: i [redacted] sono già aumentati e i nostri contratti collettivi [redacted] sono stati ancora rinnovati. Ma l'aumento delle pensioni [redacted] gli aumenti delle retribuzioni statali, tanto per fare qualche esempio, hanno determinato già qualche aumento della domanda. Non bisogna avere una visione globale delle cose?

RUFINO — Il discorso sulla pianificazione futura si potrebbe fare se ci fosse un tipo di dirigenza politica che proponesse obiettivi [redacted] puramente indicativi, ma impegnativi; allora [redacted] crediamo che il Sindacato dovrebbe armonizzare le sue richieste con tale visione.

LA STAMPA — Insomma, c'è un'apertura condizionata.

MACARIO — Molto condizionata, dopo le esperienze fatte.

LA STAMPA — C'è un'altra domanda. Considerate [redacted]gionevole che una volta conclusi i contratti collettivi e i contratti integrativi aziendali, la materia regolata da simili accordi [redacted] nuovo controversa e dia luogo a scioperi? In tale caso, quale funzione giuridica attribuite ai contratti? Nei contratti il Sindacato vende tregua in cambio di alcune contropartite. Ora, chi vende una cosa deve veramente darla.

MACARIO — Noi diciamo che i contratti vanno rispettati, [redacted] noi li abbiamo [redacted] rispettati.

LA STAMPA — Avevamo sentito dire in qualche comizio di piazza [redacted] giusto qualsiasi tipo di sciopero, anche dopo il contratto collettivo e anche dopo il contratto integrativo aziendale.

MACARIO — Certo, se ci [redacted] vertenze interpretative, applicative.

LA STAMPA — Ma dal momento che [redacted] il Sindacato a firmare il contratto, è lo stesso Sindacato che deve [redacted]re la sua interpretazione del contratto: dunque è possibile che nascano scioperi senza che il Sindacato ne sia a conoscenza? E in simili casi, che si propone di fare il Sindacato?

MACARIO — Voglio comunque dire una cosa: io [redacted] pronto a farmi ammazzare per difendere il diritto del lavoratore [redacted] scioperare. [redacted] non è detto che [redacted] scioperare solo quando è il Sindacato che gli dice [redacted] farlo: questo è [redacted] diritto che la Costituzione riconosce all'individuo.

LA STAMPA — Ma qui si parla delle conseguenze per i Sindacati. La libertà [redacted] lavoratore ce l'ha, [redacted] questo non si discute: ma che valore hanno in certi casi i contratti collettivi firmati dal Sindacati?

MACARIO — Se parliamo delle responsabilità del Sindacato, è chiaro che esso [redacted] vincolato dalle responsabilità contrattuali, a qualsiasi livello egli [redacted] vada ad assumere.

LA STAMPA — Questo è un punto acquisito, la risposta c'è.

Picchettaggio [redacted] violenza

MACARIO — Ciò non vuol dire che non ci siano — vorrei apporre questo codicillo — vertenze interpretative ed applicative [redacted] contratti. Naturalmente possono anche crearsi condizioni di forza maggiore che obblighino a disdire [redacted] contratto innanzi tempo.

LA STAMPA — Però, negli ultimi dieci mesi, siete arrivati a fare in certe aziende un contratto integrativo al mese.

MACARIO — Sempre sotto il patrocinio della Confindustria: questi contratti, come Lei ricorderà, sono sempre stati fatti in applicazione del contratto [redacted] lavoro.

LA STAMPA — Era la formula.

MACARIO — Se si riconosce l'esistenza [redacted] problema, che importanza ha la formula?

RUFINO — Quel che firmiamo noi intendiamo rispettarlo, ma pretendiamo che anche la controparte lo rispetti. [redacted] si modifica un contratto, questo accade sempre per fatti nuovi, cottimi, variazioni del ritmo, nuove macchine.

LA [redacted] — Lei saprà che ci fu in Inghilterra un famoso sciopero detto «dei buchi», in cui [redacted] si scioperava contro l'industria cantieristica, ma scioperavano falegnami e fabbri ciascuno per conto proprio per stabilire chi dovesse fare certi buchi. Ora, nella proliferazione prevedibile degli scioperi selvaggi, questa è [redacted] materia...

RUFINO — Conflitti [redacted] mestiere in Italia non [redacted] abbiamo.

LA STAMPA — Altra domanda: che si può fare affinché il picchettaggio sia rivolto a esercitare una funzione di pacifica persuasione riguardo ai non scioperanti, e non degeneri in violenze contro le [redacted] e le cose?

MACARIO — La prima [redacted]dizione [redacted] che il padrone [redacted] interferisca. Nella misura in cui cessa l'interferenza [redacted] padrone sull'esercizio del diritto di sciopero, una grandissima parte degli inconvenienti che si manifestano nel corso del picchettaggio vengono automaticamente eliminati. Molta gente [redacted] ancora oggi, anche qui a Torino, a lavorare solamente [redacted] paura.

RICOSSA — C'è anche molta gente che non va a lavorare per paura.

[redacted] — Oggi ci si straccia tanto le vesti attorno a questo benedetto picchettaggio, alla violenza presunta [redacted] picchettaggio; ma [redacted] ci ricordiamo che solo pochi anni fa i lavoratori venivano minacciati di licenziamento non se scioperavano, ma semplicemente [redacted] aderivano ad una organizzazione sindacale piuttosto che [redacted] un'altra. Il pendolo [redacted] si ferma mai di colpo al centro. Ci [redacted] certamente momenti difficili di riequilibrio.

LA [redacted] — Quel tipo di picchettaggio che si può vedere in altri Paesi, fatto con i semplici cartelli, potrà prevalere [redacted] certo momento? Oppure l'attuale tensione degli animi è destinata [redacted] continuare?

[redacted] — Il picchettaggio, nella sua espressione concreta, è la manifestazione della solidarietà [redacted] lavoratori tra loro. Questo è il significato morale e politico del picchettaggio che, come tale, non può [redacted] violento, ma deve invece estrinsecarsi in un'opera di convinzione. Però, occorre [redacted] dinanzi gente che abbia la disponibilità della propria volontà [redacted] che non sia diversamente condizionata. E' [redacted]sto che altera [redacted] talvolta [redacted]spera i rapporti, rendendoli violenti.

Legge sindacale

RICOSSA — Non sarebbe opportuno far votare [redacted] più gli operai in occasione delle decisioni sugli scioperi?

MACARIO — Ma [redacted] sciopero articolato è fatto proprio su decisione degli operai, so[redacted] gli operai che [redacted] organizzano. Tra l'altro, [redacted] beneficio dell'articolazione dello sciopero è che anche quando soltanto [redacted] il 60 per cento è favorevole si fermano tutti, cioè in pratica [redacted] 50-60 per cento riesce a far ferma[redacted] l'attività di una fabbrica.

RUFINO — C'è di più, adesso bastano alcuni reparti per fermare una fabbrica.

LA STAMPA — Lei non pensa che [redacted] sciopero articolato sia pericoloso [redacted] punto di vista degli incidenti che possono scoppiare? Quando c'è sciopero articolato e ci [redacted] riunisce dentro i cancelli della fabbrica, non è forse più facile che alcuni gruppi possano indurre la moltitudine a sfuggire al controllo dei Sindacati? Non avete mai osservato un certo parallelismo fra incidenti e scioperi articolati?

MACARIO — No. Se mai, il pericolo di incidenti è nel picchettaggio, oppure nel [redacted] radicali controversie: per esempio, occupiamo [redacted] non occupiamo [redacted] fabbrica.

RUFINO — O anche [redacted] presenza di persone estranee al Sindacato.

LA STAMPA — Un'ultima domanda. Ritenete ancora possibile [redacted] necessaria [redacted] legge sindacale che traduca in termini più specifici le norme costituzionali?

MACARIO — La risposta, per quanto mi riguarda, è negativa: il [redacted] di responsabilità dei lavoratori è [redacted] garanzia di per sé stesso.

LA STAMPA — Questa è la risposta della Cisl.

RUFINO — Questa [redacted] la risposta di Macario. Noi [redacted] Uil invece riteniamo che debba [redacted] introdotta una regolamentazione, specie per quanto concerne il rispetto dei contratti.

RICOSSA — Volete conquistare più potere, volete occuparvi di cose nuove come ca[redacted] scuole. Contro chi fate sciopero, [redacted] questi casi?

MACARIO — Non è che [redacted] auguriamo di fare scioperi per [redacted] la vita: [redacted] anche la situazione italiana che oggi porta a determinati sbocchi.

RICOSSA — Siamo i primi del mondo nel campo degli scioperi.

RUFINO — [redacted] proprio i primi, ma fra i primi: però siamo fra i primi anche nel lavoro straordinario, che permette molti ricuperi.

[redacted] STAMPA — Ancora una piccola osservazione. Parliamo della programmazione che dovrebbe fare [redacted] Stato, che dovrebbero fare gli Enti Pubblici. Lei Macario prima [redacted] detto che i metalmeccanici, [redacted] termini salariali, [redacted] andati indietro rispetto [redacted] parecchie altre categorie. Voi siete la Federazione dei metalmeccanici in seno ad una Confederazione sindacale che [redacted] prende anche le altre categorie. Perché lasciate andare così avanti gli altri nell'ambito di una Confederazione? Specie quando [redacted] altri [redacted] per esempio [redacted] statali, che pesano poi, come Lei dice, sul mulo che produce per tutti?

MACARIO — Ma [redacted] coordinamento sindacale [redacted] fatto in direzione della compressione dei vertici.

RUFINO — Io [redacted] punterei tanto il discorso [redacted] questa differenziazione salariale.

MACARIO — Noi paghiamo [redacted] di costi sociali. Su [redacted] lire [redacted] al lavoratore ne vanno sì [redacted] no in tasca subito 600 e [redacted] salario differito altre 200. Le altre 400 vanno in costi sociali.

RUFINO — I ferrovieri, per esempio, nel '38 erano [redacted] operai più pagati d'Italia, adesso invece sono i [redacted] pagati.

RICOSSA — I tipografi italiani invece sono attualmente i più cari d'Europa. E ho notato che gli impiegati sono relativamente più pagati degli operai nei confronti della [redacted]dia europea.

RUFINO — In Germania invece gli impiegati sono me[redacted] pagati degli operai.

MACARIO — Questa è una delle cause della grande irrequietezza che esiste, e della contestazione.

RUFINO — Il nostro è un Paese contraddittorio.

DALL'ESTERO

ANALISI

L'edilizia in Russia

(I giornali denunciano cronici ritardi e gravi disper[redacted] degli investimenti)

Mosca, 17 ottobre.

Nell'Unione Sovietica, la produttività dell'edilizia industriale è di solito inferiore alla media nazionale. Dice [redacted] vice presidente del *Gosplan*, Isajev, su *Economiceskaja Gazeta*: «*I mancati completamenti degli impianti* [redacted] *i cronici ritar*[redacted] *nella loro messa a punto danneggiano gravemente i settori d'avanguardia, soprattutto quello chimico, dell'acciaio, delle materie plastiche e del cemento*». Scrive sulla *Pravda* il vice presidente del Consiglio dei ministri, Novikov: «*Abbiamo condotto un'inchiesta su 748 stabilimenti appena costruiti. In media, i costi preventivati sono stati superati del 44,6 per cento*».

Più d'ogni altra industria sovietica, quella delle costruzioni soffre [redacted] dispersione degli investimenti. Su *Planovoe Chozjaistvo*, l'economista Solomin rivela che nel '66, nella sola Repubblica federativa [redacted]sa, [redacted] impianti furono abbandonati a metà o congelati a livello di progetto, per un miliardo di rubli, di cui 237 milioni già spesi (al cambio ufficiale il rublo vale 700 lire). Sulla stessa rivista, un altro economista, Kotov, calcola che il 70 per cento circa degli investimenti in costruzioni industriali previsti per [redacted] quinquennio 1971-'75 dovranno [redacted] devoluti al completamento di costruzioni incominciate [redacted] non [redacted] nel quinquennio 1966-1970.

L'accademico Trapeznikov, direttore dell'Istituto d'automazione, protagonista della riforma dell'economia, ritiene che l'inefficienza dell'edilizia industriale provochi un danno finanziario di circa 6 miliardi e 200 milioni [redacted] rubli annui, e un ritardo, nella introduzione delle innovazioni tecnologiche, fino a sette anni (*Pravda*). Egli osserva che in Giappone [redacted] *Honda* [redacted] costruito e attivato il suo maggiore impianto in soli nove mesi. A suo parere, «*troppi progetti vengono approvati e avviati contemporaneamente*». Egli propone di sospendere la costruzione di una metà di quelli in [redacted] per terminare l'altra; poi [redacted] completare il piano; di ridurre [redacted] 50 per cento, in futuro, il loro numero.

Le [redacted] crisi dell'edilizia industriale sovietica sono numerose. Novikov le individua «*nell'organizzazione approssimati*[redacted] *del lavoro, nella superficialità dei calcoli economici, nell'insufficienza dell'aggiornamento tecnologico*». Ma i difetti più gravi, egli sottolinea, sono [redacted] ritardi nelle forniture delle materie prime, e l'indice del piano. Novikov cita il [redacted] alcune [redacted] fabbriche di cemento (per 2 milioni di tonnellate annue), che dal '67 [redacted] oggi non [redacted] ancora entrate [redacted] funzione; le imprese edili [redacted] cui nello stesso '67 furono [redacted]segnate le loro forniture rimangono semiparalizzate.

Un decreto del Comitato centrale e del governo adot[redacted] rimedi radicali per il '71-'75. «*Le imprese edili* [redacted]*ranno multate o premiate in base alla violazione o al rispetto dei tempi di consegna e degli* standards *delle costruzioni*». Nel preventivi di ogni progetto figurerà un dieci per cento per le spese impreviste. Tutti i settori coinvolti coordineranno [redacted] loro attività [redacted] riferimento ai ministeri competenti.

In pratica, si es[illegible]derà all'edilizia industr[illegible] riforma di Kossig[illegible] esperimento [illegible] a Mosca e Leningrado alimenta le speranze: in un anno, il volume delle [redacted]struzioni abbandonate o dei progetti congelati è [redacted] dal 40 al 21 per cento del totale. Per l'anno in corso è stato deciso di portare [redacted] compimento solo 300 stabilimenti sul 600 previsti originariamente. Non si tratta di provvedimenti isolati, settoriali: rientrano in [redacted] più ampio orientamento [redacted] la subordinazione al[redacted] produttività degli investimenti come dei salari.

Ennio Caretto



Helsinki. Il presidente dell'Unione Sovietica, Podgorny, a sinistra, è in visita ufficiale in Finlandia. Eccolo ad una battuta di caccia all'alce, presso la capitale, insieme con il suo ospite, il presidente finlandese Kekkonen (Telefoto Ansa)

Qualcosa [redacted] ha funzionato durante [redacted] sei giorni [redacted] volo

E' atterrata la seconda [redacted]Soyuz„ La missione è stata [redacted] fallimento

Le tre navicelle (secondo Mosca) avrebbero dovuto «aprire un nuovo capitolo nell'astronautica» - Ma hanno [redacted]cato allo scopo: la costruzione di [redacted] piattaforma spaziale - I russi sembrano delusi dopo le grandi speranze iniziali

(Dal nostro corrispondente) Mosca, [redacted] ottobre.

Alle 12,26 di oggi, [redacted] di Mosca (10,26 [redacted] italiana), anche la «Soyuz 7», la [redacted]conda [redacted] tre astronavi lanciate dai sovietici tra [redacted]bato e lunedì scorsi, è atterrata nell'Asia Centrale, a 155 chilometri [redacted] nord-ovest di Karaganda. Colleghi, familiari, scienziati, tecnici [redacted] giornalisti [redacted] [redacted] attendere i tre membri dell'equipaggio, il comandante tenente colonnello Filipcenko, l'ingegnere Volkov, e un altro ufficiale, Gorbatko.

Domani, all'incirca [redacted] stessa ora, dovrebbe tornare dal suo volo nello spazio anche la «Soyuz 8», con a bordo il colonnello Shatalov e l'ingegnere [redacted]lissejev (i «veterani» della «Soyuz 4» e della «Soyuz 5» che all'inizio dell'anno si agganciarono in orbita). Così si concluderebbe l'avventu[redacted] dei tre vascelli che per alcuni giorni hanno navigato in formazione intorno alla Terra: con una grossa [redacted]lusione dopo [redacted] speranze iniziali.

Non vi è dubbio che i sette uomini e le tre «Soyuz» che avrebbero dovuto «*aprire un nuovo capitolo dell'astronautica*» hanno mancato il loro obiettivo principale, e cioè la costruzione della prima piattaforma orbitale. Era attesa la congiunzione della «Soyuz 7» [redacted] della «Soyuz 6»: la «Soyuz 6» avrebbe funzionato da nave-appoggio, [redacted] gli equipaggi avrebbero tentato «passeggiate» nello spazio, si sarebbero forse scambiati di posto, avrebbero compiuto operazioni di saldatura di vari elementi metallici. Qualche cosa, che cosa esattamente è impossibile dirlo, [redacted] andato male: i vascelli hanno realizzato assai di meno di quanto la «Soyuz 4» e la «Soyuz 5», [redacted] mezzi più rudimentali, realizzarono [redacted] gennaio. Le giornate [redacted] crisi [redacted] state martedì [redacted] mercoledì, quando gli equipaggi hanno tentato invano gli agganci dopo essersi sensibilmente avvicinati gli uni agli altri.

I mezzi [redacted] informazione sovietici ripetono che la triplice missione è stata «*coronata da successo*» e che la [redacted] importanza scientifica è incalcolabile. In realtà essa ha dimostrato ben poco: che a Baikonur, nell'Asia Centrale, vi [redacted] tre rampe di lancio; che i centri [redacted] controllo riescono a seguire agevolmente anche i «voli in formazione»; [redacted] che la saldatura nel vuoto e in assenza di gravità [redacted] possibile (ma per sapere con quali risultati, bisognerà aspettare le prove di laboratorio).

A meno di una pronta rivincita, cioè di qualcosa di sensazionale nei prossimi [redacted]si, l'Unione Sovietica è sconfitta nello spazio in più d'un settore. Alla Luna non è per [redacted] in grado di arrivare né con gli automatismi né con gli uomini: e infatti, sono fi[redacted] in un fiasco i lanci sia del «Lunik 15» in luglio, sia della «Zond 7» in agosto. [redacted] piattaforma orbitale rimane per ora un sogno lontano. Non bisogna dimenticare che è dall'aprile '67, quando morì Komarov, che l'Urss cerca di costruire la piattaforma. Komarov perse la vita; [redacted] regovoi, nel novembre '68, sbagliò l'aggancio in orbita; le «Soyuz» 4 e [redacted] rimasero unite solo per poche [redacted] e non divennero intercomunicanti.

Tuttavia per i sovietici la piattaforma è sempre il mezzo più sicuro e più rapido [redacted] la conquista della Luna [redacted] dei pianeti, e per un *boom* tecnico [redacted] economico. *Krasnaja Svezda* ha scritto oggi: «*Tutti i laboratori spaziali dovranno prima essere costruiti a terra e poi montati nello spazio. Primeggerà chi s'impadronirà per primo dei segreti della saldatura nel vuoto e, in* [redacted] *di peso. I laboratori serviranno per trasmissioni interstellari e intergalattiche. Come stazioni per le astronavi in volo. Come fabbriche* [redacted] *prodotti irrealizzabili sul nostro pianeta*». Avranno anche una precisa funzione militare, [redacted] dunque nella costruzione della piattaforma che i sovietici insisteranno.

Entro la prossima primavera, forse, i sovietici riusciranno [redacted] a dare [redacted] prova migliore delle loro possibilità [redacted] capacità. Le «Soyuz» sono certa[redacted] suscettibili di miglioramento: l'ingegnere Volkov, per esempio, ha confessato oggi che i sedili-letti sono così scomodi che qualche volta egli dormì sul pavimento. Ma questi non sono più i tempi in cui lo spazio costituiva un settore [redacted] sé, e poteva progredire mentre il resto del Paese stava fermo [redacted] quasi. Oggi esso rispecchia il progresso generale: dei *computers*, della miniaturizzazione e così via. Lo ha capito anche la gente della strada, che dopo lo slancio di passione iniziale è sembrata perdere interesse nell'avventura delle tre «Soyuz».

e. c.

Un "caso Pueblo" nelle acque [redacted] Saigon

Colpita [redacted] nave-spia [redacted]

Sorte incerta dell'unità: catturata dai vietnamiti [redacted] fuggita?

Saigon, 17 ottobre.

Una motovedetta della [redacted]rina sudvietnamita [redacted] intercettato una nave sovietica contro la quale ha aperto il fuoco provocando un incendio a bordo. L'incidente, che potrebbe creare un caso simile a quello della *Pueblo*, è avvenuto nelle acque territoriali sudvietnamite, presso l'isola Re, a cinquanta chilometri dalla base americana di Chu Lai.

Fonti di Saigon hanno precisato che la motovedetta ha segnalato all'unità sovietica, che secondo alcune [redacted]rmazioni sarebbe un mezzo da sbarco e secondo altre un peschereccio-spia, la violazione delle acque territoriali. Non avendo ricevuto risposta, i sudvietnamiti hanno sparato una prima salva di avvertimento e successivamente una seconda che ha raggiunto la nave sovietica. L'unità, colpita a prua dove si è sviluppato un incendio, si è allontanata e ha guadagnato il mare aperto. Secondo alcune fonti invece la nave sarebbe stata catturata e scortata in un porto del Sud Vietnam.

Il comando militare americano, pur rifiutandosi di fornire particolari sull'incidente, ha definito l'episodio «*non grave*». «*Abbiamo sentito dire* — ha dichiarato un portavoce — *che* [redacted] *è stato un incidente fra una nave sudvietnamita e una che potrebbe essere sovietica. Sono le autorità vietnamite che conducono l'inchiesta sull'incidente nel quale gli Stati Uniti non sono assolutamente implicati*».

Van Thieu è stato messo immediatamente al corrente dell'episodio, il primo del genere avvenuto nel Vietnam del Sud, ma attende di cono[redacted] i risultati dell'inchiesta prima di emettere [redacted] comunicato. Il Presidente sudvietnamita ha convocato i principali consiglieri militari [redacted] successivamente ha ricevuto l'ambasciatore americano [redacted] Saigon, Ellsworth Bunker, per discutere il [redacted]

Oggi [redacted] stato annunciato che gli Stati Uniti hanno deciso di liberare, dopo negoziati segreti, dieci pescatori nordvietnamiti raccolti da navi americane al largo delle coste meridionali [redacted] Paese, nel luglio scorso.

Un singolare incidente è avvenuto stamane vicino alla cittadina di Dalat. Una trentina di militari sudvietnamiti, che dovevano partire con un aereo di linea per Saigon, sono [redacted] stati rapiti da una formazione di *vietcong* mentre si accingevano a compiere il viaggio in autobus perché il volo era stato annullato per ragioni che [redacted] sono state chiarite. [redacted] gruppo [redacted] stato trattenuto per cinque [redacted] nella giungla dove i *vietcong* hanno interrogato, perquisito e indottrinato i prigionieri. Questi sono stati poi rilasciati, ad eccezione di due militari rimasti in mano dei comunisti. *(Ansa - Reuter - Ap)*

Giordani e israeliani si scontrano due volte

Usati artiglierie e mortai

Tel Aviv, 17 ottobre.

Nella giornata [redacted] oggi for[redacted] giordane [redacted] israeliane si sono scontrate due volte, usando artiglierie, mortai e mitragliatrici.

Fonti israeliane hanno più tardi comunicato che tre guerriglieri arabi sono rimasti uccisi in [redacted] altro scontro con una pattuglia di [redacted] Aviv. Nel conflitto a fuoco, avvenuto nei pressi di Massada, sulle alture di Golan, un israeliano è rimasto ferito. I guerriglieri arabi erano armati di *bazooka*, pistole e fucili di fabbricazione sovietica.

A tarda sera, truppe egiziane ed israeliane hanno ingaggiato nella zona del Canale [redacted] Suez un duello di artiglieria durato circa mezz'ora. Un soldato israeliano è rimasto ferito. *(A. P.)*

Giornale polacco elogia I soldati italiani

Molti di essi, durante la guerra, combatterono [redacted] i partigiani

Varsavia, 17 ottobre.

Nel rievocare un episodio della seconda guerra mondiale [redacted] in cui partigiani polacchi liquidarono un colonnello nazista, che dall'eliminazione degli ebrei [redacted] passato alle esecuzioni in massa dei prigionieri di guerra italiani, il settimanale *Kulisy* elogia oggi il comportamento [redacted] nostri soldati [redacted] Polonia, con parole di gratitudine.

Con [redacted] articolo rievocativo il settimanale ricorda come [redacted] anni [redacted] i partigiani polacchi uccisero il colonnello Stammer, capo dell'*Einsatzkommando*, mentre andava a Buguszà, nella Polonia settentrionale, in un campo di concentramento, dove si trovavano numerosi italiani. Sul cadave[redacted] Stammer i partigiani polacchi trovarono elenchi [redacted] italiani assassinati. Da questo episodio il settimanale prende lo spunto per ricordare il magnifico comportamento degli italiani nella Polonia occupata dai nazisti.

«*Difesero i polacchi* [redacted] *nazisti, diedero rifugio ai fuggiaschi, divisero con noi armi e munizioni. Anche prima della capitolazione di Badoglio, molti italiani abbandonarono i loro reparti* [redacted] *unirono* [redacted] *partigiani, combattendo valorosamente*». (A. P.)

I toreri [redacted] lo sciopero

Protestano perché il fisco impone loro tasse altissime

(Nostro servizio particolare) Madrid, 17 ottobre.

Quattro dei più famosi toreri di Spagna — Antonio Ordoñez, El Viti, Paco Camino e Diego Puerta — minacciano di incrociare temporaneamente o definitivamente le braccia se il fisco non si deciderà a ridurre la loro base di reddito imponibile fissata. In un periodo come l'attuale in cui la «tauromachia» attraversa una grave crisi, [redacted] concretizzarsi di una minaccia del genere potrebbe avere conseguenze molto negative. Nelle scor[redacted] settimane l'ufficio delle tasse aveva fatto pervenire ai grandi nomi delle [redacted] spagnole le cartelle delle imposte relative al 1966: Paco Camino (assieme al Cordobez) figurava in cima alla lista con 23 milioni di *pesetas* di imponibile, qualco[redacted] come 220 milioni di lire. Il fisco aveva dedotto dal totale delle somme incassate dal torero un 40 per cento a titolo di rimborso spese (per pagamento dei *banderilleros* [redacted] dei *picadores*, dipendenti direttamente dal torero, spese di pubblicità [redacted]).

Secondo i toreri, quella percentuale dovrebbe essere portata al 60 per cento ed [redacted] reddito imponibile, di conseguenza, ridotto. «*Sono disposto* — ha detto Paco Camino — *a pagare quanto è giusto, ma non* [redacted] *disposto invece ad accettare che se ne vada* [redacted] *fumo tutto quello che abbiamo guadagnato con sacrificio e, spesso, col sangue*».

I toreri ritengono cioè che — rimborso [redacted] a parte — chi rischia quotidianamente [redacted] pelle ha diritto ad [redacted] trattamento più comprensivo da parte del ministero delle Finanze. Proprio nei giorni scorsi una delle rivelazioni di questi ultimi anni, il torero Miguel Marquez, era rimasto gravemente ferito [redacted] una [redacted]ta, che gli [redacted] reciso due arterie, fra cui la femorale.

Massimo Olmi

Un altro colpo ai sogni della "grandeur„ gollista

[redacted] produzione di energia [redacted]

Finora, per volere di [redacted] Gaulle, si era seguito un procedimento nazionale, anti-economico

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 17 ottobre.

La Francia ha dovuto ri[redacted]*ciare a un'altra delle iniziative dovute ai sogni di* grandeur *gollista: Marcel Boiteux, direttore generale dell'Electricité de France, ha* [redacted]*nunziato infatti l'abbandono del procedimento francese di fabbricazione dell'energia nucleare per adottare* [redacted] *procedimento* [redacted]. *Si tratta di ripartire da zero, ciò che comporta un enorme spreco di tempo e di danaro.*

Il procedimento francese, fondato sulla formula uranio naturale-grafite-gas, era ormai arrivato ad un grado molto avanzato di produzione, attraverso impianti grandiosi in piena efficienza. Il loro risultato era ineccepibile dal punto di vista tecnico, però la produzione risultava molto cara. A quel prezzo, l'energia nucleare prodotta dalle centrali francesi non sarebbe mai stata in condizioni di assicurare al Paese un'indipendenza energetica che giustificasse le spese d'impianto.

Da anni numerosi scienziati francesi avevano fatto presente che, persistendo nel procedimento uranio naturale-grafite-gas, la Francia [redacted] *sarebbe mai arrivata a produrre energia nucleare per l'industria economicamente conveniente, perché sarebbe stata sempre più cara di quella prodotta col sistema classico della nafta e consigliavano, perciò, di adottare il procedimento americano, fondato sul principio dell'acqua leggera. Ma i loro suggerimenti* [redacted] *erano tenuti in al*[redacted] *conto dal generale De Gaulle, che non ammetteva si dovesse ricorrere ad esperienze straniere e tanto meno americane. Così, nel dicembre* [redacted] *1967, Maurice Schumann, che era allora ministro della Ricerca scientifica, ordinò che si continuasse col procedimento antieconomico seguito fino allora.*

Abbandonato il potere dal generale De Gaulle, la realtà si è imposta: la Francia acquisterà [redacted] *i brevetti dagli Stati Uniti* [redacted] *ricomincerà dall'inizio la trafila per la produzione* [redacted] *energia nucleare per l'industria.* «Il paradosso della situazione —*scrive stasera* Le Monde — [redacted] la decisione [redacted] favore [redacted] trali ad [redacted] leggera è sta[redacted] presa proprio nel momen[redacted] in cui l'ultima delle centrali [redacted] grafite-gas incominciava a dare risultati soddisfacenti».

Sandro Volta

De Gaulle rifiuta [redacted] Ben Gurion

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 17 ottobre.

(*s. v.*) Il generale [redacted] Gaulle ha mandato una lettera all'ex presidente israeliano [redacted] Gurion, manifestandogli il proprio disappunto di non poterlo ricevere a Colombey-les-deux-Eglises.

De Gaulle non ha personalmente niente contro [redacted] Gurion o il suo Paese, [redacted] il rifiuto di riceverlo [redacted] dovuto soltanto al fatto che, da quando ha lasciato il potere, non ha voluto incontrare nessuna personalità politica.

Le citazioni

«La parola ora [redacted] a Nixon... Questa guerra contamina tutto quel che tocca e mina l'ordine che intende difendere. Il capo della Casa Bianca ne è persuaso; egli non può ignorare che deve la sua vittoria dell'anno scorso agli insuccessi vietnamiti di Johnson. Ma tutto continua come se Nixon esitasse ancora a tirare le conclusioni d'una situazione di cui conosce tutti i dati». **«Le Monde»**

«Per Nixon si tratta di decidere quale sia, tra i pacifisti, il gruppo più forte... quello che vuole un ritiro immediato e incondizionato dal Vietnam, per salvare la unità interna dell'America? O il Presidente deve piuttosto tenere in maggior conto coloro che vogliono anch'essi "uscire" dal Vietnam, ma pretendono che a Saigon venga concessa un'ultima possibilità di un accordo ragionevole, così da poter sostenere che in qualche modo l'onore americano è salvo?». **«The Times»**

«Con l'ultimo esperimento spaziale, l'Urss ha probabilmente compiuto dal punto di vista tecnico [redacted] passo altrettanto grande, sebbene me[redacted] spettacolare, quanto quello fatto dagli Stati Uniti [redacted]ando raggiunsero la Luna. I russi hanno certamente dimostrato, con la frequenza dei lanci, che senza troppe difficoltà sarebbe possibile un servizio di salvataggio spaziale... Gli americani hanno provato che l'uomo può [redacted] pravvivere nello spazio. I russi stanno forse per dimostrare che egli, nello spazio, può vivere». **«The Times»**

«Dubcek e Smrkovsky... la[redacted] con dignità la scena politica, senza [redacted] rinnegato il loro generoso tentativo di umanizzare il comunismo». **«Neue Zürcher Zeitung»**

[redacted] tv?

I socialdemocratici parlano di «colpo [redacted] mano»

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 17 ottobre.

Democristiani e cristiano-sociali tedeschi, che in [redacted]t'anni di esercizio del potere non sono riusciti a prendere in mano le leve di comando dei due canali della televisione tedesca, cercano ora di installare una televisione privata. Lo ha rivelato il segretario del partito socialdemocratico, Wischnewski, affermando che si tratta di un «*colpo di mano politico*».

Secondo Wischnewski, il ministro delle Poste Dollinger, del partito cristiano-sociale di Strauss, avrebbe dato ordine di preparare entro domani sera, sabato, i piani per l'installazione di una stazione trasmittente privata della televisione a Kiel. Il capo del governo del *Land* Schleswig-Holstein, il democristiano Lemke, avrebbe dal [redacted] promesso che concederà una licenza [redacted] trasmissione televisiva [redacted] ap[redacted] verrà l'assicurazione da Bonn.

Il tempo stringe. Infatti il governo del cancelliere Kiesinger, del quale il [redacted] delle Poste Dollinger fa parte, rimarrà in carica fino alla mezzanotte [redacted] domenica.

A Bonn la rivelazione di Wischnewski ha suscitato enorme impressione. Da anni — è noto — gruppi industriali (editori e produttori cinematografici) hanno fatto pressione presso i politici [redacted] Bonn per ottenere il per[redacted] di installare stazioni televisive private. La risposta [redacted] stata [redacted] negativa, perfino nel 1961, quando un gruppo televisivo venne appoggiato dall'allora cancelliere Adenauer. Una sentenza della Corte costituzionale stabilì che trasmittenti televisive private non [redacted] vietate, in linea [redacted] principio, [redacted] che devono venire autorizzate da apposita legge regionale.

t. s.

Inattesa dichiarazione di Maurice Schumann

Parigi ha tolto il veto all'Inghilterra nel Mec

Tra un mese, all'Aia, «vertice» dei [redacted]pi [redacted] Stato [redacted] di governo dei sei Paesi — Rinviata a novembre [redacted] decisione per il ritardo italiano nell'applicazione dell'Iva

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 17 ottobre.

«Il governo francese desidera che i negoziati per l'ammissione della Gran Bretagna e degli altri Paesi candidati al Mec vengano aperti il più presto possibile»: così ha dichiarato oggi a Lussemburgo il ministro degli Esteri francese Maurice Schumann. Un ciclo si è chiuso, Parigi sembra aver definitivamente rinunciato al «veto» contro Londra: la decisione ora spetterà ai capi di Stato [redacted] di Go[redacted] dei sei Paesi, che si riuniranno esattamente fra un mese, all'Aia, in un «vertice» che potrebbe assumere una importanza capitale per l'avvenire dell'Europa.

Nonostante le montagne di eccedenti agricoli, le difficoltà monetarie, la ricomparsa [redacted] frontiere negli scambi fra i sei Paesi, stasera [redacted] positivo atteggiamento f[redacted] ha riacceso qualche speranza [redacted] un certo ottimismo. Una delusione, un clamoroso colpo di scena è sempre possibile, ma effettivamente mai come oggi, dal 1963 in poi, l'ampliamento della comunità [redacted] di là della Manica [redacted] parso tanto probabile.

«Da qualche tempo — ha detto Schumann — *i pessimisti continuano a sbagliarsi. In particolare, chi crede che il vertice dell'Aia si risolva in una delusione, si sbaglia di grosso».* Ha poi spiegato che, prima di iniziare i negoziati con Londra, il Mec *«dovrà essere entrato nel periodo definitivo»* (dovranno cioè essere soddisfatte le esigenze che il Trattato di Roma im[redacted] per il [redacted] dicembre prossimo), [redacted] *«i Sei dovranno definire una loro posizione comune»*, *«I negoziati non dovranno durare molto»*, ha aggiunto, sostenendo, per da[redacted] un'ulteriore pennellata di ottimismo, che la Francia tornerà ai prezzi comuni agricoli (sospesi per la svalutazione) *«ben più presto di quanto previsto»*, e affermando che *«la Germania senza dubbio riuscirà a trovare il sistema per evitare ripercussioni della rivalutazione sul settore dell'agricoltura».*

A parte queste dichiarazioni, che hanno un loro preciso valore in quanto definiscono — con nuovi orientamenti — la politica europea della Francia, la riunione di oggi a Lussemburgo dei ministri del Mec [redacted] ha fatto registrare importanti avvenimenti. I Sei hanno esaminato il documento preparato dai dirigenti di Bruxelles sulle conseguenze dell'eventuale ingresso di Londra nella comunità, non hanno mosso critiche di fondo, ma evidentemente non [redacted] neppure stata [redacted] decisione di fondo: la parola è al «vertice». Luns, ministro olandese degli Esteri, che presiedeva la riunione, ha detto [redacted] *«è possibile»* che dall'Aia scaturisca *«qualcosa di positivo».* E il ministro italiano Aldo Moro — intervenuto alla sessione [redacted] i ministri Bosco e Sedati — ha detto a sua volta che *«si deve cogliere l'occasione del vertice per [redacted] formule di cooperazione politiche che vadano al di là dei Sei, in relazione alle prospettive [redacted] allargamento del Mec».* Manca, in questo quadro, una voce tedesca: Brandt non è venuto, il governo di Bonn era rappresentato da un sottosegretario. Paradossalmente la situazione politica europea in pochi mesi si è quasi rovesciata: in Germania è esitante, mentre la Francia appare entusiasta. Ma bisogna aggiungere che, per l'ammissione della Gran Bretagna, i tedeschi [redacted] hanno finora mai sollevato obiezioni di sorta.

Altro tema importante della riunione, in un lunghissimo ordine del giorno, era il problema dell'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto in Italia. Roma, [redacted] si sa, ha chiesto un rinvio [redacted] due anni, il Mec ne ha concesso uno solo, chiedendo inoltre che l'Italia riduca le aliquote delle «restituzioni» alle esportazioni. Dopo lunga discussione, le cose [redacted] rimaste allo stesso punto, se [redacted] riparlerà a novembre. Bosco, in Consiglio, aveva cercato di spiegare e giustificare [redacted] ragioni del ritardo italiano, che è, ha detto, *«di natura parlamentare»: «Contesto* — ha dichiarato — *che fra il 1967 [redacted] oggi, si potesse meglio utilizzare il tempo per instaurare l'Iva in Italia. Lo scioglimento delle Camere nel 1968 ci ha obbligati a rifare tutta [redacted] procedura. Il fatto che sia stata presentata immediatamente una nuova proposta, dimostra la ferma intenzione dell'Italia di adottare il nuovo sistema di imposte in sostituzione dell'Ige. [redacted] ci vorranno due anni, al massimo due [redacted] tre mesi [redacted] meno».* Lo stesso Bosco ha rifiutato categoricamente di ridurre le «restituzioni» alle esportazioni. Un tentativo di compromesso è fallito, il problema tornerà sul tavolo dei ministri alla prossima riunione.

La riunione [redacted] è conclusa in serata, con alcune decisioni di politica estera. E' stato dato mandato alla commissione di avviare *«consultazioni esplorative»* con la Repubblica araba unita e con il Libano in vista di concludere [redacted] accordo commerciale, che dovrebbe [redacted] il primo realizzato fra il Mec e i Paesi arabi. E' stato deciso di continuare i contatti con [redacted] e Spagna, mentre — dopo un [redacted] intervento dell'on. Moro — [redacted] Consiglio ha nominato una commissione mista permanente incaricata [redacted] avviare discussioni con i paesi dell'America Latina.

Sandro Doglio

Maurice Schumann

L'indice generale è passato da 84,07 a 83,94 (–0,15 per cento)

Apertura debole e chiusura in ripresa

Quasi annullate al listino le perdite iniziali - Per alcuni titoli, nuovi rialzi - Reddito fisso più equilibrato

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	17	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	98 10	+ 1 —
» cont.	98 —	+ 1 —
Redimibile 3 ½ %	100 10	+ 1 70
» cont.	100 —	+ 1 70
Ricostruz. 3 ½ %	86 80	— 0 05
» cont.	86 70	— 0 05
» 5 %	91 60	— 0 40
» cont.	91 50	— 0 40
Riforma Fond. 5 %	91 50	—
Fr. Red. 5 % Tr.	91 30	—
» » '54	89 20	—
Fr. R. Ed. 5 ½ %	98 10	—
Cart.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5 ½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	99 80	—
» » '71	98 60	—
» » '73	98 20	—
» » '74	97 —	— 0 40
» » '75 I	96 —	— 0 60
» » » II	95 70	— 0 30
» » '77	95 70	— 1 05
» » '78	96 —	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	91 —	— 1 30
» » » II	92 50	—
» » '66 I	92 —	+ 0 50
» » » II	91 90	+ 0 45
» » '67	91 60	— 0 40
» » '68 I	91 80	+ 0 20
» » » II	91 10	— 0 70
» » '69 I	91 70	— 0 20
» » » II	91 95	— 0 15
» Europa 6 %	91 50	— 0 50
IRI Sider 5 ½ %	97 —	+ 1 50
» » '56	99 20	—
» » '57 G.	97 80	—
» » '58-'78	99 20	—
» » vent.	94 20	+ 0 10
» » '74 sed.	98 90	+ 0 60
» 5 ½ % '59	98 80	+ 1 —
» » '60	86 —	+ 0 20
» » '61	86 10	—
» » '63-'83	87 —	+ 0 20
» 6 % '64	91 60	— 0 40
» » '65-'85	91 50	— 0 10
» Stet 6 % opt.	100 50	—
» El. 5½% opt.	93 —	—
Satup 5 ½ % '65	87 —	—
» » '67	86 30	—
Elfer 5 % IV	92 —	—
FF.SS. 5 ½ % '52	95 90	— 1 10
» » '53	95 50	+ 0 30
» » '55	94 20	— 0 30
» » '59	88 60	— 0 90
» 5 % '60	85 50	—
» » '61	84 75	— 0 25
» 6 % '63 I	91 50	—
» » » II	92 75	+ 0 15
» » '66 I	93 50	+ 0 20
» » » II	95 [redacted]	+ 0 10
» » '67	93 30	+ 0 20
» » '69	95 —	—
» » 67-87 A	94 —	—
» » 68-88 A	93 —	— 1 —
P.S.Agr. 5 % I	83 —	—
» » II	[redacted]	—
» » III	87 50	—
» 6 % Sp. 1ª	93 30	— 0 70
» » » 2ª	94 —	— 0 50
» » » 3ª	93 30	— 0 40
» » » 4ª	93 50	— 0 40
» » » 5ª	94 —	—
» » » 6ª	92 40	— 0 60
» » » 7ª	92 30	—
» » » 8ª	92 30	+ 0 20
OO.PP. 5 %	83 70	—
» 5 ½ %	85 80	+ 0 10
» 6 %	91 15	+ 0 05
» Case Ag. '64	93 50	—
» » '65	93 30	—
» » '66	94 —	—
» Dol. 6 % 1ª	94 50	+ 2 50
» » 2ª	94 50	+ 0 50
» M. A 6 %	91 —	—
» » B 6 % I	92 50	—
» » » II	96 50	—
» » » III	96 —	—
» » C 6 % I	96 50	—
» » » II	91 50	+ 0 50
» » » III	92 —	—
» I.St. 6 % '68	93 20	— [redacted]
» » » 2ª	92 —	—
» » » 3ª	92 —	— 0 50
» » » 4ª	92 50	— 0 10
» » » 5ª	93 50	— 0 05
» Anas 6 % '66	91 80	—
» Autostr. 6 % 1ª	96 —	—
Eni Petr. 6 %	98 80	—
» » » '57	97 80	—
» » » '58	97 30	—
» Sp. 6 % '58	93 —	— 1 —
» » » '64	98 70	—
» » » '65	97 70	—
» » » '66	93 —	—
» Sud 6 %	94 90	+ 0 30
» » 5 ½ %	91 10	+ 0 60
» » » '61	89 —	—
E.S. 5 ½ % '61 4ª	87 —	—
» » '62 5ª	89 30	—
» » » 6ª	87 50	—
» » '63 7ª	89 20	+ 0 20
» » » 8ª	93 80	—
» 6 % '64 9ª	94 40	— 1 10
» Gela 5 ½ %	88 —	+ 1 —
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O.P. 5 %	96 50	—
» » 4 %	94 —	—
» » 3 ½ %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Miglioram. 5 %	88 50	—
» 5 % '63	91 —	—
» Olii Ieol. 5 %	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. P. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	89 70	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	90 —	—
» 5 ½ % '63	88 —	—
» 6 % '64	98 —	—
» » '65	93 —	—
» » » II	91 —	—
» » '66	90 —	+ 0 50
» » '68	89 60	—
» » '69	90 30	+ 0 30
C.F.R. Napoli 5 %	91 —	—
Isvelmer 5 ½ % 61	91 50	—
» 5 ½ % '62 4ª	91 —	—
» » » 5ª	89 75	—
» » » 6ª	89 40	—
» » '63 7ª	88 50	—
» » » 8ª	88 50	—
» 6 % '64 9ª	92 —	—
» » » 10ª	91 75	—
» » '65 11ª	90 80	+ 0 55
» » '66 12ª	90 80	+ 0 50
» » '67-13ª	90 —	— 0 60
» » » 14ª	90 —	— 1 —
» » 68-86 15ª	91 —	—
» » 69-89 16ª	92 —	—
Cassa R.P.L. 5 %	93 —	—
» O.P. 5 %	95 —	—
Icipu vent. 5 ½ %	88 —	+ 0 50
» » 6 %	91 10	— 0 10
» Edison 6 % 51	100 —	—
» » » 55	94 —	—
» » » 56	94 90	—

Titoli	17	Variaz.
Icipu Catini 6 %	97 90	—
» St. Mezz. 6 %	96 70	—
» O.S.M. 6% 4ª	97 50	—
» » » 5ª	97 70	—
» Esp. 6 %	97 30	—
» » » q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
IMI 6 % XVIII	96 575	— 0 075
» » XIX	99 30	—
» » XX	94 70	+ 0 50
» 5 % XXI	93 —	—
» » XXII	89 90	—
» » XXIII	83 —	—
» 5 ½ % XXIV	86 90	—
» 6 % XXV	91 70	— 0 65
» » XXVI	91 30	— 0 10
» Cr.N. 6 % 1ª	91 —	— 2 —
» » » 2ª	91 20	—
» spec. '64	97 10	—
» Fin. 6 % '66	92 50	—
» s.s. 6% '68	96 50	—
» s.s. I Aut. 6%	91 75	—
Medioc. C. 6% 67	95 —	—
» » » 68	94 70	—
Torino 6 % '52	95 —	— 0 50
» Aero 5 ½ '60	85 —	—
» » » '62	83 —	—
Genova 6 % '59	96 70	—
» 5 ½ % '61	86 —	—
Napoli 6% '68	90 —	—
Cr. F. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6 % '49	97 —	— 1 30
» » '56	98 —	— 0 80
» » '57	99 —	— 0 50
» 5 ½ % '60	88 40	— 0 60
RIV 5 ½ %	87 —	+ 1 —
Pirelli 6 % '48	102 —	—
» 5 ½ % '62	90 —	+ 1 —
Olivetti 7 % '55	101 80	—
» » '55-75	100 50	—
» » '58	[redacted] 50	+ 1 —
» 6 ½ '59	100 —	+ 0 50
» 5 ½ '62 1ª	86 —	+ 0 30
» » » 2ª	85 60	— 0 30
Gen. El. 5 ½ %	88 50	—
Magneti 7 % '56	102 20	—
Eternit 7 %	102 —	—
» 6 % '60	91 —	—
» 5 ½ % '63	86 —	— 1 25
Viberti 7 % '57	100 —	—
» » '59 1ª	101 50	—
» » » 2ª	101 50	—
Sade 6 %	96 30	—
Fornara 7 % '56	103 —	—
Cart. It. 7 % '49	102 —	—
» 5 ½ '62	82 50	—
Cattol 6 % '49	99 80	—
» » '58	91 80	— 0 70
» 5 ½ % '60	86 30	—
» » '61	85 10	—
» » '62	85 80	— 0 05
Merideletr. 6 %	96 —	—
Viscosa 6 % '49	100 —	—
» » '57	95 50	—
» » '64	90 —	— 0 75
Stipel 6 %	99 —	—
Timo 6 %	98 50	—
Telve 6 %	98 50	—
Terni 6 %	95 50	—
Ilva 6 %	96 —	—
Esso 6 %	100 —	—
Sip 6 %	96 —	— 3 —
Pibigas 6 ½ %	99 —	—
» 6 % '66	90 —	—
Mediofina 7 %	102 50	—
Fergat 8 %	104 —	— 2 —
Cer. Pozzi 5.75 '59	87 —	—
» 5 ½ '62	85 50	—
» » '64	86 30	—
Rumianca 5 ½ %	87 80	—
» 5 ½ '62	85 —	+ 0 90
Lancia 5 ½ % '60	87 —	—
» » '62	85 50	—
Liquigas 6 % '59	89 70	—
Torino-Savona 5½	87 75	—
IBM Italia 5 ½ %	86 —	+ 0 50
It. Gas 5 ½ % '61	85 70	—
Tr.G.S. Bern. 5 ½	84 —	— 2 —
Autostrade 5 ½ %	85 60	+ 0 10
» 6 % '65	91 10	+ 0 10
» » '67	90 80	— 0 30
» » '68	91 50	— 0 40
» » '68/86	91 70	— 0 10
Acque Pot. 5 ½ %	100 —	—
Motta 6 %	92 —	—
Sarom 6 % '66-84	92 —	—

Titoli	17	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 ½ %	85 70	+ 0 20
Imm. Roma 6 %	256 —	+ 1 —
Rumianca 6 %	92 50	—
Pirelli 68-84 5%	157 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5200	— 100
Eridania	2495	— 9
Romana Zuccheri	290	—
Talmone	2950	+ 50
Florio	137	+ 5
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	12850	— 200
Talco & Grafite	18500	—
Fornaci Riunite	17300	—
COMUNICAZIONI		
Autostrade To-Mi	25300	— 301
N.A.I.	3900	—
Torino-Nord	70	+ 1
Mittel (F. Med.)	2380	— 60
SIP	2900	—
Italcable	4070	—
Alitalia	18500	— 150
IMMOBILIARI		
SIAM	5750	—
Gilardini	2550	—
Risan. (Napoli)	8000	— 50
Silos	3600	—
Beni Stabili	4750	— 45
Immobiliare Roma	653	— 2
Ind. Stura	2100	+ 10
Ferro	242	+ 1
Sacie priv.	989	+ 2
CHIMICI		
Montedison	1149 50	— 2 50
Liquigas	182 90	— 1 50
Pibigas	90	+ 6
SAFFA	6480	— 10
Schiapparelli	6475	—
Paramatti	1800	—
Mira Lanza	69100	+ 300
S.A.R.O.M.	1260	—
ANIC	1284	—
Rumianca	1245	+ 20
Italgas	1171	— 4
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	104300	— 175
La Centrale	7345	— 55
S.M.E.	2449	— 21
STET	3273	— 37
Finsider	640	+ 7
Piemonte Finanz.	1975	—
Invest	3460	+ 30
Assicur. Torino	14590	+ 190
Assic. Toro priv.	12000	+ 210
Generali	81950	+ 50
S.A.I.	46200	+ 850
Bastogi (Med.)	2397	+ 12
IFI priv.	10230	— 100
» » p.r.	10130	— 100
METALMECCANICI		
Fornara	580	—
Westinghouse	1250	—
Moncenisio	3000	—
Nebiolo	729	+ 9
Italsider	1085	+ 5
Dalmine	1040	+ [redacted]
Olivetti	3585	— 9
» priv.	3635	— 20
FIAT	3608	— 22
» priv.	2462	— 32
Terni	286	+ 1
E. Marelli	685	—
M. Marelli priv.	1605	— 16
TESSILI		
Châtillon	5575	— 25
Fisac	495	+ 4
Borgosesia	10375	+ 75
Viscosa	4720	+ 7
» priv.	1050	— 2
DIVERSI		
[illegible]	391 50	— 2 50
» priv.	264	— 1
Pirelli	3450	+ 20
Cartiera Italiana	1046	+ 21
Cartiere Burgo	18380	+ 175
Cir	6950	+ 50
Acque Potabili	995	—
Acqua Roma	765	+ 13
Eternit	3900	—
Ceramiche Pozzi	92	+ 7

La sistemazione dei riporti [redacted] ha depresso il mercato

(Nostro servizio particolare)
Milano, [redacted] ottobre.

Neanche la stipulazione dei riporti [redacted] fine novembre [redacted] rappresentato [redacted] ostacolo per il mercato azionario. Dopo un'apertura calma, con generale arretramento delle quotazioni, una ripresa di iniziative [redacted] Sai, Generali [redacted] Assicuratrice ha rovesciato la situazione [redacted] attraverso scambi imponenti — [redacted] stati trattati 5.440.000 titoli, per un valore di 14,4 miliardi — le chiusure so[redacted] avvenute poco lontano da quelle del giorno precedente; anzi, non sono mancati i progressi per un discreto numero di valori [redacted] specialmente per diversi immobiliari. L'indice di «Il Sole-24 Ore», è passato da 84,07 a 83,94, con una flessione dello 0,15 per cento. L'indice Mediobanca è [redacted] dello 0,14 per cento: da 79,35 a 79,24.

[redacted] [redacted] concluso così un mese borsistico attivo [redacted] interessante. Le misure prese [redacted] annunciate dal governo per riattivare i mercati azionari hanno trovato pronta e favorevole accoglienza da parte degli investitori e degli operatori differenziali. Una serie quasi ininterrotta di riunioni di segno positivo ha permesso [redacted] mercato di superare i precedenti massimi del 1969 e di segnare con 84,07 un limite che non si riscontrava dal 2 dicembre 1963.

Questo risultato è stato ottenuto senza quelle vistose irregolarità che hanno contrassegnato [redacted] danneggiato le riprese dell'anno passato e della primavera scorsa, [redacted] un numero maggiore e cospicuo di operatori differenziali e di investitori ha potuto inserirsi nel movimento.

Il carico speculativo non è ingente [redacted] assistito da mezzi adeguati. Le premesse per [redacted] ulteriore balzo in avanti ci sono; tutto sta nel vedere risolti positivamente, e in breve tempo, i numerosi conflitti sindacali, [redacted] nell'energia con la quale il governo [redacted] continuerà sulla strada della rivitalizzazione delle Borse.

Nel comparto del reddito fisso l'attività permane intensa. Un rafforzamento degli interventi a sostegno ha permesso un maggior equilibrio per le obbligazioni e alcuni recuperi per i Buoni [redacted] Tesoro. **r. c.**

Dopoborsa sostenuto

Ieri, a Torino, seduta di assestamento, dopo sei giornate consecutive di rialzi. La sistemazione dei riporti, ieri a Torino, è stata effettuata con facilità. [illegible] un'apertura irregolare è seguito un «durante» deb[illegible]. In chiusura gli acquisti hanno preso l'iniziativa, annullando quasi interamente le perdite iniziali.

Migliori Condotte, Finsider, Invest, Toro, Sai, Generali, Dalmine, Burgo.

Titoli di Stato [redacted] obbligazioni in rialzo.

Dopoborsa *in ripresa. Prezzi informativi [redacted] serata per fine novembre prossimo (quindi comprendenti l'interesse di riporto): Viscosa 4260-4265; Fiat 3635-3640; Montedis[illegible] 1160-116[illegible]; Generali 82.850-83.050; Imm. Roma 6[illegible]; Finsider 695; S[illegible]a 6580-6610.*

Totali della giornata: *titoli [redacted] Stato per 12.500.000 lire; obbligazioni per 83.000.000 di lire; azioni n. 581.575.*

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	18/10	17/10
Londra	40,625	40,525
Zurigo	40,70	40,60
Parigi	42,51	42,58
Francoforte	40,68	40,84
Milano	41,16	41,18
New York	40,85	40,80

Convegno ad Alba sulla legislazione [redacted] i "Sei,,

D[redacted]fficile intesa sui vini per la Comunità europea

I dissensi più profondi riguardano la tecnica per elevare il grado zuccherino del mosto - L'Italia in grave ritardo con il catasto viticolo - Dal franco e dal [redacted] un grave scossone al settore agricolo

(Dal nostro inviato speciale)
Alba, 17 ottobre.

La Comunità Economica Europea [redacted] attraversando una fase delicata. Alle difficoltà [redacted] ordine politico e [redacted] notevoli contrasti di interessi, si [redacted] aggiunte di recente la svalutazione del franco francese e la rivalutazione di fatto del marco tedesco. Due avvenimenti che hanno dato un pericoloso scossone al settore più avanzato della Comunità, quello agricolo.

L'Italia è il Paese più danneggiato, anche perché dalla regolamentazione comunitaria sono [redacted]cora esclusi due settori fondamentali per la nostra economia: vino e ortofrutticoli. Il regolamento per il Mec del vino [redacted]bbe dovuto essere discusso alla fine di ottobre dalla Commissione della Cee. Ma la riunione è stata ancora una volta rinviata. Se [redacted] riparlerà nella primavera del 1970. Perché i [redacted] [redacted] non si sono ancora accordati sul vino? Tradizioni, tecniche produttive, interessi, gusti diversi. Ma anche difficoltà di ordine tecnico-legislativo. Ne ha parlato oggi ad Alba, nel salone consiliare del municipio, [redacted] prof. Sergio Vinciguerra, dell'Università di Torino, durante un convegno di studi sul Mec riguardante l'armonizzazione delle legislazioni nei paesi membri.

Nel 1962 erano state [redacted]nate le direttive per l'intervento comunitario: catasto viticolo, regolamentazione dei vini di qualità, stima delle disponibilità, bilancio di previsione delle risorse vinicole e dei fabbisogni. Non s'è fatto quasi nulla. L'Italia non ha ancora il catasto viticolo e la rilevazione procede con estrema lentezza. L'ultimo termine utile (dicembre '68) è stato largamente superato; ci vorranno anni perché l'opera sia portata a termine. Anche la regolamentazione dei vini di qualità, che sarebbe dovuta entrare in vigore fin dal 1962, e costituire il primo passo per la libera circolazione dei vini, è rimasta lettera morta. L'Italia ha compiuto un notevole sforzo con la «denominazione di origine controllata», ma non [redacted] basta.

Altri e più gravi ostacoli ha incontrato [redacted] progetto comunitario sui vini: contrasti sull'indicazione dei vigneti per produrre vini pregiati, sulla resa per ettaro, sulla potatura e irrigazione dei vigneti, sulla gradazione minima, ma soprattutto sullo zuccheraggio. Quando il maltempo impedisce la maturazione delle uve, si deve elevare il grado zuccherino del mosto. La tecnica mette a disposizione due mezzi: il saccarosio e i vini da taglio. Tutti i paesi del Mec ricorrono al primo sistema, soltanto [redacted] Italia lo zuccheraggio [redacted] vietato per legge. I dissensi su questo punto continuano ad essere profondi: [redacted] nostro ministero dell'Agricoltura è contrario allo zuccheraggio, il comitato speciale della Cee ha dato parere favorevole.

«In Italia, — *ha spiegato [redacted] prof. Vinciguerra,* — le maggiori riserve all'aggiunta di zucchero nel vino vengono dai produttori meridionali, che vogliono difendere i loro vini da taglio». *Il relatore ha suggerito di accogliere la pratica dello zuccheraggio, limitandola ai soli vini a denominazione controllata, la cui quantità non è rilevante.*

Su questo punto ha insistito l'on. Sabatini, in un intervento vivace e appassionato. «Consentire ai francesi lo zuccheraggio, — *ha detto,* — vuol dire concedere ai nostri più forti concorrenti [redacted] grosso vantaggio economico». *Lo zucchero, infatti, costa meno dei vini da taglio. Secondo Sabatini, l'Italia a Bruxelles deve battersi accanitamente su questo punto [redacted] anche sulla regolamentazione dell'estensione delle [redacted]ne vitate. Oggi la Cee produce circa 140 milioni di ettolitri di vino all'anno (67 forniti dall'Italia), e ne importa 7-8 milioni.*

Al convegno erano presenti, fra gli altri, il presidente della Corte Europea di Giustizia Robert Lecourt, l'avv. Ernesto Eula, presidente dell'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato, il ministro plenipotenziario alla Cee Angelo Macchia, il [redacted] Osvaldo Cagnasso, [redacted] sen. Giuseppe Pella, il dott. Bernardo Merlo, presidente della Corte d'Appello di Torino.

Livio Burato

Senza intervento della Banca d'Italia

La lira [redacted] netto rialzo al cambio col dollaro

(Nostro servizio particolare)
Milano, 17 ottobre.

(r.c.) Dopo diverse settimane, la tensione sulla lira si è alquanto allentata. Il dollaro ha chiuso oggi [redacted] Milano a 629,12 contro 629,50 di ieri e la Banca d'Italia non ha dovuto intervenire. Può darsi che una massiccia vendita di qualche gruppo industriale abbia permesso il capovolgimento della tendenza, ma erano ormai alcuni giorni che si notava un lento ma continuo rimpatrio [redacted] capitali.

La quotazione del marco si è stabilizzata entro ristretti margini di oscillazione [redacted] le operazioni speculative impostate a suo tempo vengono chiuse, considerando ormai raggiunto l'obiettivo previsto.

L'attuale prezzo del marco in dollari [redacted] 3,73 contro il 4 stabilito dagli accordi monetari, ed equivale a [redacted] rivalutazione di quasi il 7%. Non vi è molto da sperare di più per gli speculatori, e gli operatori commerciali possono riprendere l'attività.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure [redacted]denti):

Media cambi Uic: dollaro Usa 629,065 (629,49); dollaro can. 583,35 (583,776); franco svizz. 146,342 (146,45); corona danese 83,677 (83,72); corona norvegese 87,997 (88,065); corona sved. 121,912 (121,917); fiorino oland. 175,12 (175,22); franco belga 12,606 (12,609); franco franc. 112,552 (112,63); lira sterl. 1504,275 (1504,90); marco tedesco n.q. (n.q.); scellino austr. 24,377 (24,375); escudo portoghese 22,102 (22,117).

Banconote: dollaro Usa 628,50 (629,05); lira sterlina 1503,50 (1504,50); franco svizzero 146,25 (146,40); franco francese 108 (108,50); franco belga 12,11 (12,15); marco tedesco n.q. (n.q.); scellino austriaco 24,32 (24,32); [redacted] spagnola 8,82 (8,82); escudo portogh. 21,50 (21,60); dollaro canadese 575 (575); fiorino olandese [redacted] (175); corona danese 83,55 (83,55); corona sved. 121,30 (121,30); corona norv. 87,51 (87,51); dinaro jugoslavo: taglio piccolo 44 (44), taglio grande 42 (42); dracma greca: taglio grande 19 (19), taglio piccolo 19,20 (19,20).

Sei arresti a Verona — Zuccheravano il vino

Roma, 17 ottobre.

Il ministero della Sanità comunica che i carabinieri del Comando Nas di Padova hanno sorpreso nello stabilimento vinicolo «Tadiello» di Roncà (Verona) alcune per[redacted] che producevano vino con impiego di zucchero.

Sono stati arrestati e trasferiti alle carceri di Verona a disposizione della [redacted]petente autorità giudiziaria. *(Ansa)*

QUOTAZIONI A MILANO

Titoli	17
ALIMENTARI	
Certosa	2200
Eridania	2498
Ea. Molini	1899
Motta	5210
B. Zucch.	282
» pr.	407
ASSICURATIVE	
Generali	82.000
Ass. Mil.	62.000
Ass. Mil. pr.	59.200
Ass. Tor.	14.750
Ass. Tor. pr.	12.500
Incendio	18.790
Fond. Vita	42.080
Assicur.	117.800
Ras	66.700
S.A.I.	46.200
Abeille	10.500
BANCARI	
Mediob[redacted]	104.200
CHIMICI	
Anic	1270
Brioschi	16.000
Gas Napoli	899
Caffaro	378
C. Erba	14.930
Erba priv.	9675
Italgas	1170
Lepetit	8400
Lepetit priv.	8630
Liquigas	166
Mira L.	69.500
Ossigeno	2830
Pibigas	87
Rumianca	1350
Saffa	6495
Sarom	1245
Montedison	1150
Petrolifera	1945
Pierrel	10.490
ELETTRICI	
Magneti [redacted]	1610
Marelli E.	691 50
Sip	2908
Tecnomasio	1200
Terni	266
FINANZIARI	
Agricola	2451
Bastogi	2395

Titoli	17
Breda	3611
Finmare	[redacted]
Finsider	685
Generalfin	1065
Gim	5340
Invest	[redacted]
Italpi	2590
Centrale	7315
Pirelli C.	4020
Sme	2451
Stet	3285
Sviluppo	2900
IFI priv.	10.260
IFI p. r.	[redacted]
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Acdes	4220
Beni Stab.	4760
bon. Ferr.	1280
Cogo	17.500
Habitat	2840
Imm. Roma	663 50
Iniziativa	4302
Milano C.	28.900
Risan. N.	8000
Sacie	999
Silos Gen.	3620
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1234
Fiat	3607
Fiat priv.	2465
Nebiolo	735
Olivetti	3590
Olivetti pr.	3640
Fr. Tosi	3550
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	6400
Falck pr.	7300
[illegible]	1200
Dalmine	[illegible]
[illegible]	1999 50
Italsider	1085
Magona	3300
Metallur.	5175
Amiata	32.900
Pertusola	2690
Sicie	6980
Trafileria	732

Titoli	17
TESSILI	
Châtillon	5365
Cantoni	23.790
Olcese	400
Cucirini	7627
Stampati	6260
Cascami	8000
Fisac	481
Lanerossi	3385
Guvardo	2310
Scotti	227
Linificio	691
Marz. pr.	1282
Rossari	7550
Rotondi	30.000
Tosi	2700
Pacchetti	344
Snia Visc.	4222
Viscosa pr.	3097
Tifone	365
Unione [redacted]	28.300
TRASPORTI	
Alitalia pr.	10.450
N. Milano	3618
Ausiliare	2852
Mittel	2498
DIVERSI	
De Ferrari	1438
Binda	42.500
Burgo	18.260
Donzelli	2165
Cementir	3180
Centenari	347 50
Cer. Pozzi	85
Pozzi priv.	250
Ginori	640
Cigs	6551
Acque pot.	980
Eternit	3810
Italcable	4090
Italcemen.	28.590
C. Acque	775
Rinasc.	394
Rinasc. pr.	265 50
Mondad. pr.	1990
Pirelli SpA	3401
Rejna A.	1010
Smeriglio	75
Sea	4210
Sges	1710
T. Acqui	2055

Le quotazioni nelle Borse estere

Wall Street è scesa

La media Dow Jones dei titoli industriali è passata da 838,77 a 836,06

New York, 17 ottobre.

L'ultima riunione della settimana a Wall Street si è chiusa con una lieve prevalenza [redacted] ribassi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso dello 0,32 per cento, passando da 838,77 a 836,06.

Dopo un'apertura stabile ed alterne oscillazioni nei due sensi, i realizzi hanno assunto l'iniziativa facendo scendere le quotazioni sotto i livelli della vigilia.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 836,06 (838,77); ferroviari 190,56 (199,51); pubblica [redacted] 116,47 (115,64).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 30 7/8 [redacted] 5/8); [redacted] Cyanamid 29 3/4 (29 3/4); American [redacted] 11 3/8 (10 3/8); American Smelting 32 5/8 (32 7/8); American Tel and Tel 50 7/8 (51 1/4); Anaconda 28 5/8 (28); Bethlehem Steel 28 1/2 (28 3/4); Boeing 33 1/4 (33 5/8); Canadian Pacific 76 1/8 (75); Chrysler 41 1/8 (41 5/8); Coca Cola 78 1/8 (79); Du Pont 116 1/4 (119 1/4); Eastman Kodak 75 1/2 (75 7/8); Firestone 50 3/4 (50 5/8); Ford 44 1/8 (44 3/8); General Electric 86 1/2 ([redacted] 5/8); General Foods 79 (79 3/8); General Motors 73 1/2 (73 1/8); Gillette 46 (45 3/4); Goodrich 33 1/4 (32 5/8); Goodyear 29 5/8 (29 1/4); Gulf Oil 33 3/4 (34 1/4); Ibm [redacted] (351 3/4); International Nickel 37 3/8 (37 5/8); International Paper 39 3/4 (40); Kennecott Copper 43 1/2 (43 1/4); Minnesota 114 1/4 (113 1/2); Monsanto 39 1/8 (39 5/8); [redacted] Biscuit 51 3/4 (51 1/2); Royal [redacted] 47 1/8 (46 1/4); Sears [redacted] 69 1/2 (69 1/8); Shell Oil 50 1/2 (50 3/4); Standard Oil N.J. 69 3/8 (69 7/8); Swift 27 3/4 (28 1/8); Texaco [redacted] 1/8 (32 5/8); Twa 27 7/8 (27 7/8); Union Carbide 41 5/8 (41 7/8); U.S. Steel 37 1/4 (37 1/8); Westinghouse 62 (60); Woolworth 41 3/8 (40 3/4); Xerox 108 1/2 (107 5/8).

PARIGI
da 131,1 a 130,6

La seduta ha confermato la tendenza debole della precedente.

[redacted]ir Liquide 408 (413); Citroën 134,90 (133,50); Saint-Gobain 191 (188); Française des Pétroles 226 (228); Michelin [redacted] [redacted]); Péchiney [redacted] (205,70); Peugeot 225,10 (226,60); Rhône Poulenc 238,50 (238,10); S[redacted] 410 (414); Ugine-Kuhlmann 213 (215); Crédit Comm[redacted]al Français 141,70 (141,90); Ciments Français 138,30 (140); Denain Nord-Est 150,30 (151,50); Lafayette 187,80 (176,80); Perrier 223 (230,30); Quilmes 422

FRANCOFORTE
da 166,05 a 166,31

Mercato con andamento irregolare e listino con lieve prevalenza di rialzi.

Aeg 225,90 (228); Basf 229,50 (230); Volkswagen 246 (246,50); Brown Boveri 233 (238); Daimler Benz 447 (449); Bayer 193 (194,50); Hoesch 68,50 (67,50); Mannesmann 149 (1[redacted] Man 513 (513); Metallgesellschaft [redacted] (343); Rhein Stahlwerke 123,10 (123,10); Schering 614 (609);

ZURIGO
da 342,4 [redacted] 346,3

Sensibili progressi, diffusi a tutti i settori azionari. Le quotazioni sono salite in media dell'1,10 per cento circa.

Unione Banche Svizzere 4450 (4390); Società Banca Svizzera 3365 (3340); Credito Svizzero [redacted] (3375); Nestlé 3410 (3400); Bally 1370 (1390); Elektro-Watt 1810 (1780); Italo-Suisse 225 (221); Aare-Tessin 810 (800); Brown Boveri 2240 (2220); Adolph Saurer 1500 (1600); Ciba 10.150 (10.300);

LONDRA
da 555,5 a 559,6

Quinta giornata consecutiva di progressi. I titoli delle miniere australiane hanno registrato i più forti rialzi, in particolare le azioni Poseidon.

Bowater Paper 55 (54 5/8); British Leyland 11 (10 7/8); British Petroleum 115 7/8 (114 [redacted]; Dunlop 31 1/8 (31); General Electric 24 7/8 (24 7/8); Imperial Chemical 56 3/8 (56 1/4); Imperial Tobacco 15 1/8 (15 7/8); Rand Mines 152 1/2 (152 1/2); Rank 110 3/8 (107 7/8); Rolls Royce 38 1/8 (38 1/2); Tube Investments 65 1/2 (67); Unilever 55 (54 1/4); Vickers 26 1/8 (26); Woolworth 15 3/4 (15 1/2); Barclays Bank 77 1/8 (77 1/2).

L'altalena delle azioni Poseidon sconvolge la Borsa di Londra

[redacted]' una società mineraria australiana - Dopo la scoperta di nuovi giacimenti, i titoli hanno avuto un rialzo vertiginoso, poi un pauroso crollo; [redacted] [redacted] risaliti

(Nostro servizio particolare)
Londra, 17 ottobre.

Le azioni delle compagnie minerarie australiane del nickel sono risalite oggi robustamente alla Borsa di Londra, dopo il clamoroso «disastro» di mercoledì, in cui lo Stock Exchange era stato ad un certo punto letteralmente travolto dal panico. I titoli della Poseidon, che erano scesi di colpo di cinque sterline, cioè di oltre un terzo della quotazione prece[redacted]nte, hanno ricuperato una sterlina e mezzo e tendono palesemente [redacted] un'ulteriore ascesa.

Un agente di cambio ha definito gli avvenimenti dell'altro ieri come «paurosi e senza precedenti». Le azioni della Poseidon [redacted]te in tre settimane da una sterlina a poco meno di quindici sterline, di riflesso all'annuncio di scoperte [redacted] buoni giacimenti del metallo — di cui vi [redacted] scarsità mondiale — nella regione australiana di Kalgoorlie. Sennonché mercoledì un rapporto sugli ultimi sondaggi effettuati divulgava a Londra la impressione che i depositi non fossero così promettenti come si era creduto. Un errore nella trasmissione di un cablogramma, pare, dava alle conclusioni un significato pessimistico, che esulava dalle intenzioni dei mittenti.

Per questo, allo Stock Exchange, tutti coloro [redacted] avevano acquistato sull'onda [redacted] "boom" le Poseidon — e fra questi numerosi impiegati della Borsa — erano stimolati d'un tratto a disfarsene. *«Era facile riconoscer[redacted] anche dall'aspetto* — ha raccontato un operatore — *perché [redacted] pallidi, sudavano [redacted] tremavano: [redacted] quarant'anni non s'erano viste scene del genere».* Al culmine della svendita chiunque avesse acquistato 500 azioni al valore massimo toccato, avrebbe perso tremila sterline, quattro milioni e mezzo di lire. Non scendevano solo le Poseidon ma, di riflesso, anche gli altri titoli del nickel. Uno *stockbroker*, pressato dalla gente, ha avuto la giacca strappata di dosso; un altro è [redacted] semischiacciato contro la parete.

[redacted] 275 scellini, in un volger di mano [redacted] Poseidon erano passate a 175. Precisazioni successive frenavano un [redacted] il tracollo. Ora si prevede che i titoli salgano in fretta oltre le quindici sterline. Il nickel [redacted] richiesto [redacted] ha largo impiego nell'industria motoristica e aeronautica. La produzione sarà inferiore al fabbisogno mondiale per altri cinque anni, mentre si allarga a poco a poco lo sfruttamento dei giacimenti.

c. c.

Cassa del Mezzogiorno giacenti 500 miliardi

Roma, 17 ottobre.

I tempi di spesa della Cassa del Mezzogiorno tendono ad aumentare. Questo si deduce dal fatto che quasi [redacted] miliardi di lire già erogati [redacted] Stato per il finanziamento [redacted] opere nel Mezzogiorno, giacciono in conto corrente fruttifero presso le [redacted] [redacted] Tesoro.

Al 31 agosto scorso la Cassa del Mezzogiorno [redacted] infatti 281 miliardi in conto corrente ordinario (gli interessi sono modesti) e 200 miliardi in conto corrente vincolato, per un totale di 481 miliardi. Al 31 agosto del 1968 i capitali giacenti ammontavano a 421 miliardi (221 in conto ordinario [redacted] 200 in conto vincolato); al [redacted] dicembre si [redacted] registrata una lievissima flessione (2 miliardi).

In d[redacted]i mesi si è quindi avuto un aumento di 60 miliardi dei fondi erogati dallo Stato che [redacted] Cassa del Mezzogiorno [redacted] riesce a spendere. *(Ag. Italia)*

Gli investimenti statali [redacted] mesi 1692 miliardi

Roma, 17 ottobre.

Gli investimenti dello Stato nei primi otto mesi [redacted] quest'anno si sono mantenuti sul livello dello stesso periodo del 1968.

I pagamenti [redacted] conto [redacted]pitale sono infatti ammontati a 1692 miliardi di lire; al 31 agosto del 1968 la cifra era di 1657,8 miliardi di lire.

La voce maggiore delle spese in conto capitale è quella dei «trasferi[redacted]nti», cioè i finanziamenti dello Stato alle imprese, alle aziende autonome statali, agli enti territoriali [redacted] ad altri enti: si tratta di circa 761 miliardi. *(Ag. Italia)*

In attesa di accordi organici mondiali

Le "grandi manovre" di politica monetaria

I poteri pubblici si muovono più lentamente della speculazione - Le misure prese sotto la pressione degli avvenimenti sono spesso tardive - Nei casi migliori, gli effetti si hanno solo a lunga scadenza

Gli avvenimenti economici e finanziari che si succedono in Europa e [redacted] loro ripercussioni lasciano interdetti e perplessi gli osservatori [redacted] gli esperti.

Svaluta il franco francese? La Borsa di Parigi sale vertiginosa[redacted]nte il primo giorno ma successivamente riperde gran parte dei guadagni. Aumenta il tasso di sconto dal 7% all'8%, limite senza precedenti nella storia della Francia, [redacted] la Borsa progredisce di una frazione.

E la Germania? L'eventualità di un governo guidato dai socialisti e la rivalutazione di fatto del marco non hanno depresso la Borsa, anzi, è stato messo a segno un consistente rialzo.

Passiamo ai prezzi: dopo la svalutazione non si sono avuti vistosi rincari in Francia, mentre la rivalutazione tedesca non ha impedito gli aumenti di molti generi in Germania. Come si vede è tutto il contrario di quanto insegnato dall'esperienza del passato.

La verità è che l'intero sistema mondiale è malato e le cure tradizionali rappresentano solo un momenta[redacted] palliativo. A poco a poco il paziente si è assuefatto a interventi che una volta avrebbero provocato poco meno di un terremoto e questa specie di mitridatizza[redacted]e impedisce una [redacted]lutare reazione dell'organismo.

Da alcuni anni a questa parte g[redacted]i e Banche centrali prendono misure correttive, come svalutazione e rivalutazione di una moneta, aumento del ta[redacted] di sconto, razionamento del credito, sdoppiamento del mercato dell'oro, imposizioni fiscali, solo sotto la pressione degli avvenimenti. Mancando una comune politica organica [redacted] riforma, l'iniziativa è lasciata alla speculazione che paradossalmente, vibrando i suoi colpi provvede [redacted] far precipitare una situazione già precaria [redacted] tempo.

Quando [redacted] presenta un caso di emergenza i gruppi privati hanno sempre il vantaggio iniziale, data la lentezza con cui agiscono i pubblici poteri. La svalutazione o la rivalutazione di una moneta hanno effetti a medio e lungo termine, [redacted] per [redacted] certo lasso di tempo la macchina economica e finanziaria procede per forza di inerzia al medesimo ritmo. Per esempio, solo ora, a due [redacted] dalla svalutazione della sterlina, il commercio con l'estero britannico segna un sostanzioso miglioramento. In Francia i prezzi [redacted]vano già da tempo scontato una svalutazione della moneta.

In Germania da alcuni mesi era stata introdotta una tassa del 4% sulle esportazioni e un alleggerimento di pari importo sulle importazioni. Una rivalutazione e[redacted] ritenuta f[redacted] negli ambienti commerciali che avevano perciò anticipato i pagamenti [redacted] la Ger[redacted] e posticipato quelli dalla Germania. Inoltre i provvedimenti in favore dei prodotti agricoli dall'ordine del 5% hanno ridotto l'incidenza di una prossima rivalutazione al 3-4%, percentuale insufficiente per risolvere l'attuale surriscaldamento della congiuntura.

Ovunque i sintomi del malessere che avviluppa il mon[redacted] intero sono press'a poco identici. Il focolaio è però sempre identificabile nella bilancia dei pagamenti degli Stati Uniti: finché durerà il deficit circoleranno sempre più dollari fuori degli Stati Uniti e le misure antinflazionistiche prese dai diversi paesi avranno un valore solo temporaneo.

Occorre perciò risolvere il male alla radice [redacted] cosa [redacted] poco. L'esperienza passata ammonisce i governanti americani a non adot[redacted] terapia troppo violenta, [redacted] meglio tenere [redacted] vita l'ammalato somministrando appropriati, anche se temporanei, medicamenti che rischiare di ucciderlo [redacted] una terapia d'urto.

Si confida insomma nella politica delle [redacted] questa [redacted] una constatazione stimolante in un mondo che crede di avere raggiunto un altissimo livello di perfezione organizzativa [redacted]ca. D'altra parte non appare [redacted]cora all'orizzonte quei luminare [redacted] la capacità e l'autorità indispensabili per risolvere l'attuale precaria situazione.

Renato Cantoni

Strauss: ci danneggia rivalutare il marco

Bonn, 17 ottobre.

(*l. s.*) Ancora una volta Franz Josef Strauss ha tuonato contro [redacted] prossima rivalutazione del marco. In una conferenza stampa il ministro delle Finanze [redacted] capo [redacted] partito cristiano-sociale [redacted] detto oggi a Bonn che la rivalutazione non soltanto [redacted] regolerà i problemi posti dal surriscaldamento della congiuntura, [redacted] anzi peserà sul bilancio dello Stato.

Strauss ha messo in [redacted]rdia contro gli accordi finanziari stipulati dai socialdemocratici e dai liberali per la prossima attività [redacted] governo, in particolare contro la riduzione di alcune imposte e l'aumento della spesa pubblica.

Un primo bilancio per il 1969 al giro di boa autunnale

Il quadro economico piemontese finora è nel complesso positivo

Due ombre: l'aumento dei prezzi (pari [redacted] 3 per cento annuo) e il rincaro del costo del denaro - Si tratta di «lampeggiatori» che devono essere tenuti d'occhio

La ripresa autunnale [redacted] il giro di boa dell'andamento produttivo di un'annata, tanto più che la completa sospensione [redacted] ferie dell'attività aziendale va sempre più generalizzandosi. [redacted] questo il momento in cui si fanno i primi bilanci e si azzardano stime sull'evoluzione territoriale del reddito.

Interessanti notizie in proposito si ricavano dal *Panorama dell'economia piemontese*, che sta per essere [redacted] questi giorni distribuito a [redacted]ra dell'Associazione «Piemonte-Italia».

[redacted] sensazione generale è che l'anno in corso, già nato sotto buoni auspici, sia andato ulteriormente consolidandosi sotto il profilo economico. Il saldo del movimento migratorio dei sei capoluoghi piemontesi — indicatore congiunturale di immediata sensibilità — è stato positivo intorno al 9%, mentre quello della città di Torino ha superato [redacted] 13%. La rinnovata forza d'attrazione dell'apparato produttivo piemontese sulle forze di lavoro delle altre parti del Paese è una conferma della sua robu[redacted] vitalità.

[redacted] ditte che [redacted] sono costituite hanno superato [redacted] 6% quelle nate nello stesso periodo dell'anno precedente, ma se si considera il solo settore industriale l'incremento è [redacted] 18%. Gli avviati al lavoro sono stati il 20% [redacted] più, mentre le ore integrate nell'industria sono scese di oltre [redacted] 70%. [redacted] perdute per conflitti di lavoro [redacted] però aumentate di almeno [redacted] 50%.

Il buon tono dell'attività economica traspare anche dalla dinamica [redacted] protesti cambiari, [redacted] cui numero è addirittura diminuito nella regio[redacted] circa il 2% rispetto allo scorso [redacted] anche [redacted] il [redacted]lore [redacted] lievemente espanso del 3%. Queste cifre assumono particolare significato, se si tiene conto che un soste[redacted] ritmo congiunturale [redacted]nera un flusso di transazioni proporzionalmente intenso. Anche i fallimenti dichiarati sono scesi rispetto al [redacted] circa il 13%.

Questi elementi, che investono l'economia della regione nel suo insieme, trovano corrispondenza nella situazione delle singole province. Le segnalazioni provenienti da ciascuna di [redacted] offrono un quadro confortevole dell'attività industriale ed uno sostanzialmente non meno soddisfacente per il settore agricolo.

Risulta anche, secondo calcoli effettuati in sede tecnica, che la partecipazione dell'area piemontese [redacted] valore aggiunto nazionale dell'agricoltura è cresciuta rispetto agli anni precedenti [redacted] che [redacted] prodotto lordo [redacted] settore primario piemontese (coltivazioni e allevamenti) a fine campagna 1968-1969 si aggira sui 333 miliardi di lire.

In campo industriale, tra le attività che si sono [redacted] in maggior luce, va subito citata la siderurgia per la quale la domanda di prodotti continua ad essere superiore all'offerta. Notevoli passi in avanti hanno realizzato la costruzione automobilistica e quella degli elettrodomestici: entrambe hanno colto consistenti successi, specie sui mercati dell'esportazione.

Fra i comparti più dinamici possono annoverarsi pure quello della gomma, specie per ciò che riguarda gli articoli tecnici; l'industria cartaria, che si presenta alle soglie dell'autunno in pieno movimento; quella del legno, [redacted] cui sollecitazioni provengono in larga parte dal surriscaldamento nell'edilizia. Per quanto riguarda questo ramo, risulta che le stanze costruite in Piemonte, nei primi sette mesi dell'anno, hanno superato di circa il 22% quelle dell'anno precedente. Discende però il livello delle progettazioni, che raggiunge all'incirca solo il 35% delle domande avanzate lo [redacted] anno.

Il quadro dell'economia re[redacted]onale presenta però in questo scorcio d'annata due [redacted]bre: innanzitutto il notevole rincaro del costo [redacted] danaro che, secondo le indicazioni del *Panorama*, sarebbe del 25% in più rispetto allo scorso anno, poi l'incremento dell'indice del costo della vita che, dopo lunghi mesi di moderata espansione, supera ormai decisamente, per la città di Torino, il tasso annuo del 3 per cento.

Si tratta [redacted] lampeggiatori, come dicono i congiunturisti, che meritano di essere tenuti d'occhio.

g. b.

Un discorso radiotelevisivo [redacted] presidente degli Stati Uniti

Nixon: per guarire dall'inflazione occorre l[redacted] collaborazione del Paese

Appello al «senso di responsabilità degli industriali e dei sindacati» - Invito ai consumatori a non eccedere negli acquisti - Arthur Burns succederà [redacted] William McChesney Martin alla direzione della Riserva federale

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 17 ottobre.

A poche ore l'una dall'altra, si è assistito oggi a due iniziative [redacted] Presidente Nixon sulla scena economico-finanziaria. Anzitutto, è stato nominato il successore di William McChesney Martin alla direzione del Federal Reserve Board, l'organo che, guidando il complesso [redacted]canismo della Riserva federale, [redacted] a determinare la politica finanziaria e bancaria degli Stati Uniti. A partire dal 31 gennaio 1970, le sue responsabilità saranno assunte da Arthur F. Burns, uno dei consiglieri economici presidenziali.

McChesney Martin

Nel pomeriggio, in un discorso radiotelevisivo alla nazione, Nixon prometteva agli americani un «rallentamento» nel rialzo del costo della vita, ma li esortava a collaborare con il governo nell'ancora difficile battaglia contro l'inflazione.

Non bisogna attribuire troppi e reconditi significati alla scelta di Burns. William McChesney Martin era alla testa del Federal Reserve Board dall'aprile 1951, durante l'amministrazione Truman, e il suo incarico non poteva essere rinnovato. Se il Senato darà il benestare, Burns sarà forse nominato per 14 anni. La designazione era prevista. Non vi è molta differenza fra le [redacted] McChesney Martin e di Burns. Entrambi credono nell'«ortodossia» finanziaria, con un costante, severo controllo della money supply, ovvero della disponibilità di denaro. Burns si distingue forse per una maggior «fantasia» e per una più ampia visione. William McChesney Martin ha 62 anni, il [redacted] successore [redacted].

Arthur F. Burns fu presidente, sotto Eisenhower, dei consiglieri economici presidenziali (incarico ora affidato a Paul McCracken) ed è adesso tra i consiglieri [redacted]nomici di Nixon, al quale è legato inoltre da rapporti di amicizia. Nell'annunciare la [redacted] scelta, Nixon ha dichiarato: «La potente Riserva federale avrà in Burns un vigoroso leader nella campa[redacted] per un'economia prospera e stabile». *Indi, parlando di William McChesney Martin:* «Solo Alexander Hamilton, alla fine del diciottesimo [redacted]colo, ebbe influenza pari alla sua sulla politica economica per un periodo tanto lungo. La nazione non gli sarà mai grata abbastanza». *Uomo di carattere difficile, geloso delle prerogative del Federal Reserve Board, McChesney Martin ebbe però vari scontri [redacted] i vari Presidenti [redacted] i loro consiglieri.*

Il discorso di Nixon è stato un miscuglio di dolce e di amaro: «I prezzi continuano a salire e continueranno a farlo per qualche tempo: non si può arrestare d'un colpo l'impeto di cinque anni. Ma è il ritmo dell'ascesa che è cambiato, gli aumenti si stanno facendo meno bruschi: nel prossimo futuro, assisteremo a un rallentamento. Tutto ciò è stato ottenuto senza drammatiche terapie. E, ancora oggi, non intendiamo imporre controlli sui prezzi e sui redditi, né indicare all'operaio quanto chiedere per la sua opera e al commerciante quanto chiedere per la sua merce».

A questo punto, il Presidente lanciava però un appello [redacted] ai sindacati sia agli imprenditori affinché non ostacolino la «guarigione». «Dovete mostrare senso di responsabilità, dovete modificare i vostri piani affinché contemplino un graduale ritorno [redacted] prezzi stabili».

Il governo è preoccupato dalle grosse richieste salariali di alcune potenti Unions. Se queste ed altre rivendicazioni avranno successo, la politica governativa subirà [redacted] duro colpo. Ecco perché Nixon — come ha preannunciato oggi — scriverà personalmente ai principali leaders [redacted] delle Unions sia del business. Allo stesso tempo, i consumatori dovrebbero non eccedere nelle domande di credito e negli acquisti. Sono moniti più che necessari, perché la galoppata inflazionistica [redacted] ancora minacciosa. Nel terzo trimestre [redacted] quest'anno, [redacted] prodotto nazionale lordo [redacted] aumentato del due per cento (17 miliardi e mezzo di dollari), superando di un miliardo gli aumenti nei precedenti due trimestri.

Mario Ciriello

[redacted] consigliere di Nixon Arthur Burns

Sui danni da liquidare sarà dato [redacted] anticipo

Così prevede la legge sull'assicurazione obbligatoria approvata dalla Camera

Roma, 17 ottobre.

Un anticipo sulla liquidazione di somme di cui è stato accertato il debito a carico di una parte, in attesa di stabilire l'ammontare preciso dell'indennizzo, sarà [redacted]so dalle compagnie assicuratrici in base [redacted] nuova legge sulla assicurazione obbligatoria, approvata dalla Camera nei giorni scorsi. [redacted] nuova legge infatti — ha dichiarato il prof. Eugenio Artom presidente dell'Ania (Associazione nazionale imprese assicuratrici) — introduce il nuovo principio della «provvisionale», che è una assoluta novità della nostra legislazione.

(Ansa)

Per i problemi di Trieste quattro senatori in aula

(*Nostro servizio particolare*)
Roma, 17 ottobre.

(g. maz.) Nell'aula del Senato si [redacted] discussa stamane la situazione economica di Trieste o dei suoi cantieri.

Più che [redacted] dibattito è stato un dialogo: in aula infatti, oltre al sottosegretario alle Partecipazioni Statali Scarlato, c'erano solo i senatori Sema (pci) e Albarello (psiup). I vicepresidenti di turno, prima il sen. Vigilanesi e poi il sen. Secchia, hanno lasciato, data la situazione, che i tre parlamentari dibattessero il tema in forma dialogata.

L'on. Scarlato ha detto che dopo la decisione [redacted] dal Cipe nel 1966 è stato arduo [redacted] un accordo coi sindacati per il trasferimento d'una parte delle maestranze dell'ex cantiere navale San Giorgio [redacted] altre imprese pure a partecipazione statale. Solo [redacted] mesi scorsi s'è giunti alle soglie di un accordo effettivo. Intanto l'Iri ha però sviluppato i piani di ristrutturazione che gli erano stati [redacted] facendo notevolmente aumentare le commesse [redacted] cantieri triestini. Entro il 1971, poi, entrerà in funzione, senza ritardi, la «Grandi Motori» Iri-Fiat.

I senatori Sema ed Albarello hanno duramente criticato la «Italcantieri» per il suo comportamento nei confronti [redacted] maestranze, [redacted] corso di recenti agitazioni, accusandola d'aggravare così i problemi della ristrutturazione [redacted] riconversione delle forze di lavoro.

LETTERE D'AFFARI

I fondi d'investimento

(Per i piccoli risparmiatori il «segreto bancario»)

Un lettore ci scrive:

La legge che istituirà i Fondi d'investimento italiani precisa che le società di gestione entro ogni 31 [redacted] daranno notizia al fisco dei prelievi del 10 per cento, effettuati l'anno precedente [redacted] ogni quota, a titolo [redacted] acconto della complementare [redacted] dell'imposta sulle società. Ma chi controllerà il prelievo [redacted] «secco» del 10 per cento sui «proventi annuali» che «non superano nel loro complesso quattro milioni di lire»?

Segue la firma

La legge proposta [redacted] governo stabilisce che le quote di partecipazione ai Fondi sono nominali, e che i nominativi [redacted] comunicati al fisco. Ciò è [redacted] però solo per quei sottoscrittori i cui proventi superano [redacted]nualmente i quattro milioni [redacted] lire. In tal caso il titolare pagherà la complementare in [redacted] alle aliquote progressive.

La legge istitutiva dei «Fondi» concede invece l'anonimato ai piccoli risparmiatori, con un capitale grosso modo inferiore ai 50 milioni [redacted] che [redacted] trarranno, quindi, proventi inferiori ai quattro milioni annui. Il [redacted] modo effettivo di garantire «psicologicamente» tale anonimato è parso quello di porre i titoli investiti nei Fondi dei piccoli risparmiatori sotto la tutela del segreto bancario vigente in Italia.

L'articolo primo del disegno di legge stabilisce [redacted] i Fondi [redacted] soggetti «alla vigilanza della Banca d'Italia», secondo le disposizioni degli articoli 10 e 16 della legge bancaria [redacted] 1938 (n. 141). Sarà quindi la Ban[redacted] d'Italia a f[redacted] comunica[redacted] i nominativi [redacted] sottoscrittori di tutti i Fondi creati in Italia.

L'Istituto centrale italiano, servendosi dei suoi cervelli elettronici, procederà a «memorizzare» tutti i nominativi corredati delle loro generalità anagrafiche e poi, automaticamente, saprà quale nominativo [redacted] avuto in un anno, attraverso vari Fondi, un «provento» eccedente i 4 milioni. Questi [redacted] il nomi saranno comunicati al fisco.

g. [redacted]

Le tasse hanno dato in nove mesi 6870 miliardi di lire allo Stato

Aumento del 6,9 per cento sullo stesso periodo dell'anno scorso

(*Nostro servizio particolare*)
Roma, 17 ottobre.

In settembre, secondo i dati resi noti oggi dal ministero delle Finanze, le entrate tributarie dello Stato [redacted]no state accertate in 749 miliardi, con un incremento del 6,7 per cento rispetto al settembre 1968.

Risulta così confermata la tendenza al rallentamento già segnalata negli ultimi mesi. A tutto [redacted] le entrate accertate ammontavano a 6870 miliardi, con un inc[redacted] del 6,9 per cento sul 1968 che — sebbene in linea con le previsioni niente meno che al mil[redacted] — [redacted] il più basso degli ultimi otto anni.

Entrate accertate dello Stato nei primi nove mesi del 1969

Categorie di tributi	Gettito (miliardi)	Var. % sul 1968
Patrimonio e reddito	2.091	+ 12,7
[redacted] e imposte sugli affari	2.474	+ 11,2
Produzione consumi e dogane	1.619	+ 0,2
Monopoli	559	+ 6,2
Lotto e lotterie	187	— 27,5
TOTALE	6.870	+ 6,9

Negli ambienti del ministero delle Finanze viene data dell'andamento [redacted] st'anno una duplice spiegazione: 1) le previsioni sono [redacted]te calcolate con maggiore severità così [redacted] risultare vicinissime al gettito accertato, e [redacted] largamente inferiori come da anni lamentava la Co[redacted] dei Conti; 2) alcuni tributi hanno registrato [redacted]tevoli flessioni in seguito [redacted] riduzioni di aliquote decise in sede nazionale (imposta sull'energia elettrica) [redacted] munitaria (dazi doganali) oppure, come nel caso del Lotto, all'improvvisa caduta della «febbre per i numeri ritardati».

Molto significativo appare invece l'aumento dei gettiti di certi tributi che più [redacted] vicino riflettono l'andamento dell'economia: è il caso dell'Ige, che registra un incremento [redacted] circa 156 miliardi per i primi nove mesi (+13,1 per cento) e di circa 26 miliardi per [redacted] solo mese [redacted] settembre (+22,4 per cento). Sui maggiori introiti dell'imposta di f[redacted] sugli oli minerali (+137 miliardi) e sul tabacco (+32 miliardi) hanno influito, oltre all'espansione dei consumi, anche la revisione [redacted] prezzi.

[redacted] ba.

PRETURA UNIFICATA DI GENOVA

Il Pretore ha pronunciato in [redacted] 12-5-1969 il seguente decreto penale contro: Inglese Pietro n. a Sant'Agata Fossili (Al) il 6-1-1905 ivi residente [redacted] via Centrale 9, imputato: della contravvenzione agli articoli 25, 56 e 108 del D.P.R. 12-2-1965, n. 162, per aver posto in vendita una partita di vino in recipienti privi delle indicazioni relative alla ditta che aveva operato il riempimento ed alla gradazione alcolica.

In Genova, 1-3-1969.

OMISSIS p.q.m.

[redacted] condanna a L. 30.000 di ammenda; pubblicazione su l'«Informatore Agricolo» e «La Stampa»; spese [illegible] e processuali.

Il Cancelliere
[redacted] VINCENZO DI SALVO

LA STAMPA
Sabato 18 Ottobre 1969
Anno 103 Numero 244

Sul divano dello psicanalista

La nevrosi matrimoniale

Esiste la nevrosi matrimoniale? La risposta degli [redacted] cialisti [redacted] positiva, gli ambulatori degli psichiatri [redacted] mata frequente di coniugi ansiosi, depressi. Il divano dello psicanalista porta l'incalcolabile peso [redacted] drammi familiari, di angosce individuali di cui i pazienti si liberano, spesso guariti, rasserenati. La psichiatria [redacted] un tempo parlava sbrigativamente di «pazzia matrimoniale», riferendosi soprattutto ai bruschi sbalzi [redacted] ambiente di educazione, agli improvvisi traumi [redacted] esperienze sessuali. [redacted] il campo si è allargato [redacted] i traumi più frequenti [redacted] gono sotto il carico delle responsabilità, per l'incapacità [redacted] mantenere gli impegni che la famiglia impone.

«*Il matrimonio* — dice il professor Andrea Romero, primario neurologo psichiatra all'ospedale Mauriziano — *libera in certi casi tendenze, complessi, fatti* [redacted] *tivi che covavano da tempo nei soggetti. Possiamo definire queste esplosioni come sindromi reattivo-affettive.* [redacted] *tratta di incapacità ad affrontare il futuro, ad impostare la propria vita, a realizzare un programma. La depressione* [redacted] *l'angoscia diventano problemi spirituali, "esistenziali"*».

Come si interviene su questi malati? Sono valide le terapie a base di tranquillanti, psicofarmaci, elettrochoc?

«*Sono mezzi cui si ricorre per arrestare una crisi acuta, sedare le manifestazioni più clamorose. Ma per affrontare radicalmente questi casi con possibilità di successo bisogna mettere i problemi sul tappeto, confidarsi, liberarsi. Il rimedio cioè è* [redacted] *psicoterapia*».

[redacted] paziente spesso non riesce [redacted] superare, almeno nella fase iniziale di cura, i [redacted] bù morali e sessuali. E' reticente, invece [redacted] affrontare [redacted] problema si trincera nel campo [redacted] fisici con una [redacted] «fuga nella malattia».

«*Il compito dello specialista è proprio quello di* [redacted] *durre il soggetto alla confidenza aperta. Dare al malato elementi di conoscenza per realizzare sé stesso. Bisogna evitare ogni metodo autoritario o paternalistico, il paziente non deve essere consigliato e plasmato,* [redacted] *le avere un copione da ripetere, ma deve imparare a leggere sé stesso*».

La guarigione, [redacted] la salvezza di [redacted] matrimonio arrivano alla [redacted] questa «lettura». Talvolta può [redacted] cadere che al termine della terapia il paziente scopra di avere sbagliato le sue scelte, [redacted] quella del matrimonio [redacted] del compagno. E' [redacted] altro [redacted] pagato alla nevrosi.

«*Bisogna parlare ai giovani* — dice il professor Romero — *prima che si sposino.* [redacted]*' la cura più importante. Non* [redacted] *tratta di impartire lezioni teoriche* [redacted] *nozioni libresche. Occorre uno scambio aperto e profondo di esperienze fra chi si accinge al matrimonio* [redacted] *chi può orientare scelte e persone. Si eviterebbero così passi falsi e drammi*».

[redacted] crede comunemente che [redacted] donne siano colpite più [redacted] degli uomini [redacted] ansie [redacted] depressioni nel matrimonio. E' vero?

«*Secondo la mia esperien*[redacted] *personale devo dire che ho visto più uomini turbati drammaticamente dal matrimonio, addirittura ragazzi. Oggi c'è la tendenza* [redacted] *sposarsi molto giovani. Per fortuna si può intervenire con maggiore successo sui gio*[redacted]*. La personalità dell'anziano* [redacted] *cristallizzata* [redacted] *più difficile* [redacted] *modificare. Oggi i giovani che decidono* [redacted] *sottoporsi a una psicoterapia sono disponibili a un discorso chiaro e sincero fin dall'inizio. Talvolta si presentano insieme, marito e moglie, per affrontare i loro problemi, cioè per un'autentica terapia familiare*».

Roberto Franchini

Si moltiplicano i negozi di moda "giovane"

Altro che morta, la minigonna

La sua misura di oggi: 35 centimetri - Il cappotto, invece, tocca terra - «Ponchos» [redacted] tuniche

Altro che morta, la minigonna. [redacted] finirà [redacted] perché, ridotta al lumicino, si sarà volatilizzata. La sua misura di oggi: trentacinque centimetri, un pezzetto di stoffa che quasi fa tenerezza. Il cappotto invece tocca terra.

Tra i due estremi la massa, oculatamente caotica, dei «pulls» a collo alto con le gonne [redacted] lana all'uncinetto che, sfiorando la caviglia, finiscono a punta come un vecchio scialle maliziosamente rovesciato. E accanto [redacted] così le variazioni «western» della tunica «navajo», del blusotto «cheyenne», della sottana «sioux», nonché l'esotismo della camiciola del Tibet, [redacted] turbanti d'Arabia, delle sacche [redacted] frange tunisine [redacted] ungheresi. [redacted] po' [redacted] dramma nelle gonne geometriche delle donne [redacted] Myconos. Trionfante il *poncho* [redacted] lana *mohair* che è bello, morbido, pigro [redacted] arriva dal Perù.

Tutto questo irrispettoso guardaroba, una via di mezzo tra l'allegria delle «trouvailles» e la praticità veloce, [redacted] pronto negli «shops» nuovis[redacted] che, ben collaudati nei paesi anglosassoni, [redacted] piombando ora su di noi. Dedicati, naturalmente, «ai signori ragazzi». Lì si lavora, si sorride, si pazienta per loro. «*Hanno il diritto di entrare, provare tutto, uscire senza comperare nulla*» dicono i «bosses» di queste botteghe le cui [redacted] allieve del liceo o dell'Università (tanto, chi studia più?) e alla aborrita funzione di «proporre» hanno [redacted]stituito quella di «concertare» la scelta con le clienti.

Che non hanno certo tutte diciott'anni. Le *abituées* dei variopinti carro[redacted] per adolescenti sono soprattutto trentenni nel loro splendore e quelle che [redacted] quaranta pericolosamente si prosciugano in diete dolorose. Lo [redacted] benissimo i grandi produttori: guardando ai minorenni, puntano [redacted] ben fondate speranze sulle altre. (Solo i ragazzi sembrano [redacted] accorgersene. Adoratori dell'adolescenza, in questi anni hanno rinfrescato certo senza volerlo anche fiori un po' [redacted]sili: grazie [redacted] loro siamo tutte un po' più attenti).

L'abbigliamento giovane, parecchio fugace [redacted] oggi si vuole e sempre meno costoso, in Italia ha via via maggiore sviluppo e carattere proprio; prende da Carnaby Street e da Parigi-Riva Gauche, ma [redacted] più disposto a farsi suggestionare dalla nostra Alta moda che, cifre [redacted] parte, è fresca [redacted] irruente, anche [redacted] poi, nella tecnica dell'addobbo femminile quanto maschile, frontiere quasi non esistono più: lo scambio è continuo e in crescendo.

Nuovo modo di vestire: rivoluzione nel settore specializzato [redacted] solo nella produzione, ma anche nella politica dei prezzi e, soprattutto, nei sistemi di vendita. Fuori ormai la «boutique», morto il «negozio», oggi vi sono i «centri» dell'abbigliamento [redacted] si articolano su tre livelli: diversi per qualità di prodotto, importanza e naturalmente prezzi.

I grandi magazzini, attentissimi anche alle più effimere variazioni del gusto, offrono talvolta piccole preziosità; in questo momento, le pellicce di materiale sintetico, pratiche quando imitano il visone, ma, per 35 mila lire, [redacted] un loro sicuro *chic* nello sbuffante gattone bianco e marron, tutto uno zip; nonché, a diciannove mila, pei blusotti e mantelli in lana ricciuta [redacted] bordi, stringhe e colletto in lucida nappa; tra le sei e le quindicimila, vi si presentano perfette gonne di taglio francese ed esili scamiciati.

Dal basso all'alto: [redacted] «shopping house», fornita di amplissima varietà di taglie dove può vestirsi tutta la famiglia partendo [redacted] una produzione medio-corrente [redacted] all'«Alta Moda pronta». Un complesso del genere sta per aprirsi a Torino in pieno centro: è annunciato come «punto d'incontro di tutte le tendenze», rifornito da compratori perennemente sguinzagliati tra l'Europa, l'America (da cui arriveranno, pare, sorprese [redacted] novità) ed i paesi i cui «pezzi» [redacted] tono esotico sollecitando il nostro non troppo segreto angolo provinciale (ma stiamo [redacted] pace: l'hanno anche i parigini) potranno diventare divertente snobismo: centomila lire e oltre per il completo di Centinaro [redacted] di Carosa; poche lirette per un collier di [redacted]lo, [redacted] pesci, fiori [redacted] frutta, trovato ad Ibiza.

A metà fra le due strade, la bianca «bottega» del maglioncino [redacted] della gonna (6-12 mila lire), del completo-pantalone in *jersey* (15 mila), [redacted] minisabuo in maglia con la sciarpona [redacted] righe (9-25 mila) ed in cui solo occasionalmente si toccano le quarantamila lire per un tubino nero tutto ricoperto [redacted] maglia dorata. E' il regno dell'estro a buon mercato, della microgonna «soleil» che fa assomigliare tutte le ragazze [redacted] ballerine. «*Per Torino* [redacted] *avuto ordine* [redacted] *tirar giù gli orli* — si racconta lì dentro con sorpresa —. *Un disastro: in fretta e furia abbiamo accorciato tutto. Questa vostra città ha adesso una voglia matta di vivere e di essere giovane*».

Mirella Appiotti

Poncho peruviano [redacted] sottana all'uncinetto in lana bianca e nera

Minigonna in spigato [redacted] e marrone: lunga 35 cm

RISPONDE GIULIETTA MASINA

Signorina d'anni 48 bisognosa d'affetto

«*Gentile signora Masina, anch'io mi faccio coraggio* [redacted] *le espongo il mio problema. Cercherò di non dilungarmi* [redacted] *rubarle tempo. Sono una signorina di anni 48,* [redacted] *serie di circostanze avverse mi hanno impedito di* [redacted] *mia. Però ora non ho più i miei genitori, purtroppo,* [redacted] *solitudine mi fa paura, anche* [redacted] *ho una sorella molto maggiore* [redacted] *me. Mi manca un affetto.*

«*Così, mi capita un'altra cosa, che mi affligge. Ho incontrato l'uomo che fa per me, ma non* [redacted] *libero, è separato dalla moglie da quindici anni,* [redacted] *ci* [redacted] *figli. Eppure, per i miei principi religiosi, non posso accettare una situazione illegale.*

«*Che cosa posso fare? Co*[redacted] *posso tentare di ottene*[redacted] *l'annullamento per lui? Non so che via prendere, perciò volevo chiedere* [redacted] *lei, magari influente presso qualcuno che può fare, se mi può aiutare un po'. Sono in una situazione disperata*».

La lettera che avete letto, in un primo tempo mi [redacted] po' stupito. Anch'io ho i miei principi religiosi, anch'io [redacted] restia all'illegalità; [redacted] in questa specie [redacted] lettera-manifesto a favore del divorzio, margini per resistere sulle posizioni ce ne sono davvero pochi. [redacted] un giorno dove la persona più discreta e perbene [redacted] costretta a scegliere tra i principi e la propria personale verità, tra l'illegalità, per esempio, [redacted] la felicità. Non [redacted] prova di cinismo, [redacted] l'obiettiva valu[redacted] del danno [redacted] arrecarsi ove succedessero alcune [redacted] per noi importantissime, per altri inesistenti. In questo caso, di danno non [redacted] può neppure parlare.

Tuttavia, [redacted] danno può consistere nel procurare offesa alla nostra coscienza. Se, cioè, il possesso [redacted] un bene costa moralmente troppo, è giusto rimanersene nel proprio stato [redacted] rinunciarvi. Mi sembra che tale sia il ragionamento di Luisa, tanto inoppugnabile quanto sconfortante. Tuttavia, quindici anni di separazione tra coniugi sono veramente molti, e anche se non annullano il [redacted] vincolo, qualsiasi [redacted] giu[redacted] lo definirà vuoto. Luisa potrà rispondere, e con mille ragioni, che l'indissolubilità del matrimonio non contempla eccezioni, che non basta [redacted] volontà delle parti per dissolvere un sacramento. Ma un'altra eccezione, oltre a quelle classiche (coercizione, impotenza, impotenza «generandi»), è storicamente provata: ed è [redacted] matrimonio morganatico, valido soltanto per i re, d'accordo, [redacted] oggi siamo tutti re nell'uso dei nostri [redacted]. [redacted] giustificazione della «ragion di Stato», propone un'eccezione al sacramento matrimoniale? E perché? Da quando [redacted] vincolo di natura divina può [redacted] infranto [redacted] uno stato di necessità, sia pure dinastico?

L'obiezione non [redacted] mia, l'ho raccolta negli Stati Uniti da un giurista che in argomento aveva idee precise. Non me ne innamoro; ma [redacted] la ritengo irrilevante. L'ho ricordata, perché i fatti che non coincidono con i principi, [redacted] i principi che non coincidono con i fatti, lasciano prevedere [redacted] il tempo un fallimento ideologico, [redacted] crisi. Luisa [redacted] tragga [redacted] conclusioni che crede. Se, tra [redacted] altre cose, penserà che io le consigli di non perder tempo, di abbandonarsi [redacted] quella sua nuova speranza, lo creda pure. La vita, che è in noi, consapevolmente merita [redacted] rispettata. Salvando sempre i grandi principi, naturalmente, ma con qualche inoffensiva ipocrisia.

Giulietta Masina

Dall'abito sexy [redacted] classico soprabito

Come tu mi vuoi vestita di pelliccia

Per tutti i gusti e per tutte le borse alla rassegna di Londra

(Nostro servizio particolare)
Londra, 17 ottobre.

I più bei nomi della pellicceria mondiale si sono dati appuntamento la sera di martedì 14 ottobre a Londra per una grandiosa [redacted] *segna, che ha offerto in visione ai rappresentanti della stampa specializzata un panorama a raggio internazionale delle ultime novità a proposito di lavorazione, sfumature* [redacted] *colore e taglio. Tema unico della* [redacted] *nifestazione* [redacted] *stato il persiano swakara, proprio quel caratteristico, lucido e ricciuto vello nero di* [redacted] *che* [redacted] *senz'altro il tipo di pelliccia più conosciuto in tutto il mondo sotto i differenti nomi di agnellino persiano, astrakan, karakul.*

I vari creatori hanno saputo offrire un saggio aggiornatissimo alle leggi attuali del nuovo stile, dando una chiara dimostrazione [redacted] *come la pelliccia sia riuscita finalmente* [redacted] *sdrammatizzare* [redacted] *suo significato di un tempo, a tutto vantaggio di* [redacted] *linea snella* [redacted] *sciolta, che asseconda armoniosamente la figura femminile.*

Come tendenza generale [redacted] *apparso un taglio netto, ben costruito, appena svasato e quasi permanentemente sottolineato al punto di vita da una cintura. Sia di lucida vernice, sia di camoscio o di perle,* [redacted] *cintura quest'an*[redacted] *acquista un'importanza quasi imperativa anche nella moda delle pellicce.*

L'accostamento [redacted] *materiali diversi — vinyl, passamaneria, volpe, visone, zibellino, penne di struzzo, penne di gallo —* [redacted] *sfruttato largamente per permette*[redacted] *l'effetto decorativo del contrasto, a seconda del carattere del modello.*

Irrequieta più che mai la scala degli orli che segue la voga del momento, cioè «co[redacted] *tu mi vuoi»: anche nel campo delle pellicce, ad ogni donna* [redacted] *consentita al giorno d'oggi una scelta del tutto individuale. Chi è giovanissima ed ha gambe perfette potrà addirittura ispirarsi* [redacted] *mini-abito da sera di organza nera con intarsi* [redacted] *spi*[redacted] *di pesce in lucente persiano swakara nero, applicati come fasce orizzontali sul petto* [redacted] *sui fianchi; chi vuole insistere con questo genere sexy potrà farsi fare un abitino cortissimo, a schiena nuda, secondo la proposta* [redacted] *pellicciaio di Londra; chi vuole seguire la linea Cardin* [redacted] *avrà che da ordinare la corta tunichetta* [redacted] *astrakan con un alto bordo trapuntato di vinyl.*

Ed ecco poi la serie dei paletots sportivi con ampi risvolti, doppiopetto e taglio a spacco sul dorso, alte cinture [redacted] *lunghi orli; oppure* [redacted] *genere sofisticato delle «belle 1930» (le bordure* [redacted] *volpi, i delicati toni* [redacted] *beige-champagne e solo un pezzetto di gamba, che sporge aggraziata con la calza in tin*[redacted] *uguale e la* [redacted] *pina allacciata al collo del piede) fino ad arrivare, in un crescendo di lucidissime e pregiate superfici nere a macchie d'olio, ai capi lunghi* [redacted] *gran* [redacted]

Savina Roggero

Ecco le scarpe all'ultimo grido

La ruota gira senza interruzione, [redacted] è così [redacted] — nella tenuta elegante di [redacted] donna — l'*accessorio* diventa l'*essenziale*: borse, cinture, bottoni, foulards, gioielli fantasia, naturalmente; ma soprattutto le scarpe.

Questo particolare non si nota, [redacted] quasi inosservato, eppure dà segretamente un tono all'insieme [redacted] — [redacted] indovinato — regala alla donna quel sentimento [redacted] piaciuto che nasce [redacted] sentirsi «in moda». Ecco alcuni consigli-lampo in merito alle nuove calzature.

Per andare a far [redacted] o per le faccende in città: la scarpa ben chiusa, che sale davanti, [redacted] gli stivali (diventati indispensabili, questi, con i pantaloni).

Per pranzare al ristorante, in tailleur, o per ritrovarsi con degli amici, scoprire un quadro nuovo, cambiare ambiente, distendersi, in un insieme d'autunno, bisogna [redacted] per scegliere l'abito adatto [redacted] anche le scarpe. Che saranno, opportunamente, in vernice nera o [redacted] con un tacco di [redacted] centimetri ma niente affatto sottile, e con [redacted] fibbia (non in metallo, però, bensì ricoperta di *gros-grain*).

Per il week-end: mocassini, naturalmente, Con suole [redacted] cuoio e ornamenti di [redacted]tallo. Tacco nettamente basso. Vanno [redacted] la gonnella [redacted] lana bionda, o con l'insieme casacca-e-pantalone di pelle o di cuoio: tenute che si armonizzano con i colori [redacted] [redacted] e gialli dell'autunno.

Tendenza generale, per tutte [redacted] occasioni: le scarpe «chiuse». Costituiscono [redacted] reazione [redacted] [redacted] «aperte», con barrette e tacco basso, a punta un poco squadrata, in vernice, che tuttavia continuano a [redacted] giovani e ancora per qualche tempo avranno una festosa aria [redacted] «millenovecentoventiquattro».

Alain

L'incontro di un uomo e una donna che formeranno una famiglia

Verso [redacted] coppia di eguali

Quando si parla della coppia nuova, che saprà imprimere la [redacted] forza creatrice non solo nella famiglia ma in seno [redacted] ogni altra collettività, si presuppone come avvenuto o in via di consolidamento quel rapporto «[redacted] faccia a faccia», tra uomo [redacted] donna, mai verificatosi nel [redacted] della storia e di cui oggi esistono, fra slanci e scompensi, non pochi segni anticipatori.

Consapevoli come mai pri[redacted] [redacted] loro forza, formati dagli stessi studi, aperti alle stesse idee, operanti spesso nel medesimo ambiente [redacted] lavoro, i componenti della coppia odierna potrebbero apparire nelle migliori condizioni per darle una dimensione nuova. Ma i rischi che all'antica coppia, divisa nei suoi ruoli separati, [redacted] sostituisca una coppia unita ed in lotta sono almeno proporzionati alle inedite possibilità offerte oggi alla vita in due. Per la prima volta [redacted] confrontarsi non significa più soltanto accettarsi, [redacted] le differenze, ma affrontarsi in tutta lealtà, per dar vita ad [redacted] dialogo da cui [redacted] l'agire comune, a fianco a fianco, per [redacted] prima volta due libertà si fronteggiano [redacted] come l'uomo non può più [redacted] tare sullo sguardo comunque rassicurante e adorante [redacted] una moglie tenuta, come un tempo, in disparte dalle più gravi responsabilità familiari, così la donna sta imparando a conquistare la fiducia del marito al di là dell'astuzia ma [redacted]che al di là [redacted] duello contestativo.

E' del resto attraverso questa benefica lotta nella sfera più [redacted] della vita a due, che gli sposi, senza rinunciare alla propria personalità, si liberano dall'individualismo per costruire la coppia, che imparano giorno dopo giorno [redacted] pensare, [redacted] decidere insieme [redacted] completa libertà e reciprocità, senza cedere [redacted] regressioni, sempre in agguato. [redacted] ruoli tradizionali, falsamente riposanti. Ma com'è naturale la vita a due non [redacted] [redacted] perfezionare la qualità intima dell'incontro tra [redacted] e donna, del loro progetto di unirsi. Una volta ancora la posizione della donna è fondamentale. [redacted] sa che la donna italiana — ma non solo italiana — è accusata di considerare il matrimonio non un'aspirazione giusta e naturale ma la più desiderabile, di [redacted] non [redacted] me la risposta alle proprie attese sul piano sentimentale, ma quale alternativa ad ogni altra attività. Spesso anche le più volitive [redacted] capaci si autodiscriminano dalle carriere e dal lavoro, scegliendo il tipo di preparazione più utile per un'attività da conciliare con il matrimonio, di là da venire, [redacted] dato per scontato, quando n[redacted] siano pronte a rinunciare al frutto [redacted] ogni sforzo fatto fino [redacted] quel momento, nel timore di non poter vivere in pieno trasporto [redacted] vita sentimentale che sta dinanzi a loro.

A parte il danno che la [redacted] cietà nel [redacted] complesso riceve da questo atteggiamento della donna dinanzi all'istituto [redacted]trimoniale, è proprio nel corso e nella costruzione della vita [redacted] due che si manifestano i suoi risultati deteriori. Il considerarlo una specie di siste[redacted] allinea ancora le ragazze di oggi sui vecchi parametri che contemplano l'obbligo del marito di mantenerla, [redacted] vuol essere riconosciuto [redacted] dalla famiglia, la dicotomia fra i ruoli, la rivalsa della donna, di fronte all'impossibilità di una difesa dal [redacted] autoritario, attraverso un dominio altrettanto tirannico fra le pareti domestiche. Mentre è proprio l'aver rinunciato [redacted] tanta parte [redacted] se stessa nel matrimonio, invece di farne occasione di completamento per sé e per l'altro, che [redacted]nde così difficile alla donna l'identificarsi [redacted] diver[redacted] ruoli che deve [redacted] stessa apprendere a sostenere se vuole trasformare in qualcosa di [redacted] [redacted] matrimonio, che va rimesso [redacted] cardini [redacted], pena la [redacted] inadeguatezza ad una società in continua [redacted] sformazione.

Lucia Sollazzo

Milan: il via all'avventura argentina

Diciassette ore per raggiungere Buenos Aires

In volo verso la Coppa

Anche Hamrin (in viaggio premio) [redacted] i rossoneri - Dei titolari è rimasto a [redacted] solo Santin, infortunato - Fiducia per la rivincita di mercoledì [redacted] l'Estudiantes - Rivera ha male [redacted] una gamba: giocherà?

(Dal nostro inviato speciale)
Aeroporto di Lisbona, 17 ottobre.

Il Milan viaggia con uno stile [redacted] campione del mondo. Ha con sé anche l'assistente spirituale, don Eligio Gelmini, due medici sociali, il prof. Giovanni Scotti e il dott. Giovambattista Monti; due massaggiatori, Tresoldi e Campagnoli. Non manca neppure l'esperto alimentare, Ottavio Gori, che sotto tale qualifica segue regolarmente le grandi trasferte dei rossoneri. Complessivamente 59 persone fanno parte della comitiva ufficiale imbarcatasi stamane alle ore 11 su [redacted] *charter* della Klm che, ora [redacted] scalo a Lisbona, poi si fermerà [redacted] Rio de Janeiro per giungere [redacted] Buenos Aires alle 3,45 di domattina.

L'incarico di accompagnatore ufficiale del club è toccato all'ing. Bruno Pardi, ma oltre [redacted] dirigente che si [redacted]de tutte [redacted] grane vi [redacted] il presidente Carraro, il vicepresidente Sordillo [redacted] parecchi consiglieri, [redacted] cui il dott. Arces, Giorgio Casarotti, l'avvocato Colorni, Bonadeo, Pa[redacted] e altri. Dei giocatori l'unico rimasto [redacted] casa [redacted] Santin, ugualmente seccato per lo stiramento muscolare [redacted] per aver dovuto rinunciare ad una trasferta interessante [redacted] ricca di promesse.

L'allenatore Rocco, passato [redacted] disappunto [redacted] sconfitta di ieri con la Roma, ha ritrovato la sua proverbiale serenità. «*Ora siete più tranquil*[redacted] — ha detto ai giocatori — *sentirete meno responsabilità in campionato, anche* [redacted] *allo scudetto penseremo al nostro rientro. E non ci consideriamo affatto tagliati fuori dalla lotta al titolo. Il traguardo a cui puntiamo in questo momento lo sapete tutti*». I giocatori che [redacted] in Argentina sono tre portieri, Cudicini, Belli e Vecchi; nove tra difensori e centrocampisti, Anquilletti, Schnellinger, Rosato, Malatrasi, Trapattoni, Fogli, Maldera, Lodetti e Fontana e sei attaccanti, Sormani, Combin, Rivera, Prati, Rognoni e Golin.

Parlare della formazione da mandare in campo il [redacted] ottobre in questa attesissima rivincita con l'Estudiantes, è ancora prematuro. Rispetto alla gara di andata non si dovrebbero avere molte novità, considerando che Schnellinger (rimasto a riposo contro la Roma) è pronto a riprendere il suo posto. L'unico ritocco dato per scontato nello schieramento rossonero è l'inserimento di Maldera al posto di Trapattoni: l'atletico difensore, potente e deciso, sempre sicuro malgrado la giovane età, dovrebbe risultare prezioso in una partita «calda» come quella che attende il Milan a Buenos Aires.

Con i rossoneri, in viaggio premio, c'è anche Hamrin: con l'aspetto più che mai di un passerotto nostalgico, fa quasi tenerezza. L'arrivo di Combin al Milan ha impedito il suo tesseramento e lo svedese non potrà quindi essere utilizzato in una gara in cui l'opportunismo intelli[redacted]ente dei suoi contropiedi avrebbe avuto molte probabilità di rendersi utilissimo. «*Sarò* [redacted]*o spettatore e un tifoso*» dice Kurt. Non [redacted] allegro [redacted] contento di essere milanista «ad honorem». I rosso[redacted] curano tali particolari, anche questo è sintomo di un grande club.

Le notizie prima del via sono soddisfacenti. Schnellinger che lamentava un dolore muscolare è a posto. Fogli è guarito, Malatrasi non risente del dolore al polso. Rivera ha fatto delle applicazioni [redacted] roentgenterapia [redacted] Gallarate raggiungendo poi i compagni all'aeroporto. Il suo dolore alla gamba destra è attenuato ma Gianni è preoccupato: certo [redacted] gioverebbe un po' di riposo, oppure il giocatore è il primo a capire quanto sia necessaria la sua presenza in campo in questo periodo tanto delicato per il Milan. Il dubbio, comunque, rimane: giocherà Ri[redacted] Buenos Aires?

Paolo Bertoldi

Milano. Hamrin, in basso a destra, tra i suoi vecchi [redacted]pagni alla partenza per Buenos Aires: [redacted] sinistra e dall'alto, Malatrasi, Belli, Trapattoni, Anquilletti e Combin (Tel.)

Gli argentini a Montevideo

Zubeldia ora [redacted] il nostro contropiede

(Nostro servizio particolare)
Montevideo, 17 ottobre.

La sconfitta del Milan con la Roma ha restituito la fiducia ai calciatori dell'Estudiantes che, nel ritiro della «fattoria» del Peñarol, in Uruguay, a 33 chilometri da Montevideo, stanno cercando di ricostruire [redacted] morale andato in pezzi dopo i tre gol subiti a San Siro. Non è esagerato dire che in questi giorni la Roma ha trovato oltre Oceano nuovi tifosi entusiasti, anche [redacted] non proprio disinteressati.

Osvaldo Zubeldia mette a punto nuove tattiche [redacted] la rivincita col Milan. Ricevuta la notizia della sconfitta [redacted] rossoneri contro la Roma, nell'anticipo del campionato di serie A, il tecnico platense ha immediatamente rivisto parte [redacted] suoi piani, [redacted]za però far trasparire nulla.

I giocatori dell'Estudiantes sono venuti a Montevideo da La Plata all'indomani del loro rientro [redacted] disfatta di San Siro e si sono dedicati ad una intensa preparazione atletica e psicologica per l'incontro [redacted] ritorno della finale della Coppa intercontinenta[redacted] fissato per il 22 ottobre [redacted] Buenos Aires.

Una delle preoccupazioni più grandi di Zubeldia è in questo momento il tipo di gioco, la tattica che [redacted] Milan adotterà: «*Ho paura che i rossoneri* [redacted] *arrocchino in difesa infoltendo di uomini la loro area* [redacted] *ciò è contrario al tipo di gioco che praticano i miei uomini,* [redacted] *contare il pericolo che rappresenta lo spostamento in avanti di tutta la squadra nella metà campo avversaria. Il Milan non* [redacted] *soltanto dimostrato* [redacted] *un ottimo gioco di contropiede, ma di poterlo usare bene grazie a uomini velocissimi come Sormani* [redacted] *Prati*».

Gli uomini dell'Estudiantes si allenano due volte al giorno, mattino e [redacted].

c. p.

Coppa Italia: il Torino qualificato

[redacted] nel sorteggio il derby è granata

La Juventus disputerà [redacted] 22 ottobre [redacted] Ro[redacted] l'incontro [redacted]i spareggio [redacted] il Foggia

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 ottobre.

(g. b.) *Il Comitato di presidenza della Lega Nazionale, preso atto della delibera assunta oggi dalla Commissione di appe*[redacted] *federale, riguardante la partita Lazio-Roma del 7 settembre di Cop*[redacted] *Italia, in base alla quale viene confermata la classifica del girone eliminatorio della* [redacted]*ifestazione, rilevato che secondo la graduatoria il Foggia ha terminato con punti 4 e* [redacted] *differenza reti* [redacted] *—1* [redacted] *la Juventus ed il Torino con punti 4 e con identica differenza reti di —2, ha effettuato il sorteggio alla presenza dei rappresentanti delle due società torinesi. Il sorteggio ha designato il Torino quale squadra da esentare dalla qualificazione. Pertanto la Lega, in applicazione* [redacted] *quanto previsto dal regolamento, per ridurre a otto le squadre ammesse ai quarti di finale della Coppa ha deciso che Foggia e Juventus disputino una gara di qualificazione* [redacted]*coledì 22 ottobre allo Stadio Flaminio di Roma con inizio alle ore 14,30.*

Stando al regolamento, la gara [redacted] *qualificazione sarà unica, con eventuali tempi supplementari. In caso di ulteriore parità il regolamento prevede che «si ricorra al sistema dei calci di rigore tirati con criterio unitario da cinque giocatori diversi con cadenza alterna. Risultando ulteriore parità anche nel numero di realizzazione dei calci di rigore, si procederà con ulteriori tiri da parte delle due squadre in gara, sempre* [redacted] *gli stessi giocatori di* [redacted] *sopra, fino a che* [redacted] *delle due risulterà in vantaggio di realizzazione».*

In delirio [redacted] [redacted] per il football

[redacted] York è in festa: una delle [redacted] due squadre di baseball, i Mets, ha vinto il titolo mondiale battendo l'altra [redacted] della «World Series», i Baltimora Orioles. L'incontro decisivo, il quinto della serie, è stato giocato nello Shea Stadium di New York (nella foto) davanti a 60 mila spettatori, il massimo che possa contenere uno stadio per il baseball. L'incontro, trasmesso [redacted] tutti gli Stati Uniti, [redacted] Messico, in Venezuela e, via satellite, in Giappone [redacted] persino [redacted] Europa per le stazioni televisive delle Forze Armate USA, è stato seguito da almeno 200 milioni di persone. Al termine dell'incontro che ha visto i Mets battere i Baltimora Orioles per 5-3, la folla ha invaso [redacted] campo portando in trionfo i nuovi campioni del mondo del baseball professionistico.

Per tutta la giornata, migliaia di persone hanno manifestato la loro gioia per le vie della città: a Manhattan sono state gettate dalle finestre tonnellate [redacted] schede, nastri e carta. Neanche per Lindbergh, d[redacted] la traversata dell'Atlantico e per gli astronauti [redacted] hanno conquistato la Luna, era stata gettata tanta carta per le vie di New York.

Nella telefoto il «mare [redacted] folla» dello [redacted]

Colpo di [redacted] ieri alla Commissione disciplinare

La Fiorentina [redacted] ricorre d'urgenza Vuole vedere il film-tv con Lo [redacted]

Il reclamo verrà esaminato la prossima settimana - La società viola desidera accertare l'identità degli estranei intrufolatisi domenica negli spogliatoi - Respinto il ricorso per Amarildo

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 ottobre.

Colpo di scena alla «Disciplinare» [redacted] La [redacted]orentina, che [redacted] ricorso con procedura d'urgenza [redacted] la squalifica del proprio campo per due giornate e avverso la squalifica [redacted] per due giornate inflitta dal giudice sportivo ad Amarildo, ha chiesto alla Commissione di trasformare la richiesta di procedura d'urgenza in procedura normale per il reclamo [redacted] relativo al terreno di gioco. Pertanto la C.D. vaglierà tale reclamo nella seduta della prossima settimana.

Stamane in [redacted] [redacted] il presentato un notaio, accompagnato dal *general manager* Montanari. Il notaio ha presentato [redacted] dichiarazione firmata dal presidente Nello Baglini, il quale appunto chiedeva che il reclamo venisse esaminato con procedura ordinaria.

E' probabile che la Fiorentina sia giunta a questa determinazione nella speranza di avere maggior tempo a disposizione per produrre prove ancora più convincenti. I dirigenti [redacted] i legali della società viola, secondo voci ufficiose, vorrebbero assistere sabato sera alla rubrica televisiva «Un volto e una storia» nel corso [redacted] quale dovrebbe essere [redacted] anche un servizio su Concetto Lo Bello.

La trasmissione dovrebbe consentire di appurare se gli «elementi estranei» notati dall'arbitro nel corridoio antistante gli spogliatoi a fine partita sarebbero stati gli stessi che, debitamente autorizzati, hanno seguito l'incontro [redacted] bordi del campo appunto per espletare la ripresa televisiva. Ma non è detto che [redacted] tv debba trasmettere proprio domani sera il servizio riguardante Lo Bello; infatti da settimane [redacted] pronti molti servizi che attendono [redacted] andare in onda.

La Commissione Disciplinare [redacted] ha respinto l'opposizione della Fiorentina avverso la squalifica per due giornate ad Amarildo. Il guardalinee, interpellato dalla C. D., ha confermato oralmente [redacted] per iscritto che il giocatore viola «senza essere stato oggetto in precedenza di un atto di [redacted], ha intenzionalmente colpito, con entrambe le mani chiuse a pugno, un giocatore [redacted]sario».

Inoltre ha parzialmente accolto il reclamo [redacted] Piacenza avverso la squalifica per due giornate al giocatore Stevan, riducendo il provvedimento ad una sola gior[redacted] di squalifica. **g. b.**

Un'interrogazione per i fatti di Firenze

Roma, 17 ottobre.

L'on. Nannini, [redacted] [redacted] *ha rivolto al ministro del Turismo e dello Spettacolo un'interrogazione* «per conoscere [redacted] non [redacted]ga, dopo i clamorosi fatti accaduti [redacted] Firenze durante la partita Fiorentina-Cagliari, fatti aggravati dalla sentenza del giudice sportivo, promuovere una commissione composta da parlamentari e da membri della Federazione di calcio per studiare non soltanto i modi per poter limitare i poteri dell'arbitro, oggi giudice insindacabile persino in merito al comportamento [redacted]tivo degli spettatori, ma anche per studiare le modalità per [redacted] trodurre la tv e qualsiasi altro mezzo moderno idoneo come prove "testimoniali" almeno in sede di ricorso alla commissione disciplinare e alla commissione d'appello federale ed anche [redacted] trovare la forma per applicare sanzioni agli arbitri che si rendessero colpevoli di gravi scorrettezze».

«L'interrogante — *continua il documento* — fa rilevare che l'attuale regolamento "dall'arbitro giudice unico senza controllo" non può essere più tollerato, in uno [redacted] democratico e civile».

La Juve [redacted] Anastasi [redacted] [redacted] (dove è imbattuta da 7 anni)

Il centravanti in progresso dopo l'allenamento con la Nazionale - I bianconeri in ritiro a Verona - Zigoni ala sinistra - Il Lanerossi [redacted] [redacted] formazione-tipo

La Juventus è giunta in serata a Verona, tappa intermedia del viaggio verso Vicenza dove domenica affronterà il Lanerossi. I bianconeri rimarranno in ritiro nella città scaligera fino a poche ore dal confronto con i biancorossi. [redacted] *comitiva, guidata dal trainer Carniglia, dal segretario Amerio e dai massaggiatori Spialtini e Sarroglia, è composta da sedici giocatori: Tancredi, Salvadore, Leonardi, Morini, Castano, Del Sol, Furino, Haller, Anastasi, Vieri, Zigoni, Leonardi, Favalli, Anzolin, Rinero e Roveta. I primi undici dovrebbero comporre la formazione, con Favalli «tredicesimo». L'unico dubbio riguarda il ruolo di ala sinistra. E' probabile che Carniglia conceda un turno di riposo a Leonardi e confermi Zigoni.*

Al centro dell'attacco ci sarà sicuramente Anastasi. Ieri il centravanti si è sottoposto ad una visita di controllo e, rincuorato dall'esito degli [redacted] *clinici, non esiterà a scendere in campo a Vicenza nella speranza di confermare i progressi messi in evidenza nell'allenamento di Coverciano con la Nazionale e, se possibile, segnare il suo primo gol in campionato. La «crisi psicologica» di cui soffre l'attaccante svanirebbe di colpo con una buona prova sul campo vicentino.*

Chi, invece, pare giù di morale è Leonardi il quale teme di essere escluso a Vicenza e di risultare il capro espiatorio per la sconfitta nel derby: «Io ho dei conti — dice l'ex varesino — quattro gol li ho già segnati».

Carniglia ha rimandato a domani, dopo l'ultimo allenamento, l'annuncio dello schieramento titolare. Il tecnico ha dichiarato che spera di conquistare tre punti nelle prossime due partite (fra otto giorni la Juventus riceverà l'Inter a Torino). Per quanto riguarda un eventuale reinserimento della squadra nel gruppo delle aspiranti alle prime posizioni, ha aggiunto: «C'è molto equilibrio [redacted] campionato. Con un po' di fo[redacted] possiamo tornare in alto. Sinora la Juventus ha disputato buone prove ma non [redacted]pre i risultati sono stati soddisfacenti. Meriteremmo due o tre punti in più».

Haller ha promesso che a Vicenza s'impegnerà al massimo. Il tedesco, dopo la gara, partirà per Amburgo dove mercoledì prossimo giocherà nella Germania Ovest contro la Scozia nel quadro delle qualificazioni ai «mondiali» in Messico. La Juventus [redacted] *perso il sorteggio di Coppa Italia con* [redacted] *Torino e giocherà mercoledì a Roma nello spareggio con il Foggia. Carni*[redacted] *al «Flaminio» non potrà disporre logicamente di Haller.*

Contro la Juventus, [redacted] *Lanerossi Vicenza schiererà la formazione tipo, quella stessa di Bari con Pianta; Volpato De Petris; Scala Carantini Calosi; Damiani Bi*[redacted] *Vitali Ciccolo Facchin. Portiere di riserva* [redacted], [redacted]*dicesimo Berlin.*

Seppure la tradizione non sia favorevole al Lanerossi (la Juventus è uscita sempre imbattuta negli ultimi sette anni dal campo vicentino. L'ultima sconfitta risale al 1° aprile 1962) Puricelli spera di ottenere un grosso risultato: «Logico che la Juve — *ha detto* — con la mezza crisi che si sta portando sulle spalle, scenderà al Menti decisa a non perdere. Per noi si prospetta quindi un compito piuttosto severo, ma [redacted] dalla nostra parte la buona condizione fisica, una eccellente manovra [redacted] dra e una efficace intesa. Tenteremo il colpo grosso, a[redacted]do la possibilità di attuarlo».

La serie «difficile» che attende la Juve

[redacted] Juventus [redacted] attesa da una serie di partite molto difficili, che decideranno il futuro della squadra bianconera.

19 ottobre: L. Vicenza-Juventus
22 ottobre: Juventus - Foggia (Coppa Italia a Roma, campo neutro)
26 ottobre: Juventus-Inter
9 novembre: Napoli-Juventus
12 novembre: Hertha-Juventus (Coppa delle Fiere)
16 novembre: Cagliari-Juventus
26 novembre: Juventus-Hertha (Coppa delle Fiere)
30 novembre: Juventus-Fiorent.
7 dicembre: Milan-Juventus

Oggi per Moschino [redacted] collaudo decisivo

Crivelli è pronto a sostituirlo - Pasetti «finta ala» [redacted] nella formazione del Palermo?

Torino [redacted] Palermo, avversari domani in campionato, si alleneranno quasi contemporaneamente stamane al campo Filadelfia. La squadra [redacted] è giunta ieri a Torino. Il *trainer* Di [redacted] ha condotto [redacted] sé 14 giocatori: i portieri Ferretti e Cei, i difensori Costantini, Giubertoni, Lancini, Bertuolo, Landri, Pasetti, Sgrazzutti e De Bellis, gli attaccanti Pellizzaro, Bercellino II, Ferrari e Troja.

Di Bella intendeva confermare la formazione che domenica [redacted]sa, sul campo neutro di Catania, aveva pareggiato contro il Milan conquistando [redacted] primo punto in classifica. Il tecnico sarà invece costretto a rivedere i propri pia[redacted] [redacted] l'indisponibilità di Causio, infortunatosi giovedì scorso. E' probabile l'impiego di Costantini in difesa e l'avanzamento del terzino Pasetti nel ruolo di «[redacted]ta ala». L'ex juventino è convalescente da un leggero stiramento muscolare, ma dovrebbe gio[redacted]. In linea di massima i siciliani dovrebbero schierarsi così: Ferretti; Costantini, Giubertoni; Lancini, Bertuolo, Landri; Pellizzaro, Ferrari, Troja, Bercellino II, Pasetti.

Per quanto riguarda il Torino, [redacted] tutti i titolari, [redacted] eccezione di Puja, hanno riposato. Stamane completeranno la preparazione. L'allenamento servirà soprattutto a collaudare [redacted] condizioni [redacted] [redacted]. Se il provino sarà negativo, la maglia n. 10 verrà affidata al giovane Crivelli che farà così il suo esordio [redacted] campionato.

Questo il probabile schieramento del granata: Sattolo; Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Agroppi; Carelli, Ferrini, Sala, Moschino (Crivelli), [redacted]. Secondo portiere Pinotti, tredicesimo [redacted] giocatore Mondonico.

Il Sorlair, oggi [redacted] 15, al campo Ruffini, nell'anticipo del campionato piemontese [redacted] promozione, ospiterà l'Albese, attuale leader della classifica.

Con le vittorie della Pro Recco (5-2 al Barcellona) e del [redacted] (7-3 ai greci dell'Olimpiakos) si è iniziata a Genova [redacted] fase semifinale [redacted] Coppa dei [redacted]pioni di pallanuoto: stasera, nella piscina di Albaro, [redacted] Pro Recco affronta i bulgari.

Pallavolo — Il Cus Torino giocherà domani a Chiavari nel Torneo precampionato cui partecipano anche [redacted] Chiavari, V. F. Garbe [redacted] e Cuneo; tra gli universitari esordirà il [redacted] Centella che ha raggiunto l'accordo col Cus.

[redacted] squalificato [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, [redacted] ottobre.

(g. m.) Fatta al novantanove per cento [redacted] formazione della Fiorentina per l'incontro di domenica all'Olimpico con la Lazio. Assenti, per squalifiche o per infortuni, ben quattro giocatori (Amarildo, Merlo, Rizzo, Pirovano), Pesaola punterà su questo schieramento: Superchi; Rogora, Longoni; Cencetti, Ferrante, Brizi; Mariani, Esposito, [redacted]schi, De Sisti, Chiarugi. La comitiva viola è già a Roma dal tardo pomeriggio [redacted] oggi. In [redacted]ita di riserve sono il portiere Bandoni, il terzino Stanzial e l'attaccante Marzio Magli. Quest'ultimo, figlio di quel Renzo Magli che fu difensore [redacted] Fiorentina [redacted] un'epoca quasi pionieristica e [redacted] allenatore a Firenze e a Genova, è candidato a prendere il posto [redacted] Maraschi qualora le condizio[redacted] del centravanti titolare [redacted]dessero pieno [redacted]. Per domattina Pesaola ha in programma [redacted] nuovo allenamento sul campo di Fregene.

Oggi [redacted] le delle prossime [redacted] di Amarildo. La promessa sposa si chiama Fiamma [redacted] Ha [redacted] anni, è originaria della Sardegna e [redacted] a poco tempo la ha lavorato come commessa in uno dei più noti negozi [redacted] abbigliamento di Firenze. La cerimonia dovrebbe svolgersi il 28 ottobre, lunedì. [redacted] a questo proposito Amarildo è stato piuttosto evasivo.

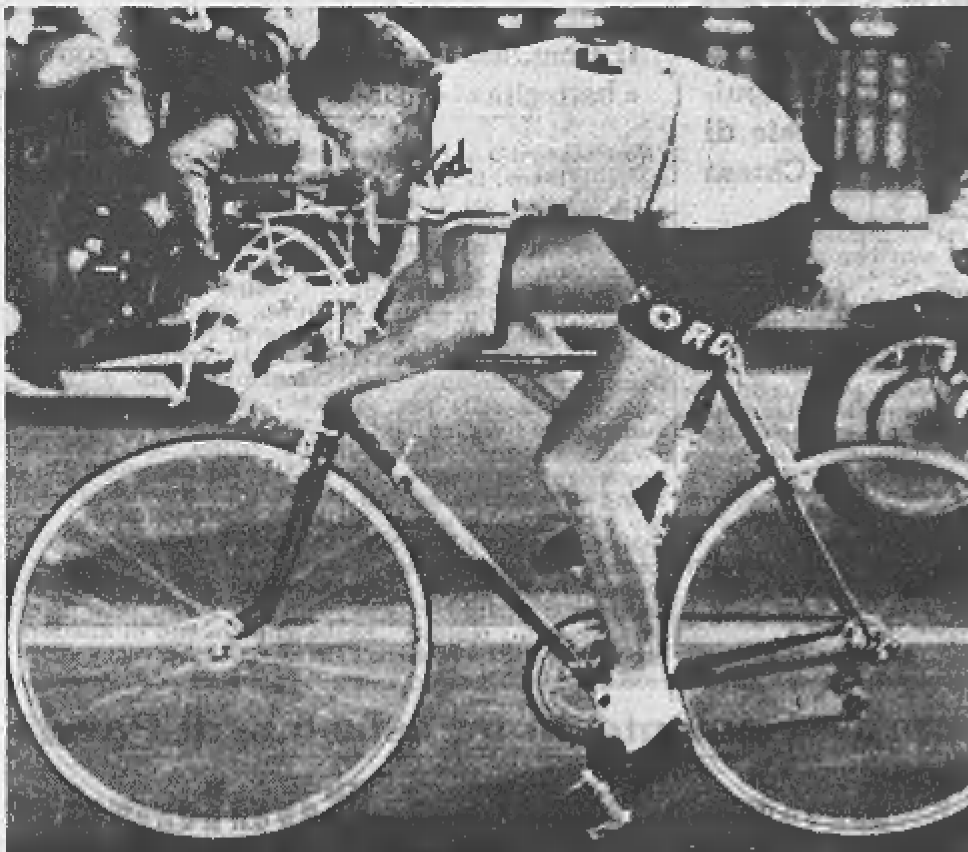
Respinto dalla Caf il ricorso della Lazio

Roma, 17 ottobre.

La Commissione d'appello [redacted]rale della Figc [redacted] preso oggi [redacted] esame l'appello proposto dalla Lazio contro le decisioni della disciplinare della Lega per la gara di Coppa Italia Lazio-Roma del 7 settembre 1969 [redacted] ha [redacted]chiarato inammissibile l'appello stesso per quanto riguarda [redacted] punto relativo [redacted] risultato [redacted] gara.

Anquetil, un "re„ che ha abdicato

A 35 anni, il fuoriclasse francese ha chiuso la carriera - E' stato uno dei più forti campioni della storia del ciclismo, il personaggio che ha caratterizzato un'epoca - Dal 1951 al 1968, un'eccezionale serie di trionfi: cinque Giri di Francia, due Giri d'Italia, un Giro di Spagna - Recordman dell'ora, grande specialista nelle prove a cronometro



Jacques Anquetil all'inizio ed alla fine della sua prodigiosa carriera: sempre lo stesso stile, armonioso ed elegante, lo stile di un ciclista fuoriclasse che, anche nella violenza dello sforzo, pareva «accarezzare» i pedali

Tanto forte da concedersi il lusso di andare sempre "controcorrente„

Anquetil ha deciso di ritirarsi. Avrebbe potuto correre ancora, una stagione e magari anche due, sfruttando con stanche pedalate la gloria di un tempo. Ma Jacques ha fatto i conti. Molti quattrini, solidamente investiti a garantir dalle sorprese. La sensazione, sempre sgradevole, di non essere più in grado di recitar da primo attore. La riluttanza istintiva a figurar da comparsa. Tirare avanti? E perché?

E' meglio chiuder la bocca quando non si ha più nulla da dire. Il ruolo patetico di «vecchia gloria» proprio non si addice ad un uomo costruito a modo suo, un atleta al quale gli applausi e le pacche sulla schiena sono piaciuti in modo relativo anche nei momenti di maggior fortuna; pensate se Anquetil li avrebbe accettati adesso che le pedalate possenti sono un pallido ricordo di giorni passati.

Stop. La bicicletta in un angolo: ora c'è la macchina sportiva, veloce ed elegante ma anche solida, l'emblema su quattro ruote di chi, nella vita, è arrivato. Uno sguardo al passato, soltanto uno sguardo, senza farsi prendere dai sospiri degli eccessivi rimpianti. Anquetil, per carattere, è nemico della retorica. Il brivido della nostalgia? Forse. Però, lontano dagli occhi curiosi della gente. Tra i quattro muri di una casa, non in piazza, che tutti vedano e poi vadano in giro a raccontare di un Anquetil commosso.

Diciotto anni di carriera, 164 trionfi. E sempre il tono staccato dello snob, un'aria un po' annoiata. Un campione di classe eccezionale, possente ed elegante, quasi non gli pesasse la fatica. Un «superman». Eppure mai la folla ne ha fatto un idolo con quello slancio che i tifosi tengono in riserva per i personaggi più popolari. Doti immense. Però, una freddezza a tratti glaciale, di chi si impegna il giusto per vincere, ma non ha i guizzi che trascinano all'entusiasmo.

La riservatezza dei timidi, spesso scambiata per tracotanza. E per Anquetil, se bello è stato lo sport che lo ha reso ricco e celebre, bella anche è stata la vita. Sacrifici sì, ma senza esagerare. Quanto basta, e nelle occasioni adatte. Per il resto, inutile privarsi di un bicchiere di *champagne* e del sorriso di una bella donna. Il lusso, a tratti, della sincerità: dichiarazioni che sembrano sprezzanti e che, invece, sono semplicemente realistiche. Amicizie, poche. Ma profonde. Coppi. Dice Anquetil: «*E' stato il campione più forte, un uomo eccezionale. Mi consigliava con una generosità di cuore, non era geloso di nessuno, mai*». Talvolta, la rabbiosa reazione alle ingiustizie, vere o presunte. Jacques difende il «doping». Dichiara con schiettezza di aver usato la «droga». Le sue parole destano i fragori dello scandalo. Anquetil scuote le spalle. Non ritratta, anzi ribadisce la sua opinione. Il «doping» danneggia i giovani; i professionisti, a suo parere, hanno il diritto di comportarsi come meglio credono.

E' appartenuto ad una razza particolare di sportivi, i «freddi». Varzi, Binda, Benvenuti. La folla li rispetta, li ammira, ma non li adora. La folla adora Nuvolari, Guerra, Mazzinghi. La folla adora Poulidor, abbonato alle sconfitte, lo trasforma nel «buono» che dà tutto per vincere e non ci riesce, mentre Anquetil, apparentemente senza sforzo, lo batte e lo umilia. E, di tanto in tanto, se Anquetil non trionfa, ecco il gusto maligno dei fischi. Jacques li accetta, sono gli incerti del mestiere. Ma non è un «robot» che non abbia sangue nelle vene. Di tanto in tanto ribatte. Però con calma. S'arrabbia, ma solo un po', ha capito in fretta quanto sia inutile il discutere con eccessivo accanimento.

Il figlio di un povero contadino normanno, coltivatore di fragole, ha vinto cinque Tour, due Giri d'Italia, una Vuelta, è stato un impareggiabile specialista nelle corse a cronometro, per due volte ha provato l'ebbrezza della conquista del record dell'ora, soltanto gli è sfuggito il titolo mondiale su strada. Ha imposto ad un'epoca il marchio della sua classe, con tanta irridente superiorità da potersi concedere il gusto dell'anticonformismo più spontaneo. Un personaggio, per il quale «solo i mediocri hanno bisogno di rispettare le regole». Ha dominato la scena per diciotto anni con una personalità intensa, sempre pronto a pagar di persona. Mai la tentazione di impartir consigli, di salire in cattedra. Gli chiesero un giorno le doti di un campione completo. Ebbe la risposta pronta: «*La personalità di Coppi, il carattere di Bobet, le qualità di scalatore di Gaul, lo sprint di Van Steenbergen, il passo di Anquetil*».

Per caso, scovava un rimprovero da farsi? Sì, quello di non aver quasi mai gareggiato all'attacco.

E, a suo parere, come doveva comportarsi un fuoriclasse, prima dell'impegno di una gara? Aveva un'opinione in proposito? L'aveva, eccome! «*Una donna, un fagiano, una bottiglia di champagne*».

«Monsieur» Jacques si ritira. A 35 anni, sul volto scavato c'è l'ombra del sorriso di chi si diverte a vivere. Ed ha imparato l'accorta saggezza di non forzar le tinte, di servirsi della stessa leggerezza con cui, quando correva, dava l'impressione di «accarezzare» i pedali. Eppure filava a 47 all'ora.

Gigi Boccacini

Il «carnet» di Jacques

Corse a tappe e a cronometro

Queste le più importanti affermazioni di Anquetil:

Prove a tappe

Cinque Giri di Francia: 1957, 1961, 1962, 1963, 1964. (Jacques detiene ancora la media-record, con chilometri 37,306).

Due Giri d'Italia: 1960, 1964.

Un Giro di Spagna: 1963.

Cinque Parigi-Nizza: 1957, 1961, 1962, 1963, 1964.

Due Giri del Delfinato: 1963, 1965.

Un Giro di Sardegna: 1966.

Un Giro di Catalogna: 1967.

Due «Quattro giorni» di Dunkerque: 1958, 1959.

Contro il tempo

Nove G. P. delle Nazioni: sei volte consecutive dal 1953 al '58, poi nel 1961, 1965, 1966.

Sette G. P. di Lugano: 1953, 1954, 1958, 1959, 1960, 1961, 1965.

Cinque G. P. di Ginevra: dal 1955 al 1959.

Tre G. P. di Forlì: 1960, 1961, 1965.

Un G. P. di Ravenna:, 1957.

Nell'elenco non sono considerate le frazioni a cronometro vinte nelle prove a tappe.

Gare in linea

Quattro «Critérium National»: 1961, 1963, 1965, 1967.

Una Bordeaux-Parigi: 1965.

Una Liegi - Bastogne - Liegi: 1966.

Una Gand-Wevelgem: 1964.

Record dell'ora

1956: km 46,159.

1967: km 47,493 (primato annullato per mancata presentazione al controllo antidoping).

Nel libro d'oro di Jacques Anquetil figurano pure, insieme con altre gare minori, due edizioni del «Trofeo Baracchi» a cronometro a coppie (nel 1962 con Altig, nel 1968 con Gimondi), due «Sei giorni» di Parigi (1957 e 1958) e un campionato di Francia dell'inseguimento su pista (1955).

Correrà oggi in circuito nei pressi di Varese

Merckx ritorna in Italia

Venegono, 17 ottobre.

Eddy Merckx torna domani a gareggiare in Italia, dopo quattro mesi di polemica assenza dovuta ad un'esagerata ma comprensibile reazione alla sorprendente squalifica per «doping» durante il Giro d'Italia, squalifica che, come tutti ricordano, ha sconcertato Eddy per lunghi giorni.

Il fuoriclasse belga sarà il maggior protagonista di un «criterium» sulla distanza complessiva di 100 chilometri, corrispondenti a 50 giri in un circuito di 2 chilometri entro l'abitato di Venegono Superiore, a pochi chilometri da Varese.

Con Merckx saranno in gara (inizio alle 14,30) anche Motta, Gimondi, Bitossi, Dancelli ed altri ciclisti italiani. La qualità degli avversari ed il percorso, che si differenzia, come impegno, dai soliti circuiti, consentiranno di valutare l'attuale efficienza atletica del vincitore del Giro di Francia.

Merckx, com'è noto, è reduce da una grave caduta sulla pista di Blois, che lo ha costretto ad un periodo di riposo. Dopo il circuito di Venegono, Eddy correrà domenica a Scorzè (Treviso) e poi tornerà in Italia per disputare il Trofeo Baracchi del 2 novembre in coppia con Stevens. Merckx, che ha già vinto due volte la corsa bergamasca, tiene particolarmente a fare il «tris». Per questo il suo rendimento atletico, a soli quindici giorni di distanza dal «Baracchi», assume particolare importanza.

Merckx gareggia di nuovo di fronte ai tifosi italiani

In tanti trionfi, solo un rimpianto

Il campionato del mondo un bersaglio mai centrato

Diciassette anni di attività professionistica, 164 vittorie, circa centosessantamila chilometri percorsi in bicicletta, pari a quattro volte il giro del mondo. Queste le cifre, assai eloquenti, che compendiano la carriera di Jacques Anquetil.

Nato a Mont-Saint-Aignan, in Normandia, trentacinque anni fa, l'8 gennaio 1934, ha imparato ad andare in bicicletta in modo quasi banale: faceva il garzone per suo padre, coltivatore di fragole, percorrendo più volte ogni giorno la distanza tra la fattoria paterna ed il mercato di Sotteville. Un amico, ciclista dilettante, un giorno gli propose di partecipare ad una corsa in tre prove, «Le maillot des jeunes». Jacques accettò, facendo a sé stesso un rigido proponimento: o le vinco tutte e tre e allora sono un campione e continuo a correre; oppure non vinco, e allora sono un brocco e troncherò subito senza farmi inutili illusioni.

Jacques stravinse il «Maillot», affermandosi in tutte e tre le prove, l'ultima delle quali, a cronometro, lo vide primo con sei minuti di distacco, tanto da far dire alla stampa specializzata francese: «Forse abbiamo tra noi un nuovo Coppi».

Dopo aver vinto il titolo francese dei dilettanti nel 1952, l'anno dopo, a soli diciannove anni, Jacques era professionista ed esordiva clamorosamente polverizzando il record del Gran Premio delle Nazioni a cronometro. Quel ragazzo magro, soltanto apparentemente gracile, con una capacità polmonare di sei litri d'aria, era un passista nato, la lotta contro il cronometro era il suo regno. In salita e nelle corse in linea invece le sue doti erano meno brillanti, ma l'intelligenza, l'abilità tattica, la sua personalità di «capitano» capace di galvanizzare i gregari e di ipnotizzare i rivali, gli hanno consentito di estendere il suo dominio anche nel difficile campo delle corse a tappe.

Basti dire che egli ha vinto ben cinque Giri di Francia (il primo nel 1957, a soli 23 anni, l'ultimo nel 1964, a trent'anni) e si è affermato due volte nel Giro d'Italia, nel 1960 e nel 1964. Il normanno è l'unico campione del pedale, con Gimondi, che sia riuscito a contare nel suo record le vittorie nelle tre principali corse a tappe internazionali — Giro, Tour e Vuelta di Spagna — ed è il solo, insieme con il Campionissimo Fausto Coppi, che sia riuscito ad aggiudicarsi Giro d'Italia e Tour nella stessa stagione, il 1964.

Cinque Parigi-Nizza, due Giri del Delfinato, un Giro di Sardegna ed un Giro di Catalogna completano la catena di successi di Anquetil come uomo da corse a tappe, mentre una Bordeaux-Parigi ed una Liegi-Bastogne-Liegi costituiscono praticamente tutto il suo bottino nel campo, a lui non congeniale, delle corse in linea.

Come «re del cronometro» invece Jacques Anquetil ha dominato per anni, vincendo una settantina di corse, tra cui nove G.P. delle Nazioni, sette G.P. di Lugano, cinque G.P. di Ginevra e tre G.P. di Forlì, oltre naturalmente alle affermazioni nelle frazioni contro il tempo di quasi tutte le prove a tappe cui ha partecipato.

Anquetil inoltre nel 1956 tolse a Coppi il record dell'ora e, dopo Baldini e Rivière, si riprese il primato, a 33 anni, il 19 settembre 1967 al Vigorelli, alla favolosa media di km 47,493. Quest'ultima impresa però non figura nel record ufficiale del campione normanno: era entrato in vigore l'antidoping e Anquetil, ribelle a quella che giudicava e giudica una prevaricazione dei diritti di un professionista, rifiutò di sottoporsi al controllo. Il primato fu quindi annullato, ma le polemiche durarono poco, cancellate dai km 48,093 di Ferdinand Bracke e poi ancora dalla «performance» di Ritter in Messico (km 48,653).

Nel libro d'oro del record dell'ora il nome di Jacques Anquetil figura egualmente ed il campione francese accetta quindi, senza troppi rimpianti, la disavventura milanese di due anni fa. Il suo unico, vero rimpianto, è un altro: quello di aver dovuto chiudere la sua lunga, luminosa carriera, senza la soddisfazione di una maglia iridata. Jacques ha sempre vestito con il massimo impegno la maglia della Nazionale di Francia nei campionati del mondo, ma non è mai arrivato a fare centro: Fausto Coppi, il suo modello, ci è riuscito, lui no. E' questo l'unico cruccio per Jacques al momento in cui lascia ufficialmente la bicicletta per amministrare i milioni (o i miliardi?) accumulati in centosessantamila chilometri di pedalate.

Gianni Pignata

Lo giudicano così

Anquetil, un personaggio di un'epoca ciclistica. Come lo giudicano i campioni? Ecco le risposte di altre figure di primo piano del mondo della bicicletta.

VITTORIO ADORNI — E' stato l'iniziatore di una nuova era del ciclismo, che da lui ha tratto un'impostazione diversa da quella tradizionale. Non può essere paragonato a nessuno, anche se la definizione di «Coppi della nuova era» può stargli bene. L'uomo in lui ha prevalso sul corridore, lasciando in tutti un dubbio che è forse una certezza: se si fosse allenato e curato come tutti noi, avrebbe raggiunto risultati ancora più eccelsi?

FELICE GIMONDI — Jacques è il ciclista dotato di maggior classe tra quanti ho incontrato finora, durante la mia carriera. Qualcuno lo ha criticato e lo critica come uomo. Io sono d'accordo, per me Anquetil, come uomo, ha la stessa identica classe dell'Anquetil atleta. E' una compagnia piacevolissima, un amico con cui è bello star insieme.

GIANNI MOTTA — Non è un mistero, Anquetil, per me, è sempre stato una specie di idolo. Anche in corsa, quando ci si batteva l'uno contro l'altro, confesso d'essere stato il più ardente dei suoi tifosi. Il francese rappresenta un esempio: un bagaglio meraviglioso di doti eccezionali, sorrette ed animate da un gran cervello. Ecco, un tipo forte, e, nel tempo stesso, molto intelligente. Tanto di cappello, insomma.

ALFREDO BINDA — Un grande campione, anche se ha avuto il vantaggio, rispetto ad altri, dell'appoggio di potenti organizzatori, che hanno modellato le loro corse sulle sue doti di «re del cronometro». La sua lacuna maggiore è stata l'insufficiente velocità: ciò spiega la povertà del suo record per quanto riguarda le gare in linea ed il fatto che non sia riuscito a diventare campione del mondo. Un fuoriclasse comunque, che ha fatto onore al ciclismo.

GINO BARTALI — E' stato un grande campione, anche se l'inflazione delle tappe a cronometro nei Giri di Francia lo ha indubbiamente agevolato, permettendogli di mascherare le sue deficienze di scalatore. Mi dispiace che abbia smesso: l'ho visto recentemente in Spagna ed andava ancora forte. Si vede che non aveva più voglia di sacrificarsi: a 35 anni non si può neppure dargli torto, anche se io ho tenuto duro più di lui.

FIORENZO MAGNI — Ho conosciuto Anquetil in una riunione dopo un Tour. Ero insieme con Coppi, ci dissero di osservare un ragazzino che sembrava una promessa. Andava come una schioppettata, si indovinava subito l'elemento di classe. Anquetil, per me, è stato uno dei ciclisti più forti, specie se si tiene conto dei risultati raggiunti, nonostante una vita abbastanza disordinata. Era superdotato da madre natura. Devo riconoscere però che non aveva il temperamento, secondo me, ideale: troppo ragionatore.

Park Top ha vinto 58 milioni in cinque mesi

La cavalla scende in pista oggi per l'ultima volta a Newmarket nelle Champion Stakes - Fu acquistata per 500 mila lire dal Duca del Devonshire - Una straordinaria carriera culminata nel trionfo di luglio ad Ascot - Ora andrà in allevamento

Il più antico ippodromo inglese, quello di Newmarket, ospita oggi la più importante prova autunnale britannica: le «Champion Stakes». Sul nome del favorito non ci sono dubbi: è Park Top, una cavalla di 5 anni che porterà in pista i colori (giubba e berretto giallo chiaro) del Duca del Devonshire. In sella avrà Lester Piggott, che considera Park Top uno dei più grandi purosangue che mai gli sia stato affidato.

La cavalla, nata nel 1964 da Kalydon e Nellie Park, è allenata da Bernard Van Cutsem. Quella odierna sarà l'ultima corsa della sua carriera. Una carriera iniziata in sordina, continuata alla meno peggio e che solo fra il 22 maggio ed il 3 ottobre di quest'anno ha raggiunto i vertici più alti.

Park Top è stato uno dei più grossi «colpi» realizzati nel dopoguerra nel mondo degli ippodromi. Ma il Duca del Devonshire può ben dir grazie a sua moglie se Park Top ha potuto rivelare appieno le sue eccezionali doti. Park Top, allevata dal Buttermilk Stud, fu acquistata a 18 mesi dal duca per la ridicola cifra di 500 ghinee (mezzo milione). Ci vollero altri 20 mesi prima che facesse la sua comparsa in pista da corsa. Il debutto avvenne il 22 maggio 1967 e si concluse con un successo, al quale seguirono altri due primi posti (ma gli avversari erano molto modesti); la quarta corsa fu un «handicap»: un'altra vittoria. Allora venne trasferita in Francia e presentata nel Prix Vermeille (massima corsa autunnale francese per le femmine): una sonora sconfitta.

Nel '68 corse in modo decisamente mediocre: per tre volte non piazzata, poi una vittoria di poco conto, ancora un non piazzato, una mediocre affermazione; terminò l'annata con una nuova sconfitta. Il duca era stanco di questa cavalla. «Andrà in allevamento» disse al suo allenatore alla fine del '68. Ma la duchessa insistette: «Provala ancora».

Il 22 maggio (due anni esatti dopo l'esordio) ricomincia a correre. E' un'altra. Partecipa (con Lester Piggott in sella) al Prix de la Reine e vince. Il 5 giugno è ad Epsom e si impone nell'importantissima Coronation Cup. Il 20 giugno è ad Ascot e vince facilmente le «Hardwicke Stakes». Passano solo 15 giorni: trasferita a Sandown Park si fa battere (ma la colpa è unanimemente attribuita al fantino, Geoffry Lewis) da Wolver Hollow nelle «Eclipse Stakes» (3ª è l'italiano Hogarth); 26 luglio, ippodromo di Ascot, «King George and Queen Elisabeth Stakes» la più importante corsa britannica per cavalli di ogni età: trionfo di Park Top — in sella Lester Piggott — su Crozier ed il nostro Hogarth. Un mese di riposo ed il 7 settembre è a Parigi, per una facile affermazione nel Prix Foy. Poi l'«Arc de Triomphe», in cui — rimasta chiusa nel folto del plotone — può scattare solo troppo tardi ed è seconda a ridosso di Levmoss.

Nel 1967 e nel 1968 aveva vinto in tutto meno di 10 mila sterline (15 milioni). Quest'anno, in cinque mesi, ha reso al suo proprietario circa 58 milioni di lire italiane.

Elvio Rossi

Trotto a Vinovo

Riunione di trotto nel pomeriggio a Vinovo: sono in pista, nelle otto gare del programma, ben 88 cavalli. Sei di essi daranno vita al Premio Belluno (L. 1 milione 500.000, m. 2100): Lodovico (Fontanesi), Consuelo (Pedrazzani), Nirano (Bertini), Ambrogino (G. Pasolini), Mescaleros (Barbetta), Mosto (G. Rossi). Il pronostico è per Mescaleros e Mosto. La riunione avrà inizio alle 14,45. Questi i favoriti: Petrus-Annabel; Richard-Brunico; Prestigio-Ugento; Stulli-Delaunay; Quay-Eurovision; Mosto-Mescaleros; Osta-Connemara; Basento-Grancan.

Cruyff va in vacanza Escluso dalla nazionale

Amsterdam, 17 ottobre.

Johan Cruyff, il capellone del calcio olandese, uno dei migliori attaccanti europei, è stato sospeso a tempo indeterminato dalla formazione nazionale essendosi reso colpevole di una grave mancanza.

Il calciatore dell'Ajax di Amsterdam lunedì scorso è partito improvvisamente per l'Italia per affari personali: quasi contemporaneamente, egli era stato convocato dal selezionatore della Nazionale, George Kessler, in vista del prossimo confronto fra Olanda e Bulgaria che qualificherà una delle due nazioni per i mondiali di Città del Messico. Kessler aveva invitato Cruyff e gli altri probabili nazionali a Holten: al raduno, peraltro, il «capellone» non si è presentato senza motivare l'assenza. Senza alcun indugio, i responsabili della Nazionale hanno sospeso a tempo indeterminato il giocatore dell'Ajax il quale, peraltro, sembra essersi volatilizzato.

La corsa Tris della settimana, in programma a Bologna, è stata vinta da Insomma che ha preceduto Coblenza e Diorissimo; combinazione vincente 2-3-5, ottima la quota: 518.940 lire ai 122 vincitori.

A Pelé mancano 5 gol per fare mille

Rio de Janeiro, 17 ottobre.

Il calciatore Pelé si sta avvicinando al traguardo dei mille gol: la «perla nera» del Santos, ha raggiunto infatti quota 995, avendo segnato quattro reti mercoledì scorso nell'incontro con la squadra portoghese del Desportos, valido per il Torneo Roberto Gomes Pedrosa. Pelé è stato il migliore in campo.

BOCCE

Torneo del «Mosetto» — Ieri sera si sono disputati gli incontri del penultimo turno dei «sedicesimi» sui campi del bocciodromo coperto di lungodora Agrigento. Risultati: Bussano b. Getto 13-0, Bauducco b. Cremonesi 13-2, Bussone b. Botto 13-9, Cerrato b. Griffa 13-10. Il torneo riprende lunedì sera, ore 21, con questo programma: Selva-Angelino, Aiardo-Masoero, Castagno-Beraldo, Boaretto-Lombardo.

LA STAMPA
Sabato 18 Ottobre 1969
Anno 103 · Numero 244

Si discute sull'autorità papale

Il Sinodo è diviso sulla collegialità

Si sono riuniti in nove gruppi linguistici - Esaminano le forme concrete di partecipazione al governo della Chiesa

(Nostro servizio particolare) **Città del Vaticano, 17 ott.** Il Sinodo tenta di uscire dalle secche dei contrasti teologici, passando dalla teoria alla pratica dopo avere accantonato le questioni dottrinali di fondo su collegialità e primato. Da stamane i 148 padri sinodali si sono suddivisi in nove gruppi linguistici, chiamati in latino *circuli minores*, veri e propri «minisinodi». Riuniti in sale del Palazzo Pontificio, discutono in segreto sulla base della relazione fatta stamane dal card. François Marty di forme concrete, ma provvisorie, di partecipazione episcopale al governo della Chiesa con e sotto il Papa.

Mancando le fondamenta teologiche condivise da tutti, appaiono piuttosto incerti i traguardi raggiungibili. Il Sinodo s'è arenato, infatti, proprio a causa delle divergenti interpretazioni della dottrina collegiale sancita dal Concilio Vaticano II in rapporto al primato assoluto del pontefice, affermato dal Concilio Vaticano I.

Gli sviluppi teoretici postconciliari hanno accentuato, da un lato, le richieste dei progressisti (Suenens, Alfrink, Willebrands, Doepfner) per un pieno riconoscimento dell'autorità dei vescovi e della loro corresponsabilità nella Chiesa con il Papa; dall'altro hanno allarmato i «papalisti», che sembrano irrigiditi nella difesa del primato con l'unica concessione di giudicare il potere collegiale nei limiti di un «aiuto» che il Papa può chiedere ai vescovi, fermo restando l'esercizio personale del suo supremo magistero.

Naufragato lo schema dottrinale elaborato a Roma, sembrava che il Sinodo dovesse pronunciarsi sulla relazione illustrativa del card. Franjo Seper, capo dell'ex S. Uffizio, ritenuta «più aperta» anche dai progressisti. Ma nemmeno la relazione Seper, contrariamente ai programmi annunciati, sarà messa ai voti sinodali. E' accaduto, infatti, che per opposte ragioni progressisti e conservatori hanno chiesto concordi di far approfondire gli studi dei problemi, rimasti insoluti, dalla Commissione teologica (progressisti), dalla Commissione teologica e dall'ex S. Uffizio (conservatori).

Il Sinodo è arrivato così a un punto morto. E stamane, presente Paolo VI, nel tentativo di evitare un fallimento, il card. Valeriano Gracias, che presiedeva l'assemblea, ha annunciato che, nei prossimi giorni, i padri sinodali voteranno solo sull'accettazione, e non sulla sostanza, della relazione Seper come «base» di un ulteriore approfondimento. La formula usata dal porporato non ha chiarito se lo studio verrà affidato alla sola Commissione teologica, ad un organismo della Curia oppure ad un altro Sinodo o addirittura a un nuovo Concilio.

E' un particolare importante, ma nessun vescovo ha chiesto delucidazioni. Il voto sarà espresso in data da precisare, ricorrendo, sembra, solo al «*placet*» o «*non placet*» senza il «*placet juxta modum*», cioè con riserve, formula che consente la presentazione di osservazioni.

E' seguita la relazione del card. Marty sui rapporti pratici tra la S. Sede e le conferenze episcopali, cioè sui modi di attuare la collegialità. Marty ha precisato che il Sinodo dovrebbe essere il centro di queste relazioni tra il Vaticano e gli episcopati, concordando sulla necessità di più frequenti riunioni sinodali, di un chiaro mandato ai membri del Sinodo. Ha poi elencato le richieste delle conferenze episcopali: maggiori competenze ai vescovi, più frequenti contatti fra Papa e presidenti degli episcopati, riforma della Curia, contributo delle conferenze episcopali nella scelta dei nuovi vescovi «*da attuarsi non soltanto per mezzo dei nunzi e delegati apostolici*».

Lamberto Furno

Evitata la rottura con la "nuova sinistra,,

Il pci ha rinviato a dicembre ogni decisione sul Manifesto

Il Comitato centrale si è concluso con un nulla di fatto - La «battaglia» è stata trasferita nelle sessioni - Poi si vedrà

(Nostro servizio particolare) **Roma, 17 ottobre.** La sessione del Comitato centrale comunista dedicata alla dissidenza della rivista «il manifesto» si è conclusa con la decisione di aprire in tutto il partito un dibattito di chiarimento sulla linea decisa dal pci al XII Congresso di Bologna (gennaio 1969) e sulle tesi sostenute dal gruppo della «Nuova sinistra»: Rossana Rossanda, Luigi Pintor, Aldo Natoli. Il dibattito nel partito si svolgerà a tutti i livelli, dalle sezioni alle federazioni, partendo dal testo integrale («gli atti») della discussione svoltasi in questo Comitato centrale. Le conclusioni della «battaglia» nel partito — «la risposta definitiva» come l'ha definita Natta nella replica — saranno tratte probabilmente nel Comitato centrale del prossimo dicembre.

L'ordine del giorno conclusivo, che approva la relazione di Natta a nome della quinta commissione del Comitato centrale e l'intervento conclusivo di Berlinguer, ha avuto tre voti contrari (quelli del «Manifesto») e tre astensioni: Chiarante, Lombardo Radice, Luporini. Tuttavia, oltre il dissenso effettivamente dichiarato, la discussione ha mostrato un largo ventaglio di posizioni. Natta, nella replica, si è sforzato di dissipare la strana impressione suscitata dalla sua relazione che, con i suoi aspri giudizi, doveva logicamente condurre ad una proposta di espulsione ed è sfociata invece nell'affermazione che è necessario aprire il dibattito nel partito.

Ha oggi dichiarato: «*Non abbiamo voluto in alcun modo pronunciare una sentenza e differirne l'esecuzione; al contrario abbiamo voluto rompere l'alternativa tra la tolleranza e la repressione disciplinare*». In realtà, l'ala destra del partito premeva per l'espulsione, mentre la sinistra di I. grao e il «centro» di Berlinguer si sono ancora trovati uniti, come a Bologna, nel far prevalere una linea mediana, nella speranza che il dibattito sul «Manifesto» finisca per giovare alla crescita politica del partito.

Berlinguer, come Ingrao, ha dichiarato che il dibattito nel partito «*comporta anche una lotta politica nei confronti di posizioni che possono intaccare principi basilari su cui si fondano alcune grandi scelte del pci*». Ha difeso con forza e ricchezza di argomenti la linea del partito contro le tesi del «Manifesto», ma non ha dato l'impressione, come Natta, di volere il dibattito per «schiacciare» il gruppo dissidente.

Alla linea del «centro berlingueriano» si è avvicinato anche Pajetta, affermando che il dibattito deve essere un'occasione di progresso e «*non costituire la rivincita di coloro che ci hanno detto di essere andati troppo avanti*», cioè i vecchi stalinisti. Gli stessi ultimi interventi per «il manifesto» — Pintor e Natoli — sono stati meno intransigenti. **f. d. l.**

A scopo intimidatorio

Spara 2 colpi di fucile contro gli scioperanti

Roma, 17 ottobre. *(r. s.)* Il titolare di una fabbrica di attrezzi agricoli, la «Car-Sud», a Campoverde presso Ascilia, ha sparato due colpi di fucile da caccia a scopo intimidatorio contro un gruppo di scioperanti.

Fulvio Silvetti si trovava negli uffici della direzione: un sasso lanciato contro la finestra ha ferito al capo il fratello Pietro. Colto dalla paura ha imbracciato il fucile sparando, poi ha chiamato i carabinieri. Pietro Silvetti è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Improvvisamente, in un ospedale di Parigi

E' morto padre Boulogne il francese dal cuore nuovo

Dopo il decesso di Blaiberg era l'uomo sopravvissuto più a lungo a un trapianto cardiaco - Aveva 58 anni ed era stato operato 17 mesi fa

Il reverendo Charles-Damien Boulogne. Aveva 58 anni

Parigi, 17 ottobre. Il rev. Charles Damien Boulogne è morto improvvisamente stasera in un ospedale di Parigi. Dopo la morte di Philips Blaiberg, il dentista di Città del Capo vissuto quasi 19 mesi con il cuore innestatogli da Barnard, il frate era il paziente sottoposto a trapianto di cuore sopravvissuto più a lungo fino ad oggi.

Un comunicato diffuso dall'ospedale Broussais dice: «A diciassette mesi e cinque giorni dal trapianto cardiaco, il rev. Charles Damien Boulogne è morto improvvisamente oggi 17 ottobre 1969, all'età di 58 anni».

Il religioso era stato operato dal prof. Charles Dubost il 12 maggio 1968. Il «cuore nuovo» del frate era stato prelevato a un doganiere di 37 anni, Jean-Claude Gangirard.

Era stato colpito da un primo infarto nel 1958, dopo un giro di conferenze in Germania, nel 1960 si era ammalato di tbc. Dopo l'intervento di Dubost il religioso presentò nel maggio scorso sintomi di rigetto, probabilmente per affaticamento. Un mese prima padre Boulogne aveva compiuto anche un viaggio in Italia. Appariva fiducioso, sereno. Ai giornalisti dichiarò: «*Fra qualche settimana compirò un anno... E' una sensazione meravigliosa*».

A Milano si era incontrato con illustri chirurghi, tra i quali De Backey. Poi era tornato a Parigi, concedendosi prima una breve vacanza nei pressi di Tolone.

Conduceva una vita pressoché normale pur attenendosi a una stretta dieta e a frequenti controlli medici. Talvolta fumava una sigaretta e beveva mezzo bicchiere di vino. Negli ultimi tempi le sue condizioni apparivano normali, nulla lasciava prevedere la crisi improvvisa che lo ha colpito stasera. *(Ansa - AP)*

Caduta la prima neve sui monti in Val d'Aosta

Aosta, 17 ottobre. (i. v.) Sulle montagne valdostane è caduta oggi la prima neve d'autunno. E' stata una nevicata breve che ha imbiancato per qualche ora i valichi del Piccolo e del Gran San Bernardo che rimangono transitabili senza l'ausilio di catene. Ad Aosta la giornata è stata incerta, la temperatura abbastanza mite.

Il tragico gesto dopo il «M-Day»

Si sono tolti la vita per "amore della pace,,

(Dal nostro inviato speciale) **New York, 17 ottobre.** Una tragedia ha offuscato il ricordo del pacifico «Giorno della moratoria», mercoledì scorso: solo adesso si sta ricostruendo la vicenda. Due giovani, un ragazzo e una ragazza, 17 anni entrambi, si sono suicidati dopo la grandiosa protesta nazionale contro la guerra in Vietnam per «*mostrare quanto sia preziosa e meravigliosa la vita*». E' questo il messaggio lasciato dai due adolescenti nelle ventiquattro lettere scritte prima di porre fine alla loro breve esistenza.

Craig Badiali e Joan Fox vivevano a Blackwood, una piccola comunità del New Jersey. Frequentavano la stessa classe, conducevano vita tranquilla, seguivano con passione e interesse le cronache nazionali e internazionali. Mercoledì sera, dopo aver partecipato a varie manifestazioni studentesche nella vicina Glassboro — luogo dei colloqui Johnson - Kossighin nel '67 — Craig e Joan si isolavano, in una strada di campagna, nell'auto della famiglia Badiali. Aperto un foro, con un trapano, sul fondo della vettura, vi introducevano un tubo di aspirapolvere che univano al tubo di scappamento. Acceso il motore, si chiudevano nella macchina. Morivano poco dopo uccisi dal gas.

L'investigatore medico ha dichiarato: «*Nell'auto vi erano lettere a parenti ed amici. In esse, Craig e Joan spiegavano di essere delusi. Avevano scoperto che la gente non si ama, che non vi è fratellanza, che non vi è pace nel mondo e nel nostro Paese. Col loro disperato gesto hanno voluto esortare gli altri a comprendere la bellezza della vita e a lavorare per la pace, ovunque*». Un altro funzionario aggiungeva: «*Craig e Joan erano giunti alla conclusione che, privandosi della propria vita, ne avrebbero reso più chiaro il valore e il significato a coloro che non l'apprezzano*». **m. ci.**

Stato Civile di Torino

16 ottobre 1969

NATI — Giacopino Annamaria, Tiezzo Luca, Cardascio Sandra, Montisci Stefano, Ferrari Domenico, Falco Cristina, Masarini Barbara, Delpiano Rolando, Settile Graziella, Campanale Andrea, De Zeu Luca, Catania Franco, Bianco Luca, Feggini Valentina, Beccardo Sabrina, Arcabascio Antonino, Cassinelli Ezio, Brunetti Piercarlo, Spriano Silvia, Tajini Rossana, Carlone Maurizio, Montecchi Carla, Fragalà Massimo, Taverna Pasqualino, Talpo Maurizio, Aloi Margherita, Montagano Antonio, Delpero Elisabetta, Tassi Cristina, Bosco Marina, Tessore Daniela, Abbattista Massimo, Argentino Chiara, Giorcelli Denis, Aresca Nadia, Callea Manuela, Fiducia Maria, Garlanda Maria, Ferri Michele, Putzu Gianluigi.

MORTI — Fiorini Luigi, di anni 80, nato a Fontaneto Po, pensionato, abitante in c. P. Oddone 34; Morino Rosa ved. De Mattei, a. 80, Avigliano, pensionata, str. Vallette 309; Fontana Bruna in Meneghetti, a. 44, Cornedo Vicentino, casal., v. E. D'Arborea 3; Nardini Saladini Raffaello, a. 83, Aquila, pens., c. Lanza 25; Nada Emilia in Crivello, a. 61, Châtillon, casal., str. Magra 23; Battaglietti Francesco, a. 80, Giaveno, pens., v. Ormea 105; Manni Manuela, mesi 2, Torino, v. Oasco 5; Torello Giuseppe, a. 84, Nizza M.f., pens., c. Re Umberto 152; Pinna Adelina, a. 43, Milano, impieg., v. Villa della Regina 12; Scagliotti Annetta in Garoni, a. 75, Cereseto Monf., casal., v. Gaeta 22; Fortosel Dino, a. 46, Cologna Veneta, pens., v. Canonico Allamano 39; Sesia Enrico, a. 69, Monteu da Po, pens., v. Tabacchi 23.

Deceduti in ospedale: Arossio Alberto, a. 72, Asti, pens.; Bermandina Giuseppe, a. 71, Treppo Grande, pens.; Almiento Angela in De Giovanni, a. 47, Cairo (Egitto), casal.; Rossi Ida in Amarandi, a. 70, Ferrara, casal.; Cullare Maria in Lazzara, a. 67, S. Stefano Quisquina, pens.; Ross Bertolo, a. 55, Sasso, operaio; Bemporad Elda ved. Saxel, a. 87, Modena, ragioniera, pens.; Tagini Giacomo, a. 75, Clavesana, pens.; Srà Teresa ved. Gioda, a. 74, Torino, pens.; Siciliano Mattia ved. Mortellaro, a. 73, Castelvetrano, pens.; Baccaglini Dino, a. 44, Cavarzere, pens.; Bristot Giovanna, a. 69, Crosara, pens.; Olivieri Antonio, a. 13, S. Maria Capua Vetere; Stagnitta Michele in Negrone, a. 80, Ravanusa, casal.; Tarditi Maria in Leone, a. 73, Mondovì, pens.; Lubatti Eugenio, a. 57, Torino, dirigente industriale; Rissa Giuseppe, a. 64, Livorno Ferraris, pens.; Biroglio Albertina ved. Gardano, a. 71, Sciolze, pens.; Viora Mario, a. 51, Torino, impieg.; Garone Maddalena ved. Nebbia, a. 63, Palestro, pensionata.

Matrimoni 48 - Nati 40 - Morti 38

Dopo una vita dedicata alla famiglia è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Matilde Nicola Pognante

Dànno il triste annuncio i figli Giovanna con il marito Gianfranco Isalberti ed i figli Laura, Lorenzo e Sonia; Paolo con la moglie Anna ed i figli Giovannino e Paola; Domenico con la moglie Pigy ed i figli Lodovico ed Alessandro. Un commosso ringraziamento per la continua ed affettuosa assistenza prestata all'amico Prof. Adriano Vitelli ed ai Prof. Borgna, Scala, Favro e collaboratori. I funerali avranno luogo sabato 18 c.m. alle ore 14,30 alla Chiesa di Santa Giulia. La salma proseguirà per Bibiana ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Per espressa volontà della defunta non fiori, ma opere di bene.
— Torino, 17 ottobre 1969.

I fratelli, le sorelle Piera Vitani, Osvalda, Santino con la moglie Dada ed i figli, Arinda con il marito Pio Roetti e figli, Lodovico con la moglie Maria e figlie, annunciano con profondo dolore la scomparsa di

Matilde Nicola Pognante
— Torino, 17 ottobre 1969.

Angelo e Alessandra Balzardi, uniti alla famiglia nel profondo cordoglio, piangono la cara MATILDE.

Aida Marina Carretto Ecoli partecipa commossa al lutto della famiglia per la scomparsa della Signora

Matilde Nicola
— Torino, 17 ottobre 1969.

La cognata Celeste Ponzano ved. Nicola e Welma Angeleri Caselli partecipano al grande lutto della Famiglia per la perdita della Signora

Matilde Nicola
— Torino, 17 ottobre 1969.

Dipendenti tutti della «Feder di Nicola & C. S.a.s.» partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa della Signora

Matilde Pognante ved. Nicola
— Torino, 17 ottobre 1969.

Elisa Isalberti è affettuosamente vicina a Giovanna, Paolo e Domenico nel piangere la cara mamma

Matilde Nicola
— Torino, 17 ottobre 1969.

Carlo ed Elsa fraternamente vicini a Nina, Paolo e Domenico, partecipano al loro profondo dolore.

Partecipano al lutto Carlo e Vanna Meroni, Nerso e Paola Giraldi.

Augusto e Lydia Treves partecipano al dolore del fraterno amico Domenico e dei suoi famigliari per la scomparsa della madre

Matilde Nicola Pognante
— Torino, 17 ottobre 1969.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Magda Barotti Giraudo
Liliana Paolo Ferrero
Mariapia Mario Peyre
Liliana Gino Porcellana.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Direzioni Amministrativa e Sanitaria e Personale tutto dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino prendono viva parte al dolore del Prof. Paolo Nicola, per la scomparsa della Madre, Signora

Matilde Pognante ved. Nicola
— Torino, 17 ottobre 1969.

Il Prof. Luigi Solerio, Primario della Divisione di Chirurgia dell'Ospedale Infantile Regina Margherita, l'Aiuto Prof. A. Giugiaro, gli Assistenti Dottori G. Zuccaro, T. Bardini, U Bosio, G. Gesna, A. Oglietti, R. Bertelli, G Fresi, F. Vay e S. Cavaliere prendono viva parte al lutto del Prof. Paolo Nicola per la perdita della Mamma, Signora

Matilde Pognante ved. Nicola
— Torino, 17 ottobre 1969.

Il Primario della II Divisione di Pediatria dell'Ospedale Infantile Regina Margherita, Prof. Giovanni Bono, l'Aiuto dott. Giuseppe Ferrari e l'Assistente dott. Gianni Ciriotti, partecipano al lutto del Collega ed Amico Prof. Paolo Nicola per la perdita della Madre, Signora

Matilde Pognante ved. Nicola
— Torino, 17 ottobre 1969.

Giovanni e Anna Rossi partecipano commossi al lutto dell'amico Paolo Nicola per la scomparsa della MADRE.

Il Primario Emerito, Prof. Revigli, il Primario, Prof. Marchese, gli Aiuti Prof. Balocco e Grassi, gli Assistenti Prof. Franceschini e Gaino, le Tecniche ed il Personale della Divisione di Radiopediatria dell'Ospedale «Regina Margherita» prendono viva parte al lutto del collega ed amico Prof. Paolo Nicola per la perdita della Madre, Signora

Matilde Pognante ved. Nicola
— Torino, 17 ottobre 1969.

Gianni e Liliana Marchese si associano, commossi, al lutto di Paolo ed Anna.

La Divisione di Ortopedia dell'Ospedale Infantile Regina Margherita partecipa al lutto del collega Prof. Nicola.

Annibale e Franca Biancardi
Rosina Campo
Anna Maria Capozza
Luigi Caramello
Giovanni Ghignone
Antonio Odano
Giuseppe Ostino
Ferdinando Battistini
partecipano al dolore del Prof. Paolo Nicola per la scomparsa della Madre, Signora

Matilde Pognante ved. Nicola
— Torino, 17 ottobre 1969.

Il Direttore e gli Assistenti dell'Istituto di Anatomia Patologica di Torino partecipano al lutto del prof. Paolo Nicola per la perdita della MAMMA.

Jolly e Michela Visconti partecipano al dolore degli amici Nina Paolo e Domenico per la scomparsa della mamma

Matilde Nicola
— Torino, 17 ottobre 1969.

Bruno, Mildred e Robin Foà prendono affettuosa parte al dolore di Paolo e dei familiari.

Giancesare e Maria sono affettuosamente vicini a Paolo.

Il Condominio di via Sineo 16 partecipa al lutto della famiglia.

Maria e Giorgio Becuzzati, profondamente addolorati, sono vicini a Paolo e Anna, Domenico e Pigy, per la irreparabile perdita dell'adorata mamma Signora

Matilde Nicola
— Milano, 18 ottobre 1969.

Adriano e Ludovica Vitelli
Giampiero e Elena Galdeno
con sentita commozione e affettuosa amicizia prendono parte al grande dolore di Paolo e Anna Nicola e dei loro familiari.

Aldo e Anna Maria Strumignoni prendono parte al profondo dolore dell'amico Paolo Nicola per la perdita della MAMMA.

Il Direttore della Clinica Pediatrica dell'Università di Torino, Professoressa Maria Gomirato Sandrucci, gli Aiuti, gli Assistenti ed il Personale tutto, partecipano al grave lutto del Professor Paolo Nicola, Direttore Inc. dell'Istituto di Puericultura per la scomparsa della Madre, Signora

Matilde Pognante ved. Nicola
— Torino, 17 ottobre 1969.

Maria Gomirato Sandrucci, Giovanna e Nevio Nigro, prendono parte con cuore fraterno al dolore dell'amico Prof. Paolo Nicola per la scomparsa della Madre, Signora

Matilde Nicola
— Torino, 17 ottobre 1969.

Partecipano al dolore del Prof. Paolo Nicola per la scomparsa della Madre, gli amici e i colleghi:
Paolo Antoniola
Piergiorgio Baronetti
Roberto Ballario
Donatella Bacolla
Lodovico Benso
Margherita Bianco
Tereso Bignante
Teresa Bogetti
Giuseppe Boncoul
Terenzio Bertolazzi
Renata Bussoletti
Giuseppe Cassano
Lodovica Cavallini
Felice Colonna
Giorgio Crua
Sebastiano Cocuzza
Maria Luisa Colombo
Giuseppe Cordino
Pia De Petris
Giuseppe De Candussio
Norma Di Leonardo
Annamaria Ferretti
Paolo Garolato
Pietro Iudicello
Maria Marcella Longo
Aurora Lumero
Enrico Madon
Sebastiano Magnosco
Franco Mignone
Mauro Martini Mauri
Maria Teresa Norelli
Dario Peresio
Roberto Pezzica
Ettore Piccato
Vincenzo Perfetto
Franco Ravetto
Giancarlo Rosmino
Sergio Rossetto
Maria Luisa Sardella
Augusta Sacerdote
Renza Verona
Paolo Vaccino
Lorenzo A. Varese
Elda Zoratto

Livia Di Cagno e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa della signora

Matilde Nicola
— Torino, 17 ottobre 1969.

Gian Carlo e Angiola Massa partecipano al dolore del Prof. Paolo Nicola per la perdita della MADRE.

Il Primario, Prof. Mario Crosato, l'Aiuto e gli Assistenti del Reparto Pediatrico dell'Ospedale Civile S. Croce partecipano al dolore del Prof. Paolo Nicola per la perdita della MADRE.

Il Primario, Prof. Manlio Malaspina, l'Aiuto e gli Assistenti della 1a Divisione di Pediatria dell'Ospedale Infantile, partecipano vivamente al dolore del Prof. Paolo Nicola per la scomparsa della madre Signora

Matilde Nicola
— Torino, 17 ottobre 1969.

L'Aiuto dell'Istituto di Puericultura: Prof.ssa Nicoletta Balocco Annaldi, gli Assistenti: Prof.ssa Silvana Sarracco, Dr. Gianni Ciriotti, Dr. Carlo de Sanctis, Dr. Gianna Fiandino, Dr. Claudio Fabris, Prof. Alberto Ponzone, Dr. Angelo Carlo Visconti di Oleggio Castello, Dr. Piera Zanetti, i Medici frequentatori: Mauro Baimi, Ines Botta, Alberto Musso, M. Grazia Prisino, la Direttrice ed Allieve della Scuola Puericultrici, la Segretaria, il Personale Diplomato, le Infermiere, e Personale tutto prendono vivissima parte al dolore del loro Direttore Prof. Paolo Nicola e dei famigliari per la scomparsa della Mamma, Signora

Matilde Pognante ved. Nicola
— Torino, 17 ottobre 1969.

Alberto e Nicoletta Balocco partecipano commossi al lutto della famiglia Nicola per la scomparsa della Signora

Matilde Pognante ved. Nicola
— Torino, 17 ottobre 1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Piera Zoe Alberti nata Gazzini

La piangono il marito Giovanni con i figli Roberto e Laura, la mamma, la sorella Gianna, i nipoti Mauro e Sergio, il suocero, il cognato e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 18 corr. alle ore 14,30 corso Francia 225. La cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia di Bussoleno. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 ottobre 1969.

Il Presidente ed il Consiglio Direttivo del Gruppo Anziani A.E.M. partecipano al dolore del Rag. Giovanni Alberti, revisore dei conti del Gruppo, per la perdita della consorte

Piera Alberti nata Gazzini
— Torino, 16 ottobre 1969.

Condomini, Inquilini, Amministratore dello stabile di corso Francia 225 - 225 B - 225 partecipano vivamente al cordoglio della famiglia Rag. Alberti.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Truffa

Addolorati lo annunciano i fratelli, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 19 alle ore 8,45 nella Parrocchia San Donato.
— Torino, 17 ottobre 1969.

Il Direttore e il Personale della Biblioteca Nazionale di Torino partecipano al dolore dei familiari per la morte di

Pietro Truffa

per oltre 40 anni impiegato devoto e solerte dell'Istituto.
— Torino, 17 ottobre 1969.

Il Personale della Soprintendenza Bibliografica partecipa vivamente al dolore della Famiglia.

E' mancata ai suoi cari

Giuseppina Ramella nata Carletti

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Aldo, figlie, figli, nuore, genero, nipotini e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da via Cavaliermaggiore 5.
— Torino, 18 ottobre 1969.

Cristianamente è mancata

Rosa Argentero ved. Montalenti

Addolorati ne danno il triste annuncio i nipoti Antonio e Maria con famiglie, la cara Francesca ed Enrico, parenti tutti. Funerali oggi 18 ore 16 nella Parrocchia SS. Nome di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 ottobre 1969.

La Soc. p. Az. S.A.F.F.O. di Genova partecipa con profondo cordoglio al grave lutto della famiglia per la perdita del

Prof. Luigi Todeschino
— Genova, 17 ottobre 1969.

1944 ottobre 1969

Mamma fratelli parenti amici ricordano il sacrificio del

Tenente Nino Veronese

Medaglia Argento

Una Messa sarà celebrata domenica 19 ottobre ore 18 nella Parrocchia della Annunziata, via Po.
— Torino, 16 ottobre 1969.

20-10-1968 20-10-1969

Moglie e figlia ricordano il

Col. Vincenzo Malvica

Messa in suffragio martedì 21 ore 9, Parrocchia Immacolata Concezione (S. Donato).

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Paolo Felisso

la famiglia lo ricorda con immutato affetto e grande rimpianto.
— Torino, 18 ottobre 1969.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Delodi

Dànno il triste annuncio la moglie Elena Tavazzi, il figlio Lino con la moglie Gisella e i piccoli Barbara e Flavio, la figlia Dana col marito Attilio Boccazzi-Varotto ed i piccoli Carlo e Ferdinando, il fratello Mario e famiglia, suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. La Salma partirà oggi, ore 14, dall'abitazione dell'Estinto e proseguirà per Cardona di Alfiano Natta. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, via Beaumont 19. 18 ottobre 1969.

L'Istituto Diffusione Moda annuncia la dipartita del Contitolare

Felice Delodi
— Torino, 18 ottobre 1969.

La Società Graf-Art partecipa la scomparsa del contitolare

Felice Delodi
— Torino, 18 ottobre 1969.

Le Famiglie Borgo, Mistè, Boccazzi-Varotto sentitamente partecipano al dolore per la perdita di

Felice Delodi
— Torino, 18 ottobre 1969.

Partecipano al lutto gli amici:
Adriana e Sergio Occhetto
Angela e Nino De Sanctis
Vera Pagella e famiglia
Maria Schiavino
Ida Allieri Vivarelli e famiglia.

Le Famiglie Carrara prendono viva parte al lutto che ha colpito Lino e Gisella per la morte del padre

Felice Delodi
— Torino, 18 ottobre 1969.

La Federazione provinciale del Partito Socialista Italiano si associa al grave lutto della famiglia per la scomparsa del compagno

Felice Delodi

Membro del Comitato Direttivo Provinciale e Segretario della Sezione Marocelli-Mazzarenti
— Torino, 17 ottobre 1969.

Partecipano commossi al dolore della famiglia Delodi i coinquilini: Albertani Bagnoli Bocolo Bosato Cervetti Cortona De Michelis Ferrero Fiore Gauthier Morretta Neubauer Rabezzana Scala.

L'avv. Francesco Parisi e Famiglia partecipano l'immatura scomparsa dell'Amico

Felice Delodi
— Torino, 18 ottobre 1969.

La Sbcap si associa al dolore della Famiglia Delodi per la scomparsa del Signor

Felice Delodi

Contitolare dell'Istituto Diffusione Moda.
— Torino, 18 ottobre 1969.

La Ormonoterapia Richter (Gruppo Lepetit S.p.A.) partecipa con vivo rammarico al dolore della famiglia per la morte del Signor

Felice Delodi

che per tanti anni ha dato la sua valida collaborazione come Agente per il Piemonte.
— Milano, 17 ottobre 1969.

Partecipano al lutto:
Adolfo Fichera
Zoltan Koranyi
Luigi Pisasti
Gino Crovetto
Renzo Caroni
Giovanni Battista Torrasso
Guglielmo Colombo
Alfredo Caprara
Antonio Nadali

Sandro e Vittoria Illengo profondamente addolorati partecipano al dolore della famiglia Delodi per la scomparsa dell'indimenticabile

Felice Delodi
— Milano, 17 ottobre 1969.

Grazia e Aurelio Cardella
Franca e Bruno Marietto
Alessandra e Giancarlo Rossi
prendono viva parte al dolore della famiglia.

Vittorio e Ernesi Masoero partecipano al dolore per la scomparsa di FELICE.

Il dott. Venturino ed i Collaboratori del Piemonte dell'Ormonoterapia Richter prendono viva parte al lutto della famiglia Delodi.

Gian Michele ed Anaïsa Mollanti profondamente colpiti per la scomparsa del caro FELICE sono fraternamente vicini ad Elena, Dana e Lino.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Rossi

Pensionato F. S.

Ne danno il triste annuncio la figlia Lena col marito Giuseppe Cerruti, la nipote Franca col marito Agostino Aria e figli Franco e Giorgio e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 16 nella Parrocchia della Crocetta. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Piazzi 31.
— 18 ottobre 1969.

Condomini ed Inquilini via Piazzi 31 si associano al dolore delle famiglie Cerruti Aria per la perdita del signor

Francesco Rossi
— Torino, 18 ottobre 1969.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Paolo Buzzi

di anni 68

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Vincenza Bert, la figlia Marisa col marito Costante Melzi e gli adorati nipotini Alberto e Enrico; la sorella Caterina col marito Emilio Poggi e parenti tutti. Funerali oggi 18 ore 16 Parrocchia Sant'Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 ottobre 1969.

Maria Pierina Olivero ved. Melzi prende parte al dolore della Nuora.

E' mancata

Maria Viscardi ved. Riberi

A funerali avvenuti lo annunciano con immenso dolore figlie, nipoti, la sua Paola, Toni e Paola, Lori.
— Torino, 17 ottobre 1969.

Partecipano Lalla e Gino Bettini.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Gilardi

ex commerciante legno
anni 81

Addolorati ne danno l'annuncio i famigliari tutti. Funerali in Settimo Torinese Vicolo Mameli 3, sabato c. m. ore 14,30.
— Settimo Torinese, 17 ottobre '69.

Mario Bazzoni e famiglia partecipa al dolore per la perdita di

Padre Emilio Marchetti
— Torino, 17 ottobre 1969.

Guide e Capo del Riparto Torino 8 affranti piangono il loro assistente.

La famiglia Mondello partecipa al cordoglio per la perdita di Padre Emilio.

1968 1969

PROF. DOTT.

Giuseppe Margara

ex Preside Liceo Margara

La moglie lo ricorda con immutato affetto. S. Messa lunedì 20 ottobre ore 9, Parrocchia S. Giulia.
— Torino, 18 ottobre 1969.

18 ottobre 1956

Antonio Baudino

Salga per lui a Dio una preghiera di quanti ne serbano vivo il ricordo.
— Torino, 18 ottobre 1969.

1965 1969

Maurilio Corno

Con amore ed infinito rimpianto la moglie ricorda.
— Torino, 18 ottobre 1969.

Serenamente è mancato

Dott. Mario Roccavilla

Rattristati lo annunciano: il fratello Emilio con i figli, l'affezionata signora Dina e parenti tutti. La benedizione della salma avrà luogo domenica 19 c. m. alle ore 8,30 nella casa di cura San Luca (Eremo), indi proseguirà per Mondovì dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Pecetto Torinese, 17 ottobre 1969.

ICL - Industria Chimica del Legno S.p.A. S. Michele Mondovì. Legnochimica S.p.A. Rende (Cosenza), Ientina & Battaglia Soc. Finanziaria per Azioni Mondovì partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Mario Roccavilla

Sindaco delle Società fin dalla fondazione.
— Mondovì, 17 ottobre 1969.

Partecipano al lutto:
Famiglia Battaglia
Famiglia Caramelli
Famiglie Emprin Gilardini Galdano
Famiglie Rostagno Casalegno.
— Mondovì, 17 ottobre 1969.

Il Direttore, gli Aiuti ed Assistenti della Clinica Pediatrica e dell'Istituto di Puericultura dell'Università di Torino, prendono viva parte al dolore delle Famiglie per la scomparsa del

Dott. Mario Roccavilla
— Torino, 17 ottobre 1969.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, le Direzioni Amministrativa e Sanitaria ed il Personale tutto dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino partecipano con profonda commozione al lutto della Famiglia per la scomparsa del

DOTT. RAG.

Mario Roccavilla

Consigliere dell'Ente ed ex Presidente, per oltre un ventennio, ricordandone le preclare doti di Amministratore e la illuminata guida costantemente protesa al soddisfacimento dei fini istituzionali dell'Ospedale.
— Torino, 17 ottobre 1969.

Il Dr. Bernardino Vassallo di Castiglione prende affettuosa e viva parte al lutto dei famigliari per la perdita del fraterno amico e collega

Dott. Mario Roccavilla
— Torino, 17 ottobre 1969.

Si associano al cordoglio i collaboratori dello studio Vassallo
Rag. Francesco Bella
Signora Maddalena Turini Chiesa
Signorina Germana Ferrero.

Regina, papà e mamma si uniscono al dolore di zia Dina per la perdita del caro

Dott. Mario Roccavilla
— Torino, 17 ottobre 1969.

Fernanda Ferrero profondamente addolorata partecipa al lutto dei famigliari tutti per la perdita del

Dott. Mario Roccavilla
— Torino, 17 ottobre 1969.

I cugini Giachino e famiglie piangono con Emilio il carissimo indimenticabile MARIO.

Presidenza, Comitato Direttivo e Soci del Circolo degli Artisti annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del Consocio

Dott. Mario Roccavilla
— Torino, 17 ottobre 1969.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ambrosina Goggio ved. Marchisio

Addolorati lo annunciano: il figlio Giovanni con la moglie Lidia, nipote Vittorio, fratello Pino con la moglie Giuseppina, la cognata Maria ved. Goggio, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 18 alle ore 8,45 nella Parrocchia Madonna delle Rose via Arnaldo da Brescia; indi la cara Salma verrà tumulata nel Cimitero di Montechiaro d'Asti.
— Torino, via Tunisi 48. 16 ottobre 1969.

L'Editrice «La Stampa» S.p.A. partecipa al dolore del Rag. Giovanni Marchisio, per la morte della cara mamma

Ambrosina Goggio ved. Marchisio
— Torino, 16 ottobre 1969.

La famiglia Musciolnica si unisce al dolore di Giovanni, Lidia e Vittorio per la perdita della cara Mamma

Ambrosina Goggio Marchisio
— Torino, 17 ottobre 1969.

La famiglia Bertolotti partecipa all'immenso dolore che ha colpito l'amico rag. Giovanni Marchisio per l'improvvisa scomparsa della amata madre signora

Ambrosina Goggio ved. Marchisio
— Torino, 16 ottobre 1969.

La SO.DI.P. «Angelo Patuzzi» partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il Ragionier Giovanni Marchisio per la morte della sua cara mamma, signora

Ambrosina Goggio ved. Marchisio
— Milano, 16 ottobre 1969.

Partecipano al lutto:
Carluigi Patuzzi
Antonio Redaelli
Gianni Steffenini
Guerino Stagni
Giancarlo Sovolenta
Edoardo De Gasperi

L'A.D.I.S. Agenzia Diffusione Italiana Stampa, esprime il più vivo cordoglio per il lutto che ha colpito il Rag. Giovanni Marchisio per la dipartita della sua mamma, signora

Ambrosina Goggio ved. Marchisio
— Milano, 18 ottobre 1969.

Partecipano al lutto:
Giuseppe Steffenini
Alfredo De Gasperi
Bruno Meraci
Nando Ruggerini

Adriano e Rossana Meroni con i dipendenti, agenzie e distribuzioni Como e Monza partecipano al dolore del Rag. Marchisio per la perdita della cara mamma

Ambrosina Goggio ved. Marchisio
— Torino, 17 ottobre 1969.

Partecipano al lutto: Agenzia Melino di Asti; Maria Teresa Beltrame e Aldo Giordano.

Ubaldo e Gladys Fontana partecipano al dolore di Gianni e Lidia.

E' mancato ai suoi cari

Battista Zuretti

Lo annunciano la figlia Tina con Aldo, cognati, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 17 ottobre 1969.

Rosina Zuretti e la famiglia Rocci... colpito Tino per la scomparsa del padre.

Bruno Ravera con Franceamilly e Ornella annuncia profondamente addolorato il decesso del caro fratello

Gianni Ravera
— Loano, 16 ottobre 1969.

Domenico Teresa e Laura Gastaldo partecipano commossi al dolore di Bruno per l'immatura scomparsa del fratello

Gianni Ravera
— Torino, 16 ottobre 1969.

Eugenia Chiambretti ved. Massa-Micon

La figlia affettuosamente La ricorda nel giorno di Trigesima. S. Messa lunedì, 20 ottobre 1969 ore 7 nella Chiesa Parrocchiale Madonna di Campagna, Torino.
— Torino, 18 ottobre 1969.

Attorniata dall'amore dei suoi cari è serenamente spirata:

Maria Borino ved. De Carli

Angosciati lo annunciano: i figli: Armida, Enrico con la moglie Sandra Fantasso e figlio Freddie, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Listorio per le cure prestate. I funerali avranno luogo il 18 corr. alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano da dove la cara Salma sarà trasportata e tumulata a Palestro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 ottobre 1969.

I condomini di v. Bobbio 12 partecipano al grave lutto della famiglia De Carli per la scomparsa della cara mamma

Maria Borino ved. De Carli
— Torino, 17 ottobre 1969.

La famiglia Boindasi partecipa al lutto che ha colpito la signorina Armida De Carli per la perdita della cara MAMMA.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato:

Luigi Petruccioli

Addolorati l'annunciano: la moglie, i figli, fratello, cognate, nuore, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 16 del 18 corr. partendo da corso Chieti 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 ottobre 1969.

I nipoti Gino e Rosa, e la cognata Maria prendono viva parte al dolore dei congiunti per la perdita del caro zio LUIGI.

Figli, nipoti del fratello Giovanni partecipano al dolore.

I nipoti Tarditi si associano al dolore della famiglia per la dipartita del caro zio LUIGI.

Cristianamente è mancato

Angelo Meggiorin

L'annunciano addolorati: la moglie, figli, sorella, generi, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 dall'Ospedale San Giovanni Antica Sede. Un ringraziamento al Dottore Martini e Suora Celina e personale per le amorevoli cure. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 17 ottobre 1969.

1968 1969

Carlo Bagna Balocca

La famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.
— Torino, 18 ottobre 1969.

Maria Oria

La ricordano i suoi cari. Messa il 19 ore 10. Sambuy.
— Torino, 18 ottobre 1969.

I famigliari del compianto

Amedeo Quirico

sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro lutto. La S. Messa di trigesima verrà celebrata nella Parrocchia della Divina Provvidenza il 10 Novembre alle ore 7,30.
— Torino, 18 ottobre 1969.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Meaglia

Premio Fedeltà Fiat

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Bianca Fasotto, le figlie Elsa e Paola con rispettive famiglie e il nipote Fabio. Funerali oggi 18 alle ore 14,30 partendo dalla Parrocchia San Donato.
— Torino, 17 ottobre 1969.

I cognati Mazzeo, Azzimonti e nipoti sono vicini a Bianca Elsa e Paola.

I cugini De Gioà Allegramente con zio Giacomo si uniscono al dolore della famiglia.

Partecipano al lutto: Marchisio, Risso, Gambino, De Angelis, Boscolo, Paglissotto, Sestero, Carretta, Quaglia, Maniero.

La famiglia Scarfa partecipa al dolore della Sig. Bianca e figlie Paola e Elsa Meaglia per l'immatura scomparsa del caro DOMENICO.

Ieri dopo brevissima malattia è mancato all'affetto dei Suoi cari

Guido Vassallo

Titolare Bar Aquila
di anni 54

Lo piangono: i genitori, la moglie Teresa Garelli, i figli Gianni con la moglie Ambra Traversa, Gigi con la fidanzata Rita Ferretti, i fratelli Aldo e Luigi, cognati e cognate, suoceri, nipoti, cugini, amici e parenti tutti. Funerali domenica 19 ottobre ore 9,30 partendo da via Faà di Bruno n. 9 per la Cattedrale. Indi proseguiranno per Visone d'Acqui, dove la cara Salma giungerà alle ore 10,45. Si ripeteranno i funerali e la tumulazione avverrà nella tomba di famiglia.
— Alessandria, 18 ottobre 1969.

L'Opera Nazionale Maternità Infanzia di Torino prende parte al dolore della famiglia Ponzio per la perdita dell'

A. S. V. Adele Ponzio
— Torino, 18 ottobre 1969.

1935 1969

Angela Deregibus in Maccarini

Marco Deregibus

vivono in Dio e nel cuore dei suoi cari.
— Gierole Monferrato, 18-10-1969.

1963 1969

Domenico Cicorello

Con immutato dolore li ricordano moglie e figlia. S. Messa domenica 19 ore 8, Parrocchia Madonna del Pilone.
— Torino, 16 ottobre 1969.

1965 1969

Annibale Cauvin

La vedova con profonda nostalgia.
— Torino, 18 ottobre 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 12)

ASCENSORI: primaria Società cerca montatori e manutentori patentati. Telefonare 855-923.

ASSUMIAMO per nostro stabilimento di Caselle operai carpentieri e montatori esterni. Tel. 991-169.

ASSUMONSI da industria sorveglianti guardie giurate patente auto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5434 — 10100 Torino».

ATELIER alta moda femminile cerca abilissime lavoranti sarte. Telefonare 750-419.

AUTISTA patente C-D, pratico città cercasi. Telef. 874-648.

AUTISTA patente « E » servizio linea regionale, assume Ima, via dei Mille 36.

AUTOCARROZZERIA assume preparatore verniciatore battilastra. Via Cereglio 26, telef. 331-387.

AUTORETTIFICA [illegible] operai specializzati ram-. Tel 682-996 655-945.

AUTORIMESSA cerca ragazzo o pensionato servizio diurno. Presentarsi via Governolo 36, Torino.

AUTOSCUOLA cerca istruttore turni [illegible]. Telef. 338-729 ore pasti.

AZIENDA elettromeccanica Grugliasco cerca attrezzisti, allievi attrezzisti, bobinatrici, operatori torni e trapani, operai operaie generici. Presentarsi Efel v. da Vinci ang. Scofone Grugliasco.

AZIENDA in Orbassano assume operai non qualificati. Telefonare ore ufficio 902-338.

AZIENDA metalmeccanica in Torino cerca addetti presse e bilanceri a frizione. Presentarsi: Mercando, v. Ravina 10.

AZIENDA zona centro cerca disegnatore pensionato esperienza disegno carpenteria e meccanica lavori saltuari. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5435 — 10100 Torino».

BAMBINAIA, aiuto lavori casa, fissa, referenziata, cercasi. Tel. 241-035.

BEPI Koelliker assume meccanico militesente, massimo 30enne. Telefonare 651-446.

CAMICERIA uomo, località via Belfiore 54, Torino, assume tagliatrici e macchiniste per lavorazione in serie. Telefonare 645-603.

CAMICERIA uomo assume macchiniste e due aghi. Telef. 396-604.

CARPENTERIA metallica cerca operai. Telefonare 616-662.

CARPENTIERI metallici e saldatori cercansi. Ottima retribuzione. Telefonare 841-250.

CARPENTIERI industria meccanica assume per lavorazione officina et presso clienti. Telef. 984-841.

CERCANSI abilissime lavoranti sarte. Reyneri, Buozzi 3, tel. 532-867.

CERCANSI aggiustatori 1ª categoria e apprendisti. Telefonare 734-356 zona Lucento.

CERCANSI autisti zona Bra Alba patente E. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1463 — 10100 Torino».

CERCANSI apprendisti fresatori, fresatore 2ª. Omar, via Ala Stura 90.

CERCANSI apprendista ed aiutante sarta. Telefonare 877-177.

CERCANSI operai, manovali per segheria. Ottima retribuzione. Presentarsi: Cilet, [illegible] Vercelli 581. Torino.

CERCASI aggiustatori fresatori e radialisti a ore. Presentarsi Supreme via Arduino 18, telef. 635-221.

CERCASI apprendista elettrauto. Telefonare 669-383.

CERCASI apprendista commessa panetteria. Telefonare 596-118.

CERCASI apprendista pettinatrice. Tel. 485-253.

CERCASI apprendista barista (subito). Telefonare 659-591.

CERCASI apprendisti meccanici e verniciatori. Telefonare 644-155 Moncalieri.

CERCASI apprendisti tornitori 17-18 anni. Telef. 279-913.

CERCASI apprendisti, tornitori e fresatori. Telefonare 761-527.

CERCASI brava magliarista rettilinea 5 - 8. Telefonare [illegible].

CERCASI camerieri. Presentarsi Bo. Ge. bar buffet stazione Porta Nuova.

CERCASI carpentiere meccanico prima categoria mansione capo et operai seconda categoria saldatori; massima retribuzione, zona Pianezza. Telefonare 967-440.

CERCASI commessa per boutique bambini, pratica riparazioni. Telefono 665-839.

CERCASI commessa 15-17enne panetteria pasticceria. Telef. 510-748.

CERCASI commessa massimo ventitreenne per grande negozio abbigliamento bambini. Telefonare 534-115.

CERCASI cuochi e [illegible] di cucina referenziati. Inviare copia certificati e pretese. Casella 5 D — Sol [illegible] Rapallo.

CERCASI donna pratica pulizia uffici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1479 — 10100 Torino ».

CERCASI donna a giornata 8-18,30. Telefonare 767-675.

CERCASI elettricista e apprendista pratico impianti civile. Tel. 293-276.

CERCASI falegname ottima paga. Telefonare 879-110 ore ufficio.

CERCASI fattorino età 15-17 anni. Telefonare 517-283.

CERCASI fattorino autista. Telefonare 582-435.

CERCASI fresatori aggiustatori I - II categoria anche pensionati. Telefonare 346-253.

CERCASI fresatori 1ª categoria e radialisti 2ª. Tel. 785-312 Grugliasco.

CERCASI giovane apprendista riparazione piccoli elettrodomestici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1557 — 10100 Torino ».

CERCASI giovane bambinaia referenziatissima. Telefonare 382-217.

CERCASI lamierista. Telef. 290-054 ore ufficio.

CERCASI lavoranti, apprendisti 15-18 anni interni, sartoria uomo e donna per riparazioni. Via Roma 53.

CERCASI lavoranti sarti. Telefonare 687-997. 92152

CERCASI motoristi complessivisti per riparazione autotreni. Telefonare 614-337.

CERCASI operai lavorazione lamiera conoscenza disegno retribuzione adeguata. Telef. 785-601.

CERCASI operai minimo 50enni, impresa pulizia. Telefonare 282-991.

CERCASI operai per montaggio affettatrici. Leo, via Pianezza 1, telefonare 290-559, 293-285.

CERCASI operaio lattoniere idraulico. Tel. 330-215 ore pasti.

CERCASI pettinatrice anni 18 e una aiutante. Telef. 362-550 Torino.

CERCASI portinaia per casa signorile centro città. Telefonare al 511-330 ore 11-12,30.

CERCASI qualificato marmista fresa e banco. Telefonare 633-910 ore pasti.

CERCASI ragazza 15-18enne per laboratorio pasticceria. Telef. 338-452.

CERCASI tuttofare referenziata orario 8,30-16 zona Lucento. Telefonare 730-246.

CERCASI tuttofare orario 8-12. Telefonare 598-893.

CERCASI urgentemente: tornitori, aggiustatori, fresatori 1ª apprendisti. Ottima paga lavoro stabile. Omer via Biella 48, Cascine Vica, Rivoli.

CERCASI urgentemente apprendista odontotecnico anche capace primi lavori. Telefonare 757-204.

CERCASI veramente abili operai falegnami, arredamenti frigoriferi, urgente. Telef. 258-406.

CERCO aiutante edile 16-18 anni. Telefonare 623-328.

CERCO apprendista pettinatrice pratica. Telefonare ore [illegible] 393-250.

CERCO apprendista e aiutante sarta. Telefonare 554-665.

CERCO donna per pulizia alloggio tre ore due volte settimana zona Sansalvario. Telef. 682-915 ore pasti.

CERCO esperta commessa presenza serietà. Garden Flora, tel. 362-478.

CERCO pensionati per vendita mia produzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1501 — 10100 Torino ».

CERCO tuttofare fissa o giornata stiro referenziata. Telefonare 500-949 ore pasti.

CERCO verniciatori e battilastra Carrozzeria Dante, telef. 654-[illegible] Caplio Cosimo, via Ormea 124. Torino.

C.G.T. cerca per reparti produzione tornitori, rettificatori prima e seconda categoria. Retribuzione adeguata capacità. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

COMMESSA apprendista cerca negozio centralissimo. Presentarsi Plastica Moderna, Maria Vittoria 2.

COMMESSA merceria ed apprendista commessa cerca Milanese, Bellezia 7.

CONFEZIONI Clovis cerca abilissime impermeabiliste e lavorante sarto, interna. Corso Vitt. Emanuele 68, tel. 513-572, Torino.

CONFEZIONI femminili assume abili macchiniste, stiratrici, stiratori, ribattitrici. Presentarsi: Barfil, v. Mentana 19. Telefonare 237-125.

CONFEZIONI maschili assume esperte macchiniste industriali, lucchista patentato meccanico generico. Via Invorio 25 (p.zza Campanella, capolinea 2, 65, 62). Tel. 797-022.

CONIUGI, donna tuttofare, marito occupato, alloggio ammobiliato, cerca uomo solo, villa precollinare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1466 — 10100 Torino ».

CONIUGI media età senza figli cercasi per villa in Riviera marito giardiniere-autista, moglie lavori di casa. Referenziati. Scrivere: Berti, via Elvetia, Varazze.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa 15-18enne, anche primo servizio. Telefonare 562-822.

CUOCO secondo anche pensionato cerca ristorante lavoro annuale. Telefono 621-643.

CUSTODE cerca industria Borgaro ex carabiniere, agente per proprio stabilimento. Offresi alloggio, precisare componenti famiglia, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1549 — 10100 Torino ».

CUSTODIA e pulizia stabile casa signorile (tre scale) cercasi. Scrivere referenziando: « Etas-Kompass Pubblicità 1442 — 10100 Torino ».

DEMI-pair ragazza cercasi disposta trasferirsi ottima casa stanza propria, pieno libertà. Rivolgersi telefonando 700-939.

DITTA assume carpentieri saldatori. Telefonare 741-030 ore ufficio.

DITTA assume ovunque sinhoscati per semplice lavoro ricalco. Scrivere: Piccoli, Cuveglio (Varese).

DITTA pulizie cerca donna dalle ore 8 alle 17. Telefonare alla sera 759-618.

DITTA specializzata costruzione stampi a passo cerca stampisti 1ª categoria. Telef. 323-992.

DITTA termoformatura laminati plastici in Caselle Torinese cerca operai apprendisti. Telefonare, ore ufficio, 252-856.

DOMESTICO referenziato capace cucina cercasi per villa periferia Torino. Telefonare 730-245.

DONNA media età per casa cucina e guardaroba orario lavoro 11,30-19,30. Vega, via M. Cristina 4.

DONNA preferibilmente giovane cercasi mattino per lavori e custodia bambina. Corso Lione. Tel. 338-511.

DONNA seria custodire bambina anche quindicenne zona Bengasi. Telef. 679-508.

DONNA sola per cucina (cibi semplici) fissa referenziata tutti pomeriggi liberi cercasi per villa periferia Torino. Telefonare 730-246.

ELETTRICISTI impianti industriali montaggi esteroi [illegible]. Telefono 984-841.

ELETTRICISTI per montaggio e manutenzione [illegible] cercansi. Telefonare 383-140.

ELETTRICISTI prima categoria adibire impianti et manutenzione officine assumonsi, paghe ottime. Telefonare 369-168.

ELETTROTECNICI pratici [illegible] apparecchiature regolazione et controllo assumiamo. Tel. 984-841.

FABBRICA meccanica e gomma cerca personale maschile e femminile. Telefonare 793-672.

FABBRICA salotti cerca abili macchiniste. Telefonare 342-667.

F[illegible] provetti per officina e montaggio ascensori cercansi. Telefonare 383-140.

FABBRI serramentisti saldatori manovali apprendisti cercansi ottima retribuzione. Telefonare [illegible]-069.

FALEGNAMI cercansi. Presentarsi via A. Cecchi 65/11. Tel. 280-950.

FALEGNAMI cerca industria mobili. Paghe massime. Arco, viale Buridani 11, Venaria.

FAMIGLIA agricoltori 2 uomini trattoristi capaci, cercansi per azienda agricola adiacenze Torino. Telefonare 925-486 lunedì ore 9-12.

FAMIGLIA attori cerca signora signorina per custodia bimbo 3enne e piccolo aiuto domestico, trattamento familiare, escluse uscite serali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1622 — 10100 Torino ».

FAMIGLIA [illegible] domestico capace, stipendio elevato. Telef. 869-230.

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa anche primo servizio. Telef. 501-119.

FAMIGLIA 4 adulti cerca tuttofare fissa minimo quarantenne. Telefonare 500-864.

FATTORINO [illegible] cerca Sonlagostino, via Roma 124.

FERRAMENTA Fresia assume due commessi con esperienza decennale. Presentarsi: c. G. Cesare 42.

FONDERIA cerca manovali per forni. Telef. 290-841.

FRESATORE attrezzista II categoria cercasi. Ditta Vincenti, via De Amicis 73. Telefono 723-241. Collegno.

FRESATORE II categoria, assume officina meccanica, barriera Milano. Telef. 261-689.

FRESATORI officina meccanica cerca. [illegible] 380-453. V. Tofane 35.

GIOVANE apprendista per ufficio o commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: «Etas-Kompass Pubblicità 81 — 10100 Torino ».

GIOVANE autista anche studente patente B età 25-30 abile guida città serio cercasi mansioni compagnia e accompagnamento ad universitario. Scrivere curriculum referenziando a: «Etas-Kompass Pubblicità 109 — 10100 Torino».

GIOVANI donne volenterose cercasi distribuzione volantini cassette postali fisso giornaliero. Telef. 319-197.

ICEA S.p.a., via Pinelli 81, cerca personale operaio giovane per montaggi elettrotelefonici leggeri. Telefonare 740-113, 751-904.

IMPIANTISTA tubista per impianti elettroidraulici macchine utensili speciali cercasi. Ditta Vincenti, via De Amicis 73, telef. 723-241, Collegno.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica zona Volpiano cerca tornitori aggiustatori meccanici per lavori manutenzione. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 1560 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria assume aggiustatori meccanici servizio manutenzione, ottima retribuzione. Indirizzare a « Etas-Kompass Pubblicità 125 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE azienda grafica torinese cerca manovali e ausiliari. Telefonare 752-967.

IMPORTANTE ditta zona Barca cerca tornitori 2ª e 3ª categ. e apprendisti. Telef. 243-065, 241-967.

IMPRESA edile assume muratori e [illegible]. Telef. 745-939.

INDUSTRIA articoli gomma assumerebbe responsabile qualità con esperienza biennale da inserire reparto presse. Retribuzione ottima rapportata alle reali capacità. Tel. 998-177/78 ore 9-12.

INDUSTRIA cerca esperto carpentiere edile prestazioni artigianali o per assunzione. Scrivere: «Etas-Kompass 5437 — 10100 Torino».

INDUSTRIA elettromeccanica cerca operaie 16-20 anni per montaggi elettrici. Presentarsi Act, via Gianfrancesco Re 47, Torino.

INDUSTRIA farmaceutica assumerebbe giovane 16-18 anni, militesente, come aiuto reparto compresse confetti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1581 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metalmeccanica cerca manutentori pratici ramo idraulica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1551 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA tessile confezionista cerca abile campionarista. Tel. 290-963 ore ufficio.

INDUSTRIA zona Lungodora Regio Parco cerca coniugi soli servizio fisso portineria. Offresi alloggio. Scrivere precisando referenze età a: «Etas-Kompass 5436 — 10100 Torino».

LABORATORIO confezioni zona Mercati Generali cerca macchiniste. Telefonare 366-941.

LABORATORIO per prove meccaniche assumerebbe operaio apprendista primo impiego. Telefonare al 342-605 o scrivere a: Laboratorio Lavorazione Metalli, Strada delle Cacce 73 — 10135 Torino.

LAVORANTE confezioni esterne interne cerco. Telefonare 545-068.

LAVORANTE pettinatrice finita, cercasi subito. Telef. 362-409.

LUCIDATORE pavimenti marmo, cercasi giovane capace. Tel. 268-171.

MAGLIFICIO assume apprendiste quindicenni. Telefonare 659-778.

MAGLIFICIO cerca rimagliatrici, macchiniste, confezioniste. Operaie, apprendiste. Telefonare 790-524.

MECCANICO 20enne cerca officina specializzata Opel. Via [illegible] 25.

MEDIA industria metalmeccanica cintura Torino cerca capo fucinatore e operai fucinatori. Telefon. 299-976, 257-975, 257-919.

MEDIA industria meccanica cerca aggiustatori stampisti I, II categoria addetti presse meccaniche, cerolista. Presentarsi solo se qualificati, via Postrengo 58, Moncalieri, tel. 645-466.

METALMECCANICA cerca apprendisti 15enni operai tornitori radialisti paga adeguata capacità. Telefonare 700-217.

NEGOZIO p[illegible] cerca [illegible]. Piemontplastic, via Fontanesi 10. Telefonare 80-575.

ODONTOTECNICO veramente capace cercasi Asti. Ottima retribuzione. Telefonare 0141/54-176.

OFFICINA meccanica assume manovali volenterosi. Presentarsi via Fogazzaro 17, Grugliasco.

OPERAIO elettromeccanico cercasi per manutenzione macchine attrezzature per ufficio. Indicare età precise posti occupati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5508 — 10100 Torino ».

OFFICINA meccanica cerca tornitori 2ª categoria. Tel. 785-386.

OPERAI generici e manovali cercasi per officina meccanica zona Mirafiori. Tel. 356-538.

OPERATORI presse pratici cambio stampi, conduzione personale, preferibilmente esperti presse trasferte, cerca industria Beinasco. Telefonare 340-532 int. 20 ore ufficio.

PANIFICIO [illegible] abile commessa. Telef. 518-020.

PANIFICIO cerca aiutante semplice oppure apprendista. Rivolgersi corso Orbassano 199. Telef. 363-107.

PANIFICIO cerca operaio pratico pastino, anche vitto, alloggio. Telefonare 660-223.

PASTICCERIA portici Porta Nuova, cerca aiuto commessa. Tel. 543-116.

PASTICCERIA primaria cerca 3ª pasticciere. Telefonare 80-024.

PELLICCERIA cerca foderatrice pratica laboratorio. Via Saluzzo 30, Torino.

PENSIONATI cercasi per pulizia scale cambio alloggio. Telefonare ore ufficio 585-939.

PENSIONATO per servizio autorimessa cerco. V. De Sanctis 15.

PENSIONE: urge tuttofare fissa, capacissima. Presentarsi: via Giotto 3, piano 2ª.

PERSONA giovane cerca tutto fare referenziata, massima serietà, orario da stabilire. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5514 — 10100 Torino ».

PERSONALE femminile 16-25enne assume Ditta ingrosso per lavoro magazzino clienti, spedizioni. Presentarsi mattino. Savino, Miglietti 8.

PERSONALE femminile 17-30 anni assunsi da industria elettroaccessori auto per orario normale e primo-secondo turno. Presentarsi ore ufficio, sabato escluso, Vitaloni, viale Risorgimento 28, Beinasco, telefono 349-434.

PETTINATRICE cerca lavorante e apprendista. Presentarsi corso Toscana 192.

PETTINATRICE finita abilissima cercasi. Via Stampatori 2.

PICCOLA famiglia cerca donna tuttofare fissa referenziata. Telefonare 793-189.

PROSSIMI sposi cercano alloggio affitto zona Sassi dintorni. Telefonare 597-080, 381-589.

RAGAZZA anche studentessa custodia bambino 6 mesi, cercasi. Vitto alloggio, mensile. Telefon. 511-420, 393-469.

RAGAZZA aiuto servizio fissa oppure ad ore per sposi residenza Piemonte ambiente serio signorile, mensile massimo. Telef. 540-820 Torino.

RAGAZZO robusto per aiuto magazzino cercasi. Tel. 773-965.

REFERENZIATA tuttofare orario 8-18 cercasi. Telefonare 81-782.

REFERENZIATA tuttofare amante bambini anche giovanissima per aiuto donna fissa cercasi. Tel. 633-968.

RETTIFICATORE, tornitori, fresatori attrezzisti 1ª cat. cerca Valpa, via Fogazzaro 28, Grugliasco, telefono 700-350.

RISTORANTE altitudine 3500 cerca aiuto cuoco, lavapiatti. Scrivere: Funivie Cervino, Ristorante del Plateau, Cervinia (Aosta).

RISTORANTE cerca [illegible] pratica. Telef. [illegible]412.

RISTORANTE [illegible] apprendista cuoco e apprendista cameriere 15-18enne. Telef. 731-671.

RIVOLI abile fissa cercasi oppure 8-18 comodità pullman. Tel. [illegible]-286.

SALARIATO agricolo pratico conduzione trattori cercasi per azienda viticola vicinanze Alba. Telefonare 0173-6161 Alba. 760-784 Torino.

SALDATORI elettrico, autogeno, CO 2, argon, assumiamo adeguatamente. Tel. [illegible].

SALDATORI montatori serbatoi assumonsi. INZ, Perrusia 28, telefonare 252-359.

SALDATORI per carpenteria meccanica conoscenza disegno cercansi, possibilità effettiva sistemazione. Telefonare 492-818.

SARTA cerca apprendisti e aiutanti. Telefonare 517-917.

SARTI tagliatori cercansi da importante industria confezioni maschili per sezione taglio. Retribuzione interessante. Presentarsi via Gorizia, 82.

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, S. Quintino 4 (cortile).

SARTORIA uomo-signora cerca lavoranti ambo sessi. Telefonare 618-311.

SARTORIA uomo cerca abile aiutante sarto. Telef. 745-191 Scotaro.

SOCIETA' Linearsuto assume capo officina che abbia svolto tale attività presso altra ditta con la qualifica di capo officina. Richiedesi dinamismo capacità nel [illegible] il personale massima retribuzione. Presentarsi corso Principe Oddone 68.

STABILIMENTO in Borgaro Torinese ricerca operai settore falegnami. Presentarsi: soc. Aualsato, via Stropiana 15, Borgaro Torinese.

STABILIMENTO vicinanze Torino cerca fuochista II grado generato e II A. Scrivere Casella Postale 46, Cp 10073 Ciriè.

STUCCATORE preparatore superfici per verniciatura macchine utensili cercasi. Ditta Vincenti, via De Amicis 73. Telefono 723-241. Collegno.

TAGLIANTE o pratica cartotecnica cercasi. Telefonare 481-101.

TIPOGRAFIA [illegible] litografo rotaprint impressore, compositore, operai apprendisti. Telef. 839-629.

TESSITRICE telai Jacquard [illegible]. Presentarsi via Aosta 5/D Torino.

TORNITORE per attrezzeria officina zona Lesna cercasi. Telef. 701-097.

TORNITORI rettificatori, fresatori attrezzisti 1ª cat. cerca Valpa, via Fogazzaro 28, Grugliasco, telefono 700-350.

TORNITORI 1ª-2ª categoria cercansi. Scrivere o presentarsi Camut, via Antonelli 32, Collegno.

TRACCIATORI benestaristi assume importante industria. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 123 — 10100 Torino ».

TRAPANISTA 2ª categoria, libero subito, cerca industria metalmeccanica zona Mirafiori. Telef. 321-665.

TUBISTI industriali civili apprendisti aiutanti cercansi ottima paga. Telefonare pomeriggio sera 213-896.

TUTTOFARE abile alto stipendio. Telef. 360-959. Presentarsi via Gradisca 79.

TUTTOFARE fissa pratica cercano coniugi con bimbo e bambinola. Presentarsi: Dolza, corso Einaudi 2 (secondo piano).

TUTTOFARE fissa cerca piccola famiglia, trattamento familiare. Telefonare 871-630 ore ufficio.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi per villa periferia Torino escluso lavastiro ogni comodità. Telefonare 730-246.

TUTTOFARE giovane, seria, abile, referenze, cercasi, circa 20 ore settimanali mattino; zona Pozzo Strada-Francia. Telef. 753-834.

TUTTOFARE referenziata fissa giornata, cercasi. Telef. 655-989.

TUTTOFARE referenziata amante bimbi cercasi. Telefonare, pomeriggio, 398-094.

TUTTOFARE referenziata fissa o giornata cercasi. Presentarsi corso Marconi 31 dalle ore 17.

URGE aiutante pettinatrice pratica. Presentarsi, via Cirenaica 19.

VERNICIATORI industriali olio et sintetico industria metalmeccanica assume. Telef. 984-841.

VILLA collina offro alloggetto moderno ammobiliato, stipendio, a coniugi soli pratici lavori casalinghi, giardinaggio. Tel. 876-496 mattino.

ZONA p.zza Massaua cercasi tornitore, fresatore, affilatore, apprendisti. Telefonare 790-189, 726-715.

⑯ Piazzisti - Rappres.

ATTUALE ispettore profumeria introdottissimo esperienza capacità residente Torino esaminerebbe offerte collaborazione serie affermate società anche altro ramo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 138 — 10100 Torino ».

AZIENDA commerciale disponendo magazzini comodo accesso autotreni, accetterebbe deposito, preferibilmente termotecnici edili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 132 — 10100 Torino ».

DITTA produttrice beni largo consumo cerca rappresentanti con automezzo. Telefonare 625-726.

GEOMETRA introdotto cantieri torinesi cerca rappresentanza edile. Telefonare 773-923.

IMPORTANTE industria articoli consumo ricerca venditori per zone già avviate, richiedesi residenza Torino et altri capoluoghi piemontesi, età 25-32, auto propria offresi inserimento in moderna organizzazione di vendita, inquadramento Enasarco, retribuzione fissa et ottime provvigioni con garantito minimo mensile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1351 — 10100 Torino ».

INTRODOTTO ricambi auto Torino e Piemonte cerca rappresentanza con o senza deposito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5008 — 10100 Torino ».

LA Perla d'Oriente, via Volta 3, Torino, cerca due ditte competenti disposte assumere esclusività vendita in Italia, rispettivamente, rinomata stufetta tascabile «Peacock» et ottime porcellane da laboratorio.

LAVANDERIA industriale cerca introdotto presso comunità, enti, ristoranti, alberghi, per acquisizione lavoro. Telefonare 851-724, mattino.

ORGANIZZAZIONE editoriale offre opportunità di ottimo guadagno interessante a chiunque desideri impiegare proficuamente il proprio tempo libero vendendo libri (6000 opere diverse) a enti privati. Non richiedesi specifica esperienza. Book Promotion, Galleria Unione 3 - 20122 Milano.

REFERENZIATO introdotto radiotelevisione autoradio elettrodomestici libero subito. Telefonare 689-221 ore 9-12 - 15-18.

SALDATURA - Società Internazionale Materiali Saldatura ricerca esperti venditori con profonda conoscenza della saldatura o della meccanica generale. Età 27-35. Autovettura propria necessaria. La Società intende assumere anche tecnici in saldatura che si sentano portati alla vendita. Minimo lordo garantito 200.000. Sistemazione sindacale. Inviare curriculum vitae e foto non restituibile a: « Etas - Kompass Pubblicità 139 — 10100 Torino ».

VENDITORI visitino clientela casalinghi forti possibilità guadagni cercansi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1511 — 10100 Torino ».

VENTOTTENNE bella presenza offresi per rappresentanze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1458 — 10100 Torino».

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO [illegible] controlla infedeltà documentando, informazioni, indagini ovunque. Telef. 683-110, 652-876, Via Pio V 20.

A.A. DETECTIVE « Trofer » svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia-Estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali, Nizza 102, telefoni 630-716, 633-146.

A. AIRIT MAX-MEO Detective controlla infedeltà coniugali, separazioni legali. Indagini prematrimoniali, private, industriali, Italia-Estero. Re Umberto 54, telef 599-054, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874. Indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

DIEGO Rechichi, investigatore privato: investigazioni, ricerche, informazioni [illegible]erciali e private, consultazioni gratuite. P.za Rebaudengo 21. Telefonare 263-134.

FERMI - [illegible] Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

FRANZONI dal 1911 corso Orbassano 352, telef. 352-071. Investigazioni indagini prematrimoniali ovunque.

INFORMITALIA Informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telef. 511-024, 538-682.

POLINVES indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti. Inghilterra 25, telef. [illegible].

ROXIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni, S. Francesco da Paola 40, telef 531-181.

⑳ Igiene e terapia

A.A. ABILISSIME massaggiatrice relax bagno idromassaggio. Telefonare 541-023.

NUOVA gerenza. Massaggiatrice, calliste, bagni, cure dimagranti. Pier Carlo Boggio 63, primo piano.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI, corso Cosenza 22 (angolo corso Agnelli 119): piccolissimi anticipi, vastissimo assortimento auto nuove ed occasioni garantite: Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Innocenti (aperto festivi).

A.A.A.A.A. COMUNICATO noi veramente vendiamo senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi, tutti tipi automobili nuove usate garantite. Visitateci Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto.

A.A.A.A.A. RICCABONE prenota Mini, Autobianchi, Nsu, corso Svizzera 63, tel. 745-213: Giulia 1300 TI, GT, Mini, Prinz, 1300 C, 1300, 1100 R, Kadett, 850, 600, 124, 600 T furgone. Aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, senza anticipo, lunghissime rateazioni. Vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, senza anticipo rateazione 24 mesi Fiat, Lancia, Alfa permutiamo ritirando scooter.

(Continua a pag. 24)

ANNUNCI ECONOMICI

(21) Automobili

(Continua da pag. 23)

A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) senza anticipo, pagamento 24 mesi. Visitateci! Vastissimo assortimento autovetture d'occasione tutte collaudate (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOMODERNO [illegible] Potenza 105, senza anticipo, vastissimo assortimento, autoccasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa. Aperto festivi.

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto, qualsiasi autovettura Voi stiate cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili, Torino, corso P.pe Oddone 68, telef. 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi).

A.A.A.A. NUOVE Fiat consegne immediate lunghe rateazioni permute commissionaria Caprera Autofrancia, corso Francia 341.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi: familiari, giardinette, panoramiche, camioncini, furgoni, garantite, vendiamo Monfalcone 141. Sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali, garantite Alfa Romeo 1300, 1600 Super sprint, spyder 1750, vendiamo Monfalcone 141. Sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvie, Flavie, Apple, vendiamo Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre [illegible]

A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato, c.so Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete 124 coupè, Opel Kadett, Opel 1900 lusso, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Apple III Serie, 850 coupè e berlina. Tel. 365-593.

A.A.A. VASTO assortimento 850 Spyder, Mini Minor, Fulvia coupè, Renault 4 L, Bianchine panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22, telefono 353-632

A.A.A. VENDIAMO bellissima Giulia 1600 SS squalo e 1500 coupè, corso Agnelli 22, telef. 365-593

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4. Telefonare 501-051.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni, contanti, vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632 vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2, T3, 1100 T carico bestiame. Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino 850 familiare. Rateazioni.

A.A. PRIMA di comprare-vendere confrontate visitandoci Automercato Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A. SE credete che tutte le esposizioni di automobili siano uguali è il momento di visitare la ditta Autodestefani. Vi invitiamo a prendere visione delle macchine esposte, prime per qualità e prezzo assolutamente competitivo. A partire dalle 6 mesi alle macchine con più anni di tutte le marche di tutti i tipi. Sempre all'avanguardia nel campo delle vetture usate il nostro indirizzo è: Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli) telefoni 293-992, 215-643. Anche festivi.

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300, 1600, 1750, Flavie 1500, Fulvia 2C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1300 L, 1300, 1100 R, 1100 D. Corso Agnelli 22, tel. 353-632.

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, Imi, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel senza anticipo [illegible]. Monfalcone 141.

A. MIGLIOR [illegible], scelta più sicura vasta gamma autoccasioni: facilitazioni pagamento. Sale, corso Giulio Cesare 202.

ACQUISTIAMO automobili di classe recenti ed in perfette condizioni. Pagamento immediato contanti. Bordese, piazza Adriano 11, tel. 774-490.

ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata, notalo in sede. Automarketa, corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso P. Oddone 68.

ACQUISTIAMO vetture [illegible] contanti. Assortimento occasioni. Autosalone Tortona, corso Tortona 36.

ALFA GT 1750 verde un anno km 5000 vende privato. Telef. 0124-8236.

ALFA 1750 perfetta vende Osart, Cialdini 9, tel. 773-716.

AUTOCARRO ribaltabile Esadelta tre assi centrale portata q.li 98, perfetto ordine vende Concessionaria Lancia Sval, Turati 12, tel. 593-182.

AUTOCONDOR, corso Palestro 4, tel. 510-482 vasto assortimento Fulvie coupè e 2C, coupè 124 sport, 124 berline e familiari, 1100 familiare, 850 coupè e berline, 600 D, 500 L e giardiniere, spider, Innocenti e Alfa, Mini Cooper, furgoni 750 e 850. Vendita anche senza anticipo e senza cambiali.

AUTONOLEGGI Auto Giacosa a lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Tel. 687-514.

AUTOMOBILE di razza da Bordese: Maserati Ghibli 1968 perfetto, Maserati Mistral 4000, Mercedes 250 SL pagoda, BMW 2002 [illegible]mo. Concessionario Maserati, p.zza Adriano 11, telef. 774-490.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telef. 773-985.

AUTOCCASIONI senza anticipo 36 rate. Nizza 111 interno. Telefonare 659-166, 655-842.

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuovo occasioni. Garanzie, facilitazioni, via Madama Cristina 66. Tel. 659-819.

CAMIONCINI furgoni [illegible] assortimento vendo o cambio anche ratealmente visibili. Corso Principe Oddone 68.

CARRI soccorso Leoncino, 615, 1100 TN, Campagnola, Jeep, vendo Coppa, strada Mongreno 91. Telef. 890-709.

CESSIONE attività auto svendiamo pagamento 3 anni. Nizza 111 interno. 655-842.

CITROEN bellissima metallizzata vende privato km 48.000 effettivi. Telefonare 620-018.

COMPERA urgentemente autovetture contanti massima valutazione. Corso Grosseto 225. Ferrero.

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti, notalo in sede Automarketa, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telef. 215-643 (vicino corso Vercelli).

COMPERIAMO contanti autovetture vendiamo permutiamo senza anticipo. Via Genova 261. Autobengasi.

COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo, Filippo Turati 38.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. via Nizza 50.

CONCESSIONARIA Fiat Sava Cavallerì, Consegne sollecite, massime valutazioni usato. Corso Turati 37-49.

DIPENDENTE a privato vende [illegible] Special. Telef. 342-287.

DIPENDENTE vende a privato [illegible] special pochi chilometri. Tel. 280-986.

DIPENDENTI [illegible] automobilistiche perdete 10 minuti per ottenere una supervalutazione contante vostra auto. Rivolgetevi Società Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68

FERRARI 330 GT km 1600 da quando è nata vende eventualmente cambio, Rivolgersi corso Principe Oddone 68.

FIAT - SAVA Concessionaria Saicar corso Unione Sovietica 91 angolo via Galuppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento

FLAVIA berlina perfette condizioni vendo 250.000 permuto facilitando. Telefonare 758-227.

FLAVIA berlina grigia 1800 servosterzo, altra blu iniezione lusso mesi 11 perfette; Flavie 1800 vecchio modello, assortimento facilitazioni vende Concessionaria Lancia Sval, Turati 12, telefono 593-182.

FLAVIA coupè ultimo tipo iniezione come nuova unico proprietario vendo permuto. C.so Princ. Oddone 68.

FURGONI 600, 1100, 238 perfetti vendiamo rateizzando, permutiamo. Cavalieri Fiat, corso Turati 37.

GARANZIA in più comprando su chi si qualifica, Autoccasioni ogni tipo, facilitazioni pagamento Sale, concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.

GIULIA GT junior 1300, 4 mesi, vendo ancora in garanzia. Visibile corso Grosseto 55.

GIULIA super ultimo tipo vendo cambio, Rivolgersi corso Principe Oddone 68.

GIULIA 1300 TI 6 mesi vende, Osart, Cialdini 9. Telef. 773-716.

HILLMANN 1500 cc cambio automatico L. 290.000 vende Franscar corso Vittorio Emanuele 208.

IDROCONVERT 850 special come nuova rateazione. Scotti corso Duca Abruzzi 6 bis.

JEEP jepponi trattori Spa TL 37 autogrù Onnig gl. 50 autogrù Ward La France 6 x 6 Fiat 615 n. 1 doppia cabina Fiat 1100 T 2 Fiat 615 Autoscala OM tigrotto ribaltabile Musso c.so Casale 281. Tel. 890-575.

LANCIA Fulvia 2 C vendo. Visibile Auto 3000. Corso Traiano 14.

MERCEDES Benz vende: 220 recente, 220 SE 1965, 190 SL, BMW 2500 da immatricolare sotto listino. Telefonare 51-50 Cuneo.

MERCEDES 220 SE, unico proprietario, pochi km, vendo 750.000 o cambio inferiore. Visibile: Autorimessa, via Renier 33.

MERCEDES 220 SE coupè privato vende 1.200.000. Telef. 517-348 ore ufficio.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 385-772 - Concessionario Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni: Porsche 911 T targa, Audi 60 super 90, Volkswagen tutti tipi, Miura, Ferrari 330, Opel Rekord, Kadett, IM 3, Peugeot 404 iniezione, 850 spider, Giulia 600.

NSU Prinz, buone condizioni, privato vende, 250.000 trattabili. Telefono 869-411.

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz. Concessionaria corso Agnelli 22 telefono 353-632

OCCASIONE: Leoncino furgone 600 in perfetto ordine per motivi familiari svendo: via Lionetto 38. Torino.

OCCASIONISSIMA vendo 1750 berlina unico proprietario, 3 mesi vita, L. 1.700.000. Telefonare 658-327.

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Apple, [illegible], 500, 600, 1100, altre belle occasioni, Monfalcone 141 (sempre aperto).

OPEL auto 3000 corso Traiano 14, vende nuovo ed occasioni senza [illegible] e senza cambiali.

OPEL Kadett, ottimo stato, prezzi convenientissimi a partire da L. 250 mila. Facilitazioni di pagamento. Sale, Concessionaria Opel corso Giulio Cesare 202.

PRIMULA 3 porte 8 mesi vendesi a privato. Telefonare 613-535.

PRIVATAMENTE vendo 600 D e 850 agosto '67 unico proprietario. Telefonare 296-576 ore ufficio.

PRIVATO vende a privato 850 [illegible] mestrale, usata accuratamente. Telefonare 622-955.

PRIVATO vende [illegible] 800 984 ottime condizioni. Telef. 850-092.

PRIVATO vende Fiat 500 bianca interno nero semestrale. Tel. [illegible]-219.

PRIVATO vende privato GT 1300 Alfaromeo come nuova, anno 1969. Telefonare 740-840.

PRIVATO vende privato Fiat 850 Special semestrale. Tel. 676-005.

PRIVATO vende Mini Minor MK 2 blù (un anno) perfetta, L. 780.000. Telefonare 885-324.

PRIVATO vende privato 850 Special, mesi 8. Telef. 660-980.

PRIVATO vende 500 elaborazione 650 velocissima motore nuovo gommatissimo 320.000 trattabili. Telefonare 744-949 ore ufficio.

PRIVATO vende 500 1966 perfette condizioni eventualmente facilito. Telefonare 758-227.

PRIVATO vende 125 Fiat vera occasione, corso Spezia, distributore Api.

ROLLER Roulottes. Nuova concessionaria Ciriè. Condizioni veramente favorevoli. Sconti. Ricovero gancio traino gratuiti. Magistrelli 924-500.

ROLLER. Ultimi modelli completamente rinnovati. Nuova concessionaria Ciriè. Sconti. Ricovero gancio traino gratuiti. Magistrelli 924-500.

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento [illegible]. Telefoni [illegible], 644-076.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scotti, Duca Abruzzi 6 bis.

SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava veicoli nuovi pronta consegna esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupè e berlina, Dino coupè, 124 spyder e berlina, 125, Flavia coupè, veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni. Sacauto c.so Racconigi 141 telef. 332-727.

SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa. Nuove usate garantite Monfalcone 141. Sempre aperto.

SICA Concessionaria Fiat - Sava via Nizza 30, telef. 652-662 esposizione permanente del veicolo usato tutti i tipi cambi rateazioni, pronta assistenza.

SPIDER 124 unico proprietario impianto gas liquido, vendo permuto. Corso Principe Oddone 68.

TAUNUS 17 MTS privato vende a privato. Telef. 391-901.

URGENTE. Comperiamo auto dal 1967 in avanti. Massimo pagamento contanti. Notalo in sede, Automarketa, corso Principe Eugenio 11.

VENDESI macchina a privato 6 mesi 124 B km 3700. Telefonare 583-340.

VENDO 500 1968 poco usata. Telefonare 398-893, pasti.

VENDO bellissima 850 anno '67, accessori, facilitando pagamento. Telefonare 851-841.

VENDO 850 Special sei mesi. Telefonare 875-057, dopo le 19.

VENDO 850 1967 e 750 1962. Telefonare ore lavorative 697-726.

VIA Vigone 44 assortimento autovetture d'occasione, vendiamo [illegible] cambiali nè privilegi, pagamento anni due, massima serietà e garanzia. Aperto festivi.

VOLKSWAGEN 1200 [illegible] 1963 grigio vendo. Telefonare pasti 369-727.

125 special vendo quadrimestrale blu notte eventualmente facilito. Telefonare 755-103.

124 bellissima vende privato, Telefonare 743-965.

124 normale, semestrale, verde, km 5900 nuovissima, vendo. Tel. 398-713.

124 Super verde 7 mesi perfetta vendo a privato. Telef. 380-[illegible].

124 Special semestrale blu notte, bellissima, privatamente vendo. Telefonare 631-356.

124 spyder nuovissima unico proprietario, radio, registratore, privato vende. Tel. 500-130 ore 10-12.

124 Special verde prato targa significativa 2ª tagliando dipendente vende. Telefonare 264-902.

124 sport blu scuro semestrale vendo a privato. Telefonare 612-116.

128 S mesi 900.000, 124 seconda serie 690.000, 1100 '67 560.000; cambio [illegible]. Telefonare 285-720.

500 L corallo semestrale secondo tagliando perfetta vendesi. Telefonare [illegible].

500 semestrale avorio perfetta vendesi. Telefonare 292-238.

500 Special semestrale corallo km 4000 garantiti vendesi. Tel. [illegible].

850 berlina bianca km 5800 semestrale privato vende. Tel. 230-450.

850 causa servizio militare vendo. Telef. 334-505.

850 coupè special vendo. Telefonare 591-901.

850 Special senape semestrale ribaltabili, 2 antifurto, vendo. Telefonare 665-475.

850 semestrali special e super vasto assortimento garanzie, permute, rateazioni. Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis.

850 Special semestrale antifurto sedili reclinabili vende privato. Telefonare 383-507.

(22) Cicli - Moto - Sport

GILERA 98 privato vende L. [illegible] trattabili. Telefonare 730-581 ore serali.

MOTOCARRI Piaggio, Ape 50, nuovo modello Moroni. U. Sovietica 109.

VENDO Morini 50 Corsaro Continental. Telefonare 390-068, ore pasti.

VENDO Puenter femmina mesi 18, iscritto Lol. Telefonare, ore pasti, 670-993.

(23) Prestazioni diverse

ACCETTIAMO [illegible] contabilità dattilografia fatturazione da svolgersi a domicilio. Telefonare 213-660.

CERCASI domicilio lavoro montaggio parti elettriche o qualsiasi altro genere. Scrivere: « Etas - Kompass 5447 — 10100 Torino ».

CONIUGI accetterebbero lavori contabilità amministrazione, disegno casa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1535 — 10100 Torino ».

DISEGNATORI elettrici offronsi per qualsiasi lavoro a domicilio. Telefonare ore pasti 565-669.

EQUIPE disegnatori progettazione, esecuzione, attrezzature, macchine speciali, tempo libero. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5458 — 10100 Torino ».

GEOMETRA, serietà ed esperienza, amministrerebbe condomini. Telefonare 782-005.

IMPIEGATA offresi lavori ufficio domicilio. Assicurasi pronta consegna. Telef. 869-411.

MEDIUM veggente [illegible] risolvere vostri problemi. Telefonare 652-384.

RAGIONIERA cerca lavoro contabilità domicilio. Telefonare 739-389 ore pasti.

RAGIONIERA, massima serietà, accetterebbe proprio domicilio amministrazione stabili. Scrivere: « [illegible] Kompass [illegible] — 10100 Torino ».

SI eseguono accurati lavori dattilografia. Prezzi modici. Telef. 493-206.

SIGNORINA pratica fatturazione cerca lavoro a domicilio. Telefonare 389-058 ore pasti.

STUDIO specializzato [illegible] ottima assistenza qualsiasi pratica societaria tributaria condominii. Telefonare 834-586.

UFFICIO tecnico professionale accetta incarico progetti, frazionamenti, pratiche, assistenza cantieri. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5466 — 10100 Torino ».

VELOCE dattilografa esegue lavori domicilio. Telefonare 264-133.

(24) Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21). Tel. 761-471.

A.A.A.A. SIPARIETTE Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. 650-571.

A.A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi, cantine, oggetti vari. Telef. 471-552.

A.A. BOX [illegible] prefabbricati [illegible] deposito roulotte, pollai, capannoni per allevamenti, mense, dormitori, bungalow anche modelli rivestiti internamente esposizione S. Bernardino Trana. Telef. 933-185.

A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440.

A. LETTI, lampadari, cancelletti, grate ferro battuto, officina. Telefonare 287-628.

A. VENARIA trionfa la colossale svendita forzata per nuova gestione: camere letto, sale pranzo, soggiorni, tinelli, cucine, salotti, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultime settimane sconti sino al 50%. Consegne e montaggio gratis, dazio pagato tutto Piemonte. Salotti in stile metà prezzo. Mobilificio Montalto, via Montalto 9, Venaria, davanti caserme.

ACQUISTO contanti blocco maglieria confezioni tessuti ovunque. Telefonare, ore [illegible] 0141/84-870.

ACQUISTO contanti blocco maglieria, biancheria, merceria, confezioni. Telef. 500-290, 278-253.

AEROSOL lampade abbronzanti e antireumatiche affittiamo consegna domicilio. Telefonare 595-381.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E.

ANTICHI et vecchi mobili lampadari vendo a privato. Telefonare 961-102, Carignano.

APICOLTORE vende miele genuino, prezzi modici, consegna domicilio. Telefonare 851-841.

ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6, Tel. 531-918.

ARREDATEVI casa [illegible] mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE: matrimoniali 96.000, cucine 42.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11.

ATTENZIONE da oggi acquistando al Supermeck del Mobile [illegible] rendere i Vs/ vecchi mobili, alla massima valutazione, via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Portapalazzo).

COLLIER [illegible] mesi 6 vendo, Telefonare 726-434.

BELLISSIME pellicce, boleri visone intarsiato gran moda, taglie 46-48, vendo. Telef. 690-926, Telefonare 767-153.

CENTO quadri olio vendo contemporanei formati. Blocco occasionissima. Morelli olio grande cornice oro.

CIMITERO di Torino acquistasi in costruenda o costruita tomba due loculi. Telefonare 773-883.

COMPRO per contanti in giornata, recomi ovunque, dipinti: Casciaro, Maggi, Follini, Puccini, Bartolena, Previati, Pratella, Lupo, Irolli, R. Merello [illegible], Nicola Piras, via Petcino 20, telef. 88-874 Santa Margherita Ligure.

CUCCIOLI barboncini media piccoli, bellissimi, vendo. Telef. 853-738.

CUCCIOLI Schnauzer, pastori tedeschi, Cocker, Doberman, vendo. Telefonare 946-057, Baldissero.

DEMOLIZIONE vendonsi belle porte interne, pianerottolo, gelosie, finestre, scrivania, tinello, caldaia termo famiglia vasca. Alberitoa 27, Fabbri 81-943.

EBANISTI camera letto acero tutta macchinata vendesi valore legno. Telefonare 384-773.

FERRI battuti copritermosifoni letti lampadari attaccapanni, officina artistica. Telefonare 328-214.

GATTINA carina affettuosa offresi. Telefonare 881-774.

MACCHINE scrivere, calcolatrici nuove. Occasioni [illegible], via Cavour 6, telef. 540-878.

MOBILIFICIO Capra [illegible] assortimento camere sale armadioni, prezzi imbattibili, ritiro mobili usati. Via San Donato 74, tel. [illegible].

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili.

MOBILI per ufficio, legno, metallo, Schedari, tecnigrafi, sedie, [illegible]. Richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 5.

MONETE, francobolli collezione compro via S. Secondo 22, tel. 540-811.

NOLEGGIAMO cyclettes, vogatori, vibrocinghia, carrozzelle malati, stampelle, lampade abbronzanti, Rota 541-256.

NUOVA sala delle occasioni de L'Elettrica Casa del Lampadario. Nuovissimi lampadari, sconto 50 %. Tutti elettrodomestici, apparecchi radio, televisori a prezzi imbattibili. Via Carlo Alberto angolo via Cavour.

OCCASIONE vetrina usata negozio lire 50.000. Telefonare 761-979.

OCCASIONE vendo arredamento completo parrucchiere per signora. Telefonare 723-970, 725-475.

OCCASIONI vendesi cani Pointer mesi 12. Telefonare 786-953, dopo ore 14.

PARRUCCHE vendo di capelli naturali su misura, agevolazioni, Telefonare 551-685.

PASTORI tedeschi direttamente dalla Germania cede allevamento specializzato: cuccioli, cucciolotti, adulti. Telefonare, ore pasti, 961-212.

PELLICCE persiano, visone, boleri, colli, cappelli. Trasformazioni, pulitura. Vellouri, Cavour 9 pomeriggio.

PELLICCE convenienti. Visoni, castori, persiani, mindel, rats, gatti, lapin. Anche rateali. Pari, piazza Adriano 15. Telefono 756-669

PELLICCIA visone pastello nuova, vendesi 440.000 vera occasione. Telefonare 500-500.

PENSIONATI statali. Rateizmente con sconti speciali Fort veste, arreda, corredo. Piazza Adriano 15. Telefono 756-668.

POTENTISSIMO apparecchio acustico vendesi. Telefono 234-598.

PRESTITO economico. Impiegati, operai, rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15. Telef. 755-652.

PRIVATO vende cuccioli Schnauzer giganti iscritti, potentissimi cani guardia, difesa. Con questi formidabili guardiani, potete restare tranquilli, miglior antifurto della casa. Telefonare 663-267, pasti 622-370.

PRIVATO vendo coperta matrimoniale di guanaco originale nuova. Telefonare 616-188.

QUARANTA rate mensili vendiamo prezzi realizzo mobili salotti, [illegible]. Telefonare 498-500.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 397-835.

SALOTTI mobili [illegible] prezzo per nuova gestione, vendonsi. Mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34.

SALOTTO barocco piemontese come nuovo vendesi. Telef. 599-040.

SARTE prenotate subito campionario lanerie seterie esclusive estate 1970. Scrivere Pubblimsa 137/O Biella.

SIGNORA vende spoglio guardaroba vestiti uomo taglia 54, ottimo stato. Telefonare 764-315.

SOGGIORNO completo nuovissimo pagato 330.000 svendo 168.000. Telefonare 310-303.

TENDAGGI: preventivi ovunque senza impegno con campionari a domicilio. Telefonare 746-049.

VENDESI bigliardo De Agostini seminuovo competizione. Tel. 693-554.

VENDESI plastico treno Marklin, dimensioni 260 x 130. Telefonare, ore pasti, 723-980.

VENDESI causa trasferimento arredamento casa signorile. Telefonare ore pasti 583-831.

VENDESI pregevole dipinto Colmo, Telefonare 516-842.

VENDESI sala [illegible] moderna, occasione. Telefonare 582-066.

VENDO cucina americana, tavolo 4 sedie. Telef. 691-959 ore serali.

VENDO pressa per mobili 35 ytil, 210 x 105 lire 160.000. Tel. 782-075.

VENDO setter epinone, 8 mesi, bellissimo. Telef. 322-500.